

KOSMOS

PARATIXXIMA



29 OTT
2 NOV 2025

REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO
MONCALIERI - TO

RASSEGNA STAMPA

PARATISSIMA

PARATISSIMA

2025 – XXI EDIZIONE

RASSEGNA STAMPA

INDICE

- 1. ARTICOLI CARTACEI**
- 2. ARTICOLI WEB**
- 3. TV & RADIO**
- 4. SOCIAL & DIGITAL**

a cura di:

**DAI
CCA
IPO**

Il nuovo mondo di Paratissima

Nei 12 mila metri quadri del **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri l'edizione 2025 della kermesse al via oggi alle 19

IL REPORTAGE

DIEGO MOLINO

Nel 1838 re Carlo Alberto, quando decise di trasformare l'ex convento francescano in un polo per l'istruzione dei giovani rampolli dell'aristocrazia, mai si sarebbe immaginato che due secoli dopo quello spazio avrebbe ospitato un laboratorio dell'arte contemporanea. L'intuizione è stata di "Paratissima" che, da oggi alle 19 fino al 2 novembre, darà corpo alla sua ventunesima edizione intitolata "Kosmos" fra cortili interni, logge e gallerie del **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri. Una location da 12 mila metri quadri che profuma di storia e che, per cinque giorni, dialogherà con più di 450 artisti e visitatori.

Il tour nel nuovo mondo di **Paratissima** comincia una volta varcato il grande portone in legno, fra l'eco dei corridoi vuoti e il lavoro degli ultimi allestimenti in corso. Affacciandosi all'ingresso della prima manica al piano terra, si comprende subito il gioco di contrasti: sotto le geometrie neoclassiche del Collegio prende forma la collaborazione con Share Festival che presenta "Tomorrow Now: The Art of 2050 AD". È la sezione dedicata alla tech-art contemporanea, dove trovano spazio anche riflessioni sull'intelligenza artificiale. Una delle chicche è la prima sala incontri che ha una particolarità: esattamente al livello superiore c'è la stazione ancora operativa della Società Meteorologica Italiana, che ogni giorno manda i suoi bollettini, il cui osservatorio fu fondato da Padre Francesco Denza nel 1859.

A spiegare il perché della nuova location di **Paratissima** è il suo ideatore, Lorenzo Germa: «Appena abbiamo visto questo posto ce ne siamo innamorati, così abbiamo costruito un dialogo con il Comune per fare qui la nuova edizione



La rassegna si terrà da oggi fino al 2 novembre

ALBERTO GIACHINO/REPORTERS



LORENZO GERMA
IDEATORE
PARATISSIMA

Appena abbiamo visto questo posto ce ne siamo innamorati e ci siamo messi al lavoro

AL PARCO DEL VALENTINO LA IX EDIZIONE

Apart Fair alla Promotrice di Belle Arti fino a domenica tra mercanti e antiquari

È aperta fino al 2 novembre alla Promotrice di Belle Arti la IX edizione di Apart Fair, rassegna organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari (APA), punto di riferimento per collezionisti e appassionati professionisti. Quaranta galleristi italiani e internazionali, tra cui molte new entry, espongono opere che spaziano dall'arte antica al design contemporaneo. La mostra garantisce autenti-

cità, lecita provenienza e corretta valutazione delle opere, verificate anche da esperti qualificati della Federazione italiana mercanti d'arte. Tra i pezzi in evidenza: sculture di Arnolfo di Cambio, aeropittura futurista, un bronzo di Giorgio de Chirico, maioliche settecentesche, reliquiari medievali, antiche terrecotte cinesi, dipinti ottocenteschi e tappeti antichi. m.s. —

GIORGIO LUZZI/REPORTERS

—dice— I sopralluoghi sono finiti a settembre, da inizio ottobre abbiamo cominciato a pulire le sale e mettere tutto a posto con il nostro staff. Uno staff composto nei giorni scorsi da una quarantina di persone, che durante l'evento diventano un centinaio.

L'attuale proprietà del Collegio è dei Padri Barnabiti. Al piano terra c'è una vecchia cappella, che in questi giorni diventa il luogo più intimo e spirituale della kermesse: qui trova posto "Ierofanie" di Valerio Perrino e Jacopo Della Rocca, che propone un'installazione audio-video con immagini legate alla Madonna e l'inserimento di decine di ex voto. È lo spazio più silenzioso di **Paratissima**, dove in sottofondo si sentiranno delle preghiere in loop. Al li-

vello -1 trova spazio uno dei percorsi della kermesse, "Unpredictable - Untitled": dieci stanzette affacciate su un unico salone, in ciascuna di esse è ospitata l'opera di un artista diverso che spazia dalla scultura alla pittura, dalla grafica all'illustrazione.

Sempre al piano -1 c'è **Paratissima Kids**. «Qui durante la settimana si faranno attività con le scuole, mentre nel weekend gli artisti proporranno ai bambini laboratori insieme agli educatori» spiega Adriana Del Mastro, project manager della manifestazione. Qualche stanza più in là trova posto l'area food&drink (collegata con la terrazza dei Maestri del Gusto), mentre nella vecchia palestra c'è l'art shopping dove tutte le opere saranno in vendita.

Il dialogo fra arte contemporanea e storicità all'interno del **Real Collegio Carlo Alberto** è inevitabile. Lungo i corridoi del secondo piano ci sono ancora le vetrine con le preziose collezioni dell'istituto, da quella ornitologica a quelle etnografica, archeologica e mineralogica. Collezioni che, durante **Paratissima**, saranno raccontate grazie a una collaborazione con il Museo di Scienze Naturali. In una delle stanze c'è la seconda sala talk, definita il "laboratorio" e smontata dagli originali banchi in legno appoggiati ai gradoni. Sarà teatro di performance: qui il collettivo "Orecchie d'asino" farà il gioco della mosca cieca cercando di interagire con il pubblico.

Sempre al secondo piano la sezione "Archeologia del presente e della natura" ospita cinque artisti nella suggestiva ex biblioteca del Real Collegio, al centro della riflessione i temi del cambiamento climatico. L'ultima sorpresa la si scopre uscendo: chi arriva dalla tangenziale ed entra in corso Unità d'Italia, sulle facciate del Collegio vede le tre grandi lettere luminose X X I. **Paratissima** compie 21 anni e festeggia così la sua location inedita —

GIORGIO LUZZI/REPORTERS

IL PASSAGGIO ALL'ILLUMINAZIONE PER I 30 ANNI DELLA FONDAZIONE SANDRETTO

Beatrice Merz contro Luci d'artista "Dalla Mole tolta l'opera di mio padre"

GIULIETTA DELUCA

A Torino in questi giorni basta alzare lo sguardo per capire che l'arte non dorme mai. Con il ritorno delle Luci d'Artista, accese venerdì scorso, la città si riempie di bagliori, costellazioni e percorsi luminosi che trasformano le notti in un grande palcoscenico. Simbolo duraturo dell'arte torinese, "Il volo dei numeri" di Mario Merz: la sequenza di Fi-

bonacci in neon rosso sulla cupola della Mole Antonelliana che da venticinque anni racconta la crescita e l'energia della vita, spegnendosi solo per la celebrazione dei grandi eventi cittadini. Lunedì sera però la Mole ha cambiato abito e si è colorata di blu, con il logo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, per festeggiare i trent'anni della Fondazione e l'apertura della grande mostra "News

from the Near Future", inaugurata ieri sera. Una coincidenza che ha acceso la curiosità di molti e ha spinto Beatrice Merz, presidente della Fondazione Merz e figlia di Mario, a condividere una riflessione su Instagram: «Sono rimasta un po' stupita che con le Luci d'Artista appena inaugurate spegnessero i numeri di Mario Merz. Solitamente, quando ci sono grandi eventi della città, so che

beatrice_merz
Mole Antonelliana



Il post sul profilo di Beatrice Merz

verranno spenti: questa volta non me lo aspettavo. Detto questo, sono felice per il traguardo della Fondazione Sandretto, a cui faccio i miei migliori auguri». Dall'organizzazione di Luci d'Artista chiariscono: «È una faccenda che gestisce direttamente il Comune. Non ci sono norme che stabiliscano che durante Luci d'Artista quella sulla Mole non debba essere spenta. È già successo e probabilmente succederà ancora, vista la concentrazione di eventi». Non tanto una sovrapposizione, dunque, quanto il segno della ricchezza culturale di una città in continuo cambiamento ma sempre accesa d'arte. —

GIORGIO LUZZI/REPORTERS

PARATISSIMA

LETIZIA SCARPELLO al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri mercoledì 29

“Fra le pieghe dei miei tessuti il mistero e la miseria dell’umanità”

L'ARTISTA ABRUZZESE INAUGURA LA FIERA CON LE OPERE “CIRCOLARE” E “THE KÁRMÁN SERIES”

FABRIZIO VESPA



IL PROGRAMMA

L'evento si sposta
a Moncalieri
ma non cambia
lo spirito ribelle

È dedicata al tema del Kosmos la 21esima edizione di **Paratissima**, uno degli eventi più attesi dell'Art Week. Per la prima volta esce da Torino e si colloca da mercoledì 29 ottobre a domenica 2 novembre al **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri (in via Real Collegio 30). Più di 450 artisti, chiamati a raccolta in 12 mila metri quadrati, un grande laboratorio d'arte contemporanea che per cinque giorni offre mostre, installazioni, performance, talk e incontri. Il manifesto è firmato Elisa Seitzinger, artista e illustratrice piemontese di fama internazionale, che ha interpretato il concept con un'illustrazione dedicata al tema cosmico. Un invito esplicito a riscoprire l'armonia tra gli elementi e l'equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto. Oltre che nel suo quartier generale, la manifestazione si estende a tutta la città di Moncalieri con il progetto “Art in the City”, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine, trasformandole in sedi di esposizioni e interventi artistici grazie alla collaborazione di quaranta attività commerciali e realtà associative. Dalla fotografia alla pittura, alla performance, fino all'intelligenza artificiale, il programma di **Paratissima** presenta sezioni espositive come “Disobbedienza Formale”, “Del colore della lavanda - Visioni liminari” e “Algoritmi”, oltre all'estensione autunnale di **Liquida Photofestival**, Nice & Fair / Contemporary Visions e il progetto collettivo “Unpredictable - Untitled”. Completano il sistema solare dell'arte emergente più di venti progetti speciali, curati da collettivi, gallerie, associazioni e istituzioni, insieme a 8 guest projects firmati da artisti nazionali e internazionali. F. VES.

© F. VES.

Tra gli otto guest project di **Paratissima** spiccano i lavori dell'artista abruzzese Letizia Scarpello, che ha realizzato per questa XXI edizione due opere di grande impatto. In particolare mercoledì 29 dalle 10, durante l'opening ufficiale della fiera, si inaugura davanti al municipio “Circolare”, mentre alle 16 viene svelata l'installazione site specific “The Kármán Series”. Letizia, da dove nasce il suo interesse per i materiali impiegati?

«Il più delle volte per i miei progetti utilizzo tessuti, gommapiuma e altri supporti che rimandano alle mie radici. Provengo da una famiglia di tappezzieri da tre generazioni e abbiamo un laboratorio storico a Pescara, la città dove sono nata. Fin da piccola il tessuto è diventato inconsciamente il mio pennello». Perché “The Kármán Series”, allacciandosi al tema del Kosmos, si spinge fino ai confini più lontani del nostro pianeta?

«La linea di Kármán è una linea immaginaria che si trova a cento chilometri sopra il livello del mare. Segna il passaggio tra l'atmosfera e lo spazio esterno. È un luogo speciale, perché secondo il trattato firmato nel '67 nessun governo ne possiede i diritti di sfruttamento. È la metafora di uno spazio pacifico a cui mi sento di appigliarmi, in questo momento storico in cui si è sotto attacco da ogni punto di vista, fisico ed emotivo».

In che modo ha reso tangibile questa utopia spaziale?

«L'installazione consiste in una distesa di tessuto nero in lycra, lungo più di cento metri, sorretta da grandi cavalletti in ferro, in modo da creare diversi scenari grazie al ripetersi di curvature e arricciature. Una serie di pieghe in cui si creano volumi formati da segni geometrici, che simboleggiano il mistero e la miseria umana».

A proposito di figure geometriche, il secondo intervento “Circolare” ha come protagonista la più perfetta di tutte.

«Si tratta di una sfera di colore nero lucido del diametro di tre metri, sospesa davanti alla facciata del Comune di Moncalieri, come se stesse per venire scagliata contro di essa. L'insieme dà un'idea di pesantezza e il nero è il simbolo del periodo che stiamo vivendo in questo periodo».

Dietro al cosmo, dunque, si cela il mondo di oggi?



«Secondo Jung la sfera può simboleggiare il ritorno a sé stessi e l'equilibrio personale, allo stesso tempo è anche la raffigurazione di un pianeta che si sta annichilendo. Quindi il soggetto sembra scagliato contro l'edificio piuttosto che sospeso leggero come un palloncino».

Che cos'è la sua ecologia della forma?

«Ruota intorno alla responsabilità sociale di tutto ciò che faccio. La chiamo così perché lavoro con gli scarti, dunque risparmiando sull'utilizzo dei materiali, sulle forme e sugli ambienti. Per esempio, il materiale in Pvc con cui ho realizzato “Circolare” è in prestito dall'azienda che l'ha prodotto. Al termine dell'esposizione le verrà restituito».

Per le sue opere ha anche utilizzato la definizione di “infrasottile”. Che cosa significa?

«I miei interventi sono spesso quasi inesistenti dal punto di vista materico, ragionano sugli equilibri tra pieno e vuoto. Equilibri intesi anche come parti di una relazione tra materie diverse, o tra lo spazio e chi lo vive, in cui convivono presenza e assenza».

© F. VES.



L'installazione “The Kármán Series”, opera di Letizia Scarpello (nella foto accanto)

FOTO DILMOONSTUDIO

LIQUIDA PHOTO FESTIVAL

Gli scatti esplorano
il visibile e l'invisibile

Presenza immancabile di **Paratissima** è il **Liquida Photofestival** a cura di Laura Tota che nella sua “winter edition” prende il titolo misterioso di “Dark Matter”. In linea con il tema delle costellazioni, il progetto espositivo si muove tra corpo e cosmo, visibile e invisibile, prendendo spunto dalla materia oscura ovvero quella forza silenziosa la cui natura è ancora sconosciuta che pervade e tiene insieme tutto l'universo. Lanciata all'esplorazione di ciò che sfugge ai nostri occhi, la fotografia diventa così uno strumento di rivelazione, capace di trattenere ciò che sta per svanire: presenze, memorie, simboli. È un viaggio nell'ombra, calato in quell'area che sfugge per eccellenza alla percezione, per restituire alla visione la sua potenza poetica e alla luce la sua fragilità. F. VES.

100 ANNI

CENT'ANNI:
CERIMONIE FUNEBRI
DISPASTE IN VITA

LA SERENITÀ IN EREDITÀ

CENT'ANNI: LA PREVIDENZA FUNERARIA PENSATA PER SOLLEVARE
DA INCOMBENZE ECONOMICHE E BUROCRATICHE I PROPRI CARI.

Chiedi informazioni al Numero Blu o vai sul sito:
www.100anni/giubileo.com

011-8181

In collaborazione con: Groupama Assicurazioni



GIUBILEO
www.giubileo.com

PARATISSIMA E PAOLO CON

REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO fino al 2 novembre

Il pensiero contemporaneo al centro di personali e collettive

LE INSTALLAZIONI DI CARLA CROSIO E MARGHERITA LEVO ROSENBERG, LE SCULTURE DI LAI JUNJIE

JENNY DOGLIANI

Otto, tra personali e collettive, tutte di artisti affermati a livello nazionale e internazionale, è il numero che caratterizza l'edizione di **Paratissima**. Tra questi, nel primo piano del **Real Collegio Carlo Alberto**, l'opera (Ri)significare il male di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg: una struttura leggera, composta da moduli che si combinano all'infinito. La sua architettura mobile e trasparente si oppone alla gravità della massa sottostante, come un pensiero rigenerato, una macchina che trasforma il dolore in nuova energia.

Tra le personali, invece, quella di Lai Junjie, le cui sculture sono figure ibride: un gruppo scultoreo classico composto da corpi umani con testa d'anatra e becco dorato. Ciascuno è fermo, bilanciato, con una mano



L'opera al primo piano del Real Collegio di Carla Crosio

sollevata davanti al volto fissata in un gesto familiare: quello di chi regge uno smartphone per scattare una foto, fare uno "scroll", toccare uno schermo. Ma l'oggetto non c'è. Il vuoto al posto del dispositivo diventa il fulcro dell'opera. L'artista mostra così la dipendenza invisibile che segna l'era digitale: la mano tesa anche senza device, come un

riflesso condizionato che sopravvive all'assenza. I becchi dorati, levigati e luminosi, sostituiscono i volti e cancellano l'individualità: un'umanità imbeccata, uniforme, senza voce. La monumentalità dell'opera richiama la tradizione scultorea cinese e la compostezza rinascimentale appresa dall'artista negli studi a Firenze, piegando il tutto in un linguaggio contemporaneo, dove la perfezione formale diventa strumento di critica. Dietro la

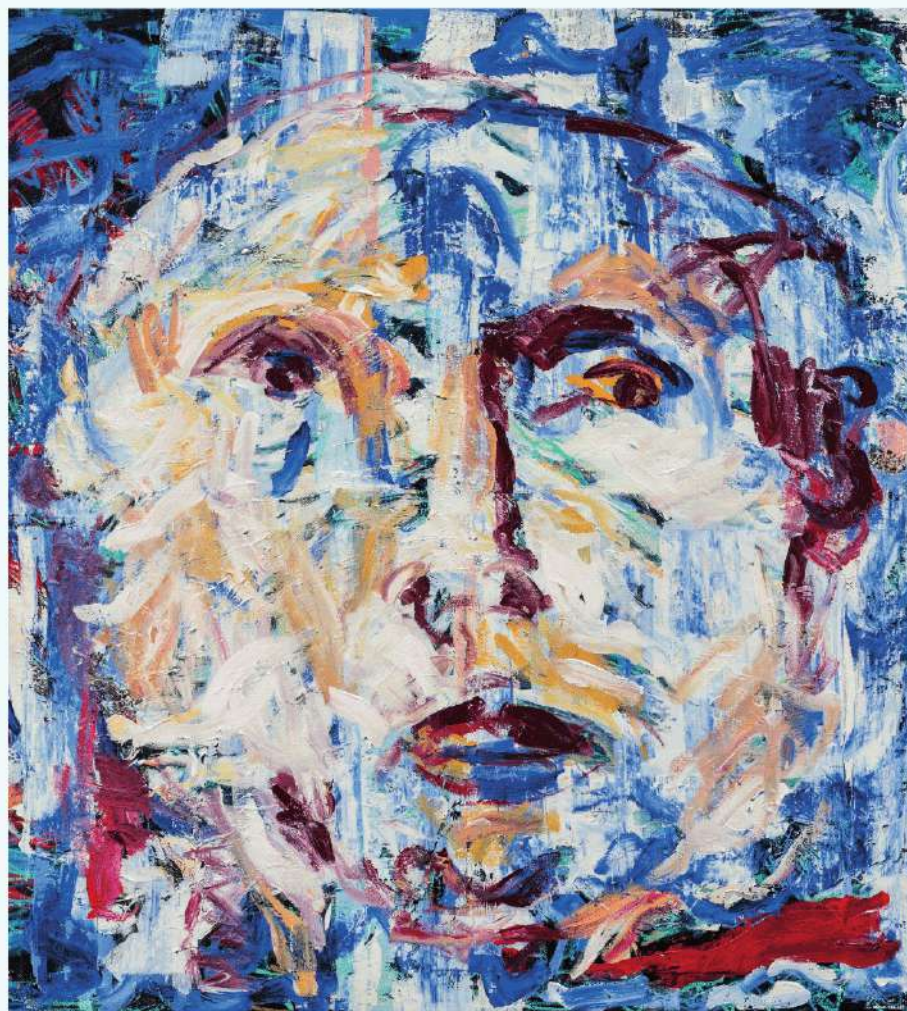
superficie liscia e levigata, le opere raccontano la distanza crescente tra presenza fisica e vita interiore, tra connessione e isolamento. Come statue votive del moderno culto dell'esistenza social, i corpi di Lai Junjie conservano la grazia dell'arte antica, portano addosso il vuoto del nostro tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONCALIERI fino a domenica 2

C'è un Kosmos
di creatività
con 450 artisti

Fino al 2 novembre la XXI **Paratissima**, "Kosmos", popola 12.000 metri quadrati di spazi storici del **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri (Piazza Vittorio Emanuele II, 2, ven 16-00, sab 10-00, dom 10-20, paratissima.it), con oltre 450 artisti tra mostre, installazioni, performance e incontri, progetti speciali e Guest Projects. Il progetto diffuso "Art in the City", curato da Alessandra Villa, riversa inoltre l'energia creativa di **Paratissima** nelle vie, piazze e negozi del centro città. Il percorso espositivo nel Real Collegio si articola in numerose sezioni curate, tra cui Disobbedienza Formale, Del colore della lavanda - Visioni liminari, Algoritmi, Liquida - Dark Matter e Nice & Fair / Contemporary Visions, insieme al grande progetto collettivo Unpredictable - Untitled. Tra le installazioni più attese: The Karman Series di Letizia Scarpello nella Sala Stemma, Sincronie Invisibili del duo Project-To, Dispositivi di meraviglia di Carla Iacono, Archeologie del presente e Ierofanie di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca. Accanto alle mostre, il palinsesto **Paratissima** Live con talk, performance e incontri con artisti e curatori; **Paratissima** Kids e la Terrazza Maestri del Gusto. J.D. —



Marison Ray

OPEN FACTORY

In occasione dell'Open Factory all'interno del programma di **Paratissima**, Marison Ray apre per la prima volta al pubblico lo studio dove dipinge.

In esposizione parte della sua collezione di tele (2x2m) e le opere monumentali: *Vertigine* (8x7m) e l'inedita *Le nozze* (10x6m).

30|31 OTTOBRE

ore 14.30 — 18.00

1|2 NOVEMBRE

ore 10.00 — 12.00 | 14.00 — 18.00

Via Guido Rossa, 28 - Moncalieri



marisonray.it

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

C



Monumenti L'alfiere di Vela, simbolo popolare

di Giovanni C.F. Villa
a pagina 8

TORINO

OGGI

15°

MAR

6°/16°

MER

5°/16°

GIO

5°/15°

VEN

6°/16°

Dati meteo a cura di

25.11.2025

Nubi sparse
Vento: 4,32 Km/h
Umidità: 72%

L'ARIA

NO₂: Basso di AzotoO₃: OzonoPM₁₀: Polveri sottili

pesima

scadente

accettabile

buona

NO₂O₃PM₁₀

Giudizio



Pubblico e affari, Torino vince la sfida dell'arte

Il bilancio di fiere e mostre: numeri in crescita

PATRIZIA SANDRETTO RE REBAUDENGO

«Gli eventi rafforzano la città internazionale»

di Teresa Cioffi

«Mappa alla mano e uno sguardo scientifico sulle nuove proposte dell'arte contemporanea. Patrizia Sandretto Re Rebaudengo si aggira tra le 176 gallerie di Artissima nell'ultima giornata della fiera. «Quasi una corsa all'ultimo momento per vivere direttamente l'atmosfera di questo grande evento». E a proposito degli eventi il pensiero della signora dell'arte contemporanea è questo: «Tutto contribuisce all'immagine più internazionale della città di Torino».

a pagina 2

Cala il sipario sulla Torino Art Week con le fiere d'arte contemporanea che si sono chiuse ieri. Tra Artissima, Paratissima, Flashback Art Fair e The Others Art Fair, la città è diventata un mosaico di linguaggi e visioni, appassionando non solo gli addetti ai lavori. Migliaia sono stati anche i curiosi che in questi giorni hanno fatto tappa all'Oval, all'Ipi, al Real Collegio di Moncalieri e negli spazi dell'Istituto. In testa alla costellazione degli appuntamenti, la 32esima edizione di Artissima con 34 mila e 500 presenze e 176 gallerie provenienti da 36 Paesi.

a pagina 2

Il caso La madre: ringrazio che sia vivo, voglio giustizia

A 15 anni, fragile, torturato nella notte di Halloween

MARIA LUISA COPPA (ASCOM)

«Utilizziamo i fondi Ue per salvare le botteghe»

«Occorre investire i fondi europei sul commercio, come è stato fatto 40 anni fa con l'agricoltura. Le campagne erano deserte e nessuno voleva più coltivare, ma grazie ai contributi dell'Europa il settore si è risollevato e oggi tiene. Ottenere un'apertura di questo tipo è il mio principale obiettivo». Dopo la settimana dell'arte, ora toccherà alle Atp rifoculare gli incassi del commercio. Ma i problemi dei negozi restano, «i grandi eventi non risolvono tutti i mali», e Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Torino, prova a indicare una nuova via a difesa delle vetrine storiche cittadine.

a pagina 3

Un 15enne fragile con disturbi dell'attenzione chiuso per ore in una stanza, minacciato con un cacciavite, a cui sono stati rasati capelli e sopracciglia, poi costretto a immergersi nel Po, infine lasciato davanti alla stazione di Porta Nuova, a Torino. A raccontare quanto accaduto al proprio figlio è una mamma, con un post sui social su un gruppo cittadino, quello di Moncalieri, nel Torinese. I fatti risalirebbero alla notte di Halloween e la donna parla di due ragazzi e una ragazza, di 15 e 16 anni, che avrebbero ingannato suo figlio, fingendosi amici.

a pagina 5 Massenzio

Serie A Baroni: «Apriamo il Fila al nostro popolo»



Toro, con il Pisa rimonta di carattere Ora la testa è già al derby di sabato

«Una buona rimonta, peccato per i due gol presi in quel modo», analizza il presidente Urbano Cairo. Il 2-2 contro il Pisa è un pareggio dai due volti: da un lato c'è la consapevolezza di aver recuperato con personalità il doppio svantaggio, dall'altro il rammarico di non aver portato a casa i tre punti. Rammarico anche nelle parole del tecnico Baroni: «Siamo partiti benissimo, azzeccando la partita. Il problema è aver subito due gol nelle prime due azioni del Pisa, un avversario che ti allunga e ti fa correre indietro. Nella ripresa ho messo una punta in più per cavalcare l'emozione, poi abbiamo dovuto gestire. Da ora pensiamo solo al derby, «la partita». E martedì apriamo il Filadelfia al nostro popolo».

a pagina 14 Giulini, Ormezzano

ECONOMIA NORD OVEST

Ecco la legge che cambia l'artigianato

di Delio Zanzottera

Negli ultimi mesi, come associazione datoriale, abbiamo più volte richiamato l'attenzione su criticità ormai croniche: burocrazia eccessiva, difficoltà di ricambio generazionale, accesso al credito sempre più ristretto, costi energetici insostenibili, tassazione elevata. Temi concreti che ogni giorno mettono a rischio la tenuta del comparto artigiano.

a pagina 1

L'INCHIESTA

Le vacanze con un tour in fabbrica

di Nicolò Fagone La Zita

Un fascino raccontato nel libro di Roald Dahl e poi trasportato in pellicola da Tim Burton, con la sua personalissima «Fabbrica di Cioccolato». Un'idea letteraria che oggi diventa trend, trasformando il turismo industriale in un vero e proprio asset strategico.

a pagina 11

LA STORIA

I francobolli della Resistenza partigiana

di Dario Basile

Per ottenere la libertà non basta immaginarla serve anche rappresentarla, magari su una busta da lettera. Tra le tante storie legate alla Liberazione dell'Italia dall'oppressione nazifascista, della quale si celebra quest'anno l'ottantesimo anniversario, ce n'è una minore ma dal grande valore simbolico.

a pagina 9



GIOVEDÌ IL CONFRONTO AL CIRCOLO DEI LETTORI

Nella società tech, l'ozio è un vizio?

«La nuova frontiera non consiste nello stare buttati sul divano ma esprimersi col pc»

di Maurizio Ferraris

I vizi, e la stessa nozione di vizio, sono storici, e cambiano nella storia. Questo a prescindere dal fatto che non mancherà mai qualcuno che scriva un elogio della superbia, dell'avargia, della lussuria, dell'ira, della gola, dell'invidia, dell'acedia. Che viene per ultima e ha lo svantaggio che non si capisce lì per lì cosa significhi, il che la rende ambigua.

a pagina 11



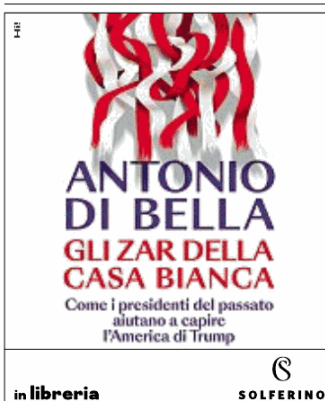
Caat La decana Tullia Guardamagna

TULLIA GUARDAMAGNA

«Ho vissuto nel mercato Caat, mai visto il mare»

Nel grande mercato ortofrutticolo di Torino c'è Tullia Guardamagna, la decana, punto di riferimento per tutti.

a pagina 7 La Barbera



Primo piano | L'Art Week torinese

Alle fiere più pubblico e più affari
Torino vince la sfida dell'arte

Soddisfazione e numeri in lieve crescita per Artissima, Flashback, Paratissima e The Others

Cala il sipario sulla Torino Art Week con le fiere d'arte contemporanea che si sono chiuse ieri. Tra Artissima, Paratissima, Flashback Art Fair e The Others Art Fair, la città è diventata un mosaico di linguaggi e visioni, appassionando non solo gli addetti ai lavori. Migliaia sono stati anche i curiosi che in questi giorni hanno fatto tappa all'Oval, all'Ipi, al Real Collegio di Moncalieri e negli spazi dell'Istituto. In testa alla costellazione

Flashback Art Fair, invece, si è chiusa con 26 mila visitatori e 48 progetti espositivi. Un'edizione «Senza titolo» che però ha puntato sul tratto identitario, mettendo in dialogo artisti, galleristi, collezionisti e pubblico. «Chi ha scelto di partecipare a Flashback — hanno spiegato le direttrici Ginevra Pucci e Stefania Podighe e il direttore artistico Alessandro Bulgini — ha puntato su una dimensione diversa, in cui la fiera è prima di tutto un gesto di accoglienza.

Qui il mercato è entrato nella vita reale, l'arte si è avvicinata alle persone e il collezionismo è diventato una pratica quotidiana, concreta, emotiva». Tra le opere esposte maestri come Dürer, Ribera, Modigliani, Morandi e Von Stuck, oltre alla mostra «Gaza, Opera Viva».

A pochi chilometri di distanza, Paratissima ha portato la sua XXI edizione nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, dove oltre 450 artisti hanno animato 12 mila metri quadrati tra mostre, in-

stallazioni e performance ispirate al tema «Kosmos». Per cinque giorni lo storico edificio si è trasformato in un universo di connessioni, con un pubblico stimato intorno alle 18 mila presenze. «Sabato e domenica abbiamo registrato un'affluenza costante, in linea con lo scorso anno — hanno dichiarato Cecilia Di Biasi e Matteo Scavetta, rispettivamente direttrice generale e project manager —. Siamo grati a tutti coloro che hanno reso possibile questa edizione

nel cuore di Moncalieri». L'approccio è rimasto lo stesso: proporre una visione indipendente e inclusiva, capace di essere un trampolino di lancio per la scena artistica emergente.

I giovani talenti sono stati protagonisti anche della XIV edizione di The Others Art Fair, ospitata per il secondo anno negli spazi dell'Istituto, il Centro Internazionale di Formazione dell'Ilo. Qui la ricerca e la proposta artistica hanno coinvolto 57 espositori prove-

nienti sia dall'Italia sia dall'estero. L'indagine ha seguito percorsi tematici trasversali: dalla soglia alla città, dal viaggio al corpo, fino agli inganni della visione. «Abbiamo superato la logica delle sezioni e delle categorie — ha spiegato il direttore Lorenzo Bruni —. Abbiamo voluto costruire percorsi di approfondimento accessibili a ogni tipo di pubblico». Il fondatore di The Others Art Fair, Roberto Casiraghi, ha sottolineato la qualità della ricerca e della sperimentazione

All'Oval

Sono state 34 mila e 500 le presenze ad Artissima, con gallerie da 36 Paesi

ne degli appuntamenti, la 32esima edizione di Artissima con 34 mila e 500 presenze e 176 gallerie provenienti da 36 Paesi. Prima grande fiera del calendario autunnale, è stata anche il banco di prova per la nuova aliquota Iva al 5% sul commercio delle opere d'arte. «Una misura che non agisce sul margine, ma sul senso — ha spiegato Luigi Fassi, direttore —. In questa edizione abbiamo riscontrato una crescita costante di pubblico e un aumento significativo delle presenze di collezionisti».

La 13esima edizione di



All'Oval La 32esima edizione di Artissima si è chiusa con oltre 34 mila presenze in quattro giorni da tutto il mondo

L'intervista

di Teresa Cioffi

Mappa alla mano e uno sguardo scientifico sulle nuove proposte dell'arte contemporanea, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo si aggira tra le 176 gallerie di Artissima nell'ultima giornata della fiera. «Quasi una corsa all'ultimo momento per vivere direttamente l'atmosfera di questo grande evento. D'altronde negli scorsi giorni sono stata impegnata tra il Premio Illy Present Future e un via vai di ospiti. Ma ogni anno, durante l'ultima giornata della fiera, mi dedico esclusivamente ai miei acquisti».

Cosa ha trovato?

«Moltissimo. Mi sono fermata tra le proposte della gallerista Alice Amati, poi da Barbat. Ho proseguito negli acquisti pensando sia alla mia collezione sia a quella della Fondazione. Quest'anno ho trovato visioni molto interessanti, a partire dalle selezioni che arrivano dai Paesi baltici. E continuo a guardare con curiosità Back to the Future, sezione avanguardistica dedicata ai pionieri della contemporaneità. Artissima resta una fiera di scoperta, vivace, piena di energia e di dialoghi».

Cosa la contraddistingue a

«Arte, sport e cinema rafforzano l'identità della città e la mostrano a tutto il mondo»

Sandretto: edizione vivace e internazionale

Collezionista
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo è la fondatrice dell'omonima Fondazione e presidente della Fondazione Crt per l'Arte



livello internazionale?

«Ci sono diversi elementi che la rendono unica, penso soprattutto al ruolo dei curatori. Si tratta di elemento caratterizzante nel panorama internazionale perché, spesso, il ruolo del curatore passa in secondo piano. Ad Artissima, invece, è centrale. Qui arrivano molti curatori internazionali, coinvolti nei comitati dei premi o nelle selezioni. Anche gli stand sono pensati come spazi espositivi, quasi museali: è un modo diverso di vivere la fiera, più riflessivo, dialogante e ricco».

Come descriverebbe l'edizione di quest'anno?

«Direi vivace, curiosa e internazionale. A Torino sono arrivati i migliori collezionisti del mondo: Dakis Joannou, Diana e Bernard Picasso, Mercedes Vilardell, i direttori di musei come il Reina Sofia, il Macba, il New Museum di New York. Per la città è un segnale importante, questa edizione conferma il ruolo di Torino come capitale italiana dell'arte contemporanea, un luogo dove ricerca e mercato si incontrano in modo maturo».

Quali novità tra le gallerie?
«Quest'anno è emersa con forza la pittura. Dopo anni do-

Le fiere



Affollata Flashback Art Fair



In coda The Others all'Ilo



Fuori città Paratissima a Moncalieri

La grande festa

Tanti i collezionisti e i curiosi che hanno scelto di passare il fine settimana in città

dimostrata: «I flussi restano in linea con lo scorso anno, con un leggero incremento nel weekend, ma ciò che per noi resta prioritario è rafforzare la solidità delle proposte delle gallerie ospiti». Sette i premi assegnati tra acquisizioni, esposizioni e residenze.

Tra Artissima, Paratissima, Flashback e The Others, la città ha confermato il suo essere un laboratorio vivace nel panorama dell'arte contemporanea e si aspettano le visioni della prossima edizione.

T. Cio.

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

minati da video e fotografia, oggi si torna al quadro, al disegno, alla materia. Accanto a questo, si vedono anche diverse tecniche ibride, lavori su tessuto, affreschi, intelligenza artificiale. E sono protagonisti i temi di attualità, dall'ecologia alle tematiche di genere, dai diritti alla sostenibilità».

Per la Fondazione Crt per l'Arte sono stati spesi 300 mila euro, il budget più alto degli ultimi 13 anni...

«Abbiamo voluto aumentare la cifra perché crediamo in questa fiera. È un modo per arricchire le collezioni della Gam e del Castello di Rivoli e per sostenere i galleristi che hanno scelto Torino. I due direttori dei musei hanno lavorato insieme al nostro comitato scientifico per l'acquisizione di 26 opere di 11 artisti da tutto il mondo. È un segnale di fiducia e di apertura, ma anche di responsabilità verso il sistema dell'arte».

A Torino l'arte fa meglio dello sport?

«Si muovono di pari passo. L'arte contemporanea è nel dna della città, dallo storico ruolo della Gam fino alle fondazioni nate negli ultimi decenni. Ma anche lo sport è una forza viva, come abbiamo visto con gli Special Olympics e come vedremo nuovamente tra poco con le Atp. L'importante è creare sinergie, tanto che alcune opere della Fondazione saranno nelle lounge del torneo. Arte, sport, cinema, poi con l'arrivo del Tff, danno a Torino l'opportunità di rafforzare la propria identità e di mostrarsi al mondo come una città dinamica».

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

ALL'INALPI ARENA

Ultima occasione per Musetti di entrare tra gli 8 big del tennis

Solo 160 punti. È l'inezia che manca a Lorenzo Musetti per mettere le mani sull'ottavo posto nella Race to Turin, l'ultima occasione per aggiudicarsi il biglietto per le Atp Finals che prendono il via domenica. Al momento l'ultimo posto utile per giocare all'Inalpi Arena è occupato da Felix Auger-Aliassime che — dopo la finale persa ieri a Parigi contro Sinner — si è portato a quota 3.845 punti. Musetti lo segue a ruota: è nono a 3.685. Il canadese, infatti, non sarà a Metz per problemi fisici. L'unica chance che il tennista toscano ha per superarlo è scommettere su Atene. Domani Musetti partirà da seconda testa di serie e non ha alternative: per arrivare alle finali Atp deve vincere il torneo. — F.T.

torneo, al via nella sessione mattutina di domenica prossima (alle 11.30, poi le sfide pomeridiane dalle 18) occorrerà attendere il sorteggio di giovedì a mezzogiorno. L'elenco dei maestri è già noto per sette ottavi: si tratta di Sinner, Alcaraz, Zverev, Djokovic, Shelton, Fritz e de Minaur. L'ottavo campione potrebbe essere l'azzurro Musetti, oppure il canadese Auger-Aliassime, appena sconfitto da Sinner nella finale di Parigi. Per adesso, l'ultimo nome è una ics e lo resterà fino a poche ore prima dell'inizio.

Per la nostra città è la quinta edizione consecutiva delle Atp Finals, evento che Torino organizzerà ancora nel 2026 e ha buone possibilità anche per il 2027. Poi sarà un'incognita, con la possibile concorrenza dell'Arabia Saudita e di Milano. Per intanto, meglio godersi attesa e spettacolo: non resta disponibile neppure uno dei 166mila biglietti bruciati online. Per Torino, l'edizione dello scorso anno ha avuto un impatto economico pari a 503,4 milioni di euro, con un indotto di 85 milioni e 3431 posti di lavoro creati dall'evento. Cifre che questa edizione batterà sicuramente.

La città è pronta a farsi travolgere nuovamente dall'onda. Non c'è abitudine, quando si tratta di vivere il massimo delle emozioni. Persino nell'anno del Covid, con la gente bloccata e impaurita, il grande tennis riuscì a non farsi gustare la festa. Le edizioni successive delle Atp Finals sono state un crescendo per numeri, impatto, indotto e partecipazione, con il valore aggiunto di Sinner che proprio a Torino ha definito con assoluta esattezza la propria dimensione di asso planetario. Si può dire che Torino abbia avviato il rosso a diventare numero uno al mondo, nella continua giostra che lo vede, e ancora lo vedrà a lungo, competere con lo spagnolo Alcaraz: il loro duello è la componente agonistica più attesa di un torneo che galvanizza. Gli hotel, non proprio numerosissimi a Torino, non hanno da tempo una sola stanza libera, e dal prossimo fine settimana fino al 16 novembre non sarà facile neppure trovare un posto al ristorante. Una specie di lunghissimo tappeto blu attraverserà strade e piazza, dal villaggio dei fan alle vetrine a tema, senza dimenticare i campioni azzurri del doppio, cioè Bolelli e Vavassori, che il pubblico attende non meno di Sinner. Le semifinali sono in programma sabato 15 novembre, il giorno prima della chiusura. Anche se, in fondo, non si chiude mai. C'è giusto il tempo di cambiarsi d'abito per il 21, quando aprirà il Torino Film Festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiudono Artissima e le altre fiere ma c'è ancora tempo per le grandi mostre

Sono 34.500 i visitatori dell'edizione di Artissima che si è chiusa ieri all'Oval, secondo il dato segnalato alle 15 del pomeriggio. Un numero in linea con le edizioni del 2023 e del 2024. In quattro giornate di apertura, di cui la prima riservata agli operatori, la fiera diretta per il quarto anno da Luigi Fassi — dedicata in particolare agli artisti emergenti, con 176 gallerie da 36 Paesi e 5 continenti — ha confermato una centralità nel panorama internazionale dell'arte contemporanea.

Si è conclusa anche la quattordicesima edizione di The Others nel campus dell'Ilo, a cui hanno preso parte 57 espositori dall'Italia e dall'estero. «I flussi — dichiara Roberto Casiraghi, ideatore della fiera con Paola Rampini — restano in linea con lo scorso anno, con un leggero incremento sabato e domenica; ciò che per noi resta però prioritario è rafforzare sempre più la qualità e la solidità delle proposte delle gallerie ospiti nei prossimi anni». Per scelta, il numero degli ingressi non viene comunicato.

Per la tredicesima edizione di Flashback è invece confermato il dato finale di oltre 26 mila visitatori, che hanno fruito nella palazzina di corso Lanza di 48 progetti espositivi. «Chi sceglie di partecipare a Flashback — dicono le diret-

trici Ginevra Pucci e Stefania Podighe e il direttore artistico Alessandro Bulgini — sceglie una dimensione in cui la fiera è prima di tutto un gesto di accoglienza. Qui il mercato entra nella vita reale, l'arte si avvicina alle persone e il collezionismo diventa pratica quotidiana, concreta, emotiva».

● La fiera di arte contemporanea Artissima all'Oval del Lingotto è stata il fulcro dell'Art week che si è conclusa ieri



Apart, la fiera che alla Promotrice delle Belle Arti unisce antico e moderno, si è chiusa con 15 mila visitatori, come nel 2024.

L'art week con le sue fiere è terminata, ma l'arte continua. Chi nei giorni più caldi non ha potuto vedere tutto — impresa impossibile — o si è perso qualche mostra che ritiene irrinunciabile, potrà rimediare. «The Soul Trembles», l'esposizione immersiva di Chiharu Shiota al Mao, prosegue fino a giugno. C'è tempo fino al 1° marzo per visitare alla Gam le mostre parte della «Terza risonanza», tra queste «Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni». Proseguono fino ad aprile le esposizioni di Alice Neel e Piotr Uklanski alla Pinacoteca Agnelli, fino a marzo «News from the near future» celebra i 30 anni della Fondazione Sandretto in via Modane e al Mauto. Chi si interessa ai rapporti tra arte e tecnologia potrà vedere fino a maggio alle Ogr «We felt a star dying» di Laure Prouvost ed «Electric Dreams. Art & Technology Before the Internet». Al Castello di Rivoli è di scena fino a marzo «Domani torno» di Enrico David, alla Fondazione Merz fino a febbraio «Push the limits», al Pav fino a marzo «Le liane s'intrecciano. Binta Diaw».

— M. PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA
di MARINA PAGLIERI

Fassi «La più bella tra le mie edizioni È cresciuto il livello dei collezionisti ma anche chi compra opere per casa»

«Delle quattro edizioni che ho diretto, ritengo questa la migliore, dal punto di vista del mercato e della qualità». È lapidario Luigi Fassi nel commentare la trentaduesima Artissima che si è chiusa ieri. Ora ne ha ancora una davanti: «Da domani sarò in ufficio per iniziare a pensare alla prossima».

Direttore, come è andata?

«È andata molto bene. Si sono raccolti i frutti di una strategia di lavoro mirata, di esperienze stratificate. Si è investito di più nella ricerca di collezionisti funzionali alla fiera, che magari non erano mai venuti. Sono arrivati da tutti i Paesi presenti negli stand, dalla Thailandia agli Stati Uniti, fino all'Australia, grazie anche a un panel costruito in collaborazione con la Fondazione Sandretto. Si sono ricevuti anche numerosi «patrons», che con direttori e curatori hanno comprato opere per i musei. Abbiamo incrementato un collezionismo di alto livello, rivolto a diverse fasce. Si è creata una piattaforma fondata su radici solide».

A quale genere di radici allude?

«Quando è nata Artissima, nel 1994, da dieci anni esisteva e si era nel frattempo consolidato il Castello di Rivoli, stavano nascendo le fondazioni d'arte

private e Torino si stava affermando sempre più nel contemporaneo. Su queste radici è nata la fiera. Artissima ha sempre dialogato con le istituzioni, è una tradizione che bisogna portare avanti. Non si deve nemmeno trascurare, però, un collezionismo di segno diverso, più vicino a una dimensione domestica».

In che senso?

«C'è un collezionismo che riguarda la middle class e che è nel dna della cultura borghese. In tanti abbiamo avuto nonni e genitori che tenevano in casa opere d'arte, anche se non di pregio. Siamo cresciuti vedendo quadri appesi alle pareti,

acquistati non per speculazione, ma per migliorare la qualità della vita. L'arte deve tornare a essere anche questo».

L'Iva al 5% potrà aiutare in tale direzione?

«Questo è stato un primo test. Si è messa alla prova una nuova aliquota che diventa un fatto culturale benefico per gli artisti e per tutto il comparto, comprese le istituzioni pubbliche e le Accademie di belle arti. Poi naturalmente per chi compra. È venuto a presentare l'iniziativa in fiera il presidente della commissione cultura della Camera, Federico Mollicone. La nostra è la tassa più bassa in

Europa e l'Italia diventa un modello: se ne è parlato parecchio nelle testate internazionali».

La nuova aliquota ha passato l'esame all'Oval?

«I galleristi erano soddisfatti, si è venduto di più. C'è stata grande affluenza, con un pubblico interessato».

Nei corridoi non si è vista nessuna galleria da Israele. Una scelta politica?

«Non è stata una scelta: a differenza dagli altri anni, non abbiamo ricevuto nessuna application da quel Paese».

Che cosa in particolare ha caratterizzato questa edizione?

«È stata una settimana di diplomazia e politica culturale, con tanti contatti. Si è concluso per esempio il progetto con la Lituania, con l'assegnazione di due residenze a Vilnius per gli artisti Pietro Moretti e Rodrigo Hernandez. Si sono intensificati rapporti con tanti board museali stranieri, quest'anno oltre ai direttori sono venuti a Torino i presidenti dei musei. Oggi Artissima è una fiera internazionale, ma è anche più torinese che mai. L'apertura al mondo giova alla città e all'intero settore. L'idea alla base del mio lavoro è quella di creare una fiera internazionale mettendomi al servizio del sistema cittadino e italiano, per rafforzarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Abbiamo raccolto i frutti di una strategia mirata: abbiamo lavorato per creare un evento internazionale che rafforzasse anche il sistema italiano e cittadino»

LUIGI FASSI
DIRETTORE DI ARTISSIMA

L'edizione chiude con 34 mila visitatori. Soddisfazione per l'alto livello dell'evento: tra i pezzi più cari, il biliardo di Merz da 850 mila euro

Artissima, il mondo promuove la qualità

IL REPORTAGE

GIULIETTA DELUCA

Parola d'ordine: qualità. Con 34 mila visitatori, la trentaduesima edizione di Artissima si chiude con numeri lievemente inferiori a quelli del 2024, ma con un risultato qualitativo in crescita. La fiera ha scelto di ridurre il numero delle gallerie - 176 rispetto alle 189 dello scorso anno - per rafforzare il dialogo tra artisti, collezionisti e mercato, valorizzando sia il collezionismo consolidato sia quello emergente. Una strategia che ha dato i suoi frutti: galleristi soddisfatti, buone vendite e una presenza internazionale di alto livello.

«Direi che quest'anno la fiera è andata piuttosto bene, forse meglio della precedente edizione. Di gente se n'è vista tanta, parecchia dall'estero e molti giovani. Artissima è un bene prezioso per la città, che in questi giorni ha preso vita» dice Giorgio Persano, fondatore dell'omonima galleria torinese. Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Biasutti dello spazio espositivo di



Il biliardo di Merz, da Tucci Russo, tra le opere più quotate. REPORTERS

via Bonafous Biasutti & Biasutti, che afferma: «Un buon pubblico e ottimi collezionisti, siamo davvero soddisfatti. Il livello si fa sempre più alto».

Sono stati quattro giorni per tutte le tasche, anche per quelle di chi si appresta a muovere i primi passi nel mondo del collezionismo. Dalle opere di Marina González Guerreiro, vendute per 600 euro da Rosa Santos, fino agli 850.000 euro dell'im-

ponente «Biliardo» di Mario Merz, esposto da Tucci Russo in occasione dei 50 anni della galleria. La titolare Lisa Tucci Russo scherza: «Direi che qualche capolavoro lo abbiamo portato».

L'esperienza della fiera rimane valida anche per chi si accontenta di lustrarsi gli occhi, come le tante famiglie (non di rado provviste anche di cani al guinzaglio) che da venerdì hanno affollato l'Oval. «È un po' come un mu-

IL BILANCIO DELL'ART WEEK

Oltre 26 mila appassionati per Flashback e in 18 mila per Paratissima a Moncalieri

Con la chiusura di Artissima cala il sipario anche sulle altre protagoniste dell'art week torinese, che confermano l'ottimo stato di salute della scena contemporanea. Flashback Art Fair archivia la sua tredicesima edizione «senza titolo» ma dal forte carattere identitario, con 26.230 visitatori e 48 progetti espositivi, ribadendo la sua natura di fiera-relazione più che di semplice mercato. The Others saluta

invece la sua XIV edizione, «The future is here, right now», con 57 espositori e un programma di performance, talk e installazioni che ha conquistato il pubblico, registrando flussi stabili e un picco nel weekend. Chiude infine Paratissima, che con «KOSMOS» ha esplorato le armonie del contemporaneo nel nuovo spazio del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, accogliendo 18.000 visitatori. G.D.L.

trappolate nelle vetrine dell'argentino Leandro Erlich, da Continua.

Com'è naturale che accada a Torino, una delle grandi protagoniste della manifestazione è stata l'Arte Povera. Tra le gallerie che meglio ne hanno raccontato la forza e l'eredità c'è anche Torna-buoni, presenza ormai costante. «Abbiamo avuto diversi contatti e un buon numero di vendite» racconta il fondatore Roberto Casamonti. Torino è un centro giusto per fare arte, e questa fiera ne è la prova.

Infine, si dichiara soddisfatto anche il direttore Luigi Fassi: «Artissima è stata il primo momento di verifica per l'Iva al 5% sulle transazioni d'arte, ma soprattutto la sua cartina di tornasole. Questa misura restituisce al nostro Paese la possibilità di competere ad armi pari, e allo stesso tempo di proporre un modello fondato su qualità, consapevolezza e responsabilità. Artissima ha avuto il privilegio e la responsabilità di metterlo alla prova, dimostrando come una fiera possa essere anche un luogo di diplomazia culturale, capace di far dialogare politica, economia e visione».

di FREDERICO FERRARATA

L'INTERVISTA

RAFFAELA MERCURIO

Stefano De Martino

“Frequento la fiera da tre anni Qui ho comprato la mia prima foto di Iodice”

Il ballerino e conduttore tv è un appassionato d'arte dai tempi del liceo
“Condiziona anche la mia creatività: tutto ciò che ammiro è nutrimento”

«Sono un fan di Artissima». Stefano De Martino, ballerino, conduttore televisivo, showman, è anche un grande appassionato di arte. Dall'edizione di Amici di Maria De Filippi del 2009, programma di iniziazione per un De Martino appena diciannovenne, sono passati già 16 anni e innumerevoli banchi di prova superati. Tanto che oggi si ritrova al timone di uno dei programmi più seguiti, «Affari tuoi».

Ma oltre al successo, Stefano De Martino è rimasto lo stesso ragazzo di Torre Annunziata pieno di sogni e curiosità e che ha reso la sua naturale predisposizione camaleontica all'arte, la

sua specifica cifra stilistica. Lo dimostra il suo arrivo all'Oval di Lingotto per Artissima, la Fiera d'Arte Contemporanea che ha rianimato l'intero weekend torinese con (ennesimi) numeri da record. Nel pomeriggio di venerdì, De Martino è stato infatti avvistato mentre curiosava tra le opere delle migliori gallerie italiane ed internazionali, confermando la sua passione autentica per l'arte in tutte le sue forme. Ma con una preferenza particolare. De Martino, non è la prima volta per lei ad Artissima. Possiamo considerarlo un appuntamento fisso del suo autunno?

«È vero, è il terzo anno consecutivo che torno alla fiera. Per me è un modo per seguire il lavoro di artisti che già conosco ma anche per scoprirne di nuovi. Di Artissima mi colpisce la molteplicità di voci: in un unico spazio, riesco sempre a trovare



Il conduttore Stefano De Martino tra gli stand di Artissima

cose, spunti e suggestioni molto diverse». Anche dai post sui suoi social si evince in effetti un certo gusto per l'arte. Da cosa è attratto maggiormente?

«Più di tutto, il mio amore è riservato alla fotografia. È una passione che coltivo da adolescente, da quando decisi di iscrivermi al Liceo Artistico «Giorgio De Chirico» di Torre Annunziata, indirizzo fotografico. Il suo quindi è un interesse antico...

«Il mio rapporto con l'arte è iniziato sicuramente tra i banchi di scuola ma con l'età è diventato una relazione più matura». Qual è il suo rapporto personale con l'arte? Da spettatore, da collezionista, o da curioso?

«Direi da spettatore principalmente ma anche da giovane collezionista. Su questo ad esempio ho un aneddoto molto bello che riguarda pro-

prio Artissima: una delle prime fotografie di Mimmo Jodice a cui sono molto legato l'ho presa proprio a Torino qualche edizione fa».

Perché sei così legato a quella fotografia?

«Per me Jodice è uno degli artisti più grandi che l'Italia abbia mai avuto e la sua scomparsa proprio qualche giorno fa (il 28 ottobre a Napoli, ndr) rende questo ricordo ancora più intenso».

Possiamo dire quindi che l'arte contemporanea contaminava o stimolava in qualche modo le idee e il tuo lavoro? «Assolutamente sì, la creatività è centrale. Tutto ciò che guardo e che tutti noi guardiamo è nutrimento. Sono come input che arrivano dall'esterno e che sedimentano dentro di noi e che, a volte consciamente a volte meno, influenzano il nostro percorso creativo».

di FREDERICO FERRARATA

STEFANO DE MARTINO
CONDUTTORE

Di Artissima mi colpisce in particolare la molteplicità di voci: in un unico spazio, riesco sempre a trovare cose, spunti e suggestioni molto diverse

STEFANO DE MARTINO
CONDUTTORE

Più di tutto il mio amore è riservato alla fotografia. È una passione che coltivo da quando al Liceo Artistico di Torre Annunziata scelsi l'indirizzo fotografico

TERZA PAGINA
GIANFRANCO RAVASI
COLTIVA LA LUCE
CONTRO
L'INDIFFERENZA

Giuseppe Lupo
pag. III

**EMPATIA
AL FEMMINILE**
QUELLE
AMICIZIE
CHE HANNO
FATTO LA STORIA

Francesca Rigotti
pag. XI

**BIBLIOFILIA
AL FEMMINILE**
I LIBRI
SEGRETI
DELLA MIA
INTIMITÀ

Elisabetta Sgarbi
pag. XV



**VITE ECCELLENTI
IN MOSTRA**
COLETTE,
LA SEDUTTRICE
CHE SAPEVA
SCRIVERE

Giuseppe Scaraffia
pag. XVII

TUTTI A CACCIA DEL GRAAL CHI CERCA (NON) TROVA

Miti, leggende e Storia. Dal catino della cattedrale di Genova al calice di Antiochia: Claudio Lagomarsini racconta vicende suggestive di uno dei più affascinanti misteri tra filologia, ricerca e qualche medium

di **Claudio Lagomarsini**

Nel 1806 una commissione di scienziati della Bibliothèque impériale di Parigi è incaricata di esaminare un manufatto proveniente dalla cattedrale di Genova e noto come il Sacro Catino. Un culto popolare lo identifica con il vaso in cui fu raccolto il sangue di Cristo. Secondo Jacopo da Verrazzano, arcivescovo di Genova alla fine del Duecento, la reliquia fu prelevata in Terra Santa, da dove giunse come bottino di guerra intorno al 1100. «I libri degli inglesi – chiosa l'arcivescovo, con un chiaro riferimento al ciclo bretone – chiamano questo vaso Santo Graal». Gelosamente custodito nella cattedrale, da secoli il Sacro Catino è esposto nelle festività solenni. Lo si ritiene fatto di smeraldo e forgiato da una mano celeste.

Gli scienziati francesi lo sottopongono a un'attenta analisi. Escludono che il materiale sia smeraldo, notando minuscole bolle tipiche del vetro soffiato. Quanto alla datazione, propendono per il IV secolo, ben dopo l'epoca del Cristo storico. Una volta infranto il mito, rispediscono il recipiente in Italia. Ma quando i genovesi aprono la cassa, scoprono che si è infranto anche il vetro, di cui manca un frammento. Secondo alcuni, il guasto è da attribuire agli scienziati; per altri è colpa di Napoleone, che dal frammento avrebbe ricavato un gioiello per una sua amante.

In seguito, il Sacro Catino verrà sottoposto a ulteriori analisi, l'ultima effettuata dall'Opificio delle Pietre Dure nel 2017. Se la datazione resta incerta, sono sicuri la provenienza mediorientale e la stupefacente maestria tecnica del vetraio. Questi elementi non bastano a dimostrare che l'oggetto sia stato fra le mani di Cristo. Eppure, per secoli nessun altro candidato ha potuto vantare credenziali altrettanto convincenti per essere identificato con il Graal.

Quando la fortuna del Sacro Catino viene meno, le scoperte si moltiplicano. Nel 1910, nei pressi di Antiochia emerge un calice d'argento su cui è raffigurato Gesù. Acquisito da un antiquario siriano di stanza a New York, il manufatto è datato al I secolo da Gustav Eissen, naturalista svedese e massimo esperto di fichi. Secondo lui, la decorazione offrirebbe la più antica testimonianza figurativa di Cristo, non a caso riemessa in un luogo di predicazione dei primi apostoli. Nel 1931, quando è esposto in una grande mostra al Louvre, il «calice di Antiochia» è ormai identificato con la coppa eucaristica dell'Ultima



RICCARDO HAZZA E LAURA POL

stonbury, in parallelo, sono in corso gli scavi condotti da Frederick Bligh Bond, uno stimato archeologo che, in segreto, si avvale della collaborazione di un medium. Stando a uno degli spiriti contattati, sotto l'abbazia sarebbe sepolto l'insediamento cristiano fondato da Giuseppe d'Arimatea quando giunse in Inghilterra con la coppa usata per raccogliere il sangue di Cristo. Dopo che gli esponenti del clero locale sono informati dei metodi poco ortodossi di Bond e delle sue idee balzane, gli tolgono la direzione dei lavori. Negli anni 60, una nuova campagna di scavi sarà promossa dall'anziano Tudor Pole, convinto di essere alla sua quarta reincarnazione e determinato a dare un fondamento storico al suo Graal, che oggi è custodito in un centro benessere ispirato alle filosofie New Age.

Come mostra quest'ultimo caso, quando è coinvolto il Graal, non c'è limite alle stravaganze. Vent'anni fa, all'uscita de *Il codice Da Vinci*, si diffuse la teoria secondo cui saremmo vittime di un secolare travisamento o, perché no, di un complotto. Fatalmente frainteso, il termine «saint graal» avrebbe rimpiazzato l'espressione originaria «sang réal», indicante il sangue regale trasmesso da Cristo alla prole generata da Maria Maddalena. I più antichi manoscritti, infatti, sarebbero concordi nell'usare la dicitura «sangraal», da cui la confusione dei copisti. Che cos'ha da dire questo la filologia? Quando si parla del Graal, esistono fatti accertabili o dobbiamo accontentarci di suggestioni che vedono sconfinare ogni indagine nel territorio del romanzo?

Per cercare qualche risposta ho scritto un saggio nel quale illustro le vicende – ora avvincenti, ora incredibili, altre volte suggestive ma bisognose di verifiche – delle più significative «scoperte» del Graal. Ripercorrerle e dissezionarle significa, da una parte, verificare come si alimenta una leggenda che non cessa di esercitare un fascino inesauribile. Dall'altra parte, quello che si apre sul Graal è un osservatorio privilegiato per studiare il funzionamento della ricerca, i modi in cui viene comunicata e recepita, la maniera in cui si evolvono i dibattiti sul vero, il falso, il probabile. Quello del Graal è anche l'esempio rarissimo, forse unico, di un simbolo capace di attraversare i Vangeli e la letteratura apocrifia, i testi letterari e i documenti storici, per materializzarsi talvolta nella realtà e poi rituffarsi nei libri o sugli schermi. Non restarne affascinati è impossibile. Avvicinarsi troppo conduce alla follia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paratissima.
Si conclude oggi uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week, punto di riferimento in Italia per la scena dell'arte emergente.
«Sincronie invisibili» del duo Project-To (Riccardo Mazza e Laura Pol) a cura di 1 Caffè Onlus

**RIPERCORRERE QUESTE
STORIE SIGNIFICA
VERIFICARE COME
SI ALIMENTA UNA
LEGGENDA CHE ESERCITA
FASCINO INESAURIBILE**

Cena, resa leggendaria dai romanzi cavallereschi del Medioevo. Ma a poco a poco si avanzano dubbi sull'antichità dell'oggetto, si propende per una datazione più tarda e anche questo Graal perde smalto. Oggi giace in una teca del Metropolitan Museum di New York, in mezzo ad argenteria e fregi bizantini.

Torniamo indietro. Nei primi anni di gloria del calice di Antiochia, un commerciante inglese soggetto a episodi di *trance*, Wesley Tudor Pole sostiene di essere in possesso del vero Graal, scoperto in un ruscello vicino a Glastonbury, l'antica Avalon di re Artù. Proprio all'abbazia di Glastonbury, in parallelo, sono in corso gli scavi condotti da Frederick Bligh Bond, uno stimato archeologo che, in segreto, si avvale della collaborazione di un medium. Stando a uno degli spiriti contattati, sotto l'abbazia sarebbe sepolto l'insediamento cristiano fondato da Giuseppe d'Arimatea quando giunse in Inghilterra con la coppa usata per raccogliere il sangue di Cristo. Dopo che gli esponenti del clero locale sono informati dei metodi poco ortodossi di Bond e delle sue idee balzane, gli tolgono la direzione dei lavori. Negli anni 60, una nuova campagna di scavi sarà promossa dall'anziano Tudor Pole, convinto di essere alla sua quarta reincarnazione e determinato a dare un fondamento storico al suo Graal, che oggi è custodito in un centro benessere ispirato alle filosofie New Age.

IL LIBRO

Claudio Lagomarsini – filologo, specialista di materia arturiana, scrittore e nostro collaboratore – ci presenta il suo lavoro: *Come scoprire il Graal. Storie di cavalieri, occultisti, cercatori* (Einaudi, pagg. 214, € 22). Il saggio è la storia delle più significative «scoperte» del Sacro Graal, l'epopea, rigorosa e avventurosa, di questi «cercatori» e del loro irresistibile oggetto del desiderio

BREVIARIO

#LUCE E MORTE

di **Gianfranco Ravasi**

» Il vero grande coraggio è quello di tenere gli occhi aperti a fissare la luce come la morte.

È noto che l'impressione luminosa persiste nell'occhio per un decimo di secondo ed è proprio su questa fugace persistenza che si regge la possibilità della visione dinamica dei film. Puntare più a lungo la pupilla su una luce potente, come quella solare, acceca. A questa sfida, in chiave simbolica, ci spinge quello straordinario scrittore francese che è stato Albert Camus. Nonostante la sua vita limitata, stroncata nel 1960 da un incidente a 47 anni, egli ha saputo spingere la folla dei suoi lettori a fissare lo sguardo su una serie di stelle nere, che trapuntano con un ossimoro il cielo dell'esistenza umana. In particolare, ha costretto il suo lettore a non girare altrove la faccia davanti al dolore innocente, all'assurdo della storia, al male di vivere e, appunto, alla morte. Già Platone sottolineava che «gli amanti della sapienza si interessano con passione del morire».

È paradossale: lo schermo televisivo è un incessante flusso di guerre, incidenti, delitti con relativi cadaveri; eppure parlare e pensare a questa ospite, il cui arrivo è certo per tutti, è un esercizio esorcizzante. Il filosofo inglese Francesco Bacone, vissuto a cavallo tra il Cinque e il Seicento, nei suoi *Saggi* osservava che «gli uomini temono la morte come i bambini hanno paura del buio e questo terrore è alimentato da favole e banalità». La metafora è antitetica a quella di Camus perché ora di scena è la tenebra, ma l'esito è lo stesso: evitare e ignorare quell'intrusa che, però, anche mentre tu leggi, sta bussando a qualche porta della tua città. E non schiverà, certo, in futuro la tua soglia di casa. Allora vale quello che scriveva un altro pensatore, Erich Fromm: «Morire è tremendo, ma l'idea di dover morire senza aver vissuto è insopportabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEPHISTO WALTZ MONDO DA ALÌ BABÀ



Sarà forse perché la liquidità abunda come non mai nella storia del mondo, in

sovramultiplo tanto lontano delle esigenze dell'economia mondiale. Sarà perché nei mondi più opachi – asiatici, in primis – albergano patrimoni colossali, spesso di origini poco chiare, inimmaginabili fino a qualche istante biblico fa. Sarà pure perché il sommerso del malfare, tra cui in particolare il *blow-up* esplosivo del mercato delle armi, che assomiglia alla caverna di Alì Babà a disposizione di leader, «lader» stile Bocassa (1921-67). Politici, mercanti e avventurieri a mo' di fattucchiere in azione. Sarà tutto questo andazzo, che Mephisto vede come una fastosa prateria di strarichi, campioni olimpici dello sperpero. Sempre in gara tra loro, non come Walt Disney disegnava Paperone, sparagnino a più non posso. Ricchezze improvvise che ridicolizzano gli incassi stellari di Sinner, per le vittorie – 6 milioni di dollari l'ultima – e la tiritera di comparsate pubblicitarie. Campionissimo quanto lo è Pogačar che al confronto guadagna un'inezia faticando il doppio.

—Continua a pagina III

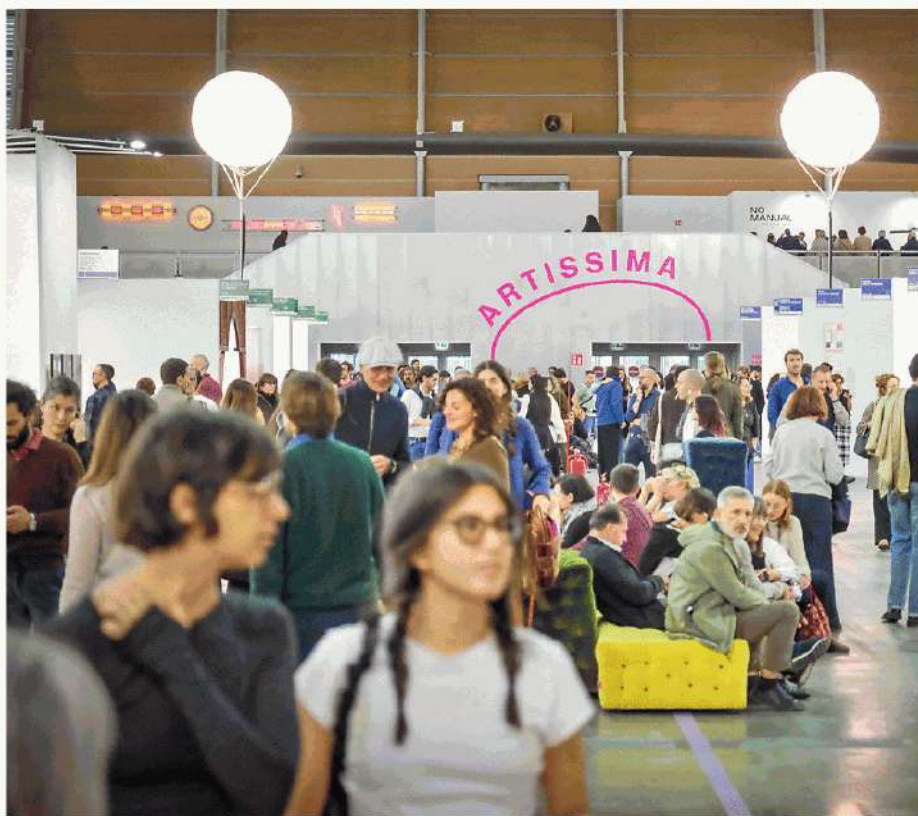
I GRANDI EVENTI

IL REPORTAGE

DIEGO MOLINO

Il popolo di Artissima si circonda di bellezza, affolla stand e padiglioni, fa segnare numeri record nelle fiere diffuse della città, ma poi riempie anche gli hotel e i ristoranti, dove le prenotazioni per il weekend sono spesso da tutto esaurito. È l'indotto della Settimana dell'Arte Contemporanea: il risultato è la presenza di tanti stranieri (soprattutto francesi) e tavoli occupati a pranzo e cena.

Il termometro delle presenze in città è ben rappresentato da Fulvio Griffa, presidente provinciale Fiepet Confesercenti: «Si può dire che questo sia un fine settimana da 5 stelle, perché ci sono ancora più persone del solito - commenta - Da giovedì a domenica sera, nel mio ristorante Gousto, non ho un tavolo libe-



Il pubblico di Artissima

FOTO SERVIZIO BRIZZI E GIACHINO/REPORTERS



La fiera coinvolge anche i bambini



La lunga fila all'ingresso dell'Oval

Artissima tutto esaurito

Numeri record non solo tra gli stand e i padiglioni, ma anche nei ristoranti e negli hotel: «È il weekend più forte dell'anno». Gli esercenti: «Il bello è che l'indotto riguarda tutti, non solo il centro». Tanti turisti stranieri soprattutto dalla Francia

ro, tanto che ho dovuto rifiutare quasi il 50% delle richieste. Un riempimento così capita solo in questa settimana». La particolarità di questo periodo dell'anno, con le fiere d'arte dislocate fuori dal centro, è proprio quella di estendere i suoi benefici al resto della città. «Quello di Artissima è diventato il weekend più for-

FULVIO GRIFFA
PRESIDENTE FIEPET
CONFESERCENTI

Non ho un tavolo libero da giovedì a domenica. Ho dovuto rifiutare metà delle richieste

FABIO BORIO
PRESIDENTE
FEDERALBERGHI

Diverse strutture alberghiere sono prossime a essere piene non solo in centro

te dell'anno, forse anche più delle Atp - conferma Maurizio Zito, presidente dei ristoratori Epat Ascom e titolare del Gufo Bianco - L'arte costa tanto, di conseguenza anche i clienti sono alto spendenti. L'altra sera qui da me ho avuto a cena tutta l'organizzazione di The Others, è una tradizione che si ripete ogni anno.

Se in fiera si respira l'arte internazionale, al ristorante si mangia local. Una delle principali richieste riguarda il tartufo, ma anche bolliti, bagna caoda e agnolotti. Una fotografia condivisa da Vincenzo Nasi, presidente Epat Torino Ascom: «La Settimana dell'Arte si sviluppa soprattutto nella zona del Lingotto, mentre il centro è

più legato agli spostamenti post fiera - spiega - I galleristi prenotano le cene con largo anticipo, in questo weekend i clienti tradizionali possono avere difficoltà a trovare un tavolo».

Casa Vicina, all'interno di Green Pea, si affaccia proprio sugli hotel in zona Lingotto, a due passi dall'Oval. «Le prenotazioni comincia-

L'INIZIATIVA SI INSERISCE NEL PROGETTO "TRAME INVISIBILI" CON **PARATISSIMA**

Un'asta di dieci opere di giovani artisti Così Specchio dei tempi aiuta gli anziani

CHIARA COMAI

A **Paratissima** l'arte contemporanea incontra la solidarietà. La Fondazione Specchio dei tempi ha organizzato un'asta di dieci opere di giovani artisti, che saranno messe in vendita nell'ambito di questa edizione di **Paratissima** e il cui ricavato diventerà un sostegno per migliaia di anziani soli e in difficoltà economica, tramite lo storico pro-

getto "Tredicesime dell'amicizia" che ogni Natale porta un aiuto concreto e un po' di calore a migliaia di anziani.

L'asta si svolgerà oggi dalle 17,30 alle 20 nella sala gialla del Real Collegio di Moncalieri. Si inserisce all'interno del progetto "Trame Invisibili", nato dalla collaborazione tra **Paratissima** e Specchio dei tempi. Dopo un'open call lanciata nei mesi scorsi e ri-

volta a studenti e studentesse delle arti visive e del design iscritti a corsi universitari o accademici di Torino, sono stati selezionati dieci giovani artisti che provengono dall'Accademia delle Belle Arti, dallo Iaad, dallo Ied e dal Politecnico. Le loro opere, esposte per tutta la durata della fiera, esplorano il tema dell'anno di **Paratissima**, cioè il cosmo. Si esplorano le connessioni umane e le reti di sostegno:



Una delle dieci opere dei giovani artisti

fili invisibili che legano le persone, le generazioni, le storie. È proprio da questi fili nasce l'asta, dove la bellezza diventa gesto concreto di aiuto.

Le Tredicesime dell'Amicizia sono una storica raccolta di Specchio dei tempi che esiste dal 1976. Consiste in un assegno di 500 euro che a fine anno viene da-

to ad anziani che hanno più di 77 anni e si trovano in condizioni economiche precarie. L'anno scorso le "tredicesime dell'amicizia" sono state consegnate a quasi 2.700 persone in difficoltà, interamente finanziate dai lettori de *La Stampa*. Non c'è un limite di beneficiari: tutto dipende da quante offerte si riescono a raccogliere.

La partecipazione all'asta è gratuita per tutti i possessori del biglietto di ingresso a **Paratissima**. Poiché si tratta di un evento a numero chiuso, ci si può iscrivere sul sito di Specchio dei tempi oppure presentandosi fisicamente lì. Seguirà un aperitivo. —

IN FOTOCOPIAZIONE RISERVATA

I GRANDI EVENTI



NUOVA SEDE

Paratissima vola al Real Collegio di Moncalieri



Paratissima

Una partenza lenta, ma un boom di ingressi nel weekend. È l'istantanea del primo anno di **Paratissima** al Real Collegio di Moncalieri. «Difficile fare un paragone con le precedenti sedi di via Asti e della Cavallerizza, che erano in pieno centro, ma prevediamo di fare i numeri principali nel fine settimana - commenta l'ideatore della kermesse, Lorenzo Germak - Chi entra qui, però, rimane a bocca aperta per la bellezza di questo luogo. Nei prossimi giorni faremo poi le nostre valutazioni». D.MOL. —



no a inizio ottobre, in questa settimana registriamo più del doppio del movimento del resto dell'anno - dice lo chef Claudio Vicina - Ci sono tanti stranieri, quasi l'80% dei clienti, con una prevalenza di francesi, ma anche spagnoli e statunitensi. Numeri alti anche fra i tavoli dello storico ristorante Del Cambio, che in questi giorni registra il 20% in più di presenze.

La "febbre" da Artissima coinvolge anche gli alberghi. «Vediamo una diffusione territoriale che non premia solo il centro, con una presenza di stranieri che supera quella italiana» dice Fabio Borio, presidente di Federberghi Torino. Visione condivisa da Dimitri Ciaschini, presidente di Assohotel Conferescenti, secondo cui «diverse strutture sono prossime allo riempimento». Per

l'Hilton Turin Centre è il primo anno con la Settimana dell'Arte: «Abbiamo molti stranieri soprattutto da Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Svizzera» spiega il direttore Alberto Garbo. All'Hotel Concord di via Lagrange le camere sono quasi al completo: «Ho una trentina di stanze prenotate solo per Artissima, una collaborazione che va avanti ormai da anni» dice il proprietario Roberto Ertola. Durante questa settimana l'hotel/ristorante San Gioris, in Borgo Dora, diventa il quartier generale dell'arte contemporanea: «Qui ospitiamo gallerie e artisti, siamo il punto di riferimento per tutti quelli che partecipano a vernissage, mostre ed eventi in città - dice la titolare Simona Vlaic - Dal 26 ottobre fino al 5 novembre siamo sold out». —

© RIKO/OLIVIERO TOSCANI

Franco Noero

“Questa fiera fa parte di Torino piace per via della sua identità”

Il gallerista torinese: “Alla città servono più espositori, soprattutto giovani. Noi capitale dell'arte? Basta competizione, ora dobbiamo restare al passo”

L'INTERVISTA

GIULIETTA DELUCA

Tra le 176 gallerie presenti ad Artissima c'è anche quella di Franco Noero, tra gli espositori più influenti del panorama italiano. Fondata nel 1999 e oggi con sede in via Mottalciata 10, la galleria partecipa alla fiera ormai da ventisei anni, portando avanti una visione curiosa e internazionale. In questa edizione Noero presenta, tra gli altri, Sam Falls, Anna Boghigian, Mario Garcia Torres e l'immane Simon Starling.

Che sensazioni sta dando questa edizione?

«Molto internazionale, con un pubblico importante, dato sicuramente anche dai trent'anni della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. C'è stato un afflusso molto buono di gotha del mondo dell'arte contemporanea. L'impressione è ottima».

Secondo lei perché piace così tanto ai visitatori?

«È una fiera che abbraccia la città e viene abbracciata dalla città. Non è un'astronave che atterra una volta all'anno e poi sparisce: fa parte del tessuto cittadino e del dibattito culturale. Chi viene a visitarla poi con una certa gioia si ritrova nei ristoranti e nei bar, quindi a beneficiarne non è solo il settore dell'arte».

Cosa la rende unica?

«Ha tante facce, con opere che possono andare da poche migliaia di euro a decisamente molte. Ci sono sezioni innovative come l'apprezzatissima Disegni, Present Future o Back to the Future. Direi che è una fiera perfetta-



La galleria di Noero partecipa alla fiera da 26 anni. GIACCHINO/REPORTERS

FRANCO NOERO
GALLERISTA

Questa kermesse non è come un'astronave che atterra una volta l'anno e poi sparisce

mente in grado di soddisfare un visitatore attento e con tanta voglia di scoprire. In più, Artissima ha una cosa molto importante, che talvolta manca: una fortissima identità. Che è stata mantenuta e accresciuta da tutti i direttori che si sono susseguiti negli anni.

La grande protagonista di quest'anno è la riduzione dell'Iva dal 22% al 5% sulle transazioni d'arte. Si può già dare un primo riscontro?

«È una conquista straordinaria per il nostro settore, mi auguro che vada a riverberarsi nel numero delle vendite. Un primo vero riscontro lo potremo avere dopo molti mesi, ma sarà certamente positivo. Oltretutto arriva in un momento complesso del mercato dell'arte, permeato da un atteggiamento molto più conservatore nell'ap-

proccio e nell'acquisto. Questo abbassamento sarà di grande aiuto e Artissima sarà un buon banco di prova».

Come si posiziona oggi Torino nel mondo e nel mercato dell'arte?

«Abbiamo sempre questa curiosa idea di dover essere capitale, ma dovremmo cercare di abbandonarla, non serve a niente. Torino è un centro di grande riguardo, questo è fuori discussione. Forse un tempo è stata più importante, ma rimaniamo comunque un centro interessante, con musei capaci di attrarre un'attenzione internazionale molto alta. Anzi, che vivere in una perenne competizione dovremmo cercare di fermare il nostro essere centrali nella discussione delle arti e della cultura e restare al passo».

Come?

«Per dirne una, sarebbe bello che a Torino nascessero più gallerie, magari nei tanti spazi vuoti che ci sono. Una galleria, se posizionata nel posto giusto, può portare dibattito e attenzione da parte di un certo pubblico. Ho visto cambiare zone intere di Parigi, Berlino e Londra per la presenza di piccoli, anche piccolissimi, pulsanti di cambiamento. Sarebbe poi straordinario se Torino riuscisse ad attrarre più gallerie giovani».

C'è spazio per loro?

«Ci sarà sempre. Anche se viviamo una polarizzazione verso centri di potere sempre più complessi, quindi mega gallerie che determinano il mercato, per un giovane con buone idee e i giusti artisti, magari suoi coetanei, ci sarà sempre la possibilità di riuscire a realizzare un progetto».

© RIKO/OLIVIERO TOSCANI

L'annuncio durante la fiera dov'è tuttora esposta e visitabile

Flashback, la tela ritrovata di Legnanino

Per 110 mila euro va a Palazzo Carignano

LA STORIA

ANDREA PARODI

Dopo 300 anni tornerà nell'appartamento del principe Emanuele Filiberto di Palazzo Carignano il Belisario di Stefano Maria Legnanino, detto il Legnanino. La grande tela (due metri per due) venne dipinta dall'artista lombardo nel 1697 proprio per

decorare quell'appartamento ed è ricomparsa due anni fa, a sorpresa, dopo tre secoli di oblio. Il ritrovamento, ad opera dello storico dell'arte Luca Fiorentino, ne ha permesso l'acquisto per 110 mila euro, grazie all'intervento personale del direttore delle Residenze Sabaude Filippo Masino utilizzando fondi ministeriali. «Non escluso che riusciremo ad esporlo già nelle prossime settimane - spiega Masino - ma non prima di

essere passato nel nostro laboratorio di restauro». L'opera, esposta in questi giorni (e fino a stasera) al secondo piano di Flashback, è stata presentata ieri dallo stesso Masino e dalla direttrice della residenza, Angela Farruggia, con grande emozione.

Può sembrare paradossale che il "colpo" artistico pubblico più sorprendente di questa edizione dell'art week torinese sia non di un'opera d'arte contemporanea, ma di



Il dipinto ritrovato

BRUNO BRZDZ/REPORTERS

una tela del Seicento. Ma, se è vero che tutta l'arte è stata contemporanea, in questo specifico caso possiamo parlare anche di un'opera che anticipa temi importanti e attuali come l'inclusività. Emanuele Filiberto "il Muto" (che in realtà era sordo) la fa realizzare per auto identificarsi. «Belisario - precisa Farruggia - incarna il coraggio di un condottiero, la resilienza e la forza di volontà». Cosa

colpisce è che fosse cieco, accomunando così il suo handicap con quello del principe. Il quale, pur essendo sordomuto, fu uno dei grandi protagonisti culturali del suo tempo.

La tela fu collocata nel 1697 nell'appartamento, ma già nel 1718 lascia Torino per Parigi. Si sa che viene venduta nel 1743 in un'asta e poi se ne perdono le tracce, fino al 2023. Fiorentino ha collegato il suo ritrovamento con gli inventari conservati nell'archivio del palazzo.

Ora si attende il nuovo allestimento e l'apertura dell'appartamento di Palazzo Carignano. Masino e Farruggia ipotizzano la tarda primavera. «Sarà una sorpresa». Sicuramente ci sarà la "nuova" tela. —

© RIKO/OLIVIERO TOSCANI

I GRANDI EVENTI

IL REPORTAGE

FRANCESCO MUNAFÒ

Il sogno ricorrente di Piero Fogliati era di estrarre i colori dalla pioggia grigia della Torino industriale. Per farlo, l'artista capì che doveva giocare con le leggi della fisica, e creò oggetti come il "prisma meccanico", un proiettore luminoso puntato su quattro dischi bianchi che roteano velocemente liberando dal nulla dei rapidi fasci colorati. Per rendere omaggio all'artista piemontese, la Galleria Gagliardi e Domke Contemporary di Barriera di Milano ha allestito la mostra "Piero Fogliati. Poesie di luce e suono", dove da ieri i visitatori possono godersi i giochi e le sculture di luce in esposizione sorvegliando un caffè e gustando i dolci artigianali delle migliori pasticcerie cittadine. La Gagliardi e Domke è infatti uno dei 16 luoghi espositivi che aderiscono al progetto "Cola-



Selfie ad Artissima: la fiera è molto seguita sui social

ALBERTO GIACHINO/REPORTERS



Il pubblico di Artissima

REPORTERS



Colazione alla Pick Gallery

Arte dall'alba al tramonto

Dalle colazioni alla Notte bianca di Tag, in programma stasera, nel weekend del contemporaneo la città non dorme. Oltre alle fiere, le gallerie restano aperte fino alle 23 per le mostre e intercettare nuovi pubblici, anche in periferia

zioni in galleria", arrivato ormai al quarto anno. L'hanno organizzato i galleristi dell'associazione Torino Art Galleries (Tag), in collaborazione con Dolcissima e con il Gruppo Lavazza. Tra le più longeve associazioni d'Europa, quest'anno Tag festeggia 25 anni con un calendario di iniziative che diffondono l'arte tra le vie della città a orario conti-

ELISABETTA CHIONO
PRESIDENTE
TAG

**Il caffè insieme
permette di vedere
l'esposizione con
calma interagendo
con i galleristi**



nuato. Ed effettivamente, il capoluogo piemontese è diventato per un weekend "capitale dell'arte" regala bellezza senza limiti spaziotemporali.

Ovunque, a ogni ora, senza dormire mai. A fare da colonna portante c'è Artissima, con le sue 176 gallerie da 36 Paesi, 62 solo show, 15 progetti speciali e 13 premi, inaugurata ieri. Intorno, una costellazione

d'arte: da Flashback a Paratissima, da The Others ad Apart. Una festa creativa che andrà avanti fino a domani. E a cui anche le piccole e grandi gallerie danno un contributo. Oltre alle colazioni (che dureranno fino a domattina con orario 10-12) e in concomitanza con il weekend della "Torino che crea", Tag ha organizzato per stasera la "Notte delle arti con-

temporanee". Un percorso diffuso, una notte bianca, tra le mostre delle gallerie associate, tutte aperte eccezionalmente dalle 18 alle 23 con ingresso libero e gratuito. In nove degli spazi espositivi che aderiscono all'iniziativa saranno anche disponibili le opere provenienti dall'Art Palma Contemporani, associazione delle Isole Baleari. Il risulta-

VIALATTEA
Your Mountain Experience

bardo.

acquista il tuo SKIPASS STAGIONALE

Quattro prodotti per vivere esperienze uniche ed assicurarti una stagione piena di divertimento.

**SCOPRI
DI PIÙ SU
VIALATTEA.IT
BARDONECCHIASKI.COM**

Luce (d'artista) su Torino

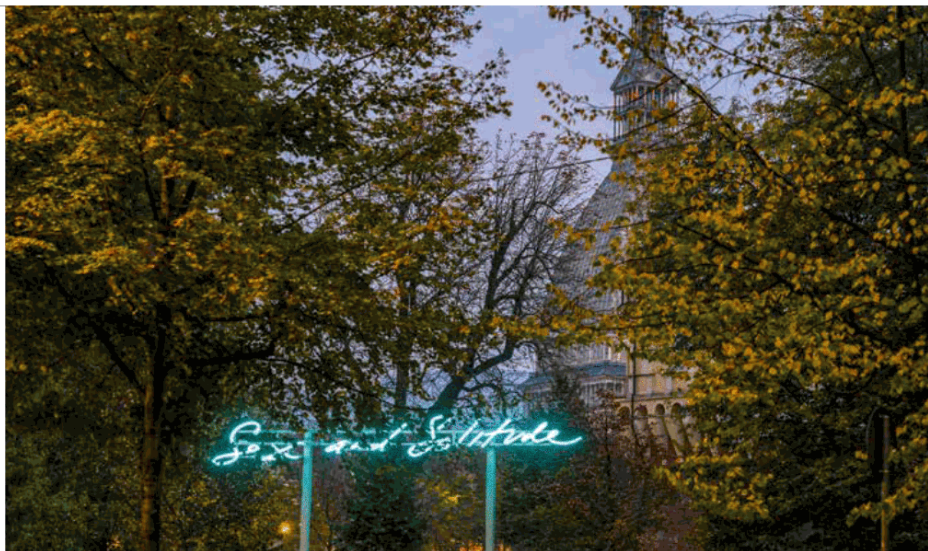
Antonio Grulli ci racconta la città attraverso le sue Luci d'Artista, un laboratorio di arte pubblica e di innovazione urbana, un modello unico fondato su competenze tecniche, dialogo tra istituzioni e imprese, commissioni di opere e relazioni internazionali, con un forte radicamento sociale

di Jenny Dogliani

A fine anni Novanta Torino era una città che cercava un nuovo linguaggio per raccontarsi. Dopo un secolo di industria, stava avviando una riconversione profonda: economica, tecnologica e culturale. La luce fu una delle prime parole di quella trasformazione. Dal 1998 le Luci d'Artista trasformano Torino in un laboratorio di arte pubblica. Un'operazione che all'epoca era apparsa visionaria e audace: affidare a grandi artisti contemporanei l'ideazione delle luminarie cittadine, trasformando una tradizione popolare in un'operazione di arte pubblica. Da allora, ogni autunno, Torino si illumina con opere che dialogano con la sua architettura e la sua storia industriale. Le vie, le piazze e i giardini diventano luoghi di sperimentazione dove la città misura, in modo concreto, il proprio rapporto con l'arte e con l'innovazione.

In quasi trent'anni la manifestazione ha costruito una collezione permanente di opere luminose che oggi appartengono al patrimonio della città. Nata da un'idea della Città di Torino e della Fondazione Torino Musei, ha saputo intrecciare linguaggi artistici, innovazione tecnologica e una rete istituzionale unica in Italia.

Le Luci d'Artista sono oggi un segno identitario di Torino. I numeri di Mario Merz sulla Mole Antonelliana o i Piccoli spiriti blu di Rebecca Horn sul monastero del Monte dei Cappuccini sono ormai iconici quanto i monumenti che li ospitano. Torino è un luogo stratificato, una città del contemporaneo dal cuore antico. Ogni parte del suo territorio racconta una fase diversa della sua storia e della sua idea di modernità. L'assetto urbanistico romano, che dal Quadrilatero si propaga per tutta l'area metropolitana, il centro barocco, costruito dai Savoia come rappresentazione del potere e della modernità amministrativa, un impianto scenografico e razionale, che riflette l'idea stessa di ordine e civiltà. Le periferie di Mirafiori e del Lingotto, dove le fabbriche hanno ridisegnato la città del Novecento, incarnano la stagione del lavoro, del welfare operaio, delle migrazioni interne. In mezzo a questi due poli – la città della corte e della fabbrica – si è costruita una terza Torino, quella della sperimentazione: i grandi viali della Spina 1, oggi Innovation Mile, dove gli stabilimenti dismessi sono diventati università, poli di ricerca, musei e sedi di impresa creativa, dove la città concilia industria e conoscenza, infrastruttura e cultura. E infine la collina e il Po, dove la città si riappropria del paesaggio, dove il sistema urbano si lega all'ecosistema naturale, chiudendo il cerchio tra passato industriale e futuro sostenibile. Le Luci d'Artista si muovono dentro questo sistema stratificato, non come decorazione ma come strumento di lettura: attraversano i portici settecenteschi, le architetture brutaliste del dopoguerra, i Giardini reali, i ponti e i viali industriali, e mettono in relazione linguaggi e memorie differenti, architettura e arte contemporanea, impresa e società civile. Delle Luci, poetica tecnologia che attraversa ogni anno la geografia e la storia di Torino, ci parla Antonio Grulli, curatore e direttore artistico del progetto.



Tracey Emin Courtesy FACRT Photo Andrea Guermani

E soprattutto c'è un tessuto istituzionale e tecnico che consente di rendere tutto questo possibile e un pubblico che lo sente come proprio: dopo quasi trent'anni, Luci d'Artista è diventato un grande racconto collettivo. Non è solo una mostra diffusa, è una forma di memoria cittadina, un dispositivo di continuità fra generazioni.

Negli anni Luci d'Artista è diventata una rete diffusa tra quasi tutte le istituzioni della città. Come funziona una collaborazione di questa portata?

Funziona perché Torino ha una struttura istituzionale molto solida e un sistema culturale abituato a lavorare insieme. Luci d'Artista non è mai stato un progetto isolato, ma una piattaforma condivisa. Rappresenta un modo di intendere la cultura come sistema. È una manifestazione che tiene insieme istituzioni pubbliche, fondazioni, imprese, università e cittadini. È un progetto di arte pubblica ma anche civile: parla della capacità di una città di fare squadra e di credere nel contemporaneo come valore collettivo. Ogni edizione coinvolge in modo diretto o indiretto Fondazione Torino Musei, Castello di Rivoli, GAM, Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, OGR, Fondazione CRT e molte altre realtà. Negli anni si è creato un linguaggio comune. Ogni istituzione partecipa secondo

le proprie competenze: chi offre spazi, chi mette a disposizione know-how tecnico, chi contribuisce con la ricerca, chi alla produzione. È un modello che funziona perché Torino ha un ecosistema stabile e di altissimo livello: il dialogo con i direttori dei musei, con i curatori, con gli artigiani e i tecnici è continuo e molto qualificato.

Torino ha un patrimonio di competenze che va riconosciuto e valorizzato. I torinesi devono essere consapevoli di questa forza e spingere ancora di più sulla qualità.

A proposito di ecosistema unico in Italia, quest'anno la Fondazione Arte CRT festeggia venticinque anni di attività. Che ruolo ha avuto nel percorso di Luci d'Artista?

La Fondazione CRT è uno dei pilastri del progetto. In questi venticinque anni ha sostenuto Luci d'Artista con una costanza straordinaria, contribuendo non solo alla produzione delle opere, ma anche alla loro conservazione. Ha avuto un ruolo decisivo nel mantenere a Torino opere che altrimenti si sarebbero potute disperdere, e nell'ampliare la collezione con nuove acquisizioni. Per il suo anniversario ha scelto di donare alla città l'opera di Tracey Emin, che entrerà nella collezione permanente. È un gesto che sintetizza perfettamente la natura del loro lavoro: una fondazione privata che | CONTINUA A P. 4, I COL.

Sommario

6 Artissima
8 Apart | Paratissima | Flashback
10 Gam | The Others
12 Musei Reali | Palazzo Madama
14 Museo del Cinema | Mao | Pav
16 Reggia di Venaria | Museo Accorsi-Ometto
18 Museo del Risorgimento | Pinacoteca Agnelli | Merz
20 OGR | Castello di Rivoli

22 CAMERA | MEF | Pinacoteca Albertina | IRCCS Candiolo
24, 25 Intesa Sanpaolo | Gallerie d'Italia - Torino
26 Sandretto | Griffa | Mauto
27 Torino Art Galleries
28 Abbonamento Musei | Castello di Novara | Mazzoleni
30-32 Calendario | Indipendenti
34 Bolaffi | Cosso | Incanto

37 Caraglio | Saluzzo
40 Cuneo | Cherasco | Busca
44 Aosta | Issogne
45 Bard | Châtillon



IL GIORNALE DELL'ARTE

Vedere a Torino, Piemonte e Valle d'Aosta

N. 18, NOVEMBRE | DICEMBRE 2025

«VEDERE A/IN» È UN SUPPLEMENTO DE «IL GIORNALE DELL'ARTE» PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI ARL, PIAZZA EMANUELE FILIBERTO 13, 10122 TORINO

Presidente: Michele Coppola
Amministratore delegato: Luigi Cerutti
Consiglieri (in ordine alfabetico): Enea Cesana, Enrica David, Laura Fornara, Fabrizio Paschina, Giulia Scagliarini
Sindaco Unico: Luca Piovano

Direttore responsabile: Luca Zuccala
Editor at large: Jenny Dogliani
Hanno collaborato: Monica Triglione, Barbara Ruperti, Nicoletta Biglietti, Alessandro Martini e Maurizio Francesconi, Olga Gambari, Matteo Mottin, Davide Landoni, Nicola Pirulli, Cecilia Paccagnella
Impaginazione: Cristina Maria Golzio

Art director: Claudia Carello
Relazioni commerciali: Claire Pizzini (claire.pizzini@allemandi.com)
Caporedattori: Barbara Antonetto e Anna Maria Farinato

Product manager: Beatrice Allemandi
Advertising manager: Cinzia Fattori (011.8199118 - gda.pub@allemandi.com)
Stampa: Gedi Printing spa, via Giordano Bruno 84, 10134 Torino

Il giornale non risponde dell'autenticità delle attribuzioni delle opere riprodotte, in particolare del contenuto delle inserzioni pubblicitarie. Le opinioni espresse negli articoli firmati e le dichiarazioni riferite dal giornale impegnano esclusivamente i rispettivi autori. Si consiglia di verificare al telefono oppure online date e orari delle manifestazioni.

Collezionismo tra memoria e visione

Dal Futurismo all'archeologia, dalla fotografia al design, torna l'appuntamento torinese con l'antiquariato internazionale

Dal 29 ottobre al 2 novembre, nella storica sede della **Promotrice delle Belle Arti**, torna **Apart Fair**, la fiera d'arte e antiquariato che da nove edizioni rappresenta un punto di riferimento per il settore in Piemonte ed è tra le più apprezzate a livello nazionale. Quaranta gallerie selezionate da tutta Italia presentano opere che spaziano dall'archeologia al design contemporaneo, attraversando secoli e continenti, in un racconto ricco di suggestioni visive e di qualità museale. L'impegno dell'Associazione Piemontese Antiquari, promotrice dell'evento, si traduce in una rigorosa selezione delle opere esposte, sottoposte al vetting scientifico della Federazione Italiana Mercanti d'Arte guidata da Fabrizio Pedrazzini. Accanto ai grandi nomi dell'antiquariato e agli autori storizzati del Novecento, l'edizione 2025 apre con decisione al dialogo con il contemporaneo. Nel salone centrale della fiera, la galleria Giorgio Persano propone un'opera di grande formato di Luisa Rabbia, che introduce un punto di vista attuale nel contesto della mostra. Allo stesso modo, il gruppo Fotografia Alchemica, attivo tra Torino e Palermo, presenta una selezione di trenta ritratti realizzati con tecniche antiche come la gelatina e il carbone, con uno spazio di posa in cui i visitatori possono farsi ritrarre durante la manifestazione. L'interazione con il pubblico più giovane si rafforza con il contest fotografico realizzato insieme allo IED - Istituto Europeo di Design e al quotidiano «la Repubblica», che coinvolge gli studenti dei corsi di fotografia in un progetto espositivo all'interno della fiera, valutato da una giuria presieduta dall'avvocato Fulvio Gianaria. Nel ricco panorama di opere in mostra si distinguono alcuni



TORINO. Promotrice delle Belle Arti, viale Balsamo Crivelli 11, mer 13-22, gio-sab 10,30-20,30, dom 10,30-19,30
tel. 011/6615252-5622645, apartfair.it,
«Apart Fair - Art & Antiques» dal 29 ottobre al 2 novembre

pezzi dall'indubbio valore storico e artistico. Il «pittore del Cervino» Leonardo Roda è presente con la grande tela *A giornata finita*, proposta dalla galleria Ars Antiqua di Milano: una composizione di atmosfera raccolta, in cui la luce serale si fa veicolo di un lirismo tutto piemontese. Maurizio Brandi di Napoli porta un vivace Pulcinella in terracotta, realizzato nella prima metà dell'Ottocento, che restituisce con ironia e maestria una delle maschere più amate della tradizione napoletana. Il duo Massimo Badolato e Roberto Lavini, per Fotografia Alchemica, presenta *Carola*, affascinante stampa a gelatina-carbone, dove i dettagli e le sfumature cromatiche evocano un'estetica senza tempo. Dalla Cina Tang (618-907) arriva invece l'elegante cavallo in terracotta (*nella foto*), proposto dalla Galleria Ajassa di Torino, prezioso testimone dell'arte ceramica di epoca imperiale. La Galleria Pirra di Torino espone *Studio per Aeromomie* (1933) di Osvaldo Peruzzi, preparatorio per l'opera presentata alla Biennale di Venezia del 1934: un raro esempio di aeropittura futurista, vibrante di energia e movimento. Infine, la Galleria Elena Salamon presenta la stampa *Paesaggio* di Salvo, dove la semplicità formale si fonde con una profonda riflessione sul tempo e sulla memoria, mentre la galleria David Sorgato di Milano l'arazzo ispirato a *Guernica* di Picasso. Completano l'offerta culturale numerosi incontri e approfondimenti realizzati in collaborazione con musei, curatori e storici dell'arte. La fiera è organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari in collaborazione con ASCOM Concommercio Torino e Provincia, Federazione Italiana Mercanti d'Arte e GTT - Gruppo Torinese Trasporti. ■ **Monica Triglona**

Il «Kosmos» dell'arte emergente a Moncalieri

Paratissima compie ventun anni e lo fa scegliendo di abitare un nuovo spazio, un nuovo centro di gravità. La XXI edizione, dal 29 ottobre al 2 novembre, si svolge al **Real Collegio Carlo Alberto** di **Moncalieri**, edificio progettato da Benedetto Alfieri nel Settecento. Con i suoi 12mila metri quadrati di cortili interni, logge, sale e gallerie, l'antico istituto si presta perfettamente a diventare contenitore e amplificatore di una narrazione collettiva, dove storia e contemporaneità si intrecciano. «**Kosmos**» è il tema di questa edizione ma è anche una dichiarazione d'intenti: mettere in relazione elementi apparentemente distanti, dare forma a un equilibrio complesso, cercare connessioni dove solitamente si vedono confini. Per cinque giorni, oltre 350 artisti trasformano lo spazio in una costellazione di interventi, opere e progetti, con mostre curate, installazioni, performance e incontri che restituiscono l'ampiezza e la complessità delle ricerche artistiche contemporanee. Con il progetto «**Art in the City**» l'arte si diffonde anche nell'antica cittadina alle porte di Torino, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine. Una quarantina di esercizi commerciali e numerosi spazi pubblici ospitano opere e installazioni, trasformando il tessuto urbano in una mostra diffusa e accessibile. Tra gli interventi più rappresentativi, «Manifesti d'artista» occupa gli spazi di affissione pubblica, restituendo alla città un'immagine nuova di sé attraverso il filtro dell'arte. L'intero programma espositivo si muove come un ecosistema di visioni, dove ogni mostra contribuisce a delineare un'idea ampia e stratificata del contemporaneo. «Liquida – Winter Edition», a cura di Laura Tota, prosegue l'indagine sul linguaggio fotografico avviata con il **Liquida Photofestival**. «Disobbedienza Formale», curata da Martina Ghignatti, propone una riflessione sull'errore come possibilità generativa, sovvertendo le logiche di perfezione e completezza. In «Del colore della lavanda – Visioni liminari», Margherita Caselli intreccia memoria popolare e immaginario artistico, evocando la figura delle «masche» piemontesi per esplorare il ruolo dell'artista. Mentre l'esposizione «Algoritmi», curata da Valeria Cirone, riflette sulle potenzialità e i rischi legati all'uso dell'intelligenza artificiale nella pratica artistica, la collettiva «Unpredictable – Untitled», coordinata da Roberta Bani, sceglie di sottrarsi a qualsiasi definizione o cornice curatoriale, per offrire uno spazio fluido, libero da categorie precostituite. Infine, «Nice & Fair / Contemporary Visions» propone sei progetti curatoriali indipendenti, dando voce alle nuove generazioni di artisti e curatori, in linea con la vocazione originaria di **Paratissima** come piattaforma emergente. Nella foto, Guest Project, Daniele Accossato, *Wrapped n. 3*, 2022. ■ **Monica Triglona**

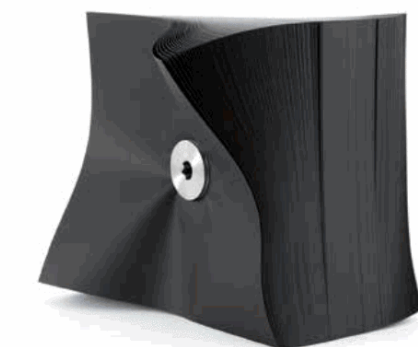


MONCALIERI (TO). Real Collegio Carlo Alberto, via Real Collegio 30, mer-gio 16-22, ven 16-00, sab 10-00, dom 10-20, tel. 011/0162002, paratissima.it, «**PARATISSIMA KOSMOS**», dal 29 ottobre al 2 novembre

L'arte senza etichette abita il presente

Quaranta gallerie e nessun titolo per la XIII edizione di Flashback

La XIII **Flashback Art Fair** sceglie di non avere un titolo. È un luogo senza bandiere, senza gerarchie e senza titoli dove l'arte, svincolata da definizioni, torna a parlare con voce propria, negli spazi di **Flashback Habitat**, sotto la direzione di Ginevra Pucci e Stefania Poddighe. Una decisione netta che diventa dichiarazione politica e poetica insieme, ovvero preferire di non attribuire alcuna «cornice» o perimetro a favore, invece, di uno spazio aperto, in continuo movimento, dove il molteplice è il reale valore. Dal 30 ottobre al 2 novembre, una quarantina di gallerie italiane e internazionali costruiscono un racconto corale che attraversa epoche e linguaggi: dalle danzatrici di Von Stuck all'eroismo del Muzio Scevola del Gennovesino, dalla pittura barocca di Gherardi e Strozzi fino ai tratti distintivi di Boccioni, Modigliani, Morandi e Schifano. Tra le gallerie presenti, Bottegantica (Milano) propone un prezioso bozzetto su carta di Boccioni; Lara, Alberto e Rino Costa (Valenza, AL) allestisce un affascinante dialogo plastico tra Chiarucci, Cavenago, Gallino, Sassolino, Airò e Cerone; Frascione Gallery (Firenze, Palm Beach) porta in scena il barocco di Bernardo Strozzi; Galleria dello Scudo (Verona) mette a confronto i disegni di Modigliani e Morandi e le sperimentazioni contemporanee di Arcangelo Sassolino; Mancaspazio (Nuoro) espone la ricerca sonora e materica di Pinuccio Sciola.



Arcangelo Sassolino, Controspinta, 2023, Galleria dello Scudo, Verona

TORINO. Flashback Habitat, corso Giovanni Lanza 75, gio-dom 11-20, tel. 393/6455301, flashback.to.it, «**Flashback Art Fair**» dal 30 ottobre al 2 novembre

I materiali, le forme e i simboli si mescolano: la «Madonna con Bambino» quattrocentesca scolpita nel legno (Flavio Pozzallo) incontra i lupi selvaggi di Domicella Bożekowska (Małgorzata Ciacek), i tableau vivant di Luigi Ontani (Galleria d'Arte l'Incontro) dialogano idealmente con i dervisci danzanti di Aldo Mondino (Galleria Umberto Benappi), mentre le incisioni di Dürer (Il Cartiglio) ricordano la potenza archetipica del segno. Le immagini guida della mostra-mercato, «lafet» e «Mister Marshmallow», sono firmate da Antonello Bulgini, artista scomparso prematuramente nel 2011 e fratello del direttore artistico Alessandro Bulgini. A fare da sfondo il padiglione B di Flashback Habitat, immerso nel verde di borgo Crimea, che diventa casa dell'arte e spazio di scambio, trasformando ogni stanza in tappa di un viaggio sensoriale e concettuale. All'esposizione si affianca il ricco Public Program che propone un'esperienza immersiva: tra le iniziative, «Butterfly», rassegna di videoarte a cura di Rebecca Russo, esplora i temi della trasformazione e della memoria, e «Compassione», intervento site-specific di Mustafa Fazari, riflette sull'empatia come legame tra persone e comunità. Completano il programma laboratori aperti a tutte le età (Flashback Lab) e un ciclo di visite guidate (Flashback Storytelling). ■ **Monica Triglona**

Tutta l'arte da VEDERE A TORINO E DINTORNI

privi di slancio, vengono proposte come energie trasformative, capaci di aprire varchi verso nuove visioni e significati divergenti. Tra le altre, opere di Anouk Chambaz, Francesco Bendini, Benedetta Ferrari, Giulia Gaffo, Sara Lepore, Ginevra Mazzoni, Matteo Melotto, Filippo Minoglio, Giulia Querin e Snem Snem.

FM Panopticon

Bar Maui di Donato, via S. Pio V 2/a, panopticonpublishing.org

Con schiuma

► 1 novembre

Al Bar Maui di Donato evento di una sera con interventi artistici di Alice Visentin, Davide Sgambaro, Beatrice Favaretto, Valerio Nicolai e Lorenzo Silvestri.

IN PROVINCIA DI TORINO

Castello Di Miradolo

via Cardonata 2, San Secondo di Pinerolo
fondazioneecossio.com

Betty Danon. Io e gli altri

► 8 dicembre

Antologica che per la prima volta mette in relazione il suo lavoro con l'articolato e vasto mondo di artisti con cui ha collaborato. Danon ha indagato gli elementi della scrittura e della parola attraverso una ricerca su segno e suono, che ha restituito a supporti (carta, tela) e strumenti (macchina da scrivere, fotocopiatrice e computer) una dimensione sospesa e poetica.

Fuocherello

Via 25 Aprile 37, Volvera
fuocherello.com

Principio di indifferenza

► 20 dicembre

Mostra collettiva di Nicola Bizzari, Christian Eisenberg, Nikolai Gumbel e Stephan Janitzky. Le pratiche eterogenee degli artisti in mostra – che insieme spaziano dalla scultura e l'installazione al video, la fotografia e la scrittura – convergono in un comune interesse per l'atto dell'osservare (beobachten), inteso tanto in chiave politica quanto lirica.

Piscocoteca G.A. Lewis di Chiomonte

via Vittorio Emanuele II 75, Chiomonte
associazionearteo.it

Jacopo Rinaldi

► 25 gennaio 2026

Esito della residenza di Rinaldi a Chiomonte, la mostra nasce dall'interesse per le antiche feste del maggio, durante le quali, con l'arrivo della primavera, si trasportava un albero dai boschi fino al centro cittadino. Rinaldi guarda alla toritura del legno come a un gesto rituale, quasi a voler rintracciare nel roteare del tornio una forma di rinascita, realizzando una serie di opere che integrano la tradizione artigianale con un'analisi sulla forma architettonica.

Real Collegio Carlo Alberto

via Real Collegio 30, Moncalieri
parafissima.it

Parafissima

Parafissima Kosmos

29 ottobre ► 2 novembre

Cfr. p. 8

Società Interludio Cambiano

via Torino 5, Cambiano

societainterludio.com

Terra protetta, terra promediata

► 7 dicembre

La personale di Ivan Giori presenta un nuovo corpus di opere, accompagnate da un testo critico di Jurandy Valencia. Al centro della Terra, critici di magna spostano lentamente il polo magnetico, riconfigurando il pianeta: da questa immagine, l'artista indaga l'attiro tra futuro e presente, tra ciò che è prefigurato e ciò che è custodito. Attraverso fusioni in bronzo e un'opera video, l'artista evoca le energie sotterranee, geologiche e non solo, che pianano la Terra.

Studio Museo Felice Casorati e Casa Casorati

via del Rubino 9, Pavarolo

casorati.net

Felice Casorati Designer PARALLELI Piergiorgio

Robino Studio Nucleo

► 9 novembre

Dopo il successo di pubblico e critica della scorsa primavera, la mostra ripropone il dialogo tra Felice Casorati e Piergiorgio Robino arricchendolo con un inedito confronto tra passato e presente. Grazie al contributo dell'artista e designer torinese, prende forma un nuovo intreccio che mette in relazione due protagonisti delle arti applicate italiane.

Tucci Ruso Studio per l'Arte Contemporanea

via Stamberga 9, Torre Pellice

tucciruso.com

Vue d'ensemble: Immaginari in Dialogo (Parte III) / Tony Cragg – GE(SCHICHTE)

► 1 marzo 2026

Per il 50° anniversario, la Galleria Tucci Ruso presenta l'ultima parte del ciclo *Vue d'ensemble* con la personale di Tony Cragg GE(SCHICHTE). Opere dagli anni '80 a oggi, dal celebre *Riot* alla serie *Dream Sleepers*, riflettono sul rapporto tra materia, energia e forma. Una celebrazione della storia della galleria e del dialogo con gli artisti dal 1975 a oggi.



Scansiona il QR code e scopri la Torino Art Week su ligionaledellarte.com: tutti i contenuti e la mappa interattiva



Idem Studio, *Air Morandi*, 2025, particolare Courtesy Idem Studio, Mancaspazio



Anna Adamo Courtesy Mucho Mas! Artist-run Space

La Torino degli Spazi Indipendenti

di Matteo Mottin

Torino vanta una nutrita offerta di spazi indipendenti. Gravitando attorno a idee di ricerca e condivisione più che a logiche di mercato, rappresentano una realtà fluida e in continua evoluzione che arricchisce il tessuto culturale della Città, proponendo progetti nuovi e sperimentali. Sono iniziative nate da artisti, curatori, collezionisti, con una solida programmazione volta a supportare artisti e ricerche emergenti che ancora non hanno raggiunto una piena visibilità, attraverso mostre, public program e residenze. Qui proponiamo una selezione di spazi indipendenti, dalle presenze consolidate alle nuovissime iniziative, attraverso i progetti che presentano durante la settimana dell'arte torinese.

83 ALMANAC

coro Novara 39

almanacprojects.com

Fondata dall'attuale direttore artistico Guido Santandrea, insieme ad Astrid Korporaal e a Francesca von Zedwitz-Arnim, è gestita oggi da Santandrea e dal curatore Filippo Berta. Almanac è un'organizzazione non profit che opera come piattaforma curatoriale per la ricerca.

Attiva dal 2013 come *Almanac Projects* a Londra, e dal 2014 come Almanac Inn a Torino, ha presentato nelle sue due sedi più di un centinaio tra mostre personali e progetti in collaborazione con istituzioni internazionali. A luglio ha inaugurato la sua nuova sede, nel quartiere Aurora, in corso Novara 39: due piani dedicati a spazi espositivi, studi per residenze e un ampio basement per i laboratori e i progetti speciali.

Nel nuovo spazio Almanac costruirà anche una biblioteca, per raccogliere e rendere accessibili al pubblico i cataloghi di Gail Cochrane, donati all'organizzazione dalla famiglia Cochrane. E proprio per continuare a far vivere l'impegno, l'energia e l'amore con cui Gail Cochrane ha sempre sostenuto la sperimentazione e la ricerca artistica, a inizio ottobre Almanac ha lanciato la prima edizione della *Gail Cochrane Fellowship*, dedicata ad artisti italiani under 35, offre due mesi di residenza, uno stipendio, un premio per l'acquisizione di un'opera e una mostra in cui presentare la ricerca sviluppata durante la residenza. Le candidature sono aperte fino all'1 dicembre 2025, e il vincitore sarà selezionato da un comitato composto da Stefano Arienti, Isabella Bortolozzi, Guido Costa, Angela Vettesse, Maurizio Vetrugno, il team di Almanac e membri della famiglia Cochrane.

Il 25 ottobre ha inaugurato *If we were to fall silent*, la mostra conclusiva di New Gen, un progetto di formazione ideato da Almanac insieme a Crip747 e Mucho Mas! rivolto ad artisti emergenti under 30. Gli 8 artisti, selezionati tramite open call, hanno partecipato a laboratori intensivi con il tutoraggio dell'artista Massimo Grimaldi. La stessa sera Almanac ha presentato *Fanfiction*, la prima personale in Italia dell'artista e regista indonesiano *Riz Rialdi*.

In mostra troviamo l'installazione video *Fanfiction: Volcanology*, primo capitolo di una trilogia che indaga l'attività sismologica coloniale in Indonesia tra il XVIII e il XIX secolo, in particolare gli attriti tra lo sguardo occidentale e la visione del mondo delle popolazioni autoctone. Il progetto, realizzato in partnership con la non profit londinese Gasworks, è il risultato di un dialogo con Rialdi iniziato nel 2024 con una residenza in Italia, tra l'isola di Stromboli e Torino, dove visitando gli archivi del Museo di Antropologia ed Etnografia l'artista è entrato in contatto con alcuni manufatti del teatro di figura Wayang di origine giavanese, che hanno ispirato direttamente gli elementi dell'installazione video.

Durante la settimana dell'arte sarà anche possibile vedere i lavori dell'artista olandese *Bo Welders*, che inizierà una residenza nello spazio nei mesi di novembre e dicembre. L'iniziativa è parte di un progetto di scambio annuale tra Almanac e MORPHO, un'organizzazione di base ad Anversa che offre studi e residenze internazionali.

Durante il suo soggiorno, Welders proseguirà la sua ricerca sulle diverse forme di organizzazione dell'informazione, lavorando con i libri e i cataloghi della nuova biblioteca di Almanac.

Giovedì 30 lo spazio sarà aperto dalle 15 alle 19, mentre venerdì 31, sabato 1 e domenica 2 dalle 11 alle 19.

Fanfiction: dura fino all'1 febbraio 2026, mentre *If we were to fall silent*: sarà visibile fino al 30 novembre.

FM ASSOCIAZIONE BARRIERA

via Quesentino 25

associazionebarriera.com

Nata nel 2007 su iniziativa di un gruppo di collezionisti torinesi, Associazione Barriera è un progetto culturale senza scopo di lucro che ha sede in un ex edificio industriale del quartiere Barriera di Milano. Ospita mostre ed eventi finalizzati al dialogo tra artisti, curatori e collezionisti, con una particolare attenzione alla musica sperimentale, la performance e le culture underground, queer e dell'Est-Europa. Dall'anno della sua fondazione presenta *Colazione a Barriera*, un appuntamento imperdibile di ogni settimana dell'arte torinese:

la mattina della domenica conclusiva dell'art week inaugura una mostra accompagnandola con caffè, cappuccini e cornetti, in quello che ormai è diventato un tradizionale momento di incontro tra pubblico e operatori dell'arte. Domenica 2 novembre, dalle 10 alle 13, presenta la collettiva *Stories we carry*, a cura del direttore artistico *Sergey Kantsedal* e di *Agneszka Faferek*, direttrice della galleria milanese eastcontemporary. La mostra presenta opere di *Andrius Artunian*, *Nikita Kadan*, *Azida Kadyri*, *Mila Panic*, *Ala Savashevich*, *Slavs and Tatars*, e *Anastasia Sosnova*, artisti accomunati dall'incertezza tra loro pratiche sulla narrazione.

Attraverso installazioni, sculture e opere multimediali, *Stories we carry* riflette su temi e racconti vengono conservati, frammentati e reimmaginati nel tempo e nello spazio, intrecciando temi come la tradizione orale, il folklore, il linguaggio e la sua traduzione, memoria e identità, e le politiche della rappresentazione. Concepta come la tappa conclusiva di un percorso pluriennale di programmazione di eastcontemporary, la mostra incarna la missione della galleria: promuovere il dialogo interculturale e sostenere voci emergenti e affermate, in particolare provenienti dall'Europa centrale e orientale e da altre regioni segnate dall'eredità dell'ex Unione Sovietica.

Come evento collaterale la mostra presenta *ARMEN*, una performance dell'artista armeno-lituano *Andrius Artunian*, che invita il pubblico a un viaggio in auto per le strade di Torino, accompagnato dall'ascolto di una cassetta composta dall'artista stesso, con campioni di musica disco della diaspora armena. La performance, presentata per la prima volta in Italia dopo le precedenti tappe alla Kadist Foundation di Parigi (2024) e alla 15° Triennale Baltica (2025), si sviluppa durante un viaggio in taxi di 42 minuti – la durata completa della cassetta – riprodotto attraverso l'impianto audio del veicolo, trasformando l'ascolto in un'esplorazione psicogeografica e una riflessione iconica sulla memoria diasporica, le omissioni storiche e le assenze sonore ispirata dai ricordi d'infanzia di Artunian.

La performance si svolgerà dal 30 ottobre al 2 novembre, con partenza dalla fermata del taxi della fiera Artissima e arrivo presso Associazione Barriera. Le partenze sono così suddivise: giovedì 30 ottobre: 12, 14, 15, 30, 17; venerdì 31 ottobre: 12, 14, 15, 30, 17; sabato 1 novembre: 12, 14, 15, 30, 17; domenica 2 novembre: 12, 14, 15, 30, 17. Sono previsti 3 posti per fascia oraria, e per partecipare occorre prenotarsi alla mail info@eastcontemporary.org (maggiori informazioni sul sito della galleria: eastcontemporary.org).

80 CHIAROMONTE

via Barboux 5H

welcometochiaromonte.com/it

Chiaromonte è una piattaforma editoriale che indaga le intersezioni tra l'arte contemporanea e più ampi paesaggi culturali. Ideata da Francesco Tenaglia (Editor-in-Chief), Matteo Milaneschi (Editor) e Achille Filippini (Editor), è sviluppata in collaborazione con istituzioni e accademie, l'iniziativa nasce dal desiderio di collocare l'arte oltre i confini di un settore isolato, attivando dialoghi capaci di estendere la ricerca artistica oltre i limiti disciplinari, sperimentando formati editoriali in collaborazione con pratiche emergenti. Il 31 ottobre, dalle 18, apre per la prima volta al pubblico il suo spazio di Torino con *Final Closet*, mostra personale dell'artista statunitense *Nancy Lupo*. Il lavoro di Lupo esplora la relazione tra materiali, spazi e oggetti di uso comune. Attraverso disorientanti sculture e installazioni, l'artista mette in evidenza la tensione e il potenziale creativo insiti in elementi apparentemente marginali, ma capaci di influenzare in profondità la percezione dello spettatore. Lupo ha studiato alla Cooper Union di New York e alla Yale University. Vive e lavora a Berlino, e dal 2024 è professoressa alla Kunsthochschule Mainz. La mostra è visibile fino al 20 dicembre, da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18, e il sabato su appuntamento; durante la settimana dell'arte, dall'1 al 5 novembre, la mostra si potrà visitare dalle 10 alle 18.

86 CRIPTA747

via Giovanni Giolitti 32/c

cripta747.it

Fondata nel 2008, Crip747 è un'associazione dedicata alla ricerca, produzione e diffusione dell'arte contemporanea. Attraverso mostre, residenze, eventi, concerti e programmi formativi, offre al pubblico, nonché ad artisti, curatori e ricercatori, uno spazio di confronto e sperimentazione.

Viene alla sede di via Catania 15/f, nel quartiere Regio Parco, di recente ha inaugurato una nuova venue in via Giovanni Giolitti 32/c, in uno degli angoli di piazzale Valdo Fusi. In questo spazio verrà presentato *memories and secrets*, un progetto performatico e curatoriale di Elena Francelanci e Andrea Bambini in cui i due artisti, attraverso immagini, suoni e gesti, esplorano la natura ambigua del ricordo e il ruolo del segreto nella costruzione dell'identità individuale e collettiva. *Elena Francelanci* e *Andrea Bambini* collaborano dal 2023. Con un background rispettivamente nella danza e nel pianoforte, combinano la loro formazione classica con l'improvvisazione e la cultura pop, dando vita a un linguaggio che unisce musica e performance art volto a reinterpretare simboli tradizionali e gesti quotidiani.

Memories and secrets è l'esito della prima parte della ricerca che gli artisti stanno portando avanti nell'ambito della IX edizione di *Crip747 Residency Programme*, una residenza di ricerca con borsa di studio che lo spazio promuove dal 2017, curata dal team interno dell'associazione (Elisa Troiano, Alessandro Tripodi e Camilla Zennaro) e da un board curatoriale composto da Caterina Avataneo e Alessandra Frantovich, che affiancano gli artisti durante l'intero periodo di residenza, facilitando l'accesso al patrimonio storico-culturale, bibliografico e archivistico del territorio, nonché al suo tessuto produttivo.

Il progetto non richiede una conclusione dei progetti entro la fine della residenza a Torino, ma intende supportarne le prime fasi in vista di una ricerca più ampia, favorendo lo sviluppo nel tempo e in altri contesti. L'evento, realizzato in collaborazione con il progetto curatoriale belinese KOL, verrà presentato in due appuntamenti: venerdì 31 ottobre alle 21, con apertura delle sale dalle 18 alle 23; e sabato 1 novembre alle 19, con apertura delle sale dalle 12 alle 23.

FM MUCHO MAS!

coro Brescia 89

muchomas.gallery

Mucho Mas! è un artist-run space fondato nel 2018 da Luca Vianello e Silvia Mangosio, e nasce con l'obiettivo di favorire nuove riflessioni sui gli sviluppi della fotografia contemporanea sperimentale. Giovedì 24 ottobre ha inaugurato *Not a lot, just forever*, personale della fotografa *Anna Adamo*.

La mostra è realizzata in collaborazione con CAMERACentro Italiano per la Fotografia e Futures Photography, è curata da Giangiovanna Pazzola insieme a Vianello e Mangosio, e presenta fotografie scattate dall'artista nell'arco di oltre 10 anni. Le immagini sono mostrate in un allestimento che favorisce associazioni inattese tra i soggetti ritratti, e che permette a ogni visitatore di comporre un personale percorso tra le molteplici narrazioni rappresentate.

Adamo esplora la memoria e i legami familiari, il lutto, la trasformazione e l'underground, indagando dinamiche umane e relazioni intime con uno sguardo in cui dimensione privata e collettiva si intrecciano.

Per la settimana dell'arte la mostra vedrà un'apertura speciale domenica 2 novembre, dalle 11 alle 15, e rimarrà visibile su appuntamento fino al 20 dicembre.

73 QUARTZ STUDIO

via Giulia di Barolo, 18/D

quartzstudio.net

Quartz Studio è uno spazio indipendente fondato nel 2014 dalla curatrice Francesca Refera. Secondo Jonathan Monk, l'artista con cui il progetto ha inaugurato il suo corso, Quartz Studio è «un piccolo spazio espositivo e progettuale finanziato privatamente, che collabora con gli artisti per aiutarli a dare forma alle proprie idee».

Lo spazio è molto caratteristico: una stanza vetrina in pieno quartiere Vanchiglia affacciata su strada, di fronte alla Fetta di Poletta di Alessandra Antonelli, con uno splendido pavimento di cementine esagonali e un'alta volta a botte.

La programmazione vede principalmente artisti mid-career, in particolare quelli nati negli anni '70, chiamati a realizzare progetti site-specific. Da martedì 28 ottobre presenta *Verso Pictures*, la prima personale in Italia dell'artista australiano *Stuart Ringholt*.

La mostra consiste in una serie di dipinti a inchiostro su carta realizzati a frangente, una tecnica di disegno in cui il foglio viene premuto contro una superficie e vi si strofina carbone o matita, rendendo visibile la trama sottostante. Ringholt per le proprie opere solitamente si serve di immagini tratte da libri e riviste, ma in questo caso ha usato come materiale di partenza un suo precedente corpus di lavori, a sua volta ispirato a un poster del 2014 che stabiliva un'associazione tra la famiglia Reale Britannica e pubblicità di armi. Tramite il frangente i suoi vari elementi grafici, come testi, fotografie, disegni di bandiere e loghi di marchi, vengono ripetutamente alterati e ricombinati in maniera astratta, con l'intento di complicare i registri e le rappresentazioni originarie. *«Penso a questi lavori come a fotografie grezze modificate, a grandi prime pagine di giornale, o a frangente a superfici immaginarie: tutti realizzati con semplici processi analogici»*, ha dichiarato l'artista. *«Richiamano la fotografia scientifica o i raggi X, ma sono, in sostanza, rappresentazioni di una mostra»*.

Mostra visibile su appuntamento fino al 10 gennaio 2026.

89 BAR

via Santa Chiara 8

baaaar.com

BAR è una galleria fondata nel 2019 da Federica Panelli e Annalisa Stabellini. Pur trattandosi di un'iniziativa commerciale, porta avanti un dialogo solido e costante con le altre realtà presentate, proponendo artisti emergenti italiani e internazionali alla loro prima mostra in città, e al contempo presentando progetti con figure storizzate. Inaugura la sua programmazione con una mostra di Hilary Lloyd, proseguendo con personali dell'artista statunitense Bradley Wong, della filmmaker tedesco-iraniana Valda Afsah, del pittore tedesco Constantin Nitsche e di Sara Ravelli. Ha presentato una personale di Lydia Silvestri accompagnata da un testo della poetessa Allison Grimaldi Donahue, e collettive con opere, tra gli altri, di Isamu Noguchi, Carlo Molino, Ettore Spalletti e Liliana Moro. Nel 2023 ha partecipato ad Artissima nella sezione Back to the Future con un stand dedicato a Lydia Silvestri, mentre a giugno ha partecipato alla prestigiosa fiera Liste di Basilea con un solo booth di Sara Ravelli.

Il 29 ottobre, dalle 16 alle 22, inaugura una collettiva con opere di Victoria Colmegna, Marietta Mavromatou e Marco Pio Mucci. La mostra sarà visibile ogni sabato dalle 12 alle 19, o su appuntamento, fino al 20 dicembre.

FM IDEM STUDIO

via Lancia 4

idemstudio.it

In città c'è uno spazio in cui la ricerca artistica prende forma collettiva: *IDEM Studio*. Nato nel 2015 dall'incontro tra Ruggero Baragliu, Samuele Pigiapocchi e Angelo Spatola, il progetto si fonda sul desiderio di far dialogare percorsi diversi, intrecciandoli in una riflessione condivisa sull'immagine contemporanea.

La sede del collettivo in questi giorni si trasforma in una foresta di segni e forme, un ambiente immersivo dove i linguaggi artistici si incontrano e si fondono in una dimensione fluida, quasi sottomarina.

La mostra *Painting, Panic (and other Passions)*, in collaborazione con la galleria Webber & Weber di Torino, è un'indagine sulla capacità della pittura di resistere e trasformarsi. Spostandosi nel quartiere Aurora, *RELIFE* Torino, la nuova vita della storica sede Lavazza, oggi trasformata in una studenthouse sostenibile, ospita *AIR – MONADI*, installazione di IDEM Studio a cura di Chiara Manca. L'opera, composta da 10 elementi metallici sospesi dipinti a mano, evoca relazioni e armonie tra entità autonome ma interconnesse, in dialogo con la vocazione del luogo nel costruire una comunità aperta, solidale e partecipativa.

Per la settimana dell'arte il 31 ottobre alle 12 in corso Novara 59 inaugura l'installazione *Air – Monadi*, e alle 20 in via Lancia 4 la mostra *Painting, Panic (and other Passions)*.

CULTURA TEMPO LIBERO

in collaborazione con
FONDAZIONE QUARTO POTERE

IL SANTO DEL GIORNO OGNISSANTI

Il 1° novembre si celebra la solennità di Ognissanti, che commemora tutti i santi della storia della cristianità, sia quelli conosciuti che quelli non canonizzati. È un giorno festivo che anticipa la Commemorazione dei fedeli defunti.

DAL VIVO Mengoni mania La musica sale sul palco del teatro Q77

Il Re Matto è tornato ad affascinare. Questa sera dalle 21,30 sul palco del Q77 di corso Brescia va in scena il concerto tributo della Mengoni Mania. Le hit più note del ragazzo di Ronciglione saranno reinterpretate dal cantante Alessandro Merola con tutta la passione possibile. Nasce così uno spettacolo sul filo di emozioni e anima di uno tra i più grandi artisti italiani della nuova generazione. Le parole d'ordine sono tre: emozione,

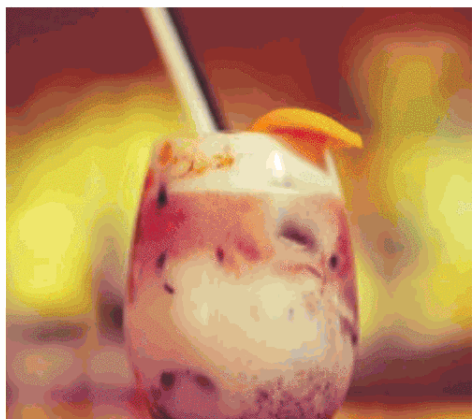
talento e passione. Il concerto di oggi è l'anteprima esclusiva la data zero, di un nuovo tour della stagione 2025-2026, creata apposta per i frequentatori del locale. Uno show completamente rinnovato, non solo negli arrangiamenti delle canzoni, ma anche per la scenografia. Una band composta da musicisti professionisti, tra luci spettacolari e un'atmosfera travolgente.

[G.M.]

OLTRE L'OVAL Art Week diventa pop fra cocktail "futuristi" moda e occhiali firmati

E questa sera a partire dalle 18 la città entra in festa con la notte Tag che propone le gallerie aperte fino alle 23. Oggi e domani, inoltre, sarà possibile fare colazione

Da un lato i più grandi collezionisti internazionali, imprenditori milionari, critici raffinati a spasso per le mostre mercato. A partire dalla regina Artissima all'Oval, passando per Flashback, The Others, **Paratissima**, Apart e una miriade di esposizioni sparse in città. Entra nel vivo il weekend dell'arte contemporanea che, però, si apre sempre di più alla cultura pop uscendo dalle pareti espositive per immergersi anche nella città in diversissimi modi. Lo fa con la moda sgargiante che Alessandro Bulgini, direttore di Flashback, porta nei suoi abiti "inventati" dalla sua creatività. Ne è un esempio la giacca indossata dal collezionista torinese, tra i più famosi al mondo, Gian Enzo Sperone, durante l'inaugurazione di mercoledì sera. Lo fa con i tre paia di occhiali di Artissima in edizione limitata firmati da Vanni. E lo fa prendendo alla gola i visitatori dei musei dove i caffè gestiti dalla Pop Up hanno ideato per l'occasione tre cocktail a tema. **Guarda al futuro il drink pensato per Artissima dal Mauto Café, la caffetteria interna al Museo Nazionale dell'Automobile: una polibibita di ispirazione futurista, il Pop Up: un cocktail analcolico, come da tendenze del momento; lo Stella Café della Fondazione Sandretto Re Rea-baudengo propone il Museo Rosa a base di Prosecco e lampone; il FiatCafé 500 della Pinacoteca Agnelli, invece, pensa ad Artissima con il suo Nave Spaziale Terra a base di mela verde e vodka.** Ma, il sabato di Art Week significa anche fare tardi per galle-



Gian Enzo Sperone con la giacca "firmata" Alessandro Bulgini; uno dei cocktail a tema arte e gli occhiali Vanni

rie e iniziative. L'apertura concordata è per le 18. Da quell'ora e fino alle 23 le gallerie di Tag, Torino Art Galleries, accoglieranno i visitatori. E oggi e domani Tag propone al

matino l'Art Coffee Breakfast: dalle 10 alle 12 i visitatori potranno recarsi nelle gallerie associate per partecipare alle "colazioni con l'arte". Da Lucio Fontana, in mostra alla



Galleria Accademia Torino, a Mario Airò da Tucci Russo, da Iran do Spirito Santo alla Mazzoleni a Jan Muche alla Pick Gallery, da Marcello Nitti alla Riccardo Costantini Con-

temporary ad Antonio Violetta alla Weber e Weber e altro ancora il viaggio nelle gallerie di Tag ha molti volti. Tra questi c'è anche quello di Paolo Pellegri, proposto da Umberto

Benappi, che però non lo ospiterà nella sua galleria di via Andrea Doria 10, ma location della mostra fotografica e del progetto video "Volatilia & Birds" saranno gli spazi dell'NH Collection Hotel di piazza Carli. Non solo l'NH, anche al Principi di Piemonte si respirerà l'arte con un progetto espositivo di Renato Leotta, in collaborazione con Artissima e la galleria Sprovieri di Londra.

Aperture straordinarie, dalle 18 alle 23, e tariffe scontate nei musei della Fondazione Torino Musei, Gam, Mao, Palazzo Madama. Alla Galleria d'arte moderna di via Magenta, dove si sono da poco inaugurate le rassegne della Terza Risonanza, al costo di 1 euro si potrà visitare il nuovo allestimento delle collezioni permanenti, il Deposito Vivente e la mostra in Videoteca di Lothar Baumgarten. Aggiungendo un altro euro anche le rassegne di Elisabetta Di Maggio e Linda Fregni Nagler. Ingresso ridotto a 5 euro per la mostra "Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni". Al Museo d'Arte Orientale accesso con biglietto unico a 12 euro per le collezioni e la mostra temporanea "Chiharu Shiota: The Soul Trembles", arricchita dalla performance "Tape Music" dell'artista taiwanese Lin Chi-Wei. Cinque euro il biglietto a Palazzo Madama per la mostra "Vedova Tintoretto. In dialogo".

Simona Totino
Luigina Moretti



INCONTRO

Sabato con i talk di Flashback Si parla di Gaza Opera Viva

Entra nel vivo oggi alle 15,30 il public program di Flashback, in corso Giovanni Lanza 75, con il talk su Gaza Opera Viva a cura di Alessandro Bulgini. Fin dalla sua nascita nel 2015, il progetto artistico Opera Viva di Alessandro Bulgini ha sempre avuto come obiettivo principale quello di illuminare zone rimosse, marginali, sommerse dell'esistenza e della realtà quotidiana - e di farlo attraverso la pura presenza. Bulgini lo fa con il corpo, con una maglietta, una divisa rossa che diventa segnale, un indicatore: sta per una connessione possibile, un collegamento tenue ma essenziale.



Redazione via Lugaresi 15
TORINO 10126
Tel. 0116588111 - Fax 0116639003

E-mail: cronaca@lastampa.it
Facebook: La Stampa Torino
X: @StampaTorino

Pubblicità: A. Manzoni & CS.p.A.
Via G. Giacosa, 38
Torino 10126

Telefono: 011 19.89.00.50
Cell.: 328.983.78.60
Mail: areagiemonte@manzoni.it

SVOLTA TECNOLOGICA PER INCROCIARE LE BANCHE DATI SU IMPOSTA DI SOGGIORNO, RIFIUTI, IMU E OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

La caccia agli evasori fiscali

Patto Comune-Compagnia di San Paolo: l'obiettivo è recuperare 16 milioni in tre anni

ANDREA JOLY

Un progetto per stanare chi evade le tasse. Nuovi software di gestione delle entrate, banche dati e anche l'intelligenza artificiale per recuperare 16 milioni di euro tra Imu, Tari, canone patrimoniale e tassa di soggiorno non pagate. Tutti entro il 2028. Ecco il piano del Comune. - PAGINA 43



IL RETROSCENA

Regione, duello per la legge sulla casa

GIULIARICCI

Case popolari, è scontro Regione-Comune. Le opposizioni: «La giunta Cirio vuole sottrarre al-

loggi a chi ne ha bisogno». Ieri è arrivata in discussione a Palazzo Lascaris la proposta di legge 107, voluta dall'assessore al Welfare Maurizio Marrone. - PAGINA 44

L'INCHIESTA

Lo sfogo di Icardi
"Qualcuno vuole venire in Piemonte solo per rubare"



ANDREA BUCCI

Nelle carte dell'inchiesta della Procura di Ivrea su maltrattamenti e concorsi truccati all'Asl To4 anche le telefonate intercettate dell'ex assessore alla Sanità, Luigi Icardi. - PAGINA 49

L'INTERVISTA

La madre di Alex
"È finito un incubo
Ogni femminicidio me lo fa rivivere"



ELISA SOLA

«Con la sentenza della Cassazione la parola fine è stata messa anche per me. Abbiamo vissuto tutti dieci anni infernali. Cinque di processi e quelli precedenti di maltrattamenti pesantissimi. Se siamo ancora qui è perché siamo sempre stati uniti». Parla Maria Cotoia, madre di Alex, dopo l'assoluzione del figlio, che aveva ucciso il padre violento, resa definitiva dalla Cassazione. - PAGINA 44

FIERE, MOSTRE ED EVENTI ILLUMINANO LA CITTÀ



Torino abbraccia l'arte

DELUCA, MASSONE, MERCURIO

Torino accende i motori dell'arte contemporanea. All'Oval prende il via la trentaduesima edizione di Artissima, l'unica fiera in Italia dedicata esclusiva-

mente all'arte contemporanea, diretta da Luigi Fasì, al suo quarto mandato, con 176 gallerie dai cinque continenti. Il tema scelto è «Manuale operativo per Nave Spaziale Terra». Le altre fiere: Flashback, The Others, Paratissima. - PAGINE 40-41

LA SANITÀ

Libera professione
paletti di Tranchida
per evitare abusi
di medici e cliniche



ALESSANDRO MONDO

Sarà la Città della Salute a definire le convenzioni con le assicurazioni, restano di pertinenza delle cliniche prenotazioni e prestazioni. - PAGINA 48

LA STORIA

Quel buono postale che vale un master a Londra

FRANCESCO MUNAFÒ

Un gesto di generosità di due nonni e la sorpresa di un ventenne. Poche settimane fa, all'ufficio postale Torino 74 di corso Grosseto un giovane torinese ha scoperto che la coppia di anziani aveva depositato tempo addietro un buono postale con l'idea di regalarli una volta diventato grande. Il capitale iniziale era buono, il rendimento pure: quello che bastava a pagargli il master a Londra che deside-

rava da tempo. È una delle tante storie di risparmio raccontate ieri a Roma dal direttore dell'ufficio di Madonna di Campagna Davide Frascella, che accoglie trecento persone al giorno di cui un terzo sotto i trent'anni, durante le celebrazioni dei 150 anni dal lancio dei Libretti postali e dei 100 anni dall'istituzione dei Buoni fruttiferi. L'evento è stato organizzato da Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Spesso i giovani si avvicinano a noi proprio grazie ai buoni creati dai nonni, con cui realizzano i loro progetti - continua Frascella - e poi continuano ad affidarsi alle poste utilizzando i dispositivi digitali. Per questo c'è stato un aumento di under 30 che fanno richiesta dei nostri prodotti».

Alcuni dati: in Piemonte sono circa 1 milione 700 mila i libretti postali attivi (di cui 850 mila in provincia di Torino) e 2 milioni 700 mila i buoni (di cui un

milione in provincia di Torino), per un valore rispettivamente di 5,4 e 16,6 miliardi di euro.

Irisparmi depositati non rimangono fermi, ma consentono a Cassa Depositi e Prestiti di finanziare progetti di welfare e di innovazione. Da giugno 2024 a giugno 2025, Cdp ha fatto atterrare in Piemonte oltre 800 milioni di euro a favore di circa 2.700 tra imprese, startup e pubbliche amministrazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALTA L'ATTESA TELEFONICA
CHIAMA IL TUO TAXI CON UN WHATSAPP
TOXI · TORINO



I GRANDI EVENTI

IL PUNTO

Una fiera che fa rete ad alto tasso istituzionale

MIRIAM MASSONE

Meno formale e più istituzionale. Artissima ogni anno mette a fuoco un aspetto in più della propria identità. Ha aperto e basta, senza tagli del nastro né discorsi ufficiali, senza le parate dei politici. Accoglienza sobria, essenziale. Il rapporto con le istituzioni pubbliche e le fondazioni tuttavia non svanisce, anzi si consolida, manifestandosi nella sostanza più che nella forma. Attraverso il sostegno economico, ad esempio, o la partecipazione a premi e progetti. Quella arcinota "rete" a cui il mondo della cultura sempre aspira, qui, tra le maglie della fiera, c'è.

«Artissima 2025 è ad alto tasso di istituzionalità» dice il direttore Fassi nello spazio WoW (Words of World), creatura partorita nel 2024 con Compagnia di San Paolo, a cui la fiera ha dato un seguito. E poi c'è il debutto del nuovo Vilnius Residency Prize, che lega Torino alla Lituania, consentendo agli artisti vincitori una residenza di un mese nella capitale baltica. Artissima promotrice di diplomazia culturale, dice ancora Fassi, investendo di un ruolo che non sia solo vetrina o mercato. Restando a casa, si fa sentire all'Oval il Mic, con le iniziative a sostegno del sistema dell'arte contemporanea e dei giovani artisti. E poi ci sono l'Academy per i talenti, sostenuta da Camera di Commercio, l'inedita collaborazione con il Circolo dei lettori, e la relazione, sempre più fruttuosa, con Fondazione per l'Arte Crt, che ha stanziato la cifra record di 300 mila euro per l'acquisizione di opere d'arte da destinare al Castello di Rivoli e alla Gam, la Galleria d'arte della città, che a sua volta partecipa all'organizzazione del Premio Carol Rama.

—
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

GIULIA RICCI

C'è la difesa della queerness di Helena Tóth, artista dell'A7 Gallery slovacca, in quella terra vicina a Orbán. Il carnevale grottesco e feroce nel Monster Party della romana Wonder art gallery. Il vissuto interiore di cinque giovani artiste tra Cina e Italia di BoA Spazio Arte. In una fase storica in cui la politica sembra aver smesso di parlare all'arte, l'arte sembra aver smesso di fare critica politica esplicita.

Ma nelle opere degli emergenti di The Others, che anche quest'anno trova casa all'Istituto di viale Maestri del Lavoro 10, non manca l'attivismo che spesso è stato il sale dell'arte contemporanea. E se il claim di questa edizione rimanda al futuro e al rapporto con l'intelligenza artificiale, il protagonista è il rosso tra le stanze del Padiglione Americas 2 sembra essere senza dubbio il corpo. E cosa più del corpo è denuncia, attivismo o «empatia», termine utilizzato dal curatore Lorenzo Bruni? Spiccano le nudità quasi preraffaellite di Ettore Moni con la galleria Leon, i disegni feriti di Diego Dominici da Febo e Dafne, le figure visionarie di Carlos Enfedaque e Laura Fridman della spagnola Arteria Art Gallery. La ninfa di Giuseppe Barilaro, della storica galleria Edarcom Europa, ha perso il volto, prima dipinto e poi bruciato, scalfito, cancellato dalla tela.

Non ci sono la guerra, il conflitto, la brutalità della morte, o almeno non esplicitamente. «Gli artisti contemporanei non lavorano di cronaca» racconta Bruni, ma vogliono farlo in un senso esistenziale. Le immagini di

Alla kermesse dell'Istituto c'è solo un'opera che parla di conflitto, ma risale al 1973 La denuncia del patriarcato, la difesa della queerness e il dialogo tra culture diverse

The Others, la guerra non c'è
E il corpo diventa politico

The Others, la fiera allestita all'Istituto

DANIELE SOLAVAGGIONE/REPORTERS

bombe e sangue non mancano, ne siamo tempestati sui social e i media». E così le gallerie che sentono la guerra vicina, come Banská St a nica Contemporary e A7 Gallery, slovacche, scelgono di non lasciarsi andare alla «pornografia del dolore», continua Bruni, e preferiscono parlare di «conflittualità e sostegno alle minoranze, difesa della libertà dell'individuo contro l'identità nazionale». Oppure, come la lituana Contour Art Gallery, portano in fiera opere scultoree e arazzi tutti al femminile («per dichiarare la loro lotta al patriarcato»).

C'è un solo lavoro che parla apertamente di conflitto, l'iconica «V 40» di Wolf Vostell della galleria Davide Di Maggio, del 1973: «A quel tempo, invece, vigeva la censura: omaggio alla Boite-en-valise di Duchamp — spiega ancora Bruni — è una valigia che contiene 20 fotografie degli happening realizzati in Italia, Spagna, Germania contro il capitalismo e la guerra, l'arte che coinvolgeva il pubblico per fare attivismo nelle piazze».

Così, mentre i galleristi finivano di allestire con chiodi e matite e la manifestazione si preparava a prender vita fino alle 22 di domenica, anche il patron di The Others Roberto Casiraghi (fondatore insieme a Paola Rampini) tirava per la giacchetta l'«arte del buon governo»: «Vista l'importanza della settimana dell'arte — afferma, ancora una volta — occorre che la politica cerchi di organizzare e costruire un percorso comune, un sistema, una rete tra tutte le kermesse. Non in senso dirigitico, ma con una regia dall'alto, con tre pilastri fondamentali: un biglietto comune, una rete di trasporti che ci colleghi e, soprattutto, una comunicazione integrata. Basta volerlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Un'asta silenziosa per gli anziani soli
A Paratissima c'è Specchio dei Tempi

L'arte si fa solidarietà. Domenica 2 novembre, alle 17.30, la Fondazione La Stampa — Specchio dei tempi organizza a Paratissima (all'interno del progetto Trame Invisibili) un'asta silenziosa a sostegno delle «Tredicesime dell'Amicizia», lo storico progetto che ogni Natale porta aiuti e compagnia a migliaia di anziani soli. Dieci giovani artisti torinesi, selezionati tramite un'open call, espongono le

loro opere sul tema delle connessioni umane e delle reti di sostegno, che saranno messe all'asta per trasformare la creatività in solidarietà. L'ingresso è gratuito per i visitatori della fiera, ma l'accesso all'evento e all'aperitivo finale è riservato a chi si registra in anticipo al link <https://specchio.typeform.com/to/VRZWAQDC?typeform-source=www.specchiodeitempi.org>.



Da un segno d'amore possono nascere grandi conquiste.

VENIRE IN PAIDEIA È BELLISSIMO PERCHÉ
MI DIVERTO MOLTO A STARE CON I MIEI AMICI.
QUI SONO RIUSCITO A FARE SPORT CON L'AUTO
DEL MIO ISTRUTTORE E DEI VOLONTARI, CHE MI
FANNO RIDERE UN SACCO!

NICOLO

FAI UN LASCITO
SOLIDALE!Sostieni i nostri progetti per i bambini con disabilità. Visita
www.fondazionepaideia.it o chiamaci allo 011-0462400.

LASTAMPA



torinosette



#1743

A CURA DI
TIZIANA PLATZER

CONTATTO
torinosette@lastampa.it

Settimanale. Supplemento obbligatorio de **LASTAMPA** di Venerdì 31 Ottobre 2025
Venerdì € 1,90 TORINO SETTE + LA STAMPA. Gli altri giorni solo TORINO SETTE € 0,50 più il prezzo de LA STAMPA

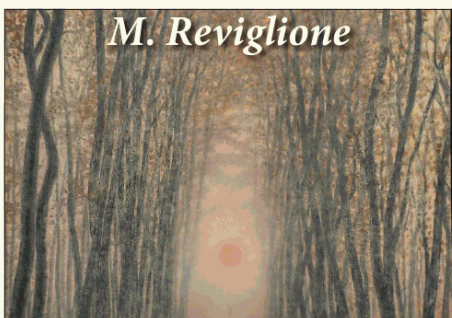


Esplode l'Art Week
con le fiere internazionali
Artissima, Flashback
The Others e Paratissima
Viaggio nelle gallerie
con la Notte delle Arti

Vogliamo
una vita

contemporanea

M. Reviglione



**GALLERIA
AVERSA**

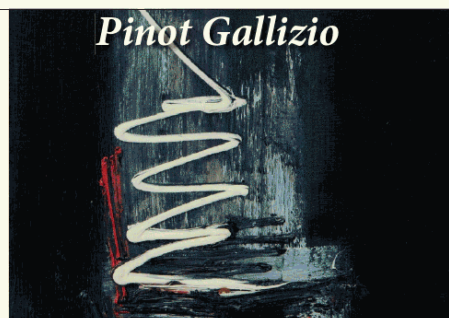
1800-2000

Dal Figurativo al Contemporaneo

Dal 7 Novembre al 6 Dicembre

Siamo presenti a FLASHBACK
stand 15/16 piano terra

Pinot Gallizio



Palazzo Luserna di Rorà - Via Cavour 13, Torino - 011 532662 - @galleria-aversa.it

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

C



Pezzi unici e rarità Palazzo Madama I vetri soffiati

di Paola Stroppiana
a pagina 9

TORINO

OGGI
18°Poco nuvoloso
Vento: 3.24 Km/h
Umidità: 87%

VEN

SAB

DOM

LUN

9°/16°

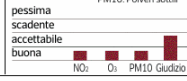
12°/16°

11°/14°

8°/18°

Dati meteo a cura di

L'ARIA

NO₂: Basso di Azoto
O₃: Ozono
PM10: Polveri sottili

INTERVISTA ALLA RETTRICE CRISTINA PRANDI

«Bloccare accordi è bloccare gli studenti Dual use, c'è uno strano silenzio sull'Ai»

Cristina Prandi, rettrice dell'Università di Torino, è stata ospite ieri mattina della redazione del *Corriere Torino*, accompagnata dal prorettore Gianluca Cuniberti. Tanti gli argomenti affrontati durante l'intervista: dal clima interno all'ateneo torinese «risente ancora degli strascichi della campagna elettorale», ha ammesso Prandi, ai temi di geopolitica coniugati con la funzione propria di un ateneo: studio e ricer-

I DATI DEL CENTRO ULISSE

**Il disagio a scuola:
paura del giudizio,
più ansia e noia**

di Chiara Sandrucci

a pagina 6

ca. Prandi ha affrontato anche temi importanti come il precariato e le questioni di genere. Analizzato anche il rapporto tra l'istituzione che guida e la città di Torino: «Conferma la sua vocazione di città universitaria ma c'è bisogno di garantire i servizi a chi viene qui per studiare. A partire dall'ospitalità». E sul suo primato (prima donna rettrice in 621 anni di storia): «Meravigliata dal clamore». a pagina 2 **Aimola**



Prima rettrice in 621 anni di storia dell'ateneo Cristina Prandi, 60 anni, Ordinaria di Chimica organica è stata ospite ieri con il prorettore Gianluca Cuniberti nella redazione del *Corriere Torino*

Il fine settimana di Artissima Oltre all'appuntamento più atteso, Flashback, Apart, The Others e Paratissima

Fiere e mostre, la vetrina è dell'arte

A Torino in arrivo galleristi, collezionisti e pubblico da tutto il mondo. Gli eventi

Torino apre il lungo fine settimana dell'arte. Con Artissima e le altre manifestazioni in programma tra il capoluogo e Moncalieri, la vetrina è per i protagonisti della creatività, per i collezionisti e il pubblico da tutto il mondo.

alle pagine 4 e 5

Martini, Francesconi, Morelli



di Gabriele Ferraris

Piantiamola di dirci capitale

Ok, ok, è tutto molto bello: Artissima e le altreissime e affini, le Luci, gli eventi, le mostre (ho già visto e raccomandando lo Spazialismo da Accorsi e «Notti» alla Gam); e pure le Finals con i campioni e i concerti e le palle sparse in città (beh, quelle magari anche meno...);

continua a pagina 4

Serie A La Juventus si rialza battendo l'Udinese. E oggi arriva Spalletti



Toro, prova matura a Bologna: 8 punti in 4 partite

Prestazione seria, determinata, ordinata. Il Toro a Bologna non rischia praticamente nulla, Coco e Maripan chiudono l'area, Adams sfiora il gol (traversa) la squadra di Baroni infla il quarto risultato utile consecutivo e chiude ottobre da imbattuta. Bella reazione anche per la Juve: 3-1 all'Udinese.

alle pagine 12 e 13

LA GUIDA AI MIGLIORI 100 VINI E VIGNAIOLI D'ITALIA

A CURA DI LUCIANO FERRARO E JAMES SUCKLING



In edicola dal 28 ottobre

CORRIERE DELLA SERA

Maratona culturale per il conte Dracula

Lecture tra Circolo, Museo del Risorgimento e Luxemburg. Con puntate al cinema

Da buon vampiro, Dracula non muore mai. E da buon mutaforma, ha il vizio di presentarsi sotto tanti aspetti diversi. A Torino, per esempio, in questi giorni lo si potrà incontrare in maratone letterarie e tavole rotonde psicologiche, tra gli scaffali delle librerie, sugli schermi al cinema e sul palcoscenico a teatro. L'evento clou è la «Maratona Dracula» che il Circolo dei lettori e delle lettrici ha organizzato domani.

a pagina 11

Castelli

DAL 12 AL 16 NOVEMBRE IL FESTIVAL DI CUNEO



Roberto Saviano, 46 anni

«Scrittorencittà» per l'apertura arriva Saviano

Il festival di Cuneo «Scrittorencittà» è giunto alla ventesima edizione. Appuntamenti dal 12 al 16 novembre in diversi luoghi della città.

a pagina 11

ECONOMIA

Terremoto in Pininfarina Dopo 19 anni Angori alla porta

di Christian Benna

Terremoto in Pininfarina. L'ad Silvio Angori si è dimesso dopo una corsa lunga 19 anni alla guida della società di car design. Ufficialmente si parla di divorzio consensuale e avvio dell'iter per individuare il nuovo ad. a pagina 3

UCCISE IL PADRE PER DIFENDERE LA MADRE

Alex, assoluzione definitiva «Posso voltare pagina»

Alex Cotoia è un uomo libero. Il verdetto mette fine a una vicenda scandita da un'alleanza di assoluzioni e condanne. La Cassazione dichiara «inammissibile» il ricorso della Procura generale, confermando così la sentenza della Corte d'assise d'appello di Torino: Alex ha ucciso il padre Giuseppe Pompa, 52 anni, per «legittima difesa». a pagina 7 **Lorenzetti**

IN EDICOLA LA GUIDA DEL CORRIERE

Piemonte, il futuro del vino Ecco i giovani produttori

di Piero Genta

Come in una sonata di Schubert — scrive Luciano Ferraro, vicedirettore del *Corriere della Sera*, nell'introduzione alla nuova guida *I migliori 100 vini e vignaioli d'Italia 2026* — il vino italiano oscilla tra «momenti drammatici e momenti più lievi». La guida è disponibile in edicola per due mesi. a pagina 8



Primo piano | La città dell'arte

Torino celebra il weekend dell'arte tra fiere e mostre
In arrivo galleristi, collezionisti e pubblico dal mondo

La Nave spaziale di Artissima e i suoi satelliti

Gabo sul Corriere



di **Gabriele Ferraris**

Ma piantiamola di dirci «capitale»

SEGUE DALLA PRIMA

e poi il Tiff con l'inevitabile carrettata di divi&dive, e insomma, siamo frizzantini, e chi lo nega? Ma, intanto che frizziamo, non potremmo piantarla con il delirio di autodefinirci «capitale di...» ad ogni piè sospinto? Davvero non se ne può più, con 'sta storia di «Torino capitale» della qualunque, dal tennis all'aerospazio, dall'arte contemporanea al gelato da passeggio... Capisco l'entusiasmo, capisco la soddisfazione: ma è chiedere troppo, implorare un pizzico di senso delle proporzioni, nonché del ridicolo? Perché se Torino è la capitale del tennis, Wimbledon cos'è, un torneo del dopolavoro? E se Torino è la capitale dell'arte contemporanea (ma non lo è anche Alba)? A New York che combinano? Ci spiccano casa?

Facciamo cose, a Torino; e spesso le facciamo bene. Ma non è che noi siamo i fighissimi in un mondo di mezze pippe: santo cielo, ogni tanto buttate un occhio al di fuori della cinta daziaria! Con la menata della «capitale di» sembriamo il barotto che si considera al centro del mondo perché al paese suo fanno una fiera del fagiolo che lui considera la più bella di tutte le fiere del fagiolo, anzi, di più.

Di certo l'uso improprio del termine «capitale» è in parte la sciatta conseguenza della scarsa fantasia lessicale di certi politici e certi giornalisti (siamo onesti, prendiamoci le nostre responsabilità...), ma credo dipenda soprattutto dal trauma irrisolto di una città che capitale (d'Italia e poi dell'auto) lo è stata davvero, e non si dà pace di non esserlo più. Però i traumi vanno affrontati e superati, magari ricordandoci di quel proverbio sugli asini di Cavour che se nessuno li loda «a's loda da loro» si lodano da loro. Lasciamo che ce lo dicano gli altri, che siamo «capitale di» qualcosa, semmai ritenessero di dircelo. E se non ritengono? Beh, facciamoci una domanda e diamoci una risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Da domani a domenica all'Oval torna Artissima con 176 gallerie, di cui 26 per la prima volta in fiera

● Negli spazi di corso Giovanni Lanza 75, l'appuntamento è invece con Flashback Art Fair

● Alla Promotrice delle Belle Arti c'è Apart

● The Others ritorna nell'International Training Centre of the Ilo in viale Maestri del Lavoro

● Cambia casa invece Paratissima, che per la sua 21esima edizione, dal titolo Kosmos, viene ospitata dal Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri

● Ma nella città illuminata dalle Luci d'Artista non ci sono solo le fiere: tante le mostre in musei, fondazioni e gallerie

C'è un libro alla base del tema scelto quest'anno per Artissima dal direttore Luigi Fassi, *Manuale operativo per Nave Spaziale Terra*, ispirato alla figura di Richard Buckminster Fuller e al suo omonimo volume del 1969. L'idea è riflettere sulla nostra presenza sul pianeta Terra con 176 gallerie, di cui 26 per la prima volta in fiera, 63 progetti monografici e 15 progetti speciali. Dall'Oval al resto del mondo, da domani a domenica, passando per tutto ciò che negli anni si è costruito intorno ad Artissima (all'edizione numero 32).

Negli spazi di corso Giovanni Lanza 75, nell'ex brefotrofo, torna Flashback Art Fair che, per la 13esima edizione, sceglie come tema *Senza titolo* e si concentra sull'intersezione fra arte e mercato. Con 48 fra gallerie internazionali, mostre e opere site-specific, la fiera, diretta da Ginevra Pucci, Stefania Poddighe e Alessandro Bulgini, cerca di raccontare la complessità del presente. Flashback, aperta da domani a domenica, ha come chiave di lettura l'impegno sociale.

La riflessione sul legame tra aspetto commerciale e aspetto artistico si ritrova anche in Apart, che ha aperto alla Società Promotrice di Belle Arti e fino a domenica ospite-

All'Oval
Un'immagine della passata edizione di Artissima, che da domani a domenica ritorna per la sua 32esima edizione con 176 gallerie, di cui 26 per la prima volta in fiera, 63 progetti monografici e 15 progetti speciali

rà 40 gallerie, con opere dall'archeologia al design contemporaneo. Organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari, la fiera punta molto sull'autenticità delle opere esposte, verificata e certificata dagli antiquari.

Oggi apre The Others, che trova posto nell'International Training Centre of the Ilo in viale Maestri del Lavoro 10, nell'ampio spazio verde che custodisce spazio Unità d'Italia. Sotto la direzione artistica di Lorenzo Bruni, la fiera ideata da Roberto Casiraghi e Paola Rampini riflette sul tema *The future is here, right now*, con 57 espositori nazionali e internazionali. Crescono i premi, che diventano sette (per la prima volta ce ne sarà uno di esposizione, promosso da Bam-Solocontemporaneo).

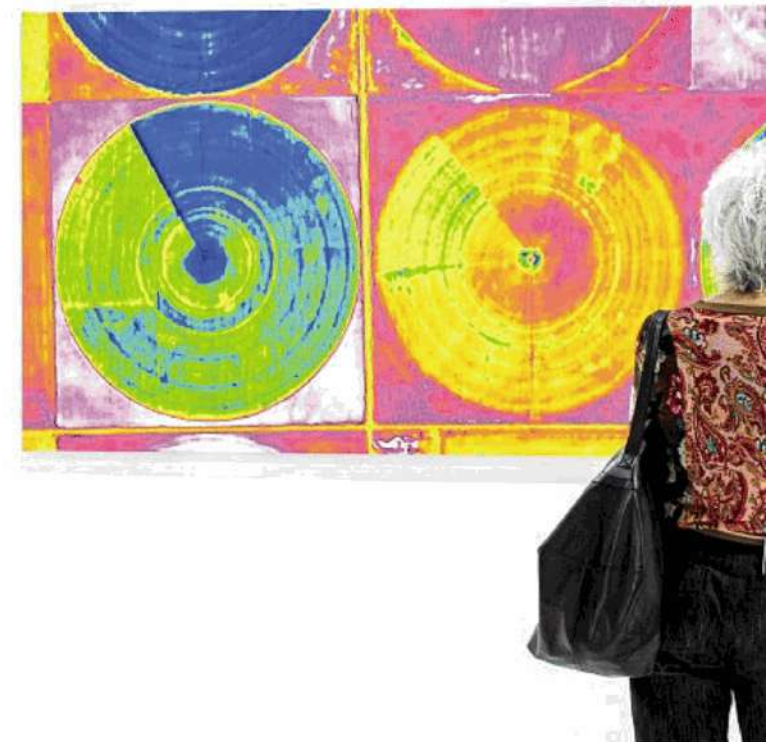
La galassia

Fuori dall'Oval, la città si riempie di iniziative: Flashback in corso Giovanni Lanza, Apart alla Promotrice, The Others all'Ilo Nuova sede invece per Paratissima che quest'anno trasloca a Moncalieri. Negli spazi del Real Collegio Carlo Alberto

La fiera intende proporsi come incubatore di talenti emergenti.

Si sposta appena fuori città Paratissima, che ieri ha inaugurato la 21esima edizione, dal titolo Kosmos, presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. In mostra ci sono 450 artisti in 12 mila metri quadrati di spazi. Si lavora per costruire un sistema aperto, «in cui ogni artista è pianeta, ogni opera orbita», sottolineano gli organizzatori. Il programma espositivo si arricchisce poi con diversi progetti curati.

Non ci sono «solo» le fiere, ma tutte le realtà artistiche del territorio fanno rete proponendo mostre e iniziative. La Pinacoteca Agnelli dedica la prima retrospettiva italiana alla ritrattista Alice Neel, con



L'anteprima

di **Alessandro Martini** e **Maurizio Francesconi**

Nei magnifici spazi (con panorama collinare) di corso Giovanni Lanza 75, la XIII edizione della fiera Flashback propone anche quest'anno la varietà dell'arte (di qualunque periodo storico, di qualsiasi tipologia) e l'altissima qualità delle 37 gallerie partecipanti. Come ogni anno segnaliamo le opere che riteniamo più interessanti (per varie ragioni, non ultimo il prezzo). Grandi nomi così come artisti locali noti o meritevoli di maggior fama, marmi antichi, Barocco, Futurismo (tanto) e Arte Povera, protagonisti internazionali (non moltissimi) e alcuni nomi che tornano ripetutamente durante il percorso. Tra questi Sebastiano Ricci, Giacomo Balla (figurativo e futurista), Tullio Crali, Felice Casorati, Giulio Turcato, Donald Baechler... Da non per-

Flashback, ecco quanto costa portarsi a casa Merz o Balla

dere una *Composizione astratta* di Franz Kline del 1952 (80 mila euro, Galleria Riccardo Boni di Roma), che propone anche *Tram Stop* di Joseph Beuys (1976) a 6 mila euro. La Galleria Dello Scudo di Verona presenta uno stand

di soli disegni, in dialogo con una scultura di Arcangelo Sassolino (tutta di fogli compressi): di Gino Severini è da ammirare (per portarlo a casa servono 380 mila euro) il disegno preparatorio per *Treno blindato in azione*, al Moma

di New York. La Galleria Andreoli di Roma propone una fantastica stampa fotomeccanica su carta di Anton Giulio Bragaglia del 1915 che ritrae Giacomo Balla (10 mila euro) ma anche il bel ritratto dell'architetto «di regime» Marcello Piacentini per mano di Mario Sironi (150 mila euro). Per gli appassionati di Piacentini c'è in vendita da Frascione Gallery di Firenze un suo disegno del 1938-39 dal titolo *Viale illuminato dell'Eur 42* (15 mila euro). Luma Arte Contemporanea propone una grande opera su carta di Giuseppe Penone (165 mila euro), una di Baechler a (47 mila), un olio su tela di Salvo (150 mila) e una di Mario Merz a (95 mila). Malgorzata Ciacek di Varsavia (molto interessante) propone l'artista polacca degli anni 70 Barbara Levittoux-Swidorska mentre Arcuti Fine Art di To-



Nell'ex brefotrofo Flashback accoglie 48 fra gallerie internazionali, mostre e opere site-specific in via Lanza



CINEMA



TEATRO

Previsioni meteo

in città



Scelti per voi
Ghini: "Io, vedovo sul palco"

di MAURA SESIA

➔ a pagina 10

la Repubblica

Incroci
Torino tra storia e percezione

di LORENZO PREGLIASCO

➔ a pagina 10

Giovedì
30 ottobre 2025

Caporedattore
BENIAMINO PAGLIARO

Flashback e Paratissima, viaggio nel tempo

di MARTINA TARTAGLINO

Art is all contemporary, che siano i pezzi di storia che illuminano Flashback, i talenti emergenti di Paratissima o le opere di Artissima (oggi a inviti, da domani per tutti), e di The Others. Entra così nel vivo il weekend torinese dell'arte contemporanea. Basta immergersi in una delle gallerie di Flashback, per capire lo spirito che anima la fiera, uno sguardo che spazia con disinvoltura tra i secoli. Lo spazio di Arcuti Fine Art, è una wunderkammer di codici che accendono la meraviglia.

➔ alle pagine 2 e 3



**Alla Pinacoteca
cronaca pittorica
di Alice Neel**

di OLGA GAMBARI

A Torino l'artista americana Alice Neel, grande figura del 900, cui la Pinacoteca Agnelli dedica la retrospettiva, curata da Sarah Cosulich e Pietro Rigolo.

➔ a pagina 3



**Grotti: "Ecco perché
le Luci d'artista
entrano nel cuore"**

di MARINA PAGLIERI

➔ a pagina 9

Anziana soffocò col cibo nell'Rsa il dirigente: "Nessuno lo saprà"

Nelle carte dell'inchiesta sull'Asl To4 emergono gravi errori sulla gestione dei pazienti. E le intercettazioni rivelano incontri e pressioni dei politici per il destino degli ospedali

**Lo strano caso
dei militari Nato
derubati in Barriera**

Hanno parcheggiato il camion pieno di attrezzature militari lungo corso Giulio Cesare. E lo hanno ritrovato forzato e alleggerito di divise mimetiche, tende e loro oggetti personali: è l'incredibile disavventura di due soldati partiti da una base Nato tedesca.

➔ a pagina 6

È il 9 aprile 2022 quando avviene un episodio che fa comprendere come venivano trattati - senza umana pietà o cura - gli anziani ricoverati in ospedali, strutture ed rsa dove lavoravano infermieri e operatori socio sanitari che facevano capo a Cm service. La società è fra i 139 indagati della maxi inchiesta della procura di Ivrea sull'Asl To4. Nella conversazione captata dagli inquirenti un dipendente dice a Scusello che una paziente ricoverata a Piozzo (Cuneo) è deceduta: imboccata da un Oss, si sarebbe soffocata con il cibo.

di GOTTARDO e LO PORTO

➔ a pagina 7



**Weekend da brividi
tra riti di Halloween
e avant-pop di C2C**

➔ a pagina 13



**Un Toro in fiducia
trova un buon pari
a Bologna**

di FABRIZIO TURCO

➔ a pagina 11

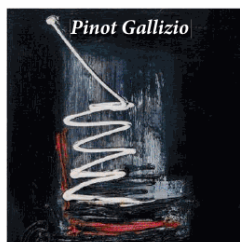
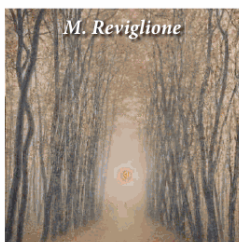
GALLERIA AVERSA

1800-2000

Dal Figurativo al Contemporaneo

Dal 7 Novembre al 6 Dicembre

Siamo presenti a FLASHBACK stand 15/16 piano terra



Palazzo Luserna di Rorà - Via Cavour 13, Torino - 011 532662 - @galleria-aversa.it

Sedicenne ammanettato i liceali si barricano a scuola

Una barricata di banchi, messi uno sopra l'altro per creare un muro. E una catena in ferro che sbarra il cancelletto. Oltre le grate la scritta "Einstein occupato 2025". Sono intenzionati ad andare avanti gli studenti, oltre 200, che da ieri mattina occupano la succursale dell'Einstein di via Bologna.

di CRISTINA PALAZZO

➔ a pagina 5

Flashback e Paratissima l'arte contemporanea è un viaggio nel tempo

Da corso Lanza al Real Collegio di Moncalieri, entra nel vivo l'Art Week torinese, che si prepara oggi all'apertura di Artissima

di **OLGA GAMBARI**
e **MARTINA TARTAGLINO**

Art is all contemporary, che siano i pezzi di storia che illuminano Flashback, i talenti emergenti di Paratissima o le opere di Artissima (oggi a inviti, da domani per tutti), e di The Others. Entra così nel vivo il weekend torinese dell'arte contemporanea.

Basta immergersi in una delle gallerie che si incontrano a Flashback, per capire lo spirito che anima la fiera, quello di uno sguardo che spazia con disinvoltura tra i secoli. Lo spazio di Arcuti Fine Art, sedi a Torino e a Roma, è una wunderkammer di codici diversi che accendono la meraviglia. Si incontra il bronzetto di un acquaiolo di Vincenzo Gemito di fine Ottocento, il "Ritratto della Signo-



● Il progetto di Bulgini per Gaza

ra Ponzio" di Evangelina Alciati del 1923, la coppia "Satiro e Satiressa" in marmo policromo del 1880 di Antonio Dal Zotto e ancora un Lokapala in terracotta della dinastia Tang (618-907 d.C.), un corallo scolpito con figure di pesci e rami del XIX secolo. E altro ancora. Ogni elemento è un racconto prezioso di storie, tec-

niche, significati. Le gallerie che partecipano alla fiera, diretta da Ginevra Pucci e Stefania Poddighe, portano arte e arti, tele, sculture, gioielli, mobili. Arrivano dall'Italia e dall'Europa, raccolte in una delle palazzine immerse nel parco in corso Giovanni Lanza 75.

C'è un'atmosfera più curata ed elegante quest'anno, gli spazi completamente ristrutturati, un percorso di anni, da quando Flashback è arrivata in questa villa del Novecento diventata poi clinica, brefotrofo, asl. Alessandro Bulgini, direttore artistico, spiega «che si è voluto rendere il luogo accogliente, affettuoso, come una casa». Una casa che prende anche posizione, con un progetto dedicato a Gaza. Una casa piena di mostre, come i paesaggi in movimento nella vetrata di Carl von Pfeil, e dove il Circolino è un locale che ospita anche i talk del public



program. Nelle gallerie sembra vincere l'idea della mostra e non dello stand. Come Artlab, che porta in viaggio un'arte concettuale quanto poetica, dove il linguaggio si fa forma e figura: Maria Lai, Serena Gamba, Roman Oplaka e Irma Blank alcuni nomi. Sono poi un incanto le pietre sonore di Pinuccio Sciola, la gal-

lerista sarda Maria Manca mostra che si suonano con le dita, un plettro, un archetto. Da Alberto Morabito omaggio al movimento Surfanta, così Umberto Benappi dedica un ricordo di Aldo Mondino a 20 anni dalla morte e compagno qua e là molte opere di Luigi Ontani e di Carol Rama, da Gian Enzo Sperone e alla Gal-

*Il tuo percorso verso una nuova vita parte dal prenotare una visita nel nostro centro di chirurgia avanzata. Ogni caso deve essere sempre attentamente analizzato dai nostri chirurghi. Sarà pertanto necessario realizzare uno studio pre-chirurgico in 3D poiché ogni trattamento è diverso da paziente a paziente.



→ CORONA IN ZIRCONIO

→ MONCONE IN TITANIO

→ IMPIANTO IN TITANIO

LA NOSTRA PROPOSTA

990€

**IMPIANTO
DENTALE
SINGOLO**

A TE Clinics
CENTRO DI CHIRURGIA AVANZATA



PRENOTA UN CHECK-UP COMPLETO

SIAMO A POCHI METRI DA TE,
VIA CASANA 8, TORINO

01119211146 / 3756862900

www.ateclinics.com

LIPOSCULTURA
Open Day Surgery



LA NOSTRA PROPOSTA

1980€



Qui a destra alla Pinacoteca Agnelli al Lingotto la mostra "I am the century" dell'artista americana Alice Neel



Neel alla Pinacoteca cronaca pittorica minima e grandiosa

La mostra dell'artista americana, grande figura novecentesca come diario di vite di un secolo. Il titolo: "I am the century"

Arriva a Torino l'artista americana Alice Neel (1900-1984), grande figura della pittura novecentesca, a cui la Pinacoteca Agnelli dedica una retrospettiva, curata dalla direttrice Sarah Cosulich insieme a Pietro Rigolo, che ne rilegge il percorso dove è impossibile separare arte e vita. Neel ha sempre raccontato la sua esistenza e quella del mondo attorno a lei, in una sorta di cronaca pittorica minima e grandiosa insieme, che passava attraverso una galleria di ritratti. Una *comédie humaine* dove età, generi, condizioni erano rappresentati in una nudità completa, spesso di corpi, sempre di anima. Ritratti tanto fisici quanto intensamente psicologici di soggetti che potevano essere la vicina di casa come la gallerista famoso ritratto nella posa di un'odalisca. Soggetti che spesso seguiva lungo il corso della loro esistenza, fissandone le età su tele successive. Diari di vite, di un secolo. "I am the century" è il titolo della mostra, titolo che lei stessa pensava di dare a una sua eventuale biografia. E un romanzo fu la vita di Neel, costellata di esperienze dolo-

rose, come la perdita di una figlia, amori complessi, l'entrata ufficiale nel mondo dell'arte a sessant'anni. Fatti che la portarono ad avere una comprensione profonda ed empatica della condizione umana, senza mai alcun giudizio ma con una verità di cui si faceva tramite, come se lei stessa fosse la persona che stava ritraendo. I suoi protagonisti non appaiono mai idealizzati ma con le loro imperfezioni e particolarità rese da dense pennellate. Vite, come la sua, in cerca della libertà di essere sé stessi, di un mondo democratico che appare come una grande comunità. Anche per questo fu amatissima da pubblici trasversali, dal mondo femminista e queer, diventando un'icona popolare, soprattutto nel mondo anglosassone.

Oltre a Neel, la Pinacoteca presenta anche la mostra di Piotr Uklański, che entra in dialogo con la collezione storica della pinacoteca nel progetto "Faux Amis", ma apre anche una riflessione su quell'attitudine all'ossessione per il collezionismo che secondo l'artista polacco contraddistingue Torino. Ha infatti coinvolto con i suoi interventi il Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando e il Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti di Torino. La collezione en plein air della Pista 500, infine, si arricchisce di una nuova installazione dell'artista americano Paul Pfeiffer, vincitore del Premio Pista 500 di Artissima nel 2024. — **OL.GA.**

IL TACCUINO

• The New Orchestra

Il Museo Nazionale della Montagna presenta la mostra "The New Orchestra. Dalle comunità montane alla comunità del futuro", opere di artisti che riflettono sulla riscoperta della collaborazione e dell'attenzione verso l'altro, patrimonio della tradizione montana, come nuovo strumento sociale.

• La convivialità dell'arte

Tre spazi indipendenti, il torinese Osservatorio Futura, Collettivo Terzospaio di Venezia e Arts of the working class di Berlino, propongono dei pasti sociali per opporsi all'isolamento sociale che viviamo, non sempre manifesto. Allora prendiamoci cura di noi, dei nostri vicini e degli amici, anche attraverso il cucinare. Cosa c'è di meglio che trovarsi e preparare insieme da mangiare, parlando di arte e di molto altro, che si sia artisti, curatori, o pubblico? Unirsi, opporsi, scendere in piazza, tutti insieme, è un'arma potente. Tre appuntamenti, oggi il primo a Cabaret Bizarre a Sansalvaro alle 18, domani alla Associazione Bastione alle 19 e il 1° novembre all'AgroBarriera dalle 12.



• Mino Maccari, Senza titolo

• Gatti e sigari

L'Archivio Salvo presenta "Gatti e sigari", dialogo tra Salvo (1947-2015) e Mino Maccari (1898-1989), il primo pittore e intellettuale, il secondo scrittore e giornalista e pittore. Non si conobbero mai ma li accomuna lo spirito dello strapaese perché, come dice il curatore Lo Pinto, «hanno vissuto entrambi l'avventura nell'arte con ironia sagace, beffarda, tra il fumo del sigaro toscano e il profumo dei canditi siciliani».

• Endless Titles

Da oggi a domenica lo store Aspesi in galleria San Federico ospita "Endless Titles" del fotografo Sebastiano Pellion di Persano, a cura di Gianluigi Ricuperati. La mostra invita il pubblico a giocare con le parole e le immagini, in un dialogo continuo tra fotografia e linguaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

leria del Ponte, per esempio. Pare che l'opera più cara sia un dipinto del caravaggesco Bartolomeo Manfredi, "Il tradimento di San Pietro", 2,2 milioni di euro la richiesta di Giammarco Cappuzzo, galleria londinese.

Paratissima invece quest'anno sconfina a Moncalieri, nelle aule del Real Collegio Carlo Alberto. La rassegna dedicata a nuovi linguaggi e emergenti ha 450 artisti in 12 mila metri quadri e una dedica alla memoria di Luca Beatrice, Sergio Ricciardone e Chiara Garibaldi, «tre figure che con i loro consigli, la loro visione e la loro amicizia ci hanno sostenuto», ha sottolineato il presidente Andrea Schiavo. Tra i guest project più significativi: "The Karman Series" di Letizia Scarpello, "Risignificare il male" di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, "Dispositivi di meraviglia" di Carla Iacono, il progetto scultoreo di Junjie Lai, "Ierofanie" di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, e la collettiva "Archeologie del presente. Ode alla natura", a cura di Livia Savorelli, oltre ad artisti da Thailandia e Vietnam in collaborazione con Asian Art Century. «A Moncalieri siamo stati accolti con un entusiasmo unico. Però stiamo anche cercando una nuova casa che vorremmo fosse l'ex Superga di via Verolengo», ha ribadito Schiavo trovando una sponda nell'amministrazione torinese per la possibilità di un partenariato pubblico-privato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

• Una stanza del Real Collegio dove è esposta Paratissima. A sinistra le pietre sonore di Pinuccio Sciola in mostra a Flashback

LA FACTORY A MONCALIERI

L'iniziativa di Giorgetto Giugiaro con la "ex" Marison Ray



Ci sono Einstein e papa Wojtyła, ma anche Frida Kahlo e Callas. Nel grande banchetto di Marison Ray tutto dialoga e si mescola. La nuova tela "Le nozze", svelata ieri domina la scena con i suoi dieci metri per sei. Un esercizio di vertigine pittorica. Ieri è anche nata la Factory di Giorgetto Giugiaro, con cui Ray, artista di Aosta, aveva iniziato a lavorare, prima di vivere di pittura, nei laboratori ItalDesign. «L'auto era fredda per me — dice — volevo il calore del colore vivo». Giugiaro osserva: «Qui nasce una factory creativa, aperta all'arte». E da oggi a domenica, a Moncalieri, la pittrice tornerà a bottega.

— **S. AOI**

David alla ricerca di uno spazio linguistico

di **MARINA PAGLIERI**

"Domani torno", aperta da oggi al Castello di Rivoli, è la più grande personale mai dedicata a Enrico David (Ancona, 1966). Un titolo metaforico, perché non è detto che l'artista, dalla metà degli anni '80 a Londra, dove vive e lavora con successo, intenda davvero tornare, come lui stesso ha specificato ieri durante la presentazione nella Manica Lunga. Anche se i bene informati sostengono che

sia rimasto affascinato da Torino.

Curata da Marianna Vecellio, la mostra include oltre ottanta opere, in un percorso articolato e non cronologico intorno a sei ambienti che coincidono con altrettanti pilastri del lavoro dell'artista. La retrospettiva riassume tre decenni di pratica mescolando diversi linguaggi, tra sperimentazioni e installazioni, passando dalla pittura alla scultura, dal disegno alle decorazioni e ai ricami. Un racconto autobiografico, a tratti nevrotico, certo tormentato, intorno a territori che sfiorano il grottesco, il carnevalesco, il teatrale.

L'allestimento progettato dall'arti-



• Enrico David, Dinnisblumen

Al Castello di Rivoli la mostra "Domani torno" percorso in 80 opere curato da Vecellio

sta si snoda attorno a opere come "Madreperlage", prima grande installazione creata per la personale dedicata a David alla galleria Cabinet di Londra nel 2003, poi "Ultra Paste", esposta all'Institute of Contemporary Arts di Londra nel 2007, e "Absorption Cardigan", selezionata nella shortlist per

il Turner Prize 2009 ed esposta alla Tate Britain in quell'occasione. "Tutto il resto spegnere" è invece parte del lavoro esposto al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2019.

Il percorso si snoda in una successione di fermo-immagini con funzione quasi rituale, funeraria o religiosa, sullo sfondo la scena madre della vita dell'artista, ossia la morte improvvisa del padre nel corso di una cena quando David era adolescente. Partendo dalle origini ad Ancona, il tema centrale della mostra sembra essere la ricerca di uno spazio linguistico in cui esistere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SC&S Società, cultura & spettacoli

S

Cineforum a Varallo e Borgosesia

Pericineforum al Lux di Borgosesia oggi alle 21 c'è «L'ultimo turno», al Sottoriva di Varallo il 21 di domani e lunedì e alle 18 di domenica «La valle dei sorrisi» (foto). Nella programmazione normale a Borgosesia alle 21 di sabato e domenica (anche alle 16) c'è «La vita va così», a Varallo domani alle 18, sabato alle 18 e alle 21, e alle 21 di domenica e martedì «Tre ciotole». M. CU. —



L'opera dell'artista vercellese in mostra fino al 2 novembre al **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri

Un'Ombra pericolosa per il debutto di Carla Crosio a "Paratissima"

L'EVENTO

ELISABETTA DELLAVALLE

La XXI edizione di **Paratissima**, evento centrale per capire lo stato dell'arte del contemporaneo che si svolge a Torino fino al 2 novembre, sceglie per declinare il suo tema, «Kosmos», il **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri: qui i 450 artisti coinvolti animeranno mostre, installazioni, performance e talk. Se l'Arte è la cartina tornasole del mondo, come sempre è stata e sarà, dei suoi mali e delle sue leggendarie, raccontiamo l'installa-

L'installazione "dialoga" con il "Ripensificatore" di Levo Rosenberg



L'Ombra pericolosa dell'artista vercellese Carla Crosio è esposta al **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri

zione «(Ri)significare il male» che, a cura di Livia Savoldelli, mette in dialogo Terra e Cielo, peso e leggerezza, buio e luce, nell'incontro delle opere di due artisti: «Ombra pericolosa» di Carla Crosio, in dialogo con il «Ripensificatore» di Margherita Levo Rosenberg.

Per la prima volta a **Paratissima**, Crosio è artista vercellese che, fin dagli anni Ottanta, esplora il mondo del tridimensionale in modo sempre innovativo. Docente all'Accademia di Belle Arti di Prossinone e presidente di Studiodieci, storica galleria di arte contemporanea a Vercelli, protagonista di simposi internazionali e mostre collettive e personali in Italia e all'estero, viene insigni-

LIVIA SAVOLDELLI
AUTRICE
DEL TESTO CRITICO

Quello che si oppone alla parola Fine è la luce che genera lo squarcio... in nome di una nuova rinascita

Alla struttura che lo sovrasta si oppone la forza generatrice e del pensiero umano e della luce che è l'energia

ta nel 2015, dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. L'artista porta a **Paratissima** un'opera imponente, un manto silenzioso allestito a terra in uno spazio in disuso che lo avvolge e lo protegge: un magma silenzioso che abbraccia tutto e tutti nell'implacabile, lucida, solidità dell'intreccio di rete metallica e plastiche nere dei sacchi della spazzatura, divenuto metafora universale della pazienza muliebre dell'intreccio e della tessitura che mai ha fine se non nella Fine.

Ma, se alziamo di poco lo sguardo, se osiamo l'oltre, ecco le danze leggere dell'in-

stallazione della Rosenberg che nella sua geometrica e aligida lievitazione e nel suo disegnare l'aria con leggere linee metalliche ritroviamo la sapienza antica delle ricamatrici, delle silenziose donne che hanno costruito il mondo, intreccio dopo intreccio, tela dopo tela — tutto rilegge, mescola, attutisce. Così la curatrice, Livia Savoldelli, nel testo critico: «Quello che si oppone alla parola FINE è la luce che genera lo squarcio, che spezza il flusso mortifero in nome di una nuova rinascita. Così alla struttura che lo sovrasta — impalpabile come il gas a cui fa riferimento nel gioco di parole che parte (anche in questo caso il rimando è all'economia di guerra), dal termine

«rigassificatore», soluzione pensata per ridurre al minimo la dipendenza dal gas russo, all'inizio dell'invasione dell'Ucraina — nel suo costruirsi in tanti elementi a partire da un elemento base, chiamato Cubo cubico a cubetti, si oppone la forza generatrice del pensiero umano (rappresentato dalla pellicola radiografica) e dalla luce (quella del glitter) che rappresenta l'energia che lo fa muovere, perché è di notte che è bello credere alla luce». Da visitare rigorosamente due alla volta e a piedi nudi, il contatto con la terra è la «conditio sine qua non» per capirne l'essenza e per esserne parte. www.paratissima.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EGRIBIANCODANZA

“Dal gioco del mondo a Leonardo” al Borgogna

Il gioco della campana ispira la coreografia di uno spettacolo. Appuntamento domenica al Museo Borgogna, quando la Fondazione Egri, riconosciuta dal ministero della Cultura come Centro di Rilevante Interesse per la Danza (Grid), inaugurerà a Vercelli una nuova stagione di Interscambi coreografici, all'interno del progetto **Ipuntidanza**, un network diffuso di programmazione, produzione e formazione sul territorio del Piemonte.

Interscambi Coreografici si apre alle 18, 30 al Borgogna con «Il gioco del mondo + Leonardo da Vinci - Anatomie spirituali (estratto)» della Compagnia Egribiancodanza. «Il gioco del mondo», ideazione di Vincenzo Criniti, è una coreografia senza un preciso intento narrativo, ispirata al gioco della campana. Il caratteristico salto della campana è strutturato con ritmi diversi e con un disegno nello spazio. Inoltre è arricchito da posture ispirate agli antichi romani, che usavano questo gioco anche come allenamento ed a tratti è interrotto da momenti in cui lo scandire vocale delle dieci tappe della campana evoca la capacità di stare e convivere con gli altri.

A completare lo spettacolo sarà la coreografia «Leonardo da Vinci - Anatomie spirituali (estratto)», ideazione di Raphael Bianco, secondo capitolo del progetto **Ergo Sum**. Dedicato al genio di Leonardo, il lavoro indaga il corpo come strumento di conoscenza e spiritualità. Si ispira ai disegni anatomici di Leonardo e si sviluppa tra suoni della natura, echi di musica rinascimentale e suggestioni esoteriche, in un rituale che alterna momenti poetici e surreali. A. ZA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI COLLEGATI AL FESTIVAL COINVOLGERANNO LE SCUOLE

La Poesia civile incontra gli studenti e sono “Parole per non dimenticare”

Sono «Parole per non dimenticare» quelle che il Festival di Poesia Civile propone agli studenti nel corso degli incontri che coinvolgeranno le scuole e i poeti protagonisti della XXI edizione. Giovedì 6 novembre - alle 9,30 all'istituto superiore Lagrangia e alle 12 al liceo scientifico Avogadro - è il programma «Dall'Irlanda al Piemonte», incontro tra gli studenti e la poetessa irlandese Paula Meehan, designata per il Premio Città di

Vercelli alla carriera. A curare gli appuntamenti sono i docenti dei 2 istituti superiori. Avrà invece come tema «La poesia e la società. Tra io e noi», l'incontro che coinvolge la poetessa irlandese e gli allievi dell'Istituto Cavour. In questo caso l'incontro è venerdì 7 alle 10 nell'aula magna della scuola di corso Italia: oltre ai docenti è prevista la partecipazione di Marta Zonca, ricercatrice all'Upo. Nella mattina di venerdì, alle

10, è inoltre in programma un incontro laboratorio per gli studenti del Comprensivo Ferraris: guidati da Ilaria Speranza, e partendo dal libro di Anna Vivarelli «Non mi fai paura», rifletteranno su «Le parole fanno paura». Paula Meehan incontrerà anche la comunità universitaria, giovedì 6, alle 16,30: gli studenti si confronteranno con la poetessa partendo da «Angeli e Asfodeli», la plaquette realizzata appositamente per il Festival, mentre, alle 18, questa volta alla Biblioteca Negroni di Novara, il poeta ed editor Mondadori Marco Corsi tratterà «Gli Oscar della poesia: i 60 anni della collana Mondadori», offrendo un viaggio tra aneddoti e ricordi.



La poetessa irlandese Paula Meehan

Venerdì, oltre all'evento dedicato al decennale dalla morte di Sebastiano Vassalli (ore 11,30, Cripta di Sant'Andrea) è anche previsto, alle 20,30, il conferimento del Premio Interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia, con proclamazione delle vincitrici e dei vincitori, keynote speech di Theo Dorgan, introduzione di Andrea Baldissara e presentazione di Paolo Pomati. F. RV. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE

WEEKEND DELL'ARTE

Guida alle fiere Torino è contemporanea

Artissima, Flashback, The Others, Paratissima sono tantissime le occasioni per vivere la città seguendo un itinerario di cultura e design alla scoperta di artisti noti e talenti emergenti

FRANCESCO ROSSO

Per una settimana siamo tutte e tutti un po' collezionisti, artisti e galleristi. Non importa che relazione abbiamo con pittura, scultura, fotografia e installazioni. Comincia la settimana dell'arte. La città vive questi giorni intensi con un'euforia contagiosa che spinge a uscire, curiosare, incontrarsi. È l'occasione giusta per buttarsi nel gioco con entusiasmo alla ricerca di colori, forme, bellezza, idee creative e ispirazioni esplorando mondi insoliti fra quadri, oggetti, appuntamenti, talk, aperitivi e feste.

Questa è la magia del weekend lungo dell'arte: una concentrazione di appuntamenti per chi l'arte la ama e la cono-

Il 1 novembre si brinda immersi nella bellezza con la Notte Bianca delle gallerie

sce, per chi la vende e la compra, per chi vuole saperne di più. Non importa se e quanto siamo disposti a spendere.

Andiamo in ordine di tempo. Fino al 2 novembre la storica palazzina della Promotrice delle Belle Arti al Valentino ospita la nona edizione di Apart Fair, il più grande appuntamento in Piemonte per il mondo dell'antiquariato con 40 gallerie.

Un viaggio nel tempo e nello spazio, dall'archeologia al design, dall'Asia all'America, all'Europa. È organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari APA in con ASCOM Confcommercio Torino e Provincia e Federazione Italiana Mercanti d'Arte FIMA.

Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri si svolge Paratissima dal tema "Kosmos". Per la XXI edizione diventa Paratissima inglobando il numero. Oltre 450 artisti animano 112.000 mq dello spazio con mostre, installazioni, performance alla scoperta di costellazioni creative in equilibrio dinamico.

La XIII edizione di Flashback Art Fair, la fiera di arte contem-

poranea che si svolge dal 30 ottobre al 2 novembre negli spazi di Flashback Habitat in corso Lanza 75 sarà senza titolo. Un luogo di accoglienza senza etichette, limiti, confini. E senza tempo. Perché l'arte è tutta contemporanea. Sono 47 le gallerie e i progetti presenti.

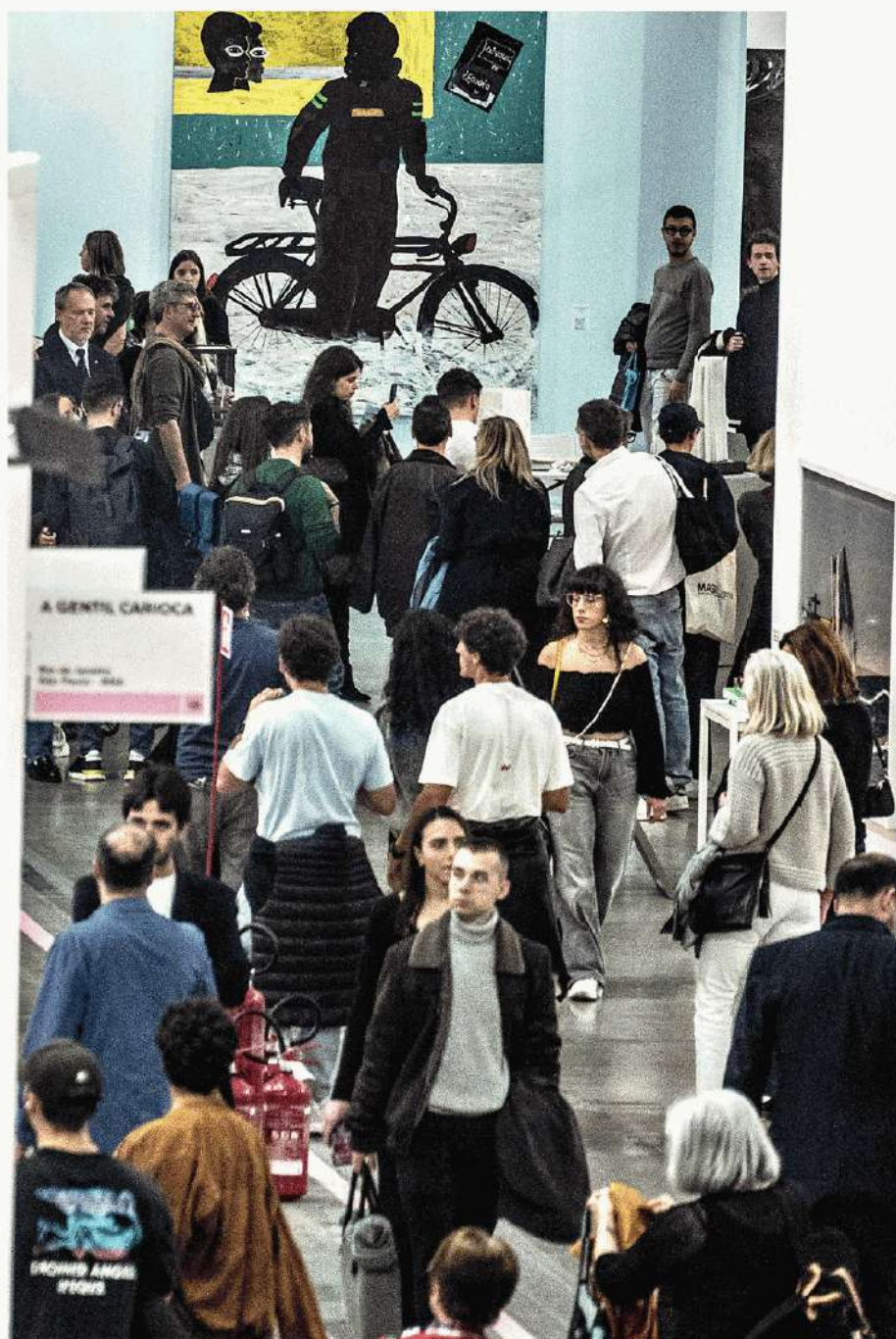
Comincia il 30 ottobre anche The Others, la fiera indipendente che intercetta le nuove generazioni e valorizza le realtà emergenti all'ITLO in viale Maestri del Lavoro. Il tema di quest'anno, XIV edizione, è "The future is here right now". Fino al 2 novembre.

Finalmente venerdì il 31 e fino al 2 novembre all'Oval Lingotto, arriva la trentaduesima edizione di Artissima, la quarta diretta da Luigi Passi si intitola "Manuale operativo per Nave Spaziale Terra", riguarda la responsabilità collettiva che abbiamo nell'abitare il pianeta.

Queste le 4 sezioni: Main Section, New Entries, Monologue/Dialogue e Art Spaces & Editions - e le tre sezioni curate - Present Future, Back to the Future e Disegni.

Raccoglie la partecipazione di 176 gallerie italiane e internazionali, di cui 63 presentano progetti monografici e 26 espongono per la prima volta. Sono 36 i Paesi rappresentati dai 5 continenti con una significativa presenza dall'est Europa e dall'America del Sud e Centrale. In concomitanza con Artissima, le gallerie associate a TAG che ospitano lo scambio con l'associazione maiorchina Art Palma Contemporani (APC) saranno visitabili dal 29 ottobre al 31 ottobre dalle 17 alle 20 con apertura straordinaria, al contempo tutte le mostre delle 17 gallerie associate a TAG, anche durante la Notte Bianca del 1 novembre dalle 18 alle 23. Un'occasione speciale per curiosare fra le gallerie in un contesto informale. Le mostre proseguiranno anche nei giorni seguenti con scadenze diverse per ogni galleria.

Tornano anche le TAG Art Coffee Breakfast il 31 ottobre e l'1 e 2 novembre dalle 10 alle 12. Le "colazioni con l'arte" sono un momento conviviale per incontrare artisti, galleristi e curatori.



Artissima è in programma all'Oval del Lingotto: attesi 176 gallerie da 36 Paesi, 4 sezioni principali e 3 sezioni curate: accanto alla fiera dell'arte contemporanea, una costellazione di eventi e mostre

La fiera della creatività emergente quest'anno è intitolata KOSMOS e per la prima volta coinvolge la provincia, con Moncalieri

L'arte nel Real Collegio Carlo Alberto Paratissima tra storia e contemporaneo

LA NOVITÀ

DIEGO MOLINO

C'è un momento dell'anno in cui Torino e il suo territorio si accendono di arte contemporanea, e **Paratissima** ne è da tempo una delle costellazioni più luminose. La manifestazione, tra i principali appuntamenti della Torino Art Week e punto di riferimento nazionale per la creatività emergente, torna fino al 2 novembre con la sua XXI edizione intitolata KOSMOS. Per la prima volta, **Paratissima** approda al **Real College Carlo Alberto** di Moncalieri, edificio monumentale del Settecento progettato da Benedetto Alfieri. Dodicimila metri

In 12.000 metri quadri di cortili e logge allestite le installazioni e le mostre di 450 artisti



Guest Project – Carla Crosio, *Ri(significare) il male*

quadrati di cortili, logge e sale storiche che per cinque giorni si trasformeranno in un laboratorio di arte contemporanea, abitato da oltre 450 artisti tra mostre, installazioni, performance, talk e progetti speciali.

KOSMOS è un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Ogni progetto, ogni opera e ogni artista diventa parte di un sistema aperto, in dialogo continuo con lo spazio, il pubblico e la città. In 21 edizioni, **Paratissima** ha saputo ridefinire i codici della fiera d'arte, costruendo un modello che valorizza e include chi invece ai margini dei circuiti ufficiali, offrendo una piattaforma di visibilità e confronto. Il cuore del percorso espositivo si articola in sei grandi mo-



Guest Project - Daniele Accossato - Wrapped n3 - Scultura 2022

stre curate: Disobbedienza Formale, Del colore della lavanda - Visioni liminari, Aigoritini, Liquida Winter Edition - Dark Matter, Nice & Fair / Contemporary Visions e Unpredictable - Untitled. Linguaggi diversi - dalla pittura alla fotografia, dall'intelligenza artificiale all'installazione - che riflettono la vitalità e la complessità del panorama artistico contemporaneo.

A queste mostre si affiancano più di 20 Special Projects e otto Guest Projects firmati da artisti e collettivi italiani e internazionali. Tra questi, ci sono le installazioni di Letizia Scarpello, "Geografie del presente", ispirate al confine tra atmosfera e spazio; "Risignificare il male" di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg e "Archeologie del

presente. Ode alla Natura" a cura di Livia Savorelli, che esplora il rapporto esistente tra arte e natura. La presenza di **Paratissima** a Moncalieri non si esaurisce solo negli spazi del Real Collegio. Con il progetto diffuso Art in the City, le vie e le piazze della città diventano parte integrante della manifestazione: vetrine, cortili e luoghi simbolo ospitano opere e interventi artistici, coinvolgendo cittadini e commercianti in un'esperienza realmente condivisa. Non mancano i format dedicati al pubblico: **Paratissima LIVE** prevede un programma di incontri, talk e performance che intrecciano arte, scienza e società, mentre **Paratissima KIDS** organizza laboratori creativi pensati per avvicinare i più piccoli all'arte contemporanea attraverso il gioco e

Moncalieri in corsa
per la candidatura
a Capitale Italiana
della Cultura 2028

la sperimentazione. Con KOSMOS, **Paratissima** rinnova la propria missione: quella di costruire un universo di connessioni dove l'arte diventa terreno comune, occasione di scoperta e di incontro. Un grande laboratorio collettivo, in cui la creatività emergente trova spazio, voce e futuro. **Paratissima** è resa possibile grazie al contributo di Città di Moncalieri, Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Camera di Commercio di Torino. Un appuntamento che accompagna Moncalieri nel suo cammino verso la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. Per avere tutte le informazioni sulla nuova edizione, si può visitare il sito della manifestazione www.paratissima.it/paratissima-kosmos/.

2017-2018

DEPARTMENT OF MATHEMATICS



A VIGONE

“Il numero d'oro”
Ugo Nespolo firma
la panchina d'artista
nei giardini Bessone

FRANCA CASSINE

È firmata da Ugo Nespolo la scultura che da qualche giorno fa bella mostra di sé a Vigone. Si tratta della nuova "Panchina d'Artista", il progetto culturale per la promozione dell'arte contemporanea promosso dalla Città. Intitolata "Il numero d'oro" è collocata nei Giardini Bessone di via Ospedale ed è entrata a far parte del patrimonio pubblico con accesso libero. Inoltre, negli spazi della Chiesa del Gesù è presente "Il Numero d'oro", la personale dedicata all'artista torinese visitabile fino al 21 dicembre. «Artista poliedrico di caratura internazionale e figura di riferimento nel panorama dell'arte contemporanea, Nespolo incarna l'essenza dello stile eclettico ed innovativo attraverso la sua capacità di fondere discipline artistiche diverse, dando vita ad un linguaggio originale e unico», dice il sindaco Fabio Cerato.

Nespolo è un artista poliedrico italiano, attivo in diversi ambiti creativi, tra cui la pittura, la scultura, il cinema sperimentale, il design e le arti applicate ed è. Considerato una figura centrale dell'arte contemporanea italiana, si è formato a Torino, dove ha conseguito il diploma all'Accademia Albertina e la laurea in Lettere moderne, è anche la più alta autorità patafisica ed ha all'attivo 3.900 mostre in tutto il mondo. —

L'intervista

di Simona De Ciero

«Non si devono temere i Ciclopi: nel corso della propria carriera s'incontreranno senz'altro. Ciò che importa non è arrivare alla meta, ma accumulare più esperienze possibili durante il viaggio: solo allora si potrà essere sicuri di aver compiuto una buona formazione, di aver, se così si può dire, "finito" di imparare». Il professor Paolo Nucci insegna Oftalmologia all'Università degli Studi di Milano, dove si è specializzato alla fine degli anni Ottanta. E venerdì prossimo sarà ospite del Circolo dei Lettori di Torino per presentare il suo *Perché (non) fare il medico* (Piemme). Un testo onesto e provocatorio, oltre che un manuale di sopravvivenza per gli aspiranti medici.

Professor Nucci: perché ha scritto questo libro?

«Per mettere in guardia i giovani rispetto a quello che è oggi la professione del medico».

Eppure, pare abbia venduto di più tra i professionisti già maturi. Che spiegazione si è dato?

«Non è insolito che i medici leggano la letteratura dei colleghi, specie per provare a ritrovarsi. Tenga conto che la mia generazione è ancora quella in cui si era un numero spropositato rispetto ai posti disponibili e specializzarsi non significava automaticamente avere un posto di lavoro garantito».

Cosa vi spingeva, allora, a intraprendere questo lungo e periglioso percorso?

«La passione e il fuoco sacro certamente; oltre al fatto che le mamme hanno sempre subito un gran fascino rispetto all'avere figli che indossano il camice bianco. E poi...».

...Poi?

«Avevamo in mente le immagini della medicina di servizio, quelle dove il medico andava nei paesini con la sua valigetta che conteneva tutto e salvava le vite. Una visione romantica ed eroica».

Gli studenti di medicina di oggi, invece, da cosa sa-



«Lo Stato ha tradito i medici La politica ci deve restituire l'organizzazione della sanità»

«Perché (non) fare il medico» è il nuovo libro di Paolo Nucci



Il professore Paolo Nucci insegna Oftalmologia a Milano

rebbero spinti?

«Dalla certezza di avere garantito, in un Paese piuttosto avaro rispetto ai salari, "un posto al sole" ben pagato. A riprova di questo tenga conto che, gran parte di chi sceglie medicina, è indirizzato a specialità come dermatologia, oculistica e chirurgia plastica».

Niente prima linea, insomma.

«Esatto, sono pochi quelli che sognano di partire con Medici senza frontiere per aiutare gli ultimi, o imbarcarsi verso la Striscia di Gaza, per fare due esempi attuali».

Solo questo? Uno scenario abbastanza triste.

«No, guardi. C'è da dire che, anche se sono un pochino meno maturi, sono più



**Il sogno e la realtà
Non voglio che i giovani
rinuncino al sogno di
diventare medici. Voglio
solo che si affaccino
in corsia sapendo
che cosa li aspetta**

orientati e più studiosi rispetto al passato, e sono anche maggiormente seguiti e stimolati».

Perché ha scritto un libro che suggerisce di non fare il medico?

«Beh, intanto il "non" è tra parentesi, per cui rappresenta più un campanello d'allarme che un consiglio vero e proprio. Un "alert" perché, chi si appresta a iscriversi a medicina, sia ben informato rispetto a quello che è la nostra professione, oggi».

Dalle sue parole sembra si senta «tradito» dalla professione. È così?

«Ha centrato il punto, ma a tradirmi non è stata la professione; piuttosto direi: lo Stato».

Perché?

«Perché ha trasformato la nostra professione in medicina difensiva, privandoci del cuore del servizio pubblico: la cura».

In che modo?

«Basta pensare agli aspetti legali: la prescrizione per cause legali da parte dei pazienti avviene solo dopo dieci anni e basta una semplice lettera di diffida, a un mese da quella scadenza, perché l'orologio della giustizia riparta da zero. Non solo. In una società sempre più disgregata e arrabbiata come quella attuale, e con un sistema sanitario collassato su se stesso, i cittadini vivono i medici come nemici di potere, piuttosto che come un sostegno alla loro vita».

Come se ne esce?

«Io ne esco ogni volta che vedo i miei studenti imparare e diventare tra i migliori professionisti del settore. Ciascuno deve trovare la propria motivazione personale e professionale. Non voglio che i giovani rinuncino al sogno di diventare medici. Voglio solo che si affaccino in corsia sapendo che cosa li aspetta».

Professor Nucci: c'è ancora speranza per il sistema sanitario nazionale?

«Sì, a patto che la politica si faccia da parte e restituisca ai medici il compito di gestire e organizzare la sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

● Paolo Nucci è professore ordinario di Oftalmologia all'Università di Milano, fellow all'Università di Chicago e visiting professor in numerose università straniere

● Dopo 36 anni di servizio nel Ssn, oggi si dedica alla divulgazione su temi sanitari

● Venerdì 31 ottobre alle 18.30 presenterà al Circolo dei lettori il suo nuovo libro *Perché (non) fare il medico* (Piemme) in dialogo con Carmine Festa, caporedattore responsabile di *Corriere Torino*, e Piero Bianucci, giornalista e scrittore. Introduce l'incontro il medico oculista Mario Ravot

La Torinese



Vernissage, outfit e «mariti in tweed»

di Francesca Lorenzoni

Riti, passioni, abitudini e tendenze. Dentro e fuori casa, scelte personali o familiari. Gusti e conversazioni da condividere con le amiche e gli amici. Questo spazio racconta il quotidiano e le stagioni

Annunciata dalle Luci d'Artista allestite dai solerti addetti dell'Iren, sta per iniziare la settimana dell'Arte Contemporanea, uno degli eventi clou della nostra season autunnale. Artissima, ormai alla sua 3ª edizione, oggi è tra le fiere più importanti al mondo ma quando muoveva i primi passi erano solo pochi addetti ai lavori a filarsi l'arte contemporanea, nonostante la blasonata tradizione di questa città che negli anni 60 e 70 abbondava di gallerie all'avanguardia, era culla di correnti artistiche di rilievo

internazionale e in cui l'arte era così di moda che artisti come Boetti e Gilardi disegnavano abiti concettuali.

Intorno alla seconda metà degli anni 90 galleristi, professionisti curiosi, intellettuali impegnati e signore bon ton alla ricerca di brividi culturali davano vita a ritrovi informali a casa dell'amico collezionista della prima ora, dove il mobilio ridotto al minimo era sempre funzionale a quadri o a sculture che presto tutti avrebbero imparato a chiamare «installazioni». Illuminati mecenati privati e ricche fondazioni bancarie avrebbero poi fatto il resto e mentre noi cominciamo a conoscere artisti che qualche anno dopo avrebbero raggiunto quotazioni tali da farci rimpiangere di non averne approfittato, nascevano Artissima e tutti i suoi spin off.

L'amico architetto in dolce vita nero veniva preconcetto come

chaperon per vernissage in zone periferiche — ma molto di tendenza — dove le signore bene non si sarebbero mai avventurate da sole. I mariti, se non interessati a un investimento favorito dall'Art Bonus, venivano trascinati contro voglia assumendo atteggiamenti che spesso li facevano confondere con le opere esposte. Si ricorda ancora l'installazione «uomo annoiato in tweed», da alcuni scambiato per opera di Cattelan e invece era il marito di una certa signora, alla sua prima e decisamente ultima apparizione a un vernissage.

Le Torinesi — le cui sortite artistiche si erano fino a quel momento limitate alla mostra sulle ceramiche di Capodimonte della collezione Savoia — si rendevano conto di avere un guardaroba inadeguato al nuovo corso e prendevano provvedimenti. Da allora ogni inaugurazione, anteprima o

anteprima dell'anteprima è occasione per sfoggiare il Marras dell'ultima sfilata mescolato con il capetto del brand di nicchia. Irrinunciabile un capo animalier, già stravisto all'Oval ma buono ancora per un evento più periferico o più affollato e con il risparmio ottenuto dal riciclo di un outfit si può sempre acquistare un multiplo di qualche artista famoso. Oggi sono molte le collezioniste torinesi davanti alle quali le più importanti gallerie srotolano metaforici tappeti rossi. E se un passaggio nella esclusiva lounge dell'Oval con vista espositori è privilegio per pochi, per nulla al mondo rinunceremo all'inaugurazione di Flashback o alla vernice della mostra con party a seguire, incastrando sapientemente una puntata da *The Others* con un'esplorazione a *Paratissima*, senza perderci la notte bianca delle gallerie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sandretto dà il via alla settimana dell'arte Oggi parte **Paratissima**

Mostre in via Modane e al Mauto per i 30 anni della Fondazione
Domani il vernissage di Rivoli e l'apertura di Artissima & Co.

Con le inaugurazioni delle mostre per i 30 anni della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo - ieri in via Modane, stasera al Museo dell'Automobile - entra nel vivo la settimana dell'arte. Domani al Castello di Rivoli apre al pubblico "Enrico David. Domani torno", venerdì è la volta della Pinacoteca Agnelli, con "Alice Neel. I am the Century" e "Piotr Uklanski. Faux Amis". Ancora domani è il grande giorno dell'opening a inviti per Artissima, aperta al pubblico da venerdì, prendono il via in contemporanea le altre fiere, da Flashback nella sede di corso Giovanni Lanza a The Others nel campus Ilo, mentre a **Paratissima**, nel Real Collegio di Moncalieri, si può entrare già da oggi.

L'evento è comunque il 30° compleanno della Fondazio-

ne Sandretto, che sarà festeggiato domani sera con una cena per 500 invitati al Mauto. Sono attese personalità del mondo dell'arte internazionale, collezionisti, amici e 40 artisti tra i più vicini all'istituzione nei tre decenni. Il clou è poi la collettiva "News from the Near Future", a cura di Bernardo Follini ed Eugenio Re Rebaudengo. Allestita nelle due sedi, ripercorre tre decenni di ricerca artistica attraverso una selezione di opere provenienti dalla collezione Sandretto Re Rebaudengo. Iniziata nel 1992, entrata dal 1995 in relazione di reciprocità con la fondazione, oggi ne rispecchia la storia, tracciando allo stesso tempo una delle possibili storie dell'arte dagli anni Novanta a oggi.

Negli spazi di via Modane sono confrontate opere storiche e lavori recenti o mai presentati al pub-

blico, insieme a una sezione-archivio dedicata alla storia della fondazione, attraverso documenti, materiali mediali, video, immagini e opere.

La sezione ospitata negli spazi del Mauto ricostruisce invece genealogie che connettono la storia dell'arte recente alla storia della fondazione, attraverso lavori iconici della collezione. Più di cento opere, realizzate dalle artiste e dagli artisti più rappresentativi del percorso, esplorano lo sviluppo del linguaggio e dei media artistici attraverso un ampio arco temporale: il video e la videoinstallazione da Doug Aitken e Steve McQueen a Ian Cheng; la scultura da Urs Fischer a Berlinde De Bruyckere e Andra Ursuta; l'installazione da Tobias Rehberger ad Adrian Villar Rojas; la fotografia da Cindy Sherman a Wolfgang



La Fondazione Sandretto celebra i 40 anni di vita

Tillmans; la pittura da Glenn Brown a Tauba Auerbach e Ambra Wellmann. Non un racconto cronologico, ma un archivio costruito nel tempo. «Una bella occasione per riguardare il passato, senza nostalgia, ma con orgoglio e la voglia di andare avanti - commen-

ta la presidente Patrizia Sandretto. - Il prossimo anno sarà per noi importante, con il consolidamento della Fondazione a Madrid e l'inaugurazione dell'isola di San Giacomo a Venezia».

— M.P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The Others

30 OTTOBRE
02 NOVEMBRE
2025 — XIV ED

ILO TORINO

Viale Maestri del Lavoro, 10

Info e biglietti: theothersartfair.com

Con il patrocinio e il sostegno di

esposizioni con Lucio Amelio e le collaborazioni con alcuni tra i più grandi artisti di passaggio a Napoli: Andy Warhol, Sol LeWitt, Joseph Beuys, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis e Alberto Burri. Ha esposto le sue foto concettuali e metafisiche in bianco e nero in mostre nei musei di tutto il mondo: dal Philadelphia Museum of Art nel 1995 alla Maison Européenne de la Photo-



graphie nel 1998. «Scompare un maestro indiscusso della fotografia italiana e internazionale, un uomo di rara sensibilità che ha saputo raccontare con la luce l'anima nascosta delle città, dei volti, delle rovine, della memoria. Il suo sguardo era insieme antico e radicalmente moderno, capace di rendere visibile l'invisibile. La nostra amicizia, maturata durante la mia presidenza al Max-

xi, era nutrita dalla comune convinzione che le arti riescano a trovare un senso compiuto quando vengono poste al servizio della società. È esattamente l'ideale che il maestro Jodice perseguitò lungo l'intero arco della sua inarrivabile carriera. A sua moglie Angela e alla sua famiglia va il mio caloroso abbraccio», lo ha ricordato il ministro della Cultura Alessandro Giuli. —

“
Il caso Pelicot
è stato un trauma
per i francesi
e non si sono ancora
ripresi: si chiedono
cosa abbiano
in testa gli uomini
La mia vita sessuale
è iniziata con
una violenza
e sono stata in grado
di capirlo molti
anni più tardi
Essere nata donna
non è un fatto
dissociabile
dal posto e dal
contesto
in cui sono nata

La scrittrice Annie Ernaux
ha vinto il Premio Nobel per
la Letteratura nel 2022
Il romanzo che l'ha fatta
conoscere in tutto il
mondo è "Gli anni"

in cui vivo. Sono stata attraversata dalla mia condizione di donna, da cui i miei libri non possono prescindere. E l'ha raccontata mostrando che l'io letterario non è ripiegamento su di sé, ma rivendicazione politica. L'ha detto anche nel discorso con cui ha accettato il premio Nobel. Cita Rousseau: «E nessuno obietti che, essendo un uomo del popolo, non ho nulla da dire che meriti l'attenzione dei lettori... In qualunque oscurità io abbia vissuto, se ho pensato più e meglio del Re, la storia della mia anima è più interessante della loro».

«Non ho mai pensato di raccontare la mia vita, ma una vita, una fra tante, in cui erano successe cose in cui altri potessero rispecchiarsi». Continuerà a farlo? Può dirci qualcosa sul libro a cui sta lavorando adesso? «Non posso parlarne perché finché non è finito, e anche dopo, non so mai di preciso, in modo razionale, cosa sto scrivendo. So che quando finisco sento di aver fatto il mio dovere. Posso dirle che sto scrivendo di cosa significhi essere una donna, di cosa sia davvero la condizione femminile, di come si vive assieme agli uomini, e ai bambini». Quando c'è bisogno che le donne prendano parola? «Siamo ancora razzializzate. Al contempo, io sento di appartenere a un mondo più vasto della mia famiglia biologica, e sento di voler parlare di questo, e di altri temi, tutti assieme. Perché non so scenderli, e non è possibile farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nave spaziale Arte

L'EVENTO

FRANCESCO RIGATELLI

Centrale e periferica, locale e internazionale, istituzionale e indipendente, pubblica e privata. In una Torino baciata da un sole quasi primaverile è iniziata la multiforme settimana dell'arte contemporanea che raccoglie idealmente il testimone da Londra e Parigi. Fulcro ne è la fiera Artissima, che inaugura domani e apre al pubblico da venerdì a domenica all'Oval con 176 gallerie da 36 paesi sul tema *Manuale operativo per Nave spaziale Terra* tratto da un libro dell'inventore americano Richard Buckminster Fuller. Un'operazione di diplomazia culturale che mira a internazionalizzare Torino dalla Lituania al Giappone.

Come tutte le fiere che si rispettano Artissima genera un indotto di altri eventi. Flashback nella villa ex befrotrofo di corso Giovanni Lanza 75 con una quarantina di gallerie volutamente senza tema conduttore che presentano dal barocco di Bernardo Strozzi al contemporaneo di Arcangelo Sassolino. Le immagini guida della mostra-mercato

La rassegna Flashback
le esibizioni alla Gam
Enrico David a Rivoli
e di notte il Club to club

Iafet e *Mister Marshmallow* sono firmate da Antonello Bulgini, artista scomparso e fratello del direttore artistico Alessandro Bulgini, autore della luce d'artista *Mater* sul tetto visibile fin da corso Vittorio Emanuele II. Tra le iniziative collegate, *Butterfly* sulla videoarte esplora i temi della trasformazione e della memoria; e l'intervento site specific *Compassione* di Mustafa Fazari riflette sul legame tra persone e comunità.

The others al Centro di formazione dell'Onu in viale Maestri del lavoro 10 raccoglie 57 espositori sperimentali focalizzati sul tema di cosa sia la creatività al tempo di ChatGpt. Apart nel palazzo della Società promotrice delle belle arti al Parco del Valentino è la rassegna dell'Associazione piemontese antiquari con 40 stand che vanno dal Seicento al Futurismo. **Paratissima** si trasferisce a Moncalieri al Collegio Carlo Alberto



Le opere

Asinistra, uno dei corridoi di Flashback. Sotto a sinistra, una delle foto di Linda Fregni Nagler alla Gam. Sotto a destra, "Dinnisblumen" di Enrico David a Rivoli



con 25 mostre di curatori e artisti emergenti sul tema *Kosmos*, nonché il programma Art in the city che coinvolge strade e negozi.

In contemporanea con Artissima partono pure le mostre autunnali. La Galleria d'arte moderna, dopo una notevole rotazione della collezione permanente, ha inaugurato ieri *Notti* sulla pittura notturna, l'originale *Frangibile* sull'intaglio di Elisabetta Di Maggio e le straordinarie foto di *Anger pleasure fear* di Linda Fregni Nagler a cura di Cecilia Canziani, non a caso appena selezionata per il Padiglione Italia di Venezia con l'artista Chiara Camoni, autrice della luce d'artista rivelazione dell'anno sopra al Grattacielo della Regione Piemonte. Ancora sulla fotografia vanno ricordati Lee Miller a Camera e Jeff Wall alle Gallerie d'Italia d'Intesa Sanpaolo, che ad Artissima anticipano anche alcune im-

magini di Anastasia Samoylova dalla sua futura mostra sul rapporto tra ambiente e identità culturale.

Oggi il Castello di Rivoli, dopo le recenti *Inserzioni* degli artisti Guglielmo Castelli e Oscar Murillo, inaugura *Domani* di Enrico David tra dipinti, opere tessili, disegni, sculture e installazioni sulla figura umana come luogo di metamorfosi e riflessione. Il Museo d'arte orientale ha scavalcato come sempre tutti a Oriente con gli intrecci della giapponese Chiharu Shiota. La Fondazione Merz lo ha fatto a sinistra con 20 artiste che non si arrendono all'immobilità del presente. La Fondazione Accorsi-Ometto ha meravigliato con un gioiello di mostra su Fontana e gli spazialisti.

La Pinacoteca Agnelli inaugura domani la prima retrospettiva italiana sulla ritrattistica americana Alice Neel, la mostra dell'artista polacco

Piotr Uklański e l'installazione di Paul Pfeiffer *Vitruvian figure* sulla Pista 500 in collaborazione con Juventus. Alle Ogr, oltre alla luce d'artista sulla facciata del collettivo Soundwalk con Patti Smith e Philip Glass e all'installazione immersiva di Laure Prouvost, arriva dalla Tate Modern di Londra *Electric dreams* sugli strumenti tecnologici degli artisti prima di Internet.

Trent'anni non sono uno scherzo e la Fondazione Sandretto li festeggia con una mostra collettiva da Cattelana a Fischer divisa tra la sede di via Modane 16, inaugurata ieri sera, e il Museo dell'automobile, stasera: *News from the near future* ripercorre con un centinaio di opere una storia di collezionismo e attivismo.

La settimana dell'arte non sarebbe tale però senza un ecosistema creativo. Ne è un esempio sabato la notte delle gallerie del circuito Tag con anche le loro prime colazioni.

E la domenica di prima mattina l'appuntamento d'obbligo è all'Associazione Barriera, capofila di una serie di spazi indipendenti: Almanac, Chiaromonte, Cripta 747, Mucho Mas!, Quartz. Recontemporary propone i video degli artisti attivisti Yarema Malashchuk e Roman Khimei sui bambini ucraini deportati in Russia. Paint it black vara il festival Phonetics per esplorare tutte le possibilità dell'editoria d'arte. L'hotel NH Carlina si conferma luogo d'arte con le foto di rapaci di Paolo Pellegrin e Casa Gramsci con la fantascienza di Carlos Amorales. Umbertissima è la festa diffusa della Galleria Umberto I a Porta Palazzo, illuminata dalla luce d'artista di Marco Gastini e dal missile di Pergiorio Robino nel cortile del Ramo d'oro. Un mondo tenuto assieme di notte anche dalla musica elettronica del Club to club tra Ogr e Lingotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA TEMPO LIBERO

in collaborazione con
FONDAZIONE QUARTO POTERE

IL SANTO DEL GIORNO SANTI SIMONE E GIUDA

■ Quando si parla di loro due è un po' come entrare nelle pieghe più intime dell'"anagrafe" del Vangelo. Sono due degli Apostoli tra i meno conosciuti, sono paradossalmente tra i più stretti del loro Maestro.

EVENTO Kappa FuturFestival 2026: al via la prevendita

■ Dopo lo straordinario successo della scorsa edizione, che ha radunato a Torino oltre 120.000 persone provenienti da più di 150 paesi e ospitato oltre 130 DJ distribuiti su 6 palchi, Kappa FuturFestival annuncia ufficialmente il lancio dei biglietti per l'edizione 2026, in programma dal 3 al 5 luglio 2026 al Parco Dora di Torino, attraverso il suo sito www.kappafuturfestival.it. Riconosciuto a livello globale come uno degli appuntamenti più attesi dell'estate, Kappa

FuturFestival è stato votato come 6° miglior festival al mondo da DJ Mag, magazine inglese punto di riferimento per la scena, confermando la sua posizione d'eccellenza nel panorama mondiale. Il successo travolgente del festival è confermato anche dal fatto che gli Early Bird per l'edizione 2026 sono stati polverizzati in sole 48 ore lo scorso luglio, a testimonianza dell'entusiasmo e della fiducia dei fan.

[G.M.]

ARTE WEEK

L'arte che fa di Torino "issima" Tutti gli eventi della settimana

■ Le inaugurazioni avverranno alla spicciolata nelle serate di domani e giovedì, poi, gli eventi saranno a regime nel weekend, quasi venerdì, sabato e domenica più attesi dell'anno che fanno di Torino la capitale dell'arte contemporanea con tanto di alberghi sold out. Con l'anteprima, la scorsa settimana, di Luci d'artista, è tutto pronto in città per l'Arte Week, la settimana dei sogni andata a delinearsi a partire da 32 anni fa, quando Torino tenne a battesimo Artissima, la fiera internazionale tra le mostre mercato più importanti d'Europa e del mondo, la prima in Italia. Ma ecco cosa accadrà.

Artissima

La regina delle fiere, la quarta diretta da Luigi Fassi, si terrà all'Oval del Lingotto dal 31 ottobre a domenica 2 novembre con anteprima su invito per la sera precedente. In fiera atterranno 176 gallerie italiane e internazionali, di cui 63 presentano progetti monografici e 26 espongono per la prima volta ad Artissima. Le gallerie provengono da 36 Paesi e 5 continenti. Il tema di Artissima 2025 si intitola Manuale operativo per Nave Spaziale Terra, ispirato dall'eclettica figura di Richard Buckminster Fuller e al suo omonimo libro del 1969 (edizioni Il Saggiatore).

Flashback

In corso Giovanni Lanza 75 l'arte del passato incontra il presente per un confronto senza scontro, un dialogo nel segno del bello, di ciò che piace. Non ci sono limiti, non c'è titolo per la 13esima edizione Flashback Art Fair, dal 30 ottobre al 2 novembre con inaugurazione il 29, dove decine di gallerie ricorderanno al pubblico che l'arte è tutta contemporanea.



The Others

Dal 30 ottobre al 2 novembre torna per il secondo anno consecutivo negli spazi dell'Istituto, in viale Maestri del Lavoro 10 a Torino, The Others, la fiera ideata da Roberto Casiraghi e Paola Rampini, con la direzione artistica di Lorenzo Bruni. Accanto ai 57 espositori, nazionali e internazionali, The Others proporrà anche 7 premi e un ricco cultural program pensato per valorizzare la pluralità delle espressioni creative contemporanee.

Paratissima

Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la sua XXI edizione, Paratissima prende forma attorno al tema "Kosmos", un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Per la prima volta la manifestazione avrà sede al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea con oltre 450 artisti.

Apart Fair

Organizzato dall'Associazione

Sopra, Artissima all'Oval; a destra, Flashback e Umbertissima (a destra)

ne Piemontese Antiquari Apa in collaborazione con Ascom Confcommercio Torino e provincia e Federazione Italiana Mercanti d'Arte Fima, al Valentino, alla Promotrice Belle arti torna Apart Fair, con Quaranta galleristi nazionali e internazionali espongono opere selezionate con rigido vetting, da De Chirico a Salvator Rosa.

Umbertissima

E a Torino, dal 31 ottobre al 2



novembre, torna anche Umbertissima, arte diffusa nei negozi e nei locali della Galleria Umberto I e Via della Basilica. Installazioni e opere di nomi quali: Mario Leandros Maccarini, Michele Liuzzi,

Massimo Giacon/SuperEgo, Domenico Borrelli, Monica Carocci, Franco B., Simona Galeotti, Gabriele Garbolino, Carlo D'Oria, Richi Ferro, Sergio Barboni.

Simona Totino

FONDAZIONE MERZ Ecco le protagoniste dell'evento che si è inaugurato ieri negli spazi di via Limone 24

"Push the Limits": venti donne per una mostra



Una delle opere

■ La Fondazione Merz si tinge di rosa con la seconda edizione di "Push the Limits". Sono le donne protagoniste della mostra, secondo capitolo del progetto a cura di Claudia Gioia e Beatrice Merz, che si è inaugurata ieri, negli spazi di via Limone 24 a Torino. Venti artiste di generazioni e provenienze diverse (Heba Y. Amin, Maja Bajević, Mirna Bamieh, Fiona Banner aka The Vanity Press, Rossella Biscotti, Monica Bonvicini, Latifa Echakhch, yasmine eid-sabbagh/Rozenn Quéreé, Cécile B. Evans, Dominique Gonzalez-

Foerster, Mona Hatoum, Emily Jacir, Jasleen Kaur, Katerina Kovaleva, Teresa Margolles, Helina Metaferia, Janis Rafa, Zineb Sedira, Nora Turato) si sono spinte oltre i limiti imposti dalle convenzioni artistiche e fino al 1° febbraio 2026 propongono al pubblico un percorso espositivo tra opere inedite, lavori già esistenti e ricontestualizzazioni. Opere realizzate utilizzando linguaggi diversi e con molti riferimenti all'attualità. Come l'installazione multimediale "Sour Things: the Pantry" di Mirna Bamieh, dove una

dispensa svuotata rimanda alla fuga da Ramallah durante i bombardamenti su Gaza; o il "Pranayama Organ" di Fiona Banner, dove due aerei da combattimento gonfiabili, Typhoon e Falcon, assumono movenze umane e avviano in un rituale di attrazione e repulsione; o ancora il mappamondo incandescente di "Hot spot" di Mona Hatoum, che registra la temperatura del pianeta, un pianeta che brucia, attraversato da guerre e conflitti protratti nel tempo.

[L.M.O.]

Cultura & Spettacoli

In via Bogino
Brioche a colazione,
 il nuovo libro
 di Bernascone



Tre amiche — Alice, Francesca e Raffaella — condividono un legame che resiste al tempo e alle difficoltà. Tra città lontane e vite diverse affrontano traumi, tradimenti e perdite, ma trovano sempre forza l'una nell'altra. Alla fine ciò che le unisce diventa la vera chiave per guardare avanti. È questa la storia al centro del romanzo *Brioche a colazione* (Robin

Edizioni) di Emanuela Bernascone, che l'autrice presenta oggi alle 19 al Circolo dei lettori, in dialogo con la giornalista Barbara Beccaria. Un romanzo che fa ridere, commuove e coinvolge, restituendo la complessità dell'universo femminile, lontano dagli stereotipi e radicato nella forza della solidarietà tra donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Grossman ad Aramburu Le Radici secondo Culicchia

Torna a novembre il festival curato dal direttore del Circolo dei lettori «Contestazioni? Non ho paura». Coinvolti i Musei dell'Emigrazione

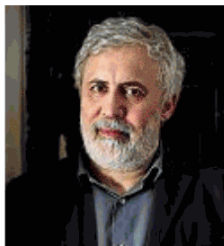
La scheda



● Il festival Radici, curato da Giuseppe Culicchia, è in programma al Circolo dei lettori dal 13 al 16 novembre

● Accoglierà ospiti come Fernando Aramburu, Milo Manara e David Grossman, Mauro Covacich, Paola Mastrocola, Massimo Zamboni, Paolo Di Paolo, Vivian Lamarque e Susanna Tartaro, Simone Regazzoni, Pietrangelo Buttafuoco, Nadia Terranova, Francesco Piccolo e Massimo Polidoro

Da Santa Maria Maggiore alla Sardegna, passando per Torino. Torna il festival Radici, curato da Giuseppe Culicchia, in programma al Circolo dei lettori dal 13 al 16 novembre. La manifestazione, dedicata all'identità «coltivata, negata, ritrovata», come recita il claim, accoglie ospiti come Fernando Aramburu, Milo Manara e David Grossman. «Contestazioni? Non ho paura di niente», ha detto Culicchia, in riferimento all'incontro con l'autore israeliano Grossman, che tuttavia ha criticato fortemente la politica di Israele, con il quale dialogherà domenica 16 novembre alle 18.30. «Fra le novità — aggiunge — c'è la *Trilogia triestina* di Mauro Covacich, che unisce letteratura e teatro, e il contest poetico fra due poeti sardi. A fronte di oltre trenta incontri, ci sono altri che sono sfuggiti, ma è impossibile avere tutto quello che si vuole». Covacich proporrà tre monologhi (il 13, il 14 e il 15 novembre alle 21) dedicati a Italo Svevo, James Joyce e Umberto Saba, mentre la conclusione del festival, domenica alle 20, proporrà la «poesia a bolus», una antichissima tradizione sarda che indica la poesia orale improvvisata dei cantadores. I «poetas» Bruno Agus e Diego Porcu si «sfideranno» accompagnati dai Tenores S'Angeli di Neoneli. L'apertura è in Piemonte, con i Musei Regionali dell'Emigrazione Piemontese di Prossasco e Santa Maria Maggiore (13 novembre, ore 16) e i rappresentanti delle associazioni piemontesi nel mondo. «Radici si sta confermando come uno degli eventi culturali irrinunciabili della programmazione



Gli ospiti
 In alto, da sinistra, David Grossman, Paola Mastrocola e Fernando Aramburu; in basso da sinistra: Vivian Lamarque, Francesco Piccolo e Judith Koelemeijer

torinese; parla di un tema considerato di nicchia, la storia dei piemontesi emigrati all'estero, la cui cultura può essere conosciuta e riconosciuta. Chi considera le identità come qualcosa del passato deve arrendersi al fatto che sono ancora il motore del mondo», ha commentato Maurizio Marrone, titolare dell'assessorato regionale all'Emigrazione, che finanzia il festival con 150 mila euro. Nella giornata inaugurale è attesa anche Paola Mastrocola con la lettura *La nostalgia degli dèi e il mito* (ore 17.30), mentre la scrittrice Silvia Ballestra, il 14 novembre alle 17, proporrà il monologo *Ma siete sicuri di voler mettere radici a Milano?*. Molto attesi, nella seconda giornata, gli incontri con Emanuele Trevi (ore 18) e Fernando Aramburu (ore 19),

mentre sabato 15 novembre, alle 11.30, Elena Loewenthal condurrà l'incontro con Judith Koelemeijer, autrice di *Etty Hillesum. Il racconto della sua vita* (Adelphi). La protagonista, una giovane donna, ha scritto un diario a partire dal 9 marzo 1941 fino al settembre 1943, quando fu deportata ad Auschwitz insieme alla sua famiglia, senza mai più tornare. Quelle pagine ritrovate consentono di ricostruire oggi la storia di un'intera vita. Dopo l'omaggio a Yukio Mishima con Giorgio Amtrano (ore 16.30), nel centenario della nascita, il festival accoglierà Milo Manara, in dialogo con Fulvia Caprara (ore 18), a partire da *Il Nome della Rosa* vol. 2 (Oblomov). Tra i tanti ospiti della quattro giorni di eventi, che lo scorso anno ha raccolto un pubblico

di oltre 2.000 persone, ci saranno anche, fra gli altri, Massimo Zamboni, Paolo Di Paolo, Vivian Lamarque e Susanna Tartaro, Simone Regazzoni, Pietrangelo Buttafuoco, Nadia Terranova, Francesco Piccolo e Massimo Polidoro. Confermata la formula che mescola letteratura e cinema con il ciclo «Radici di mezzanotte» al Cinema Romano. Da giovedì 13 a sabato 15, le giornate si concluderanno con una proiezione in sala a mezzanotte, presentata da Giuseppe Culicchia ed Enrico Verra, in collaborazione con Aia-e Torino; sono in programma, in quest'ordine, *I soliti ignoti* di Mario Monicelli, *Fitzcarraldo* di Werner Herzog e *La pantera rosa* di Blake Edwards.

Paolo Morelli
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Il Mic al Salone, i paletti di Viale alla «mission»

«Sono stato confermato per un anno dal cda del Circolo dei lettori e finalmente non è più una questione di protocollo». Scherza Giulio Biino, che ora può farsi chiamare «presidente» dopo un periodo di vacatio. Nella nota di giovedì scorso, la Regione ha annunciato la sua nomina parlando di «modifiche statutarie». Non riferite al Salone, precisa Biino, ma al Circolo, che aggiornerà lo statuto per modificare la durata del cda e prevedere una associazione del terzo settore dedicata al crowdfunding. Non si è più parlato dell'ingresso della Città di Torino nel Circolo, mentre non si è mai parlato del Ministero della Cultura. Tuttavia, la Regione aveva fatto riferimento a «più strutturati rapporti con il Ministero». Che potrebbe entrare nella cabina di regia del Salone del Libro. Ieri, sul tema, è intervenuto Silvio Viale, presidente di «Torino, la Città del Libro», proprietaria del marchio del Salone, per rimarcare i confini. «Al momento il Salone è di proprietà privata — ha ribadito — e la direttrice Annalena Benini ha un contratto 3+3 che si rinnoverà al termine di questa edizione (maggio 2026, ndr)». Viale ha poi aggiunto che «se si desidera modificare la logica di governance del Salone, lo si può fare solo a partire dalla manifestazione di una volontà di riacquisto, che rappresenterebbe un riconoscimento del lavoro svolto. Ma non ci risulta che questo scenario sia all'ordine del giorno e, nel caso, qualunque proposta sarebbe sottoposta alle valutazioni dei nostri azionisti».

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Moncalieri «la periferia fa centro»

Presentato il dossier con cui la città si candida a Capitale della Cultura 2028

Piccola ma ambiziosa. Moncalieri è l'unica città piemontese candidata per diventare Capitale della Cultura 2028 e si gioca tutto nel dossier che è ufficialmente presentato ieri, dal titolo *Moncalieri 2028. La periferia fa centro*. Un documento che approderà sui tavoli del ministero della Cultura, con una commissione che sarà chiamata a decretare dieci finaliste a dicembre. Per ora Moncalieri corre insieme ad altre 25 città italiane, dalle più grandi come Ancona o Catania fino ai borghi più piccoli. Si fa forza di una visione che punta alla cultura come «infrastruttura quotidiana, capace di por-

tare i margini al centro». Una prospettiva che viene presentata nelle pagine del dossier, che organizza le sue energie in cinque aree strategiche. Massima attenzione su inclusione e parità di genere, empowerment giovanile, rigenerazione urbana e beni comuni, design e trasformazione. E ovviamente su cultura e innovazione sociale, nell'ottica di unire il patrimonio di un passato illustre (basti pensare al Castello sabauda, patrimonio Unesco, o alle Fonderie Limone) a un presente ricco di iniziative tra quartieri. La città, proprio nelle prossime settimane, si prepara ad accogliere eventi come Moncalieri Jazz Festival, Para-



La presentazione Moncalieri lancia il suo dossier e il logo della candidatura

tissima e il Festival dei Diritti. Una vivacità che è frutto di un lavoro iniziato nel 2022, a partire da un rinnovato city branding fino ai progetti pilota proposti negli anni. «Moncalieri ha imparato che la cultura può cambiare la geografia di una città — ha spiegato il sindaco Paolo Montagna —. Abbiamo costruito un modello che unisce il centro e i margini, le istituzioni e le persone, la memoria e l'innovazione. Questa candidatura è la tappa di un percorso collettivo, un invito a guardare ai nostri luoghi con occhi nuovi». Antonella Parigi, assessora alla Cultura, ha sottolineato il potenziale della demarginalizzazione: «Significa

rendere la cultura accessibile e generativa, creare spazi dove la vita quotidiana incontra l'arte, l'impresa, la scuola, il volontariato. Moncalieri è pronta a diventare un laboratorio nazionale di questa nuova idea di capitale». La candidatura è sostenuta dalla Regione Piemonte, dunque è arrivato anche il tifo del governatore Alberto Cirio: «Un impegno che vede in un'unica squadra Moncalieri e il Piemonte per ottenere il riconoscimento che meritano. L'obiettivo è che questa capitale non sia solo una celebrazione temporanea, ma che lasci un'eredità duratura». Anche perché in palio c'è un milione di euro, oltre al riconoscimento di un modello che potrebbe diventare riferimento per le altre città italiane.

Teresa Cioffi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA TEMPO LIBERO

in collaborazione con
FONDAZIONE QUARTO POTERE

IL SANTO DEL GIORNO SANTA EDVIGE

La vera regalità sta nel servire i più poveri. Questo aspetto ha distinto in vita Santa Edvige, prima duchessa di Slesia e di Polonia quindi religiosa in un monastero cistercense. E' vissuta a cavallo tra il 1100 e il 1200.

HIROSHIMA Gli Entourloop di nuovo in Italia tra stile reggae e hip hop

Un mix di reggae e hip hop. Così si presenta Entourloop. Il duo francese torna in Italia dopo due anni di assenza e questa sera dalle 22 (22 euro) sarà all'Hiroshima Mon Amour di via Bossoli 83. Al centro del concerto ci sono i brani degli album "Cickens in your town" e "La clarté de la confusion" che hanno imposto lo stile dei due transalpini. Mescolando il ritmo giamaicano e le nuove tendenze, Sir James e King Johnny hanno

inventato qualcosa di nuovo. Sul palco i due artisti sono accompagnati da Troy Berkley MC e N'Zeng alla tromba. Entourloop arriva in Piemonte dopo aver suonato in 300 palchi sparsi in tutto il mondo. Ogni concerto si trasforma in una festa per ballare senza sosta dalla prima all'ultima nota. Si tratta di un'esperienza totale, tra immagini e suoni. Lo stile visivo è volutamente retrò. [G.M.]

ALLA GAM

Riecco il Delleani rubato quarant'anni fa

"Paesaggio con figure e temporale sullo sfondo" torna a casa. Sono 1 milione e 200 mila le opere da cercare. Carabinieri commossi per la tragedia dei colleghi di Verona

Torna a casa il Delleani trafugato nel 1982. Torna dopo più di 40 anni proprio qui nel museo che lo custodiva, la Galleria d'Arte Moderna di Torino. Il "Paesaggio con figure e temporale sullo sfondo", un olio su ceramica di cm. 10,5 x 10,5 realizzato da Lorenzo Delleani, pittore biellese, nel 1899, era stato oggetto di un furto, insieme con altre sette opere, nella Galleria di via Magenta. Recuperato dai Carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale di Monza, il dipinto è stato ieri restituito ufficialmente alla Gam alla presenza anche delle autorità cittadine, il sindaco Stefano Lo Russo e l'assessore comunale alla Cultura Rosanna Purchia. «L'opera l'abbiamo rintracciata in una casa d'aste bresciana - ha spiegato il Comandante del Nucleo Tpc di Monza Michele Minetti - a seguito delle verifiche fatte con il nostro database delle opere sottratte, un data base che implementiamo dal 1969. Abbiamo poi ripercorso la sua vicenda dopo il furto». E anche se il ritrovamento di un'opera d'arte dovrebbe essere un momento gioioso, non lo è stato ieri perché, come ha sottolineato il comandante Minetti, «il nostro spirito oggi (ieri, ndr.) non è di fare festa e questo per i colleghi che non ci sono più». Il riferimento è al terribile fatto di cronaca dei tre carabinieri morti a Castel d'Azzano per l'esplosione durante lo



"Paesaggio con figure e temporale sullo sfondo" durante la consegna



sgombero di un casolare. Tornando al Delleani la sua storia è abbastanza curiosa. Il dipinto, che la galleria di Brescia dove è stato ritrovato aveva messo in vendita a mille euro come base d'asta, era stato dato ad un signore quale corrispettivo per un antifurto allestito in una galleria d'arte. L'opera era finita in eredità alla figlia la quale l'aveva venduta. «Non sappiamo bene come poi sia arrivata alla galleria bresciana - è ancora Minetti - Comunque non ci sono indagati per questo furto». Sono circa un milione e 200 mila le opere sottratte che figurano nel database del Comando Carabinieri Tpc, il più grande database al mondo di beni culturali illecitamente sottratti, una banca dati che enumera circa 7 milioni di manufatti censiti di provenienza nazionale ed estera. «Il nostro lavoro - spiega il comandante - consiste nel controllare giornalmente gallerie e case d'aste e fare le verifiche sulla banca dati». Il che consente di recuperare una media di circa 30 mila manufatti all'anno. «Il Delleani restituito - specifica la direttrice della Gam Chiara Bertola - ha già trovato il suo spazio nel Deposito Vivente della Galleria». Una Galleria, sottolinea il sindaco Lo Russo, «che ha bisogno di rilancio, a partire dagli spazi, e di un rilancio anche come polo culturale».

Luigina Moretti

AREGLADARTE "Esperienza Liberty - Nel segno del fiore" è alla Cooking Factory



Arti visive, musica, economia, letteratura, danza, architettura, cucina: tanti linguaggi e un unico denominatore, il Liberty. Si intitola "Esperienza Liberty - Nel segno del fiore" l'evento ideato e organizzato da Aregladarte, l'associazione culturale nata nel 2022 per promuovere l'arte attraverso corsi, eventi e visite guidate, in programma alla sabato 18 ottobre alla Cooking Factory di via Savonarola 2m a Torino. Una serata speciale dedicata al fascino di quel movimento che si sviluppò tra la fine dell'800 e il primo decennio del 1900 e che informò tutti gli aspetti della vita quotidiana e della cultura. Declinato nei vari aspetti, l'evento si concluderà con una magica cena in stile Belle Époque. «L'appuntamento - spiegano gli organizzatori - è un invito a riscoprire il valore del dialogo tra le arti e il piacere della bellezza condivisa, in uno spazio che unisce creatività, cultura e convivialità». Per prenotare scrivere a segreteria@aregladarte.eu.

[L.MO.]



Il Real Collegio Carlo Alberto

NOVITÀ La 21esima edizione della fiera per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto Paratissima lascia Torino per Moncalieri

La 21esima edizione di Paratissima (29 ottobre, 2 novembre), lo spin off della settimana di Artissima, dedicata ai giovani, alle scoperte, alla sperimentazione, un unicum a Torino nato da una costola della sorella maggiore del Lingotto fatta di tanti nomi blasonati, cambia location e per la prima volta nella sua storia si trasferisce fuori città. A Moncalieri nella fattispecie, in cerca di una nuova visibilità e di una personalità che possa riconoscersi anche attraverso quest'area storica e aulica. Si tratta del Real Collegio Carlo Alberto dove

oltre 450 artisti animeranno i 12 mila metri quadrati dello spazio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri, trasformando l'edificio in un luogo di creatività condivisa e sperimentazione (qui le indicazioni sui collegamenti: <https://www.paratissima.it/paratixxima-kosmos-come-raggiungerci/>). Per quanto riguarda i contenuti, il tema di quest'anno sarà il "Kosmos", un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Un sistema aperto, in cui ogni artista è pianeta, ogni

opera orbita, ogni gesto creativo partecipa a un disegno collettivo. Paratissima conferma la propria natura di manifestazione indipendente e inclusiva, un evento che ha riscritto i codici della fiera d'arte contemporanea, rivolgendosi ad artisti e creativi emergenti ancora non entrati nei circuiti ufficiali dell'arte. In ventuno edizioni, Paratissima è diventata un punto di riferimento per la scoperta di nuovi linguaggi e talenti, capace di coniugare sperimentazione, accessibilità e partecipazione.

[S.TOT.]



Osteria del F.I.A.T.



Casa Vicina



La Pista



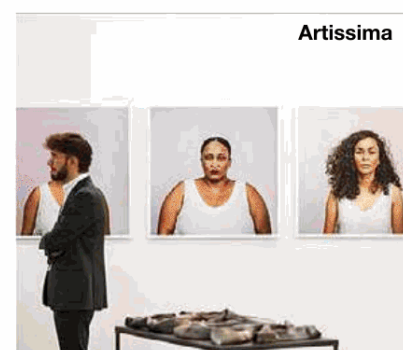
NH Collection Torino Santo Stefano

INFO Turismo Torino,
piazza Castello-angolo via Garibaldi,
011/53.51.81; turismotorino.org

L'EVENTO

Artissima e le sue sorelle: l'Art Week invade la città

In autunno Torino si trasforma in una capitale dell'arte contemporanea. L'evento di punta, dal 31 ottobre al 2 novembre nell'Oval del Lingotto, è **Artissima** (via Giacomo Matté Trucco 70; www.artissima.art), la più importante fiera italiana dedicata all'arte contemporanea. Il tema 2025 è "Manuale operativo per Nave Spaziale Terra", ispirato dalla figura visionaria dell'architetto statunitense Richard Buckminster Fuller (1895-1983), per proporre una riflessione sul presente attraverso l'arte. Sette sezioni tematiche ospitano 176 gallerie da 33 Paesi; a contorno progetti monografici inediti, talk, presentazioni di libri e incontri; si assegna anche il Premio Pista 500 in collaborazione con la Pinacoteca Agnelli: il vincitore sarà



Artissima

chiamato a realizzare un'opera per la pista del Lingotto. Altre fiere fanno da corollario ad Artissima. Dal 29 ottobre al 2 novembre a Moncalieri, al Real Collegio Carlo Alberto, **Paratissima** (via Real Collegio 30; www.paratissima.it) propone opere di 350 artisti, dalle arti visive al digitale. Dal 30 ottobre al 2 novembre la **Flashback Art Fair** (corso Giovanni Lanza 75; www.flashback.to.it), arrivata alla 13ª edizione, racconta l'arte senza barriere, fisiche e temporali; nelle stesse date **The Others**, all'Ilo-International Labour Organization (viale Maestri del Lavoro 10; www.theothersartfair.com), con il titolo "The future is here, right now" mette al centro l'arte delle nuove generazioni. ■

Le buone soste

LA PISTA

(via Nizza 262, 011/19.17.30.73).

Proprio sulla pista del Lingotto, il ristorante di alta gastronomia dello chef Alessandro Scardina mescola la tradizione piemontese con tocchi vegetariani ed esotici, ispirati ai suoi viaggi. Tra i piatti emblematici: lo spaghetti cotto in estratto di rapa rossa e aringa, le lumache di Cherasco bbq, salsa alle ostriche e saké, l'animella "alla pechinese" con salsa alle acciughe e frutti di nasturzio. Menu 92-110 €.

CASA VICINA

(presso Green Pea, via Fenoglietti 20b, 011/664.01.40).

I classici della cucina piemontese dello chef Claudio Vicina: tonno di coniglio e giardiniera, plin al sugo d'arrosto, filetto di fassone al Barolo, zabaione caldo al Passito di Caluso. I vini piemontesi vengono dalla cantina di Stefano Vicina, fratello dello chef. A pranzo in settimana menu a 60 €, la sera da 110 €.

OSTERIA DEL F.I.A.T.

(via Biglieri 2, 011/696.26.51).

A pochi passi dal Lingotto, un'osteria con arredi curiosi, cimeli e un nome che è omaggio alla Fiat e ai suoi operai, ma anche ironicamente l'acronimo di "Fate Infretta A Tavola". Cucina piemontese e popolare: pasta e fagioli, agnolotti del plin, polpette, merenda sinoira e la torta 500 al cioccolato, in onore della mitica auto. Conto 25-30 €.

MAUTO CAFÉ

(corso Unità d'Italia 40, 011/517.51.46).

Accessibile anche se non si visita il museo, la caffetteria del Mauto è piacevole per fare una pausa pranzo con insalate, piatti di pasta, carpaccio. Conto 20-25 €.

FIATCAFÉ500

(Pista del Lingotto, 011/092.50.42).

La caffetteria della Pinacoteca Agnelli, all'interno di Casa Fiat, è il posto giusto per una pausa durante la visita, un pranzo o un aperitivo. Menu del giorno con insalate, antipasto piemontese con insalata russa, acciughe al verde, tomini elettrici e salsiccia di Bra, poke, cocktail e dolci. Conto 15-20 €.

Per dormire

★★★★ NH COLLECTION TORINO SANTO STEFANO

(via Porta Palatina 19, 011/522.33.11).

In pieno centro, è il frutto del restyling di un palazzo storico firmato dallo studio Gabetti e Isola, con la torre centrale che rimanda alle vicine Torri Palatine. Offre 134 camere equipaggiate di tutto, terrazza panoramica e bistro con cucina piemontese di tradizione.

★★★★ NH TORINO LINGOTTO CONGRESS

(via Nizza 262, 011/664.20.00).

All'interno del Lingotto, 240 camere ariose con vista panoramica sulle Alpi o sul giardino interno realizzato da Renzo Piano. A disposizione degli ospiti, il ristorante Torpedo e il Turtle Bar per un drink nel verde.

★★★★ AC HOTEL TORINO

(via Bisalta 11, 011/639.50.91).

In un'ex fabbrica di pasta a pochi passi dal Lingotto, 89 camere attrezzate, terrazza, giardino, bar-caffetteria, palestra e bar-lounge.

Nel segno di fiere e mostre

Un autunno ricco nel capoluogo torinese, a partire da Artissima

Conto alla rovescia per la trentaduesima edizione di Artissima, la fiera torinese dedicata all'arte contemporanea. Dal 31 ottobre al 2 novembre gli ambienti dell'Oval ospiteranno le quattro sezioni principali della kermesse – “Main Section”, “New Entries”, “Monologue/Dialogue”, “Art Spaces & Editions” – e le tre sezioni curate – “Present Future”, “Back to the Future”, “Disegni” –, che vedranno protagoniste centosettantasei gallerie italiane e internazionali – fra cui ventisei new entry –, provenienti da trentatré paesi. Diretta per il quarto anno da Luigi Fassi, stavolta Artissima si ispirerà al *Manuale operativo per Nave Spaziale Terra*, pubblicato da Richard Buckminster Fuller nel 1969: un invito «a riflettere sulla nostra presenza sul pianeta Terra», come sottolinea Fassi.

Fuori dall'Oval, giovani gallerie e realtà non profit animeranno la quattordicesima edizione di The Others Art Fair, intitolata *The Future is Here, Right Now!*, dal 30 ottobre al 2 novembre; mentre *Equilibrium?* è il tema della dodicesima edizione di Flashback, evento fieristico tra antico, moderno e contemporaneo, fino al 3 novembre. Dal 29 ottobre al 2 novembre, il Real collegio Carlo Alberto di Moncalieri farà da sfondo all'appuntamento numero ventuno con **Paratissima**, la rassegna che, attraverso una serie di “open call”, lancia i nuovi talenti dell'arte e della curatela.

Segnaliamo, inoltre, una serie di mostre da vedere nel capoluogo piemontese. La Pinacoteca Agnelli, fino al 6 aprile 2026, rende omaggio ad Alice Neel e Piotr Uklański (www.pinacoteca-agnelli.it), mentre la Fondazione Merz inaugura il secondo capitolo di *Push the Limits*, dal titolo *La cultura si sveste e fa apparire la guerra*, dando voce, fino al 1° febbraio 2026, a diciannove artiste di origini e generazioni diverse (www.fondazionemerz.org). Spazio anche alla fotografia, grazie alla mostra su Jeff Wall allestita alle Gallerie d'Italia (www.gallerieditalia.com), alla retrospettiva sugli scatti di Lee Miller nelle sale di CAMERA (www.camera.to) – entrambe visitabili fino al 1° febbraio prossimo – e all'antologica di Linda Fregni Nagler in programma alla GAM fino al 1° marzo 2026 (www.gamtorino.it).

Infine, se a palazzo Madama il palcoscenico è occupato, fino al 12 gennaio 2026, dal dialogo fra Emilio Vedova e Tintoretto (www.palazzomadamatorino.it), al castello di Rivoli lo sguardo si sposta sulla serie *Inserzioni* – che accosta la poetica di Guglielmo Castelli, Lydia Ourahmane e Oscar Murillo (www.castellodirivoli.org) –, mentre alla reggia di Venaria c'è tempo sino al 1° febbraio per ammirare le opere di Fernand Léger (www.lavenaria.it). ◀

Shirin Neshat,
Vanessa (2025),
galleria Lia Rumma.



Artissima - Internazionale d'arte contemporanea
Torino, Oval - Lingotto Fiere
dal 31 ottobre al 2 novembre
www.artissima.art

The Others Art Fair
Torino, ITCLO - International Training Centre dell'ILO
dal 30 ottobre al 2 novembre
www.theothersartfair.com

Flashback
Torino, Flashback Habitat
dal 30 ottobre al 3 novembre
www.flashback.to.it

Paratissima
Moncalieri (Torino), Real collegio Carlo Alberto
dal 29 ottobre al 2 novembre
www.paratissima.it

Alberghi pieni e tavoli prenotati la grande invasione tra arte e Atp

di STEFANIA AOI

Dal più piccolo al più grande, tutti gli hotel di Torino si preparano alla grande invasione di artisti, galleristi e sportivi che invadono la città per la Art Week prima e le Finali Atp subito dopo. Un binomio che profuma di olio su tela e sudore da campo e che porta fermento nelle hall degli alberghi.

Al San Giors – tredici stanze e un'anima popolare incastonata tra i profumi di menta e verdura di Porta Palazzo – è già tutto esaurito da settimane. Simona Vlaic, la titolare, sorride e sospira: «Ogni anno è così, ma stavolta ho dovuto dire più no che sì». Il piccolo albergo è anche galleria: tra un letto e un'installazione, tra un Barbera e un dibattito sull'arte contemporanea, si respira un'aria da salotto torinese. Tra gli habitués spunta anche Milovan Farronato, direttore del Fiorucci Art Trust. «E abbiamo una galleria di Milano che prenota ogni anno camere e una cena da cinquanta persone», racconta Vlaic, ormai allenata a questo piacevole assedio. In cucina, i piatti sono piemontesi doc: agnolotti, brasato, bunet. Perché l'arte nutre lo spirito, ma la tradizione resta il miglior carburante.

Coppa: «Gli ospiti in arrivo per questi grandi eventi spendono mediamente molto e anche i negozi ne beneficiano»

per reggere il ritmo delle kermesse.

Altra categoria, ecco l'NH di piazza Carlna, centosessanta camere e quasi nessuna libera. Riccardo De Giuli, il proprietario, non nasconde l'orgoglio: «Artissima e Atp portano un pubblico internazionale come nessun altro evento. Menù speciali per l'occasione? No, grazie. In queste settimane la macchina è già abbastanza sotto pressione». Anche i grandi hotel, in fondo, hanno un'anima sabauda: meglio far bene ciò che si sa fare.

Dal centro alla periferia, il coro è unanime. «Solo maggio eguaglia il nostro novembre – conferma Giancarlo Banchieri, presidente di Conferenti Torino – Solo il Salone del Libro può reggere il confronto». Le Atp in special modo sono una manna dal cielo per gli esercizi commerciali: «Speriamo che in futuro restino qui», è l'auspicio di tutti.

Non solo gli albergatori, ma anche i ristoratori festeggiano il pienone. «Avremo tutti i tavoli occupati – dice Fulvio Griffo di Fiepet – Ma continueremo a mantenere uno stile sabaud: niente effetti wow, tanta qualità». E non poteva mancare il tocco dolce: Maria Luisa Coppa, presidente Ascom, è in trincea per preparare «Dolcissima», la rasse-



● In alto l'Oval che ospita Artissima. Sotto, pienne nei locali torinesi per l'Art Week

gna dedicata alla pasticceria che renderà novembre ancora più goloso.

Su Atp e Artissima? «Vorrei osservare che non solo alberghi e ristoranti beneficiano dei grandi eventi, ma anche i negozi e in particolare quelli d'abbigliamento. Quelli in arrivo sono ospiti che mediamente spendono molto e che, dopo un giro in fiera, comprano giacche, maglioni e magari qualche gioiello». Come avviene da molto tempo in Costa Smeralda o a Forte dei Marmi. Qui invece non ci siamo ancora abituati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI VERCELLI

AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI
RG CP N. 5/2019

Il Liquidatore Giudiziale è interessato a raccogliere proposte di acquisto dei beni immobili di proprietà della società Amteco S.p.a. in Concordato sulla base della perizia del 18/06/2019 del Geometa Sigismondo Inglese e dei relativi allegati. I beni sono venduti in 5 LOTTI e precisamente: **Lotto 1** prezzo base di **euro 3.100,00** con offerte minime in aumento **pari ad euro 250,00**, in Santhia (VC), Terreno agricolo, di 1.700 mq, distinto al C.T. di Santhia al Fl. 36, n. 1175, Ha 00.17.00, S. I., cl. 4, R.D.E. 6,58, R.A.E. 14,93. **Lotto 2** prezzo base di **euro 39.780,00** con offerte minime in aumento **pari ad euro 1.000,00** in Tronzano (VC), Tratto di terreno agricolo, di 22.360 mq, distinto al C.T. di Tronzano Vercellese al Foglio 1, n. 9, Ha 02.23.60, S. I., cl. 5, R.D.E. 127,03, R.A.E. 173,22. **Lotto 3** prezzo base di **euro 65.950,00** con offerte minime in aumento **pari ad euro 1.300,00** in Monteu Roero (CN): a) tratti di terreno, aventi destinazione industriale ed artigianale, estesi complessivamente 2.385 mq, distinti al C.T. di Monteu Roero al Fl. 33, n.ri: 98, Ha 00.09.27, S. I., cl. 1, R.D.E. 7,90, R.A.E. 4,55; 99, Ha 00.14.59, S. I., cl. 2, R.D.E. 11,30, R.A.E. 6,40; b) Terreno ad incolto, urbanisticamente destinato a industriale-artigianale, esteso 1.812 mq, distinto al C.T. di Monteu Roero al Foglio 33, mappale n. 75, Ha 00.18.12, S. I., cl. 1, R.D.E. 15,44, R.A.E. 8,89. **Lotto 8** prezzo base di **euro 182.500,00** con offerte minime in aumento **pari ad euro 3.000,00** in Novara Aree destinate a servizi ed inserite nel Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica a sviluppo commerciale nel parco denominato "Parco Commerciale ed urbano attrezzato a Novara Veveri", e precisamente aree distinte al C.T. di Novara: A) Foglio 21, mappali n.ri: 112, Ha 01.19.80, risaia stab, cl.U, R.D.E.167,05, R.A.E.61,87; 177, Ha 01.37.15, risaia stab, cl.U, R.D.E.51,80, R.A.E.19,19; 97, Ha 00.76.30, risaia stab, cl.U, R.D.E.106,40, R.A.E. 39,41; 40, Ha 00.05.60, prato irriguo, cl.1, R.D.E.4,92, R.A.E. 4,34; 41, Ha 00.04.20, prato irriguo, cl.1, R.D.E.3,69, R.A.E. 3,25; 42, Ha 00.04.30, seminativo irriguo, cl.3, R.D.E.4,77, R.A.E. 2,33; 43, Ha 00.14.30, seminativo irriguo, cl.3, R.D.E.15,88, R.A.E. 7,75; 44, Ha 00.24.40, seminativo irriguo, cl.3, R.D.E.27,09, R.A.E. 13,23; 92, Porzione AA, Ha 00.55.00, seminativo, cl.3, R.D.E.44,03, R.A.E.28,41; Porzione AB: Ha 00.04.14, prato irriguo, cl.1, R.D.E.5,23, R.A.E.3,41; 93, Ha 00.64.10, risaia, cl.U, R.D.E.71,18, R.A.E.34,76; 94, Ha 00.67.30, risaia stab, cl.U, R.D.E.93,85, R.A.E. 34,76; Foglio 22, mappale n.ri: 1164, Ha 00.06.20, prato irriguo, cl.1, R.D.E.5,44, R.A.E. 4,80; B) Foglio 39, mappale n.ri: 651, Ha 00.00.59, prato irriguo, cl.2, R.D.E.0,47, R.A.E. 0,37. **Lotto 9** prezzo base di **euro 6.000.000,00** con offerte minime in aumento **pari ad euro 10.000,00**, in Novara Veveri, ramo di azienda costituito da complesso immobiliare commerciale denominato "Parco Commerciale ed urbano attrezzato Loto U13", comprensivo di cinque contratti di affitto di ramo di azienda, parti comuni e aree sottostanti ed esterne adibite a parcheggio. Il tutto insistente sui fl. 21, n. 243, quale ente urbano, e precisamente fabbricati distinti al C.F. di Novara: al Foglio 21, mappale n. 243, sub n.ri: 26, Via Carlo Schleifer n.8, PT, cat.D/8, R.C.E. 28.961,00; 27, Via Carlo Schleifer n.8, PT, cat.D/8, R.C.E.17.763,20; 28, Via Carlo Schleifer n.8, PT, cat.D/8, R.C.E. 20.924,40; 29, Via Carlo Schleifer n.8, PT, cat. D/8, R.C.E. 16.462,80; 30, Via Carlo Schleifer n.8, P.S1, cat.D/8, R.C.E. 34.680,60; 35, Via Carlo Schleifer n.8, PT, cat.D/8, R.C.E. 5.752,40; 36, Via Carlo Schleifer n.8, PT, cat.D/8, R.C.E. 934,40. Cabine elettriche a servizio delle U.I.3 e U.I.4 distinte al C.F. di Novara al Foglio 21, mappale n. 458, sub. n.ri: 1, Via Oscar Comazzi S.C., PT, cat.D/1, R.C.E. 81,00; 2, Via Oscar Comazzi S.C., PT, cat. D/1, R.C.E. 54,00. Le operazioni di vendita si svolgeranno il **15/01/2026** alle ore 10.30. Le offerte devono pervenire entro e non oltre il **14/01/2026** ore 12.00 presso lo Studio del Liquidatore, Avv. Maurizio Randazzo, sito in Vercelli in Viale Garibaldi, 5. I beni immobili potranno essere visitati dagli interessati previo accordo con il Liquidatore. Maggiori info sulle modalità di presentazione delle offerte, sui beni e sulle condizioni di vendita, che i partecipanti, con il deposito dell'offerta, accetteranno in ogni parte e che dovranno intendersi per essi vincolanti, presso il Liquidatore, tel. 0161219499 e fax 0161282140 - e-mail: randazzo-roncaro@studiogiudizialept.it. Per partecipare alla vendita è essenziale prendere visione dell'avviso integrale e degli allegati che saranno consultabili sul sito www.studiogiudizialept.it. In ogni caso, l'offerta, in aggiunta al prezzo offerto per l'acquisto degli immobili di cui ai precedenti LOTTI, dovrà farsi carico interamente anche delle spese di pubblicità, nonché di qualsiasi altro onere *ex lege*, anche di natura tributario e fiscale che dovesse rendersi necessario. La vendita dovrà avvenire nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni immobili che l'offerente dovrà dichiarare di ben conoscere ed accettare, eventuali differenze non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità e difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati dalla stima, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, rimborso delle spese, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.



L'AGENDA DELLA SETTIMANA

di OLGA GAMBARI

Tutti gli appuntamenti da non perdere all'Art Week

E da oggi si parte. Via alla settimana dell'arte che ruota attorno ad Artissima. C'è di tutto e di più, può essere utile un piccolo diario per annotare gli appuntamenti principali, che non sempre sono quelli più interessanti. Infatti, i collezionisti che arrivano in città sono sempre a caccia di informazioni su cose che accadono fuori sistema e mappe ufficiali.

Oggi

La Fondazione Merz apre le danze alle 19 inaugurando la collettiva "Push the limits!2", un bel gruppo di artiste naturalmente politiche nell'occuparsi della vita in corso.

Martedì 28 ottobre

Si intitola "News from the near future" la mostra con cui la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo celebra i suoi trent'anni nella sua sede di via Modane alle ore 19. Domani, stesso orario, per la seconda parte del progetto che coinvolge, invece, il Museo Nazionale dell'Automobile.

La Gam presenta alle 18 la Terza Risonanza, progetto della direttrice Chiara Bertola che propone cinque mostre: la collettiva "Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni", le personali di Lothar Baumgarten, Elisabetta Di Maggio e Linda Fregni Nagler, insieme all'intervento di Davide Sgambato "L'intruso".

Mercoledì 29 ottobre

Paratissima inaugura la sua XXI edizione dal titolo "Kosmos" nella nuova sede nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, un popolo di 450 artisti e un ricco calendario di eventi.

Giovedì 30 ottobre

Esplode come una festa Umbertissima, nella galleria Umberto I a Porta Palazzo.

Flashback apre al pubblico con la fiera tra antico e contemporaneo, le mostre, talk e laboratori.

The Others torna al Centro di formazione dell'Ilo.

Il Castello di Rivoli presenta la personale di Enrico David "Domani torno" nella Manica Lunga.

Venerdì 31 ottobre

Colazione alle 10.30 allo Studio Museo Felice Casorati a Pavarolo con un incontro che presenta il dialogo tra le opere di design di Piergiorgio Robino e Felice Casorati, chiacchiando con Robino e Andrea Bellini, Damiano Gulli, Giorgio Galotti e Francesca Solero.

Pinacoteca Agnelli propone tre mostre: la grande pittrice

americana Alice Neel con "I Am the Century", Piotr Ukiński che si misura con la collezione della pinacoteca in "Faux Amis" e la nuova installazione di Paul Pfeiffer per la Pista 500.

Dopo l'inaugurazione vip, apre ufficialmente le porte Artissima, la grande fiera madre negli spazi dell'Oval al Lingotto, tra sezioni e un ricco palinsesto di incontri e un piccolo biliardino a disposizione.

Alle Ogr inaugurano alle 19 tre mostre riflettono sul rapporto tra arte e tecnologia nell'ambito del progetto "Visioni Quantiche, Sogni Elettrici". Sono: Laure Prouvost con "We felt a star dying", "Electric dreams. Art & Technology



● Chiharu Shiota al Mao

Before the Internet" e Erzé Dinaroma con "Drumming for love".

Il Pav presenta alle 18 "Dove le liane s'intrecciano. Resistenze, alleanze, terre", personale dell'artista italo-senegalese Binta Diaw.

Sabato 1° novembre

Il Mao, in parallelo alla mostra di Chiharu Shiota, inaugura alle 18 "Declinazioni Contemporanee", programma di residenze e commissioni site-specific che mette in dialogo artisti contemporanei con la collezione del museo. Protagonisti i registi e artisti Ritu Sarin e Tenzing Sonam, l'artista coreana Sunmin Park e Francesco Simeti.

Comincia alle 18 la Notte delle arti contemporanee, che vede un opening diffuso delle gallerie della città e molti eventi sparsi fino a tarda notte.

Domenica 2 novembre

Appuntamento alle 10.30 da Associazione Barriera, in via Crescentino, con la colazione che presenta la collettiva "Stories we carry", artiste e artisti ucraini di diverse generazioni per raccontare storie vicine a noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La musica

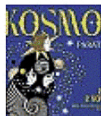
Club To Club,
4 giornate di pop
e avanguardia

Annahstasia
sarà una delle
star di CTC

Dal 30 ottobre al 2 novembre torna nel capoluogo piemontese il Club To Club Festival, in concomitanza con la Contemporary Art Week. Un appuntamento di rilievo internazionale che vedrà arrivare oltre 40 mila spettatori da tutto il mondo. In calendario 4 giornate dedicate alla musica d'avanguardia e pop, tra concerti, performance e incontri. Le cornici scelte sono le Ogr (giovedì e domenica) e il Lingotto Fiere (venerdì e sabato), pronte ad accogliere più di 40 artisti. Descritta da Pitchfork (nota rivista di critica musicale) come "il ne-plus-ultra dell'eclettismo d'avanguardia", la rassegna si conferma il più grande festival indoor italiano, capace di superare i confini di genere e unire linguaggi musicali differenti: dall'elettronica al rap, dal rock al jazz, dal pop all'r&b. Il tema del 2025, «Per aspera ad astra», è un omaggio a Sergio Ricciardone, fondatore del festival. (n.f.l.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte

XXI Paratissima
al Collegio
di Moncalieri

Un dettaglio
della locandina
di questo 2025

Dal 29 ottobre al 2 novembre arriva la XXI edizione di Paratissima, tra i principali eventi italiani dedicati alla creatività emergente, con il titolo «Kosmos». Per la prima volta la manifestazione si svolgerà negli spazi del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che accoglierà oltre 350 artisti. Il tema scelto richiama armonia ed equilibrio, ispirandosi al significato simbolico del numero 21 come sintesi e maturità. Il manifesto dell'edizione porta la firma di Elisa Seitzinger, artista piemontese di fama internazionale che ha ideato un'illustrazione dedicata alla dea Gea, figura che emerge da una conchiglia celeste in perfetto equilibrio cosmico. Inoltre, con Art in the City, la manifestazione si estende alle vie, piazze e vetrine della città, pronte a trasformarsi in luoghi espositivi, una mostra a cielo aperto. (n.f.l.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna

Ad Halloween
il via di Artissima
con 176 gallerie

L'Oval torna
a ospitare
Artissima

Dal 31 ottobre al 2 novembre negli spazi dell'Oval torna Artissima, con ben 176 gallerie, di cui 93 internazionali. Cinque i continenti presenti. In totale saranno 62 i progetti monografici, con 26 nuove gallerie, di cui 5 italiane (Invernizzi, Studio Trisorio, A Sud, ArtNoble e Zazà). Come annunciato dal direttore Luigi Fassi, il tema della 32esima edizione è «Manuale operativo per Nave Spaziale Terra», ispirato alla figura di Richard Buckminster Fuller e al suo omonimo libro del 1969. «Dobbiamo essere visionari e servono idee che ci aiutino a governare i tempi - ha spiegato Fassi - Fuller invitava ciascuno di noi a vestire i panni dell'astronauta per governare questa straordinaria navicella spaziale che è la Terra». Novità di quest'anno è il progetto filantropico «Anonymous art project», dedicato alla promozione dell'arte giapponese. (n.f.l.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse in diretta tv

Grinzane Cavour
celebra la 26ª
Asta del tartufo

L'oro di Langa
il tartufo è un
fungo ipogeo

Un appuntamento capace di unire eccellenza gastronomica, cultura e solidarietà in un racconto internazionale. Domenica 9 novembre torna l'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba (26esima edizione), ospitata dal Castello di Grinzane Cavour, già patrimonio Unesco. Il «diamante della terra» salirà all'incanto in collegamento con le più prestigiose sedi nel mondo, per quello che si può considerare a tutti gli effetti un rito laico, globale e benefico. A calare il martelletto sarà la conduttrice televisiva Caterina Balivo, affiancata dal curatore gastronomico Paolo Vizzari e dall'eclettico Enzo Iacchetti, simbolo della tv italiana. Insieme a loro, come ogni anno, filantropi, grandi chef e celebri personalità dello spettacolo, dello sport e della politica, pronti a contribuire alla raccolta fondi destinati a progetti benefici in tutto il mondo. Dal 1999 a oggi la cifra totale ha superato il tetto dei 7,2 milioni di euro. (n.f.l.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A teatro

Balletto al Regio,
riecco Bolle
con Caravaggio

Roberto Bolle
è nato a Casale
il 26 marzo 1975

Novembre a Torino è sinonimo di grandi spettacoli teatrali. Dopo aver incantato Firenze e Milano, Roberto Bolle approda nel capoluogo piemontese con lo spettacolo «Caravaggio», firmato da Mauro Bigonzetti, in scena al Teatro Regio dal 27 al 29 del mese. Ed è solo l'inizio. Dopo il successo dello scorso marzo, l'8 novembre al Teatro Vittoria torna anche «Note da Sogno». Marco Abbà, pianista e fisarmonicista solista, affiancato da un ensemble di sedici elementi, porterà in scena le più amate colonne sonore del cinema, da «Il Gladiatore» di Hans Zimmer ai capolavori di Morricone, Einaudi e Piovani. In calendario figurano anche gli spettacoli di Raoul Bova (2 novembre), Paolo Genovese (6-7), Paolo Ruffini (8-9), Luca Bizzarri (13), Joe Bastianich (15) e Neri Marcorè (dal 20 al 23). Appuntamenti tra risate, intrecci e momenti toccanti. (n.f.l.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna Sinner
ma il tennis
è solo il piatto
principale
di un menu
eccezionale

Il 17 novembre di un anno fa Sinner diventò il Maestro del tennis mondiale

Lo sport

Non solo tennis
All'Allianz il rugby
con il Sudafrica

Carlos Alcaraz,
22 anni e 24
titoli vinti finora

Sinner contro Alcaraz: via allo show delle Nitto ATP Finals. Domenica 9 novembre partirà la quinta edizione torinese del torneo che mette di fronte gli 8 migliori tennisti del mondo e le migliori 8 coppie di doppio. Quindici sessioni di gara: tutto esaurito all'Inalpi Arena; intrattenimento e divertimento all'adiacente Pan Village. Tutti gli occhi saranno per Jannik e Carlos, i dominatori della stagione, che si daranno battaglia per l'ultimo titolo dell'anno, che incoronerà il Maestro. Sinner si presenta da campione in carica dopo il successo del 2024 su Taylor Fritz; Alcaraz cerca il primo successo della carriera al Masters. L'antipasto sarà la presentazione dei giocatori, il 7 novembre al Teatro Regio. Sabato 15 novembre invece sarà l'ora del grande rugby: all'Allianz Stadium è in programma la sfida tra l'Italia e il Sudafrica, campione del mondo in carica.

Filippo Bonsignore
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La regata

La SilverSkiff 2025
porta sul Po
il meglio d'Europa

Sul Po a vogare
per 11 chilometri
È la SilverSkiff

L'8 e il 9 novembre Torino e il suo fiume si trasformano nella capitale del canottaggio internazionale grazie al Trofeo SilverSkiff 2025, che vedrà i migliori vogatori del mondo sfidarsi in un percorso di 11 chilometri lungo il Po. L'evento, richiama ogni anno più di mille imbarcazioni e rientra tra gli appuntamenti più prestigiosi del settore, unendo competizione e passione in un contesto spettacolare. Tanti i campioni presenti: dal vincitore delle Olimpiadi Martin Sinkovic fino alle detentrici del titolo mondiale Ross De Jong e Bente Bostra. Sabato ci sarà la KinderSkiff, dedicata ai giovani fino ai 14 anni, mentre domenica ecco la gara principale per atleti dai 15 agli 85 anni. Dal 2021, inoltre, la SilverVintage celebra le imbarcazioni in legno prodotte prima del 1992, aggiungendo un tocco di storia. Un evento da seguire sulle rive del Po o in diretta streaming. (n.f.l.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura

RICOMINCIAMO CON I NUOVI CLASSICI

Buona critica. Il saggio di Riccardo Gasperina Geroni rivede alcune opere letterarie italiane uscite tra il 1939 e il 1962 e le ricolloca in un contesto nuovo e ampio

di Gabriele Pedullà

Il neorealismo letterario non gode di buona fama, ultimamente. Paga la concorrenza con l'inarrivabile cinematografia italiana degli anni 40 e 50, spartiacque nel modo di concepire i film ancora prima che di realizzarli. E sicuramente non aiutano gli scarissimi risultati raggiunti in poesia (troppo spesso gravata da un eccesso di retorica ad appesantire i moduli dell'ermetismo d'anteguerra). Ma più di tutto, opere e autori sono come avviluppati nella nebbia dei dibattiti ideologici della Guerra fredda culturale, quando i critici anticomunisti sapevano essere non meno gravi della loro controparte «trinariata». Basta però prendere in mano le opere di questo periodo e di colpo l'orizzonte si schiarisce. Perché, neorealismo o meno, nel ventennio trascorso grosso modo tra l'entrata in guerra dell'Italia e le Olimpiadi di Roma, sono stati scritti alcuni comunque dei libri di prosa più memorabili delle nostre lettere moderne.

Un invito a riaprire il discorso viene da *Ricominciare* di Riccardo Gasperina Geroni, giovane italianista bolognese che sin qui aveva lavorato su due delle figure più emblematiche di questa fase, Cesare Pavese e Carlo Levi, ma che in questo volume dimette la veste dello specialista per lanciarsi in una lettura a tutto tondo del periodo 1939-1962.

Ricominciare è un testo strano – nell'accezione migliore di questo termine. Si presenta infatti come una rassegna di trenta libri di prosa pubblicati in questa forchetta temporale, dunque come un manuale scolastico. Dalle primissime pagine si capisce però che non è così, perché Gasperina Geroni non sta nemmeno cercando di stabilire un vero e proprio canone. Gli interessa una questione – quella che, all'infinito, dà il titolo al suo volume – e, tra psicoanalisi, antropologia, storia e filosofia, nei testi che ha convocato cerca appunto prove o esempi della sua interpretazione generale. Se dunque ogni saggio funziona perfettamente da solo, a esso si chiede anche di offrire un tassello del ragionamento complessivo: un poco come in una collana di perle.

Ci sono anzitutto due tratti che meritano di essere evidenziati nel libro. Il primo è una evidente premienza del letterario e del filosofico sul dato storico, perché aprire il libro nel 1943 o nel 1945 avrebbe voluto dire adottare come punto di partenza il tracollo del fascismo e le grandi speranze che esso suscitò anche tra gli intellettuali, mentre qui l'elenco delle opere si apre con *La pietra lunare* di Tommaso Landolfi (1939) e con *Il conservatorio di Santa Teresa* di Romano Bilencchi (1940), quando le maggiori cesure nella sfera pubblica erano ancora di là da venire. A quest'altezza, tuttavia, l'ossessione per un nuovo inizio, alimentata dal culto di Giambattista Vico, era già nell'aria, ed è dunque giusto che si parta da qui.

La seconda considerazione riguarda l'evidente natura polisemica

di un termine come «ricominciare». Leggendo il libro si comprende che Gasperina Geroni lo ha scelto appositamente, perché, nella sua ambiguità, un unico concetto gli consente di toccare questioni distinte ma in vario modo correlate, fornendogli insomma un baricentro che non finisce per imprigionarlo. Su questo una breve introduzione è particolarmente illuminante nel suo elenco di ben sei modi diversi di intendere (anzi tutto nella pratica letteraria) il comune desiderio di «ricominciare»: mitico-arcaico, tragico, memoriale, jpolitico, biblico-figurale ed etico-esistenziale. Ludwig Wittgenstein avrebbe parlato di una comune «aria di famiglia», perché se non tutti i libri presi in considerazione si assomigliano (nutt'altro), attraverso una serie di impercettibili slittamenti è possibile percorrere l'intero indice senza vera soluzione di continuità.

Decisivo è soprattutto il lungo saggio di apertura intitolato *I giorni* (cui seguono nella seconda parte, ribaltando il titolo di Esiodo, *Le opere*). Qui il ritratto di gruppo si affranca dalle ricostruzioni tradizionali, dove a dominare erano soprattutto i dibattiti sul binomio «politica & cultura» delle riviste marxiste del dopoguerra, per aprirsi a molteplicità di interrogativi diversi, spesso propiziati da citazioni inattese (magnifica è per esempio la pagina di apertura nel nome di Alberto Savinio). Se ciò non rende il libro meno politico (cosa impossibile, in quella fase storica), per così dire sposta la politicità su una dimensione al tempo stesso più profonda e più ampia.

Le discussioni estetiche degli anni 40 e 50 – si capisce – non erano necessariamente noiose: lo erano quelle che hanno sin qui occupato i manuali scolastici. Ecco dunque valorizzati da Gasperina Geroni soprattutto gli intellettuali che hanno interpretato l'*engagement* in termini più antidogmatici e immaginifici come Ernesto De Martino, Giacomo Debenedetti o Galvano Della Volpe a scapito dei più allineati (che pure non mancano). Manca invece quasi del tutto il cinema (a eccezione di Visconti): ma qui è evidente la volontà di affrancare la narrativa dall'ombra dell'arte maggiore, che avrebbe potuto farle velo.

Libro strano, si diceva come complimento. Perché in effetti – al riparo della più asettica e della meno autoriale delle forme di scrittura: lo schedario – *Ricominciare* rivela anzitutto un'incoercibile vocazione sagittica e un'altrettanto forte personalità intellettuale. Come se Gasperina Geroni, per rivelarsi al meglio, avesse dovuto prima nascondersi. Alla fine, comunque, il risultato (e il tratto che colpisce di più il lettore) è il timbro inconfondibile di una nuova voce critica. A proposito di (buoni) inizi...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo Gasperina Geroni
Ricominciare. Classici della letteratura italiana 1939-1962
Einaudi, pagg. 384, € 25

LAMEZIA TERME UN FESTIVAL DEDICATO A PASOLINI

A Lamezia Terme nasce il festival «Pasolini e...» da un'idea di Carlo Fanelli, docente presso l'Università della Calabria, Dipartimento di Studi Umanistici e dal Sistema Bibliotecario Lametino. Pasolini sarà ricordato da scrittori,

giornalisti, studiosi tra i quali Dacia Maraini, Paolo Desogus, Abel Ferrara, Marco Gatto, Francesca Tusciano, Stefano Casi, Roberto Chiesi, Silvia De Laude. Sono previsti convegni, discussioni, letture, proiezioni, mostre e spettacoli



KOSMOS. Paratissima, uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week, torna dal 29 ottobre al 2 novembre presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO)

Giovanni Fornero
Francesco Rimoli
Roberto D'Andrea

DIRITTO DI VIVERE E DI MORIRE UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA

Dialogo tra un filosofo,
un costituzionalista
e un penalista.

Un approfondimento filosofico-giuridico sui temi di fondo del fine vita e sul ribaltamento della tradizionale maniera di intendere il rapporto tra diritto di vivere e di morire.



UTET

PENNE ALL'ITALIANA IN FUGA DALL'OSPIZIO «BELLA VITA»

di Gino Ruozzi

» La libertà è la vita. Senza libertà se ne va la voglia di vivere. I contesti individuali e collettivi possono essere diversi ma la verità è questa.

La situazione del romanzo *Casa, dolce casa* di Andrea Kerbaker è quella di una casa di riposo per anziani. Siamo in Inghilterra, il protagonista è George, vedovo ottantenne, ex potente dirigente d'azienda, che da qualche anno le figlie Carol e Stella hanno alloggiato alla residenza «La Bella Vita». George ha perso la moglie Maggie in un incidente stradale nel quale anche lui è rimasto ferito, ma lievemente, sancendo una fulminea e lancinante separazione. Da allora il pensiero di Maggie è ogni giorno presente anche se i ricordi tendono a sfumare, poiché la memoria si indebolisce, evapora, specie quella dei nomi.

Ma George conserva ancora l'«interesse per il mondo» e non vuole rassegnarsi all'«ergastolo» in apparenza «dorato» della «Bella Vita». Per lui questa non è più una vita autentica, è un'esistenza coatta e «in moviola» a cui manca quella «libertà» che è il senso stesso del vivere. Perciò George medita di fuggire e il romanzo di Kerbaker si trasforma in una vicenda picaresca di anelito all'indipendenza e al movimento. Una favola comica, triste, irriverente, in cui il vecchio George deve fare solitario fronte alle tante barriere protettive della società, a cominciare da quelle famigliari. Egli si sente bloccato in una «prigione» dalla quale vuole a tutti i costi scappare; ed è per questo disposto a tutto.

Casa, dolce casa è un romanzo di stringente attualità in questa società sempre più anziana, che riserva alla vecchiaia tante attenzioni ma anche un ruolo di sostanziale emarginazione. Nella vita di George come dei sempre più frequenti coetanei, favoriti da una medicina che ne ha oggettivamente allungato gli anni, c'è un desiderio di vita che non può essere confinato in uno spazio chiuso seppure rassicurante e agiato.

Kerbaker tocca una questione rilevante, dalle variegate e numerose declinazioni e complicazioni personali e pubbliche. Ne costruisce un apologo dal punto di vista di George, che ama il piacere festoso della birra e delle *fish and chips* del pub e interpreta la vita come se il destino di ogni persona fosse già scritto nella straordinaria enciclopedia dell'universo che è il teatro di quel «genio assoluto» di Shakespeare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Kerbaker
Casa, dolce casa
Guanda, pagg. 144, € 16

I "maghi" che dietro le quinte fanno comparire le opere in fiera

di SIMONE BIANCHETTA

Le fiere della Torino Art Week sono giochi di prestigio degni dei migliori illusionisti: le opere sembrano comparire nelle sale per magia, montate da mani invisibili allo spettatore finale. Ma l'arte va maneggiata, con la cura dei guanti bianchi dei professionisti dell'imballaggio, del trasporto e dell'installazione: tecnici sui generis con doti di problem solving pari a quelle di Mr. Wolf, tra viaggi intercontinentali, opere gigantesche affisse su pareti fragili e corse dell'ultimo minuto. «Un meccanismo complesso e ben rodato, dove ogni ingranaggio è essenziale per l'intero sistema», spiegano dal team di Paratissima.

Dietro le quinte dell'arte contemporanea, «cooperano vari strati di un modello a cipolla», dice il direttore artistico di The Others, Lorenzo Bruni: accanto al board curatoriale, una fiera prende forma grazie al lavoro di assicuratori, trasportatori, art handler, montatori, elettricisti, fino ai reparti grafici. Una fase preliminare che viene gestita, a seconda dei casi, da un team interno, come a Paratissima o da ditte specializzate, ma soprattutto dai singoli galleristi.

Trasportare un'opera d'arte può essere un'odissea. Sulla carta, come spiega la direttrice artistica di Flashback Art Fair, Stefania Poddighe, le accortezze vengono scritte nero su bianco nei condition report da compilare prima e dopo l'imballaggio per verificare le condizioni dell'opera. Per i manufatti antichi o moderni, spesso sottoposti a vincoli di Soprintendenza, il viaggio però si complica: «Quando abbiamo



Dalla dogana a installazioni fuori misura, ecco chi trasporta pezzi, allestisce gli stand ma soprattutto risolve problemi

Artista al lavoro ad Artissima. In alto l'allestimento di Paratissima



esposto un Canaletto - dice la direttrice - il trasporto è stato accompagnato dalla sicurezza armata». La globalizzazione ha rivoluzionato il settore: dagli anni 90 i trasporti internazionali hanno moltiplicato gli imprevisti. È il caso della mostra di Mirai Ayaka, per un soffio scampata alla dogana giapponese: esposte a The Others dall'astigiana Pow Gallery, le sue opere in plexiglas contengono chip Nfc, che hanno allarmato i

controllori nipponici. Sospettati di essere dispositivi crittografici, solo dopo giorni di ispezioni, traduzioni giurate e labirinti burocratici, hanno preso il volo per Torino. Una volta arrivata alla sede dell'esposizione, l'opera è pronta a rinascere, ma occorrono mani esperte. Non si tratta solo di quadri da appendere, ma spesso di installazioni complesse. Qui entrano in gioco gli art handler, o, come preferisce definirli Poddighe, «installatori tailor-made», ovvero

specialisti su misura, «dotati di sensibilità artistica e spirito di adattamento», che fisicamente maneggiano e ricompongono le opere, anche di artisti non più in vita. Alla vigilia dell'inaugurazione, poi, anche le sale si trasformano, grazie al lavoro degli allestitori. Figure versatili, che assistono gli espositori nella trasformazione di ogni spazio della fiera. Infatti, l'Oval di Artissima, il Real Collegio Carlo Alberto di Paratissima, il Centro dell'Ilo di The Others e Flashback Habitat non sono solo uno sfondo, ma sono parte integrante della manifestazione. «L'Oval è un ecosistema: gli stand sono nodi connessi con l'architettura», spiega il team di Artissima. «Le fasi principali sono due - spiega la progettista Anna Spagnuolo, della ditta di allestimenti di Nichelino Fast Events -. In un paio di giorni, i nostri tecnici montano e verniciano i pannelli espositivi, poi si passa all'impianto di illuminazione». Ma l'imprevisto è dietro l'angolo: «Quando arrivano opere fuori misura o troppo pesanti - aggiunge - spesso si scende a compromessi, ad esempio applicando pedane camuffate». L'approccio cambia se le opere sono site-specific, come a The Others: «Sono inedite, ideate dagli artisti per abitare gli spazi quotidiani del centro Onu, in sintonia con armadi e porte finestre. Alcune - continua Bruni - vengono persino create in loco». Discorso simile per Flashback, in cui ogni galleria ha a disposizione una stanza personalizzabile, intima: «Come un ritorno a casa - commenta Poddighe - lontano dall'apatia del muro bianco». Dopo giornate passate a risolvere emergenze, sotto la pressione del conto alla rovescia, alla vigilia tutti i pezzi del puzzle devono essere andati a posto. E la fiera può aprire.

GRIFFA/PRODUZIONE RISERVATA

corso Regina, dove arte e sperimentazione sonora sono di casa. Anche quest'anno, infatti, questo è il quartier generale degli eventi musicali di Artissima con il progetto «What a Combo! Art and Music Artissima Lounge», poi ospiterà appuntamenti di C2C ed è spazio di riferimento per performance musicali del Museo di Arte Orientale, in dialogo con la personale dell'artista giapponese Chiharu Shiota aperta nei giorni scorsi.

Nel salotto di piazza Carlina, inve-

Il Pastis offre la spaghettonata notturna Venerdì Umbertissima nella galleria Umberto I

ce, l'Nh si prepara ad accogliere i collezionisti internazionali, mentre nelle sale del suo bar, famoso per i cocktail e l'atmosfera chic, sono d'abitudine mostre e concerti. In questi giorni alle pareti i racconti fotografici dedicati a due geniali artisti torinesi, Aldo Mondino e Carlo Mollino, realizzati rispettivamente da Fabrizio Garghetti e Claudio Gobbi.

Si sale in collina, in corso Giovanni Lanza, per raggiungere il Circolino, locale con una vista mozzafiato sulla città e le sale ospitate in quella che fu una villa dei primi del Novecento, nato nella sede di Flashback Habitat, progetto culturale che nell'art week dà vita a una fiera dove antico e presente sono contemporanei. Perché all'art è contemporaneo! Al Circolino, proprio dove una volta si trovava la cappella dell'ex brefrotorio che per decenni qui ebbe sede, si beve e si mangia, si ascolta jazz nella rassegna «sta cosa del jazz», si vedono mostre, come quella di Alexander Mostafa Fazarri. Si esce dal mondo attraverso il parco della villa, per entrare in una dimensione un po' incantata. Una sosta nella frenesia dell'art week.

GRIFFA/PRODUZIONE RISERVATA

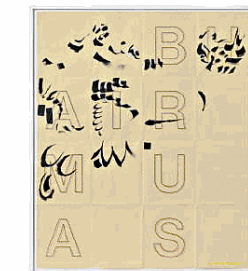
LA MOSTRA



Griffa e Starling l'amicizia dialoga a quattro mani

La storia dell'amicizia tra Giorgio Griffa e Simon Starling inizia a una cena alla Biennale di Venezia nel 2017. Seduti di fianco, si raccontano del loro lavoro, delle ricerche e del pensiero che lo informa. E da lì il discorso vola oltre, altrove. Da quel primo incontro è scaturita non solo l'amicizia ma anche la collaborazione, lo scambio di opere e la mostra che si è inaugurata alla Fondazione Griffa (via Lessolo 29), dal titolo «DI-D5». Una conversazione fatta di opere e di cinque dialoghi che accompagnano lo spettatore in una chiacchierata.

La storia, in realtà, parte anche da un pennello molto particolare, realizzato con i capelli delle ama, pescatrici giapponesi di perle, particolarmente compatti grazie alla lunga permanenza in mare e all'assenza di lavaggi con tensioattivi chimici. Un pennello che Starling (1967) incon-



• Noise (Annotated), 2017

tra nel laboratorio di un maestro della lacca urushi in Giappone, usato per rifinire, per dare l'ultima patina alle famose lacche nipponiche secondo una tradizione millenaria. Starling lo acquista e lo tiene lì, in un cassetto, in attesa di qualcosa. Quando conosce Griffa (1936), un al-

tro maestro della pittura intesa come pratica attraverso il tempo e lo spazio, come linguaggio meditativo e di conoscenza realizzato con strumenti e materiali semplici e potenti, capisce che quel pennello era destinato a lui. Così glielo dona, e Griffa, nel suo studio immenso, illuminato di luce e di musica classica, lo usa per tre grandi carte dipinte, come sempre disposte a terra, in una danza che per l'artista torinese è pratica rituale, momento sciamanico dove il pittore si fa porta collettiva.

Su ciascuno dei tre dipinti Starling interviene, applicandovi un vetro dove annota un testo in dialogo con i segni/codici neri di Griffa attraverso una stampante inkjet. Si intitolano «Noise» e «Oblique 3», mentre «Golden Ratio» sarà presentato nella personale di Griffa che apre il 5 novembre alla galleria Casey Kaplan di New York.

Il pennello, che in mostra segna l'inizio del percorso, «è diventato il vero protagonista delle opere realizzate a quattro mani, un pennello evocativo, che sapeva benissimo in quali mani voleva trovarsi», ricorda l'artista inglese. La loro conversazione continua nel tempo, quando nel 2018 Starling viene nello studio torinese di Griffa per realizzare un saggio per la rivista Frieze. In mostra le opere dei due artisti si presentano in coppia. Per esempio una fotografia della performance «Autoxilopyrocycloboros» (2006), dove Starling attraversa su un battello a vapore il fiordo scozzese del Loch Long, nutrendo la caldaia del motore con la legna che forma lo scafo stesso della barca, fino ad affondare. Una catastrofe tragicomica, simbolo dell'autodistruzione in cui è lanciata l'umanità. A quell'immagine si contrappone l'ultima opera di Griffa della serie «Altelego», un alfabeto colorato di lettere dipinte che si mescolano. Pur se diversi, per generazione, linguaggi, cultura, Griffa asciutto ed essenziale quanto poetico, Starling complesso nell'articolazione di relazioni concettuali ed ironico, sembrano incontrarsi in una chiave di lettura che fornisce proprio l'artista inglese, «in quell'intreccio tra fare e significare, una relazione che può essere imprevedibile, come dice Giorgio». — OL. GA.

GRIFFA/PRODUZIONE RISERVATA

Cosa mangia chi si gode l'arte regina del prossimo weekend?

Da Artissima il ristorante Vip curato dai Costardi Bros e il Bistrot Vip curato da Otium Roftop di Green Pea

Menù del territorio da Paratissima Per FlashBack si spazia dal cocktail flower a panini a un menu completo dedicato

Al Bistrot del Castello di Miradolo e alla caffetteria-pasticceria Castino due dolci d'arte firmati dal pastry chef Davide Muro

Il prossimo è il weekend dell'arte contemporanea con Artissima, Paratissima, Flashback Art Fair, The Others, più mostre e iniziative in tema. E in tutte le location c'è anche la ristorazione, spesso ispirata a creatività e suggestioni artistiche.

Cosa offre il food ai tempi dell'arte? Da Artissima il ristorante Vip, look design, anche quest'anno è curato dai Costardi Bros, con un menu che mescola classici piemontesi — vitello tonnato, pin al sugo d'arrosto, la guancia brasata — con l'ormai iconica lattina di riso Costardi, il black code allo champagne, e la macedonia di mare, piatto creativo di pesce e frutta, fermentata, marinata, essiccata, con panna vegetale e olio di levistico.

Accanto, il Bistrot Vip di Artissima, curato da Otium Roftop di Green Pea, punta alla tradizione, con vitel tonnè, tonno di coniglio, tartare di cruda della Granda, monferri di carne come primo e zuppe, l'arrosto della vena con la purea. E sulla Pista del Lingotto, dove sarà collocata l'installazione Vitruvian Figure di Paul Pfeiffer, il ristorante La Pista è eccezionalmente aperto da giovedì a sabato pure a pranzo: menù anche veg con piatti come il fusillone con pesto di rucola e nocciole e il millefoglie di patate, topinambur arrosto e fonduta di parmigiano.

Menù del territorio da Paratissima: agnolotti al sugo d'arrosto e gnocchi fritti del Pastificio Bolognese, l'hamburger di fassone dell'azienda agricola Ceresa, il gelato dell'agrilateria San Pè, il tutto accompagnato da birre artigianali del Birrificio Gilac, vini del Canavese, vermouth e gin di Turin Vermouth. A The Others spuntini veloci — tramezzini, sandwich, poke — al Valentino Bar in riva al Po e al ristorante self La Piazza piatti local, etnici e veg, con un piatto speciale dedicato alla mostra.

Da FlashBack le proposte al Circolino spaziano dal cocktail flower a panini vari a un menù completo dedicato, con il tagliere della margara Claudia con formaggi, burro e castagne, lasagne (alla bolognese, vegana e vegetariana), tra i



L'evento L'Oval del Lingotto trasformato in una gigantesca galleria d'arte durante Artissima. Sotto, uno schizzo delle proposte di Phonetics

Da Artissima a The Others, da FlashBack a Phonetics: tutte le proposte di ristorazione spesso a tema, pensate per i visitatori



secondi carne salada e trota con robiola e ribes, insalate (poke di bulgur, avocado, grana e lime; pollo con guacamole e lime) e dolci.

Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo il bistrot Stella Café prepara un piatto speciale per Artissima: un risotto d'arte con riso Camaroli, bar-

babietola, mirtillo, polvere di patate viola e mousse di tomino alle mandorle. E il cocktail Artissima, gin pop up infuso all'ibisco, liquore fiori di sambuco, lampone, limone & Prosecco, anche in versione analcolica.

Al Bistrot del Castello di Miradolo, che ospita la mostra di Betty Danon (e alla caffetteria-pasticceria Castino in centro di Pinerolo) due dolci d'arte firmati dal pastry chef Davide Muro: Quadramisù, monoporzione di tiramisù con strati di bianco e nero e A cake for two, torta soffice con crema chantilly nei colori dell'arcobaleno, ispirata al lavoro della Danon sugli arcobaleni e alla sua *Rainbowland*.

Uno spazio da scoprire Paint it black editoria d'arte,

aperto in quell'area di fabbricati industriali che sopravvive in via Buscalioni 4, a Regio Parco. Nei giorni di Artissima&C, dal 31 ottobre al 2 novembre, ospita Phonetics, festival dell'editoria d'arte, libri, performance, live sonori, e spazio food a cura di Alice Guarini ed Edoardo La Ferrara, con scelta di bevande — vino, sake, alcool free — di Chicca Vannini di Ailime. Colazione, pranzo, merenda e cena, proposte gluten free, veg, senza lattosio: croissant e shokupan farciti dolci e salati, giardiniera, sardine con burro e pane di montagna, riso alla curcuma, stracotto, in un bel mix di tradizione e idee creative dal mondo.

Rosalba Graglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HALLOWEEN

Il pulp teschio croissant di Maicol Vitellozzi

Il pastry chef Maicol Vitellozzi di creatività ne ha da vendere: a lui si deve, quando era alla Farmacia del Cambio, l'invenzione del cubo che ha aperto la strada ai croissant dalle forme inedite che ormai imperverano. E ora che insieme a Francesca Corbo è alla guida di Maicol - Croissant Pane Pasticceria di via San Tommaso («due pani» nella guida Pane e panettieri d'Italia del Gambero Rosso) per Halloween 2025 ha creato un pulp teschio-croissant. Maicol e Francesca hanno reinterpretato il classico croissant in chiave dark e raffinata, trasformando il dolcetto di Halloween in un'esperienza di gusto. Impasto realizzato con la laminazione crociata, una tecnica che assicura una stratificazione perfetta, gran croccantezza e un'estetica elegante. Il ripieno abbina la morbidezza di una chantilly al mascarpone alla nota acidula della confettura di lampone. E come tutta la vinneniserie di Maicol anche il teschio-croissant è realizzato con lievito madre, che assicura aroma speciale e intenso e una perfetta sofficità, risultato di un processo lento che prevede tre giorni di lavorazione: impasto il primo giorno, laminazione il secondo, lievitazione controllata e cottura il terzo. Ovviamente in edizione limitata, disponibile da giovedì 30 ottobre a domenica 2 novembre. Un dolcetto-scherzetto di Halloween che è meglio prenotare.

Ros. Gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1890

LE ABBIAMO FATTE PIÙ BELLE,
PERCHÉ PIÙ BUONE NON SI
potereva



DECA/F | BRASILE | RESPECTO | Cento



La chiesa del Gesù diventerà centro culturale



Una delle camere del Castello di Moncalieri



La Specola di Padre Denza al Real Collegio

Rinascita Moncalieri

Dalla riapertura del Real Collegio al boom di visitatori per il castello: la città cerca il rilancio attraverso la cultura
E scommette sulla candidatura a Capitale del 2028: «Parità di genere e rigenerazione urbana al centro del dossier»

IL REPORTAGE

MIRIAM MASSONE

La delegazione di tedeschi, arrivata apposta dalla gemellata Baden Baden, attraversa i lunghi corridoi del Real Collegio dalle volte a botte. È un viaggio nel tempo e nella storia: le teche in vetro con gli antichi strumenti per lo studio delle scienze e la pionieristica macchina del vento, l'aula di chimica riallestita secondo il gusto ottocentesco, le sale dell'ex dormitorio, la torre della specola di padre Denza, che fece del suo laboratorio un punto di riferimento nazionale (oggi c'è, qui, anche l'Osservatorio di Luca Mercalli), l'epopea di Re Carlo Alberto che nel 1838 inaugurò il Real Collegio, affidandolo ai Padri Barnabiti, per far studiare i rampolli dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, fanno di questo luogo, riaperto al pubblico tre mesi fa, uno dei simboli della rinascita di Moncalieri, candidata a capitale della Cultura 2028. Una sfida, una scommessa, un'opportunità.

In tre mesi oltre 2 mila persone hanno scoperto - grazie

alle guide degli Amici del Real Castello e del Parco di Moncalieri - il Collegio, che in autunno ospiterà anche Paratissima, la fiera d'arte alla sua prima trasferta fuori Torino. Poi che ne sarà di un palazzo dall'indubbio pregio ma per il quale è necessario un importante restauro? «È una testimonianza storica troppo importante, vincolata e non va perduta e alcune parti sono vincolate» dice l'assessora comunale alla Cultura, Antonella Parigi, in passato nella giunta Chiamparino in Regione. Il complesso sarà messo in vendita, «ma ci piacerebbe che la parte storica rimanesse a disposizione del pubblico». La sua vocazione è lo studentato, spazio per la formazione, centro del design, in fondo questa è la patria di Italdesign Giugiaro: «Abbiamo avviato un dialogo anche con il Politecnico per ragionare sul suo futuro». Insieme, Parigi lo ripete come un mantra, don Paolo Comba conferma il valore aggiunto di Moncalieri. La carta su cui può puntare, al netto del patrimonio culturale, è un aspetto immateriale: «La città ha tante borgate, ognuna con una propria anima, come piccoli villaggi a sé, ma unitissimi. C'è un senso



ANTONELLA PARIGI
ASSESSORA
ALLA CULTURA

Il Real Collegio è in vendita, vorremmo che la parte storica restasse aperta per il pubblico

della collettività eccezionale». Anche per questo don Paolo ha scelto di restare a vivere qui nonostante il trasferimento a breve, dopo 24 anni, in una parrocchia torinese. Lo racconta mentre apre la chiesa del Gesù, conosciuta anche come Confraternita del Santissimo Nome di Gesù, «uno scrigno barocco del 1619, che ha bisogno di essere riaperto»: ormai sconsacrata e in disuso da



DON PAOLO COMBA
PARROCO

La città è divisa in molte borgate, con la propria anima, ma poi è forte il senso di comunità e unità

tempo - l'ultima consorella è morta due anni fa a 101 anni - verrà data in comodato d'uso al Comune e trasformata in spazio per concerti, mostre, incontri, un'altra metamorfosi che corrobora il percorso culturale della città, accompagnato da quello sociale e urbanistico. «Moncalieri è, dal punto di vista demografico, una fotografia dell'Italia: c'è la ricca collina, con ville da co-

pertina, e al di là del fiume Borgata Santa Maria e San Pietro cresciute senza un progetto urbano. L'idea è riportare pensiero lì, significa metterci bellezza e natura, verde, spazi per l'aggregazione e l'infanzia». Da qui l'idea di un patto con Torino per dare una nuova vita ai negozi vuoti di corso Trieste, ad esempio, almeno rettilineo di confine: «Vorremmo gestirli come «bene comune» e farne biblioteche, un cineforum, luoghi contro la solitudine urbana». Stesso destino per piazza Bengasi, per la quale è in atto un piano di riqualificazione che da settembre coinvolgerà anche la Fondazione Dravelli.

La candidatura a capitale italiana della cultura è una spinta ulteriore per questa città, crocevia commerciale e biglietto da visita del Torinese, che sta vivendo la sua primavera: quest'estate ha ospitato il calendario del Circolo dei Lettori, ha sede qui, alle Fondrie Limone, uno dei più avveniristici teatri dello Stabile, e il suo Castello riaperto nel 2017, dopo il rogo che lo danneggiò nel 2008, è tornato in cima alla lista delle residenze sabaude più visitate. Il prossimo anno è in cantiere una grande mostra dedicata alla

principessa Maria Letizia, a 160 anni dalla nascita e a 100 dalla morte: «Raconteremo una figura femminile pionieristica, sulla quale non ci sono documenti, lo faremo attraverso un lungo lavoro di ricostruzione e ricerca iconografica e giornalistica. L'obiettivo è togliere dall'oblio donne che hanno avuto un ruolo tanto importante per la storia» annuncia Riccardo Vitale, direttore del Castello. «Inclusione e parità di genere» è una delle cinque traiettorie su cui si fonda la candidatura, assieme a «design come strumento di trasformazione sociale», al «protagonismo giovanile», alla «cultura» e alla «rigenerazione urbana». Senza tralasciare la dimensione agricola e green, incarnata dal Bosco del Re, aperto al pubblico per la prima volta nella sua storia tre mesi fa dopo un anno e mezzo di cantiere e circa 2,5 milioni di investimenti. Oggi sono stati recuperati i sentieri, la storica Torre del Roccolo (che diventerà un polo didattico), il Ninfeo e la Casa del Vignolante (a fine mese si chiude il bando per la gestione) e il laghetto artificiale intorno al quale re Vittorio Emanuele II amava cacciare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una lettrice scrive:

«Leggo su La Stampa del 14 luglio che, per l'assessore Tresso, la fontana di Merz è una spina nel fianco... e una spina per la Stella di Zorio, a Italia '61, non c'è l'ha? E per la Fontana di Cordero, nei giardini Cenisia, niente spine? E lasciamo stare quella scultura di Vartolos, nata come fontana e finita, asciutta e sporca, come decorazione ai piedi del grattacielo Intesa San Paolo, quando Tresso, comunque, era già consigliere comunale! Assessore, le ho citato giusto le prime tre che mi sono venute in mente, ma penso che lei, nel fianco, non abbia una spina ma un intero rovo e spero che

aculeo dopo aculeo, possa ridare vita e il giusto lustro alle tante belle fontane che abbiamo a Torino».

GLORIA BARBIERI

Una lettrice scrive:

«Perché non spegniamo i semafori? Dai, diciamocelo, ormai sono un'inutile perdita di tempo! I più furbi non li guardano, rispettarli è perico-

loso perché non danno nessuna garanzia, modernizziamoci e adeguiamoci a questi tempi moderni in cui il rispetto del Codice della strada è ormai superato. E a tal proposito un'altra amara riflessione...meno male che hanno ripavimentato via Po, almeno possiamo zigzagare tra le auto in doppia fila senza scomodi gradini. È davvero scoraggiante constatare come ri-

mangano impuniti i trasgressori e beffati i ligi alle norme».

ELENA

Una lettrice scrive:

«Vorrei segnalare una situazione di scarsa sicurezza al parcheggio adiacente il Ponte Tibetano delle Gorge di San Gervasio, nel comune di Claviere. Questo parcheggio

è molto utilizzato d'inverno dagli sciatori, ma anche d'estate dai molti visitatori, italiani e stranieri, del ponte. Si tratta, infatti, di un ponte sospeso nel vuoto lungo 469 metri, cioè del ponte tibetano più lungo del mondo. Tale grande parcheggio si trova sul ciglio del dirupo di questo meraviglioso canyon. Venerdi 18 una macchina, arrivata con il parcheggio pieno, è an-

data a parcheggiare nell'unico posto liberatosi da poco andando a sbattere violentemente contro uno dei New Jersey in cemento messi a protezione. E per fortuna che c'era questa protezione. Peccato che un attimo dopo, volgendolo lo sguardo a destra di questa macchina, ho notato che tale protezione c'era solo per altri 3 m circa: tutto il resto del parcheggio è senza protezione, e dà direttamente sul dirupo. La riflessione è stata immediata: se quella macchina avesse trovato posto 4 m più a destra ci sarebbero stati 2 morti. Non è il caso che il comune di Claviere completi la protezione?»

PAOLAB.

Specchio dei tempi

«Fontane asciutte a Torino» - «Perché non spegniamo i semafori?»
«Claviere, il pericoloso parcheggio del ponte tibetano»

LA STORIA

Moncalieri, da periferia urbana a capitale della cultura

MIRIAM MASSONE

Moncalieri è in fiore, produce brilio ed anche Torino se n'è accorta. Ha innescato un circolo virtuoso che alimenta arte e cultura, passa dalla collaudata e fortunata stagione delle Fonderie Limone (una delle sedi dello Stabile) al restauro del Teatro Matteotti, dagli appuntamenti estivi del Circolo dei lettori alla nuova vocazione artistica del Real Collegio, che

ospiterà Paratissima. E potrebbe avere la sua apoteosi nel 2028, data per cui la città - sesta in Piemonte per numero di abitanti, 55 mila - si è candidata a capitale italiana della cultura. Il dossier sarà presentato a fine settembre e si ispira alle parole del presidente Mattarella - «Le periferie non sono confini, ma orizzonti. Sono i luoghi dove nascono idee nuove, dove si sperimenta, si resiste, si costruisce comunità» - pronunciate durante la giornata nazionale delle peri-



REPORTERS

ferie urbane. Dalla sua posizione ibrida, né centrale né marginale, ma comunque di snodo e passaggio, Moncalie-

ri ribalta la perifericità valorizzando la coesione e la creatività: «Siamo l'unica città del Piemonte candidata, ci augu-

riamo di essere sostenuti come esempio di buone pratiche» dice l'assessora alla Cultura Antonella Parigi, che porta in dote, tra l'altro, la propria esperienza nel settore durante la giunta regionale di Chiamparino. Tra gli assi su cui puntare, ricorda, ci sono il design come strumento di trasformazione sociale, la rigenerazione urbana e i beni comuni, il protagonismo giovanile, l'inclusione e la parità di genere e, ovviamente, la cultura. Una sfida che ha

già visto il coinvolgimento di oltre 60 realtà, tra associazioni, amministratori, imprese, cittadini. Una «chiamata» inesauribile: l'appello a contribuire, con idee in primis, resta sempre valido. «Insieme» è il mantra per vincere: le città concorrenti sono tante, 24, tra cui Sarzana, Vieste, Tarquinia, Catania e Fiesole. Il motore è acceso: «Moncalieri è pronta a riqualificare spazi urbani portando bellezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paratissima, oltre 18.000 visitatori a Moncalieri

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Si è conclusa con oltre 18.000

visitatori la XXI edizione di Paratissima, Kosmos, che per la prima volta ha avuto come cornice il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (Torino). Cinque giorni di mostre, performance, talk e installazioni hanno animato gli spazi del complesso storico ottocentesco, trasformandolo in un grande laboratorio di arte contemporanea. Una scelta di sede che si è rivelata vincente: il fascino architettonico del Collegio e la sua apertura verso la città hanno contribuito a creare un'atmosfera unica, in perfetto equilibrio tra memoria e innovazione.

"Sabato e domenica abbiamo avuto un flusso costante di visitatori, non ci aspettavamo questa risposta e stimiamo di chiudere questa edizione con circa 18.000 visitatori, risultato in linea con le affluenze della scorsa edizione a Snos. Siamo grati a tutti coloro che hanno reso possibile questa Paratissima nel centro storico di Moncalieri, a partire dall'Ordine dei Barnabiti, tutta l'amministrazione comunale, le forze dell'ordine e la protezione civile", spiegano Cecilia Di Blasi e Matteo Scavetta, Direttore Generale e Project Manager di Prs Srl Impresa Sociale.

Accanto alle esposizioni, Paratissima Live ha offerto un fitto palinsesto di oltre 30 appuntamenti tra talk, masterclass, performance e sonorizzazioni, con la partecipazione di Alex Braga, Bruce Sterling e numerosi protagonisti del panorama artistico e scientifico contemporaneo.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Art Week Torino 2025. Da Artissima a The Others, più pubblico e più affari

di Teresa Cioffi Con 34 mila e 500 presenze e 176 gallerie provenienti da 36 Paesi Artissima è stata anche il banco di prova per la nuova aliquota Iva al 5% sul commercio delle opere d'arte. Cala il sipario sulla Torino Art Week con le fiere d'arte contemporanea che si sono chiuse ieri. Tra Artissima, Paratissima, Flashback Art Fair e The Others Art Fair, la città è diventata un mosaico di linguaggi e visioni, appassionando non solo gli addetti ai lavori. Migliaia sono stati anche i curiosi che in questi giorni hanno fatto tappa all'Oval, all'Ipi, al Real Collegio di Moncalieri e negli spazi dell'Istituto. I numeri e le compravendite. In testa alla costellazione degli appuntamenti, la 32esima edizione di Artissima con 34 mila e 500 presenze e 176 gallerie provenienti da 36 Paesi. Prima grande fiera del calendario autunnale, è stata anche il banco di prova per la nuova aliquota Iva al 5% sul commercio delle opere d'arte. «Una misura che non agisce sul margine, ma sul senso -- ha spiegato Luigi Fassi, direttore --. In questa edizione abbiamo riscontrato una crescita costante di pubblico e un aumento significativo delle presenze di collezionisti». La 13esima edizione di Flashback Art Fair, invece, si è chiusa con 26 mila visitatori e 48 progetti espositivi. Un'edizione «Senza titolo» che però ha puntato sul tratto identitario, mettendo in dialogo artisti, galleristi, collezionisti e pubblico. «Chi ha scelto di partecipare a Flashback -- hanno spiegato le direttrici Ginevra Pucci e Stefania Poddighe e il direttore artistico Alessandro Bulgini -- ha puntato su una dimensione diversa, in cui la fiera è prima di tutto un gesto di accoglienza. Qui il mercato è entrato nella vita reale, l'arte si è avvicinata alle persone e il collezionismo è diventato una pratica quotidiana, concreta, emotiva». Tra le opere esposte maestri come Dürer, Ribera, Modigliani, Morandi e Von Stuck, oltre alla mostra «Gaza, Opera Viva». A pochi chilometri di distanza, Paratissima ha portato la sua XXI edizione nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, dove oltre 450 artisti hanno animato 12 mila metri quadrati tra mostre, installazioni e performance ispirate al tema «Kosmos». Per cinque giorni lo storico edificio si è trasformato in un universo di connessioni, con un pubblico stimato intorno alle 18 mila presenze. «Sabato e domenica abbiamo registrato un'affluenza costante, in linea con lo scorso anno -- hanno dichiarato Cecilia Di Blasi e Matteo Scavetta, rispettivamente direttrice generale e project manager --. Siamo grati a tutti coloro che hanno reso possibile questa edizione nel cuore di Moncalieri». L'approccio è rimasto lo stesso: proporre una visione indipendente e inclusiva, capace di essere un trampolino di lancio per la scena artistica emergente. I giovani talenti sono stati protagonisti anche della XIV edizione di The Others Art Fair, ospitata per il secondo anno negli spazi dell'Istituto, il Centro Internazionale di Formazione dell'Ilo. Qui la ricerca e la proposta artistica hanno coinvolto 57 espositori provenienti sia dall'Italia sia dall'estero. L'indagine ha seguito percorsi tematici trasversali: dalla soglia alla città, dal viaggio al corpo, fino agli inganni della visione. «Abbiamo superato la logica delle sezioni e delle categorie -- ha spiegato il direttore Lorenzo Bruni --. Abbiamo voluto costruire percorsi di approfondimento accessibili a ogni tipo di pubblico». Il fondatore di The Others Art Fair, Roberto Casiraghi, ha sottolineato la qualità della ricerca e della sperimentazione dimostrata: «I flussi restano in linea con lo scorso anno, con un leggero incremento nel weekend, ma ciò che per noi resta prioritario è rafforzare la solidità delle proposte delle gallerie ospiti». Sette i premi assegnati tra acquisizioni, esposizioni e residenze. Tra Artissima, Paratissima, Flashback e The Others, la città ha confermato il suo essere un laboratorio vivace nel panorama dell'arte contemporanea e si aspettano le visioni della prossima edizione. Vai a tutte le notizie di Torino Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino 3 novembre 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiudono Artissima e le altre fiere ma c'è ancora tempo per le grandi mostre

Chiudono Artissima e le altre fiere ma c'è ancora tempo per le grandi mostre

Marina Paglieri

Sono 34.500 i visitatori dell'edizione di Artissima che si è chiusa ieri all'Oval, secondo il dato segnalato alle 15 del pomeriggio. Un numero in linea con le edizioni del 2023 e del 2024. In quattro giornate di apertura, di cui la prima riservata agli operatori, la fiera diretta per il quarto anno da Luigi Fassi -- dedicata in particolare agli artisti emergenti, con 176 gallerie da 36 Paesi e 5 continenti -- ha confermato una centralità nel panorama internazionale dell'arte contemporanea.

Si è conclusa anche la quattordicesima edizione di The Others nel campus dell'Ilo, a cui hanno preso parte 57 espositori dall'Italia e dall'estero. "I flussi -- dichiara Roberto Casiraghi, ideatore della fiera con Paola Rampini -- restano in linea con lo scorso anno, con un leggero incremento sabato e domenica; ciò che per noi resta però prioritario è rafforzare sempre più la qualità e la solidità delle proposte delle gallerie ospiti nei prossimi anni". Per scelta, il numero degli ingressi non viene comunicato.

Per la tredicesima edizione di Flashback è invece confermato il dato finale di oltre 26 mila visitatori, che hanno fruito nella palazzina di corso Lanza di 48 progetti espositivi. "Chi sceglie di partecipare a Flashback -- dicono le direttrici Ginevra Pucci e Stefania Poddighe e il direttore artistico Alessandro Bulgini -- sceglie una dimensione in cui la fiera è prima di tutto un gesto di accoglienza. Qui il mercato entra nella vita reale, l'arte si avvicina alle persone e il collezionismo diventa pratica quotidiana, concreta, emotiva".

Paratissima, per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, nonostante la posizione più lontana ha registrato 18mila presenze, con un flusso costante di visitatori soprattutto nel fine settimana. Un dato vicino alla scorsa edizione, che ha comunque colto di sorpresa lo staff, che non si aspettava una risposta così positiva.

Apart, la fiera che alla Promotrice delle Belle Arti unisce antico o e moderno, si è chiusa con 15mila visitatori, come nel 2024. L'art week con le sue fiere è terminata, ma l'arte continua. Chi nei giorni più caldi non ha potuto vedere tutto -- impresa impossibile -- o si è perso qualche mostra che ritiene irrinunciabile, potrà rimediare. 'The Soul Trembles', l'esposizione immersiva di Chiharu Shiota al Mao, prosegue fino a giugno. C'è tempo fino al 1° marzo per vistare alla Gam le mostre parte della 'Terza risonanza', tra queste 'Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni'. Proseguono fino ad aprile le esposizioni di Alice Neel e Piotr Uklanski alla Pinacoteca Agnelli, fino a marzo 'News from the near future' celebra i 30 anni della Fondazione Sandretto in via Modane e al Mauto. Chi si interessa ai rapporti tra arte e tecnologie potrà vedere fino a maggio alle Ogr 'We felt a star dying' di Laure Prouvost ed 'Electric Dreams. Art & Technology Before the Internet'. Al Castello di Rivoli è di scena fino a marzo 'Domani torno' di Enrico David, alla Fondazione Merz fino a febbraio 'Push the limits', al Pav fino a marzo 'Le liane s'intrecciano. Binta Diaw'.

-- m. pa.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

L'impresa di Artissima

Visitatori in pareggio, vendite di opere in crescita e l'incognita Oval per il futuro. La fiera beneficia dell'Iva al 5% e mira a un progetto industriale internazionale

Francesco Rigatelli 03 Novembre 2025 alle 01:00 3 minuti di lettura

Ascolta l'articolo

Artissima si fa impresa, attore torinese di diplomazia culturale e piattaforma per l'internazionalizzazione del sistema dell'arte italiano. La quarta edizione della direzione Luigi Fassi ha chiuso ieri in pareggio di visitatori, crescita di vendite di opere e con qualche preoccupazione per il futuro. «Non voglio essere l'ultimo direttore della fiera - spiega il direttore a tarda sera -. Da contratto mi aspetta un altro anno al timone, ma bisogna lavorare a una nuova sede per il dopo». La spada di Damocle sono le Olimpiadi invernali del 2030 in Francia, che affitteranno il palazzetto vicino al Lingotto per il pattinaggio di velocità: «Artissima non deve finire col sottoscritto e come ha detto Richard Buckminster Fuller, da cui ho tratto il tema Manuale operativo per Nave spaziale Terra, occorre pensare alle prossime generazioni». Fassi nel dialogo conclusivo di rito con il vicedirettore de La Stampa Federico Monga non nasconde il timore che «le istituzioni non abbiano compreso completamente che il sistema dell'arte possa fare da attrattore. Artissima non è un biglietto da visita, un fiore all'occhiello, una vetrina, ma un'impresa e un progetto industriale che attrae gallerie da 36 paesi. Con collezionisti e pubblico provenienti da tutto il mondo. Si tratta di un capitale economico, culturale e umano che viene scaricato a Torino e offre la chance di un'internazionalizzazione della città e di un modello per l'Italia. Qualcosa di molto più profondo di una festa dell'arte». L'edizione di quest'anno ha totalizzato 34.500 visitatori in quattro giorni, sostanzialmente gli stessi degli ultimi tre anni. Poco importa se venerdì ci sia stata una flessione rispetto a giovedì o se il ponte sia caduto male. I collezionisti, di cui circa 200 ospitati dalla fiera, sono arrivati e hanno comprato soprattutto nei primi giorni. «C'è un valore economico complessivo della manifestazione di cui tenere conto - aggiunge Fassi -. Molte persone grazie ad Artissima vanno a vedere altre fiere e mostre». Aspetto che parrebbe non dare fastidio al direttore. Flashback, The Others, Paratissima, Club to club non vanno accorpati o spostati di data secondo lui, «perché non intaccano il pubblico selezionato che interessa ai galleristi all'Oval». Le vendite potrebbero aver beneficiato dell'effetto Iva al 5% sulle opere d'arte, la più bassa d'Europa dopo il taglio rispetto al 22% presentato anche in fiera dal presidente della Commissione Cultura Federico Mollicone (Fdi). «Questo non solo ha contribuito all'edizione più di successo delle mie quattro dal punto di vista commerciale, ma aiuterà la professionalizzazione dell'arte e il finanziamento di tutto il settore», nota Fassi. Una sempre maggiore internazionalizzazione è l'obiettivo per il prossimo anno. «La diplomazia culturale avviata con la Lituania per la cooperazione con Vilnius e con il Giappone grazie all'Anonymous art project del filantropo Hiroyuki Maki sono l'inizio di un percorso che affonda le sue radici nella tradizione di sapere chi si è e dove si può arrivare. L'origine di Artissima - ribadisce ancora una volta il direttore - è nel Castello di Rivoli, nella Gam e nelle successive fondazioni private Sandretto e Merz. La fiera non è un vizzo, ma la risposta alle esigenze delle istituzioni». Proprio in questi giorni la Fondazione Arte Crt ha permesso con uno stanziamento di 300 milioni al direttore di Rivoli Francesco Manacorda l'acquisto per il museo di opere di John Giorno, Cian Dayrit, Majd Abdel Hamid, John Menick, Felix Shumba e Valentina Furian; e alla direttrice della Gam Chiara Bertola la scelta di pezzi di David Schutter, Simon Callery, Alessandro Pessoli, Marco Cingolani e della coppia Franciszka e Stefan Themerson. Anche per questo Fassi non guarda ai modelli giganti di Art Basel o Frieze, ma al miglioramento del suo gioiellino: «Siamo a Torino, ma a servizio del paese. L'Italia non ha ancora le istituzioni dell'arte della Francia, però può vantare questo sistema torinese unico. Potenzialmente un ponte con l'Oltralpe. Non dobbiamo invidiare altri modelli, ma affinare e internazionalizzare il nostro». Un bacino a cui trarre sono da un lato i collezionisti: «Difendiamo la cultura del collezionismo italiano, che parte dal Rinascimento, anche diversificando le fasce di offerta di opere». E dall'altro «la creazione di spazi per i tanti artisti che sempre di più scelgono di trasferirsi a Torino dall'Italia e dall'estero per via di un ecosistema senza precedenti». Al netto di piccoli difetti come le pareti sottili degli stand, a cui sarebbe stato difficile secondo alcuni galleristi appendere le opere, o come alcuni spazi degli sponsor riservati solo ai presunti vip e rimasti abbastanza vuoti, galleristi e collezionisti hanno espresso molta soddisfazione per l'organizzazione. Trovando tra l'altro utile il collegamento della metro Italia 61 e stupefacente la nuova luce d'artista di Chiara Camoni Sciami, che regala un tocco magico al Grattacielo Piemonte progettato da Fuksas. Sempre ieri sera ad Artissima il curatore di questo progetto di arte pubblica unico in Italia e non solo, Antonio Grulli, ha anticipato la presentazione dell'installazione di Riccardo Previdi sponsorizzata da Atp finals che verrà svelata sabato alle 18 in piazza San Carlo. Bouncing the ball, ispirata al titolo di un'opera di John Baldessari, sarà come una palla luminosa costituita da vari cerchi che rimbalzerà tra le chiese gemelle di San Carlo e Santa Cristina. «Un lascito di Atp a Torino - spiega l'artista -, la rappresentazione di un momento catartico in cui ci si raccoglie come il tennista prima del servizio e si spera nel futuro».

Acquista da 0.7EUR/sett Video © Riproduzione riservata

L'impresa di Artissima



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Newsbiella.it, ecco cosa è successo nel weekend dal 31 ottobre al 2 novembre 2025

Newsbiella.it, ecco cosa è successo nel weekend dal 31 ottobre al 2 novembre 2025

Redazione S Zo

- Sparo di Capodanno: Pozzolo condannato a un anno e tre mesi
- Furto in una casa a Vigliano Biellese: stanze a soqquadro
- Ubriaco al bar di Pavignano: denunciato 30enne biellese
- Furto in abitazione a Vigliano Biellese: rubati monili in oro
- Muzzano, furto tentato in una seconda casa
- Biella, Daspo per due tifosi della Biellese dopo gli scontri con gli ultras del Derthona
- Ponderano, ladri in azione: il proprietario li scopre a distanza e chiama il 112
- Nuova ondata di incidenti nel Biellese, tanto spavento ma nessun ferito
- Mottalciata, fumo dal motore: il conducente accosta e l'auto viene avvolta dalle fiamme FOTO e VIDEO
- Muzzano, ladri in casa: rubato anche l'abito da sposa
- Cossato, furto in casa mentre la proprietaria è fuori con dei conoscenti: spariti i gioielli
- 57 anni dopo l'alluvione 1968, il racconto di Fabrizio Piana: 'Sopravvissuto alla furia dell'acqua'
- Masserano, Vigili del Fuoco in soccorso di un uomo nel bosco

SPORT

- Bi Roller Pattinaggio Biella, in Corea 4 atleti in gara
- Biella Rugby sfiora la vittoria, alla fine passa Piacenza
- Salussola Volley, successo esterno con il Valsesia
- Maratona di New York, è vigilia: c'è anche Biella in gara FOTO
- Basket Serie C: Il Teens Biella in vetta alla classifica
- SPB Monteleone Trasporti, prima squadra sconfitta dalla capolista San Paolo
- TeamVolley Lessona, quattro set alla pari contro l'imbattuta Castellanza
- Juventus Women Ternana 2-1: Cambiaghi allo scadere regala tre punti sudati FOTO
- Calcio, ASD River Plaine - ACF BIELLESE 7-0
- Calcio biellese, i risultati di oggi domenica 2 novembre

EVENTI

- 'Cara Giulia': 600 persone a Biella per la raccolta fondi
- Profumo d'autunno a Benna: caldarroste e vin brulé con i Volontari dello Sport Folclore FOTO e VIDEO
- Passeggiata tra gli Hobbisti sul Lago di Viverone FOTO e VIDEO
- A Biella.....'Halloween in Vespa!' FOTO
- Halloween GEO: grande successo a Gaglianico con circa 500 presenze FOTO e VIDEO
- Cerimonia degli Incensi al Monastero Samten Ling di Graglia FOTO e VIDEO
- Profumo d'autunno a Benna: caldarroste e vin brulé con i Volontari dello Sport Folclore FOTO e VIDEO
- Passeggiata tra gli Hobbisti sul Lago di Viverone FOTO e VIDEO

POLITICA

- Paonessa e Vezella: "Deve costituirsi la Conferenza dei Sindaci di ATC Piemonte Nord"
- G7 Energia e Ambiente di Toronto, l' intervento di chiusura del ministro Pichetto Fratin

COSTUME E SOCIETA'

- Solennità di Tutti i Santi a Biella, fedeli in Duomo per la Santa Messa FOTO
- 2 novembre, la giornata dedicata alla memoria dei defunti: le origini di questa ricorrenza

CULTURA E SPETTACOLI

- Il fotografo biellese Stefano Ceretti porta il suo progetto #DEPTH a Paratissima 2025 FOTO
- Alla Reggia di Monza ecco UR-RA, in mostra le opere di Michelangelo Pistoletto
- Andy Warhol | Lorenzo Puglisi - Sacro, Profano, Umano: al Piazzo di Biella una mostra collaterale
- Roberto Marchisotti e i Ministri e gli Onorevoli del passato FOTO

BIELLA

- Biella Riva, tubo dell'acqua scoppiato, attenzione alla viabilità FOTO

Newsbiella.it, ecco cosa e successo nel weekend dal 31 ottobre al 2 novembre 2025

- Riaperto al doppio senso di circolazione il ponte Cerruti a Biella Chiavazza FOTO e VIDEO

ATTUALITA'

- Ponderano, dal 1° novembre cambia la tariffa del parcheggio dell'Ospedale di Biella

- Stretta sui siti hard: dal 12 novembre accesso solo con verifica



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima 2025 - KOSMOS: la creatività che unisce mondi

Paratissima 2025 - KOSMOS: la creatività che unisce mondi

Vittoria Adamo

Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 torna Paratissima con la sua XXI edizione, dal titolo KOSMOS.

Quest'anno la manifestazione si sposta per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, una location spettacolare che unisce eleganza storica e spirito contemporaneo.

Io ho avuto il piacere di visitarla sabato 1 novembre, e posso dire che è stato davvero affascinante immergersi in questo universo di arte, idee e visioni diverse. Più di 350 artisti hanno trasformato gli spazi del Collegio in un viaggio tra installazioni, fotografie, illustrazioni e performance, con un'atmosfera vibrante e piena di energia creativa.

Il tema KOSMOS rappresenta armonia, equilibrio e connessione e in effetti tutto, dalle opere alla curatela, sembra ruotare intorno a questo dialogo tra corpo, mente e spirito.

Il manifesto di questa edizione è firmato da Elisa Seitzinger, che ha creato un'immagine potente e simbolica: da una conchiglia celeste nasce Gea, la Dea della Terra, circondata da pianeti, in un equilibrio perfetto tra forze opposte.

Oltre alle mostre principali, Paratissima invade anche la città con Art in the City, coinvolgendo vie, negozi e spazi pubblici di Moncalieri in una vera e propria mostra diffusa.

Tra i progetti più interessanti:

Liquida Winter Edition, dedicata alla fotografia contemporanea;

Disobbedienza Formale, che esplora l'errore come forma creativa;

Del colore della lavanda, ispirata alle 'masche' piemontesi;

Algoritmi, un'indagine sull'intelligenza artificiale e la creazione artistica;

e la collettiva Unpredictable - Untitled, un'esperienza libera da etichette.

Un appuntamento che conferma Paratissima come cuore pulsante dell'Art Week torinese, capace di coniugare emergenza artistica, partecipazione e innovazione.

Real Collegio Carlo Alberto, Moncalieri (TO)

29 ottobre - 2 novembre 2025

Foto a cura di Antonio Rossi



a cura di info@daccapocomunicazione.it

I top e i flop della settimana dell'arte che è appena finita a Torino. Ecco cosa ci è piaciuto (e cosa proprio no!)

Artissima è finita. E oltre alla fiera principale sono finite anche le fiere collaterali e tutti gli eventi, gli incontri, le serate, le performance. È stata una eccellente art week, ma ciò non vuol dire che non ci siano state delle note negative. Ecco lo sguardo della redazione di Artribune di Redazione 02/11/2025 Artissima 2025 © Perottino-Piva-Castellano-Bergadano /Artissima È stata una eccellente Art Week, quella del 2025 a Torino. Una Artissima in buona forma (lo abbiamo ribadito fin dalle nostre prime impressioni), le fiere collaterali che si consolidano sempre di più, i musei che si sono presentati al massimo delle loro possibilità con una offerta espositiva che rivaleggia con quella di città internazionali ben più grandi e centrali di Torino. Tutto bene dunque? No. Perché ci sono i nostri top qui sotto, ma ancora più sotto sono dolori coi nostri flop. I top dell'Art Week di Artissima 2025 a Torino Tantissime belle mostre in città Swarms (Sciami), Chiara Camoni. Luci d'Artista 2025 Torino si è presentata in gran forma, se parliamo delle mostre da vedere in città. Come se ogni organizzazione, ogni museo, ogni spazio, anche la più piccola fondazione o archivio, abbia voluto, semplicemente, dare il massimo. La GAM è tornata a uno stato di grazia che non si ricordava da anni (decenni?); Rivoli sta riprendendo quota; Venaria con il grande richiamo di Fernad Léger; mostra muscolarissima alla Sandretto che festeggiava i 30 anni alla grande; mostra opportuna e sofisticata alla Merz come non si vedeva da tempo; Luci d'Artista vivacissime con l'affascinante prova di Chiara Camoni (bellissimo colpo avere l'accensione della luce dell'artista che rappresenterà l'Italia alla Biennale 2026) e altre iniziative in città; convincenti anche gli eventi 'secondari' di alcuni spazi espositivi come la mostra di Cristian Chironi da Camera (a latere della grande mostra di Lee Miller) o la rassegna video curata da Luca Lo Pinto alle Gallerie d'Italia (a latere della grande mostra di Jeff Wall). E ancora il magic moment del MAO, la precisione delle mostre del Museo della Montagna, la fascinazione assoluta di Vedova&Tintoretto a Palazzo Madama fino ad arrivare - ma nel frattempo qualcosa ci dimentichiamo - alle cose piccole e piccolissime ma quasi sempre deliziose: la mostra video da Recontemporary, il progetto che mette assieme Salvo Mangione e Mino Maccari all'Archivio Salvo e il confronto Griffa-Starling alla Fondazione Griffa. Mostre di livello anche al PAV, alle OGR e alla Pinacoteca Agnelli, anche se su quest'ultima abbiamo qualche piccola riserva da ritrovare nel capitolo dei flop. Il Museo dell'Automobile Artur Zmijewski, Democracies, MAUTO, 2025. Photo Bin Jia Lorenza Bravetta, oltre a essere una eminente esperta di fotografia, è anche una manager culturale di rilievo e una figura dirigenziale in grado di cambiare il percepito dell'istituzione dove va a lavorare. È successo lo stesso al MAUTO, il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, che dopo il suo arrivo si è a dir poco svecchiato tra nuovi allestimenti, iniziative, accoglienza e un programma specifico dedicato all'arte di cui riparleremo a breve. Le performance da Cripta747 Elena Francalanci e Andrea Bambini. Photo Gil Corujeira Non c'è Art Week che si rispetti senza un po' di sana performance: a questo giro ci viene in aiuto Cripta747, lo spazio non profit in Piazzale Valdo Fusi che dal 2008 segna la scena artistica indipendente torinese. Tra la serata del 31 ottobre e i pomeriggi dell'1 e del 2 novembre, le performance di Martina Rota e di Andrea Bambini & Elena Francalanci (che hanno contestualmente presentato i risultati della loro residenza presso Cripta747) utilizzano approcci performativi differenti: se Bambini & Francalanci con secrets riflettono sulle sovrapposizioni tra emozioni e memoria, il lavoro di Martina Rota (Dear Lola & Prisci) si avvale quasi solamente della parola, in un copione a tratti roboticamente freddo, a tratti direttamente rivolto al pubblico. La sensazione è quella di una sessione di scrolling su Instagram o TikTok: Rota passa dalle canzoni pop alle sessioni di mindfulness, dall'italiano all'inglese, dai discorsi impegnati alla ripetizione meccanica di parole fino a svuotarle del loro senso. Il tutto ben condito dalle contingenze del setting in cui la performance aveva luogo, ovvero il pendio erboso sopra Cripta747. Oltre al solito pubblico dell'arte, il lavoro interagiva con tutto ciò che gli accadeva intorno, dai ragazzi in cima al pendio che ironizzavano sulla "peffomance" allo skater che imperterrito eseguiva un involontario sottofondo sonoro, fino all'onnipresente cane telecomandato che in questi giorni torinesi ha girato tutta la città. Le fiere collaterali Flashback 2025 - Umberto Benappi Intendiamoci bene, le fiere collaterali ad Artissima (FlashBack, The Others, Apart, Paratissima) hanno tutte alcuni pregi e alcuni difetti. Si tratta di rassegne mai del tutto 'mature' e compiute. Tuttavia bisogna dare atto a Torino che qui viene allestita l'unica art week italiana intesa in senso internazionale. Ovvero con una grande fiera e un buon numero di fiere circostanti. Questo non succede nè a Milano attorno a miart (ci si è provato a più riprese senza venirne a capo) nè a Bologna attorno ad ArteFiera (anche qui ci si è provato, ma). E invece le fiere 'collaterali' di Torino hanno tutte la loro identità, il loro seguito, il loro pubblico e il loro ruolo. Non è una roba banale. La nuova ciclabile su Via Nizza che collega fiera e stazione La pista ciclabile di Via Nizza L'accessibilità di Artissima, collocata com'è nell'Oval (vedi la voce sotto, nei flop), non è stata mai il massimo. Una piccola pezza ce la mette quest'anno la bella novità della nuova ciclabile di Via Nizza, finalmente completata dopo tanti anni in cui si fermava in Piazza Carducci. Ora il visitatore che vuole visitarsi la fiera in giornata e arriva in treno a Porta Nuova può facilmente affittarsi una bici del bike sharing e arrivare in poco tempo in fiera utilizzando praticamente solo percorsi protetti. I flop dell'Art Week di

a cura di info@daccapocomunicazione.it

I top e i flop della settimana dell'arte che è appena finita a Torino. Ecco cosa ci è piaciuto (e cosa proprio no!)

Artissima 2025 Le gallerie che non riescono a tenere aperto Le gallerie chiuse in città durante l'Art Week di Torino Immaginatevi la scena durante le Art Week di Londra, Parigi, Madrid, New York o Bruxelles: state in città una mezza settimana. Un giorno vi guardate la fiera, il giorno successivo i musei e poi vi rivolgete alle gallerie private. Queste ultime però le trovate chiuse, magari con tanto di cartello che indica "siamo in fiera". All'estero sarebbe davvero impensabile, e invece a Torino ci è successo purtroppo. Ad esempio bussando da Benappi, così come da Guido Costa. Peccato: sicuramente non è questo il modo in cui si accolgono anche i tanti visitatori internazionali che circolavano in città in questa settimana. Pinacoteca Agnelli: bene ma non benissimo Alice Neel, I Am the Century, Pinacoteca Agnelli Torino. Photo Sebastiano Pellion di Persano, courtesy Pinacoteca Agnelli © The Estate of Alice Neel Grazie al dinamismo di Sarah Cosulich la Pinacoteca Agnelli è diventata un punto di riferimento stabile e solido negli ultimi anni, con mostre importantissime nonostante gli spazi assai infelici dell'istituzione. Quest'anno il nome era davvero maiuscolo: Alice Neel. E la mostra? La mostra è innanzitutto un ottimo risultato: è la prima grande antologica di questa artista in Italia. Qualche dubbio resta però sul livello delle singole opere. Ci spieghiamo: talvolta ci sono eccellenti opere ordinate in una brutta mostra, e altre volte invece ci sono opere di seconda fascia assemblate in una buona mostra. Alla Pinacoteca Agnelli pare essersi verificato questo secondo scenario: chi ha avuto modo di vedere tre anni fa la retrospettiva di Alice Neel al Centre Pompidou capisce cosa intendiamo. Gli spazi pubblici attorno alla fiera Percorsi per arrivare all'Oval di Torino È una annotazione che abbiamo fatto anche in passato, ma la rifacciamo di nuovo sia mai serve a qualcosa. Ebbene: lo spazio dell'OVAL - residuo delle Olimpiadi del 2006 dove si svolge Artissima - è collocato in una landa desolata che sembra non interessare a nessuno. Raggiungere il Lingotto (e dunque la Pinacoteca Agnelli) dall'Oval, raggiungere la metro dall'Oval, raggiungere l'hotel dove molti degli ospiti di riguardo sono alloggiati, raggiungere l'altra parte della città oltre il fascio di binari utilizzando l'Arco Olimpico è una esperienza umiliante per chi si muove a piedi. La fiera di Torino arriva subito dopo (ed è parzialmente in competizione) con le fiere di Londra e di Parigi. In queste due città le fiere si svolgono in pieno centro, in contesti eleganti, lussureggianti e curatissimi. A Torino la fiera si svolge in un'area degradata e disagiata: una zavorra. Gli spazi di accoglienza dentro la fiera Artissima 2025 © Perottino-Piva-Castellano-Bergadano /Artissima Come se non bastasse l'imbarazzo (soprattutto nei confronti di tantissimi ospiti e visitatori stranieri) degli spazi fuori dalla fiera, ci si mette anche l'accoglienza in fiera. Non c'è nessuna fiera d'arte al mondo che si rispetti che si adegua a una offerta di ristorazione di massa per i propri visitatori. E invece in Italia non lo vogliamo capire, oppure non lo sappiamo spiegare agli enti fieristici. Questo genere di eventi non sono adatti ai vari Cremonini, Camst, Autogrill: serve una ristorazione specifica, curata e di tutt'altro taglio. I bravi chef e ristoratori Costardi fanno ad Artissima un bel ristorante nella Vip Lounge, ma i punti di ristoro sparsi per il percorso espositivo restano ancora molto migliorabili. Il groviglio armonioso di Torino Gallerie d'Italia Intesa Sanpaolo, Torino Torino, con il suo sistema artistico e culturale, è nota per la capacità - non comune in Italia - di "fare sistema". Ma se non ti sai imporre dei limiti, passare dal fare sistema al fare cartello è un attimo. E il rischio da qualche tempo c'è eccome, all'insegna di un intreccio di interessi in conflitto tra editoria, musei, finanza, incarichi, comunicazione. Capita infatti che la casa editrice culturale principale della città (dotata di una testata giornalistica) sia stata comprata dalla banca principale di Torino, la quale possiede anche uno dei musei principali della città e d'Italia. Come se non bastasse l'anomalia di un giornale d'arte e di una importante istituzione museale appartenenti alla stessa proprietà, si aggiungono anche moltiplicazioni di incarichi. Qualche esempio: il direttore generale dell'istituzione museale e il presidente della casa editrice sono la stessa persona (sul serio!); l'amministratore della casa editrice è anche segretario generale di un'altra influente fondazione bancaria cittadina che si occupa d'arte; il direttore della testata giornalistica parte della casa editrice è anche titolare della pagina sull'economia dell'arte nel principale quotidiano italiano. E, ciliegina sulla torta di questi giorni di Artissima, tutto questo sistema di potere rappresentava il main sponsor responsabile del sostegno economico alla fiera. Fiera che - per chiudere il cerchio - condivide lo stesso ufficio stampa con la casa editrice di cui sopra. Quelli che abbiamo citato senza nominarli (perché è un problema di schemi e di intrecci, non di nomi) sono tutti professionisti di prim'ordine, nessuno escluso. Il problema non è dunque in alcun modo di competenze personali ma di concentrazione di potere nelle mani di pochissime persone: un errore e un rischio. Ma siccome le concentrazioni di potere sono alla lunga un clamoroso danno sia per chi le pone in essere sia per il sistema che le subisce, siamo certi che il proverbiale understatement torinese, dopo un 2025 di eccessi, saprà individuare per il 2026 un nuovo equilibrio privo di sfacciataggini. In caso contrario ci torneremo su con maggiore approfondimento. Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Redazione Artribune è una piattaforma di contenuti e servizi dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, nata nel 2011 grazie all'esperienza decennale nel campo dell'editoria, del giornalismo e delle nuove tecnologie. Scopri di più

a cura di info@daccapocomunicazione.it

I top e i flop della settimana dell'arte che è appena finita a Torino. Ecco cosa ci è piaciuto (e cosa proprio no!)



a cura di info@daccapocomunicazione.it

I top e i flop della settimana dell'arte che è appena finita a Torino. Ecco cosa ci è piaciuto (e cosa proprio no!)



a cura di info@daccapocomunicazione.it

I top e i flop della settimana dell'arte che è appena finita a Torino. Ecco cosa ci è piaciuto (e cosa proprio no!)



a cura di info@daccapocomunicazione.it

I top e i flop della settimana dell'arte che è appena finita a Torino. Ecco cosa ci è piaciuto (e cosa proprio no!)



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Migliaia di visitatori per la art week: Artissima replica i 34 mila ingressi dell'anno scorso

The Others e Flashback chiudono in linea con il 2024, leggero calo per Paratissima nella nuova sede di Moncalieri Artissima 2025 Art week che non delude le aspettative degli organizzatori. Ad Artissima numeri in linea con l'edizione dell'anno scorso. Dal 31 ottobre al 2 novembre, sono stati registrati 34 mila gli ingressi, con una leggerissima flessione rispetto al 2024. Flashback 'Artissima è stata il primo momento di verifica per l'IVA al 5%, ma soprattutto la sua cartina di tornasole. La nuova aliquota si è rivelata non solo un provvedimento fiscale indispensabile, ma un fatto culturale, una notizia di portata europea che ridefinisce il modo in cui l'Italia si colloca nel sistema dell'arte' commenta il direttore, Luigi Fassi. Anche Flashback conclude in linea con l'anno scorso, con oltre 26 mila visitatori tra collezionisti, esperti e appassionati. 'Chi sceglie di partecipare a Flashback - spiegano le direttrici Ginevra Pucci e Stefania Poddighe e il direttore artistico Alessandro Bulgini -, sceglie una dimensione diversa, in cui la fiera è prima di tutto un gesto di accoglienza. Qui il mercato entra nella vita reale, l'arte si avvicina alle persone e il collezionismo diventa pratica quotidiana, concreta, emotiva'. Paratissima Paratissima, invece, nella nuova sede di Moncalieri chiude con numeri di nuovo in calo: sono stati 18 mila i visitatori, l'anno scorso erano stati 20 mila, mentre 29 mila del 2023. 'Sabato e domenica abbiamo avuto un flusso costante di visitatori, non ci aspettavamo questa risposta e stimiamo di chiudere questa edizione con circa 18.000 visitatori, risultato in linea con le affluenze della scorsa edizione a SNOS. Siamo grati a tutti coloro che hanno reso possibile questa Paratissima nel centro storico di Moncalieri, a partire dall'Ordine dei Barnabiti, tutta l'amministrazione comunale, le forze dell'ordine e la protezione civile' dichiarano Cecilia Di Blasi e Matteo Scavetta, Direttore Generale e Project Manager di Prs srl Impresa Sociale. The Others The Others non dichiara i numeri ma afferma che sono in linea con quelli dell'anno scorso, con un aumento sabato e domenica: 'Un obiettivo che ci eravamo posti già due anni fa, frutto di un percorso biennale svolto qui nella sede dell'Istituto, che riteniamo di aver pienamente raggiunto in questa XIV edizione, mentre guardiamo già alla nuova sede che ci accoglierà il prossimo anno. I flussi restano in linea con lo scorso anno, con un leggero incremento sabato e domenica; ciò che per noi resta però prioritario è rafforzare sempre più la qualità e la solidità delle proposte delle gallerie ospiti nei prossimi anni' commenta Roberto Casiraghi, fondatore della kermesse. Chiara Gallo



Arte dall'alba al tramonto: dalle colazioni alla Notte bianca nell'art week Torino non dorme mai

Arte dall'alba al tramonto, dalle colazioni alla Notte bianca nell'art week Torino non dorme mai. Oltre alle fiere, le gallerie restano aperte fino alle 23 per le mostre e intercettano nuovi pubblici, anche in periferia. Francesco Munafò 01 Novembre 2025 alle 07:41 2 minuti di lettura. Ascolta l'articolo Colazione alla Pick Gallery. Il sogno ricorrente di Piero Fogliati era di estrarre i colori dalla pioggia grigia della Torino industriale. Per farlo, l'artista capì che doveva giocare con le leggi della fisica, e creò oggetti come il 'prisma meccanico', un proiettore luminoso puntato su quattro dischi bianchi che ruotano velocemente liberando dal nulla dei rapidi fasci colorati. Per rendere omaggio all'artista piemontese, la Galleria Gagliardi e Domke Contemporary di Barriera di Milano ha allestito la mostra 'Piero Fogliati. Poesie di luce e suono', dove da ieri i visitatori possono godersi i giochi e le sculture di luce in esposizione sorseggiando un caffè e gustando i dolci artigianali delle migliori pasticcerie cittadine. Con un caffè La Gagliardi e Domke è infatti uno dei 16 luoghi espositivi che aderiscono al progetto 'Colazioni in galleria', arrivato ormai al quarto anno. L'hanno organizzato i galleristi dell'associazione Torino Art Galleries (Tag), in collaborazione con Dolcissima e con il Gruppo Lavazza. Tra le più longeve associazioni d'Europa, quest'anno Tag festeggia 25 anni con un calendario di iniziative che diffondono l'arte tra le vie della città a orario continuato. Ed effettivamente, il capoluogo piemontese diventato per un weekend 'capitale dell'arte' regala bellezza senza limiti spaziotemporali. La notte bianca. Ovunque, a ogni ora, senza dormire mai. A fare da colonna portante c'è Artissima, con le sue 176 gallerie da 36 Paesi, 62 solo show, 15 progetti speciali e 13 premi, inaugurata ieri. Intorno, una costellazione d'arte: da Flashback a Paratissima, da The Others ad Apart. Una festa creativa che andrà avanti fino a domani. E a cui anche le piccole e grandi gallerie danno un contributo. Oltre alle colazioni (che dureranno fino a domattina con orario 10-12) e in concomitanza con il weekend della 'Torino che crea', Tag ha organizzato per stasera la 'Notte delle arti contemporanee'. Un percorso diffuso, una notte bianca, tra le mostre delle gallerie associate, tutte aperte eccezionalmente dalle 18 alle 23 con ingresso libero e gratuito. In nove degli spazi espositivi che aderiscono all'iniziativa saranno anche disponibili le opere provenienti dall'Art Palma Contemporani, associazione delle Isole Baleari. Il risultato: più di tredici ore di bellezza al giorno, che attraggono locali e turisti. Arte a colazione. «Le nostre colazioni - spiega la presidente di TAG Elisabetta Chiono - sono molto importanti perché permettono di vivere le mostre con un tempo lento, scambiando due parole con i galleristi e con gli artisti di fronte a un caffè». E ieri mattina, infatti, in tanti hanno scelto di passare qualche ora di convivialità all'insegna del buon cibo in uno o più luoghi che ospitavano l'iniziativa. «Volevamo fare rete e attirare anche chi non frequenta abitualmente le mostre pur essendo curioso - continua Chiono - e c'è sempre molta aspettativa, anche tra chi arriva da fuori città in queste giornate così ricche di eventi». Tenere aperte le gallerie significa anche evidenziare la loro centralità: «Sono tra i luoghi che supportano maggiormente gli artisti» riflette Chiono. Anche in periferia. Passarle in rassegna significa talvolta riscoprire luoghi forse periferici, ma con un enorme patrimonio di storie da raccontare. Proprio come la Gagliardi e Domke, che nel 2011 si è trasferita da corso Vittorio Emanuele in Barriera di Milano con l'idea di ridare vita agli spazi dell'ex fabbrica Incet nella parte nord-est della zona, che negli ultimi anni ha recuperato fermento grazie agli investimenti culturali di architetti e artisti. «Questo è un quartiere multietnico e che offre grandi spazi liberi - dice Andrea Mosca, della Gagliardi e Domke - e vorremmo provare a proporlo non come quel posto abbandonato e pericoloso di cui spesso si parla, ma come luogo attrattivo per chi vuole portarci luce e movimento». Un po' come nel sogno ricorrente di Fogliati. Argomenti artissima Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video



*Arte dall'alba al tramonto: dalle colazioni alla Notte bianca nell'art week Torino
non dorme mai*



a cura di info@daccapocomunicazione.it

A Torino i giorni dell'arte contemporanea con Artissima all'Oval

La fiera al centro degli appuntamenti del primo fine settimana di novembre dedicati al mercato dell'arte, alla sperimentazione e ai nuovi messaggi - In campo 176 gallerie

Edizione numero 32. E' il week end di Artissima a Torino, appuntamento storicamente dedicato all'arte contemporanea, sotto la direzione di Luigi Fassi, che coincide con il week end dedicato alle sperimentazioni artistiche sotto diverse forme, da Paratissima a FlashBack. In scena per Artissima ci sono 176 gallerie da tutto il mondo, tra queste un centinaio tra le più importanti nel panorama internazionale, 34 realtà sperimentali, una dozzina di giovani espositori. L'appuntamento per appassionati, collezionisti e investitori è all'Oval (Lingotto) con le quattro sezioni principali della fiera e le tre proposte - Present Future, Back to the Future e Disegni.

"Nei giorni di Artissima il sistema italiano, rappresentato da gallerie, musei, fondazioni, collezionismo ed editoria - trarrà nuova linfa per evolvere e immaginare il futuro dell'arte, grazie alla relazione con gli attori e le attrici del sistema europeo e globale che convergeranno a Torino" sottolinea Fassi. "Torino sa vivere di arte, e Artissima è il metronomo della più forte emozione autunnale della città".

Anche quest'anno va in scena quel connubio unico di collaborazioni attivate con numerose istituzioni pubbliche e private. Con la Fondazione Arte CRT, che opera grazie al contributo della Fondazione CRT, ad esempio, che ha aumentato a 300mila euro - lo stanziamento più consistente degli ultimi anni - il budget destinato acquisizioni di opere che andranno a favore della GAM e del Castello di Rivoli.

La profonda suggestione artistica delle proposte in campo si affianca la forte connotazione business dell'appuntamento di Torino. Durante i giorni di Artissima la città diventa fulcro di un ecosistema culturale che va oltre lo stesso evento. Torino di arricchisce di mostre e progetti, grazie alla presenza di direttori e curatori istituzionali in città. L'edizione 2025 conta inoltre 26 nuove gallerie che espongono all'Oval per la prima volta.

Manuale operativo per Nave Spaziale Terra è il titolo scelto per l'edizione in corso, a testimoniare lo smarrimento e insieme la necessità di rotte sicure. L'impatto economico di Artissima è stato stimato in circa 5 milioni di euro di indotto diretto nel 2024, attraverso biglietteria, vendite d'arte e turismo ed escludendo le ricadute indirette come trasporti e ristorazione.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Le mostre da non perdere a Torino questo fine settimana (e oltre)

Torino è coperta da una luce bassa, il sole arriva a tratti e si ritira come se non volesse disturbare. È il clima consueto per Artissima, che quest'anno si muove sotto il titolo 'Manuale operativo per Nave Spaziale Terra', un promemoria per chi abita il pianeta e prova ancora a comprenderne le regole. Intorno alla fiera la città si apre e moltiplica. Mostre, installazioni, incontri e serate danzanti. Tra le tante proposte, segnaliamo quelle da non perdere, itinerari che valgono una deviazione. Partiamo dalla più vicina al Lingotto, la Pinacoteca Agnelli. Qui l'autunno prende forma in tre capitoli, Alice Neel. I Am the Century, Piotr Uklanski. Faux Amis per Beyond the Collection e Paul Pfeiffer. Vitruvian Figure (Juventus), che nascono da una stessa domanda, come guardiamo il presente quando l'arte riapre i conti con la storia?

Pinacoteca Agnelli

Al secondo e terzo piano della Pinacoteca, la prima grande retrospettiva italiana dedicata ad Alice Neel (1900-1984) dal titolo 'Il secolo sono io'. Nata a Merion Square, in Pennsylvania, Neel cresce in una famiglia borghese e conservatrice, studia all'Philadelphia School of Design for Women e vince una borsa di studio che la porta a Cuba, dove vive per un anno e mezzo. Lì si forma come pittrice, sposa il pittore cubano Carlos Enríquez, e conosce la luce e la materia calda dei tropici, che segnano la sua prima tavolozza. La gioia dura poco, perché a Cuba perde la prima figlia, Santillana, e, tornata negli Stati Uniti, il marito le porta via la seconda, Isabetta. È un trauma che resterà nella sua pittura come una fenditura costante. Negli anni Trenta si stabilisce definitivamente a New York, nel cuore di Spanish Harlem, dove rimarrà per decenni, in piccoli appartamenti che diventeranno il suo studio domestico e il teatro della sua vita. Dipinge i vicini, le amiche, i compagni di partito, gli intellettuali, gli artisti, le persone incontrate per strada. È una donna di sinistra, membro del Partito Comunista Americano, convinta che l'arte debba rappresentare tutti, non solo l'élite. I suoi soggetti, donne incinte, bambini, anziani, queer, afroamericani, migranti diventano una mappa del Novecento. Mentre intorno a lei trionfa l'Espressionismo astratto, l'artista attraversa i decenni fedele alla pittura figurativa. L'influenza del muralismo messicano e del ritorno all'ordine italiano, un movimento europeo nato dopo la Prima guerra mondiale come reazione alle avanguardie, che portò un ritorno all'equilibrio, solidità e classicità, le dà un senso della monumentalità che si percepisce nei volti scolpiti, nella costruzione plastica del corpo e nella gravità dello sguardo. Ma la sua forza sta nell'empatia: 'Non dipingo le persone perché sono famose, ma perché sono vere.' Il percorso della mostra segue la vita come una linea spezzata. Nella prima sala, la Neel giovane, accademica e inquieta. Poi gli anni di crisi, un compagno distrugge trecento opere in un impeto di gelosia, l'artista viene ricoverata in ospedale psichiatrico, e la lenta risalita. Dagli anni Sessanta arriva il riconoscimento, il femminismo la riscopre, le gallerie la espongono, i musei la collezionano. Nelle ultime tele lavora senza disegno preparatorio, direttamente a olio, con sfondi astratti e volti che si manifestano come presenze. 'I Am the Century' richiama la consapevolezza di aver attraversato la storia, guerre, depressioni, rivoluzioni, con il pennello in mano come un racconto in prima persona.

Piotr Uklanski. Faux Amis, Beyond the Collection

Nello Scrigno, lo spazio espositivo principale della Pinacoteca Agnelli progettato da Renzo Piano nel 2002 sulla sommità del Lingotto, Piotr Uklanski (Varsavia, 1968) lavora sul corto circuito tra epoche e linguaggi. Formatosi tra la Accademia di Belle Arti di Varsavia e la Cooper Union di New York, la sua ricerca unisce la cultura visiva dell'Europa dell'Est alla scena americana degli anni Novanta, dove entra in contatto con la generazione di Maurizio Cattelan, Vanessa Beecroft, Elizabeth Peyton e Rirkrit Tiravanija. Fin dagli esordi alterna pittura, fotografia, performance e installazione, affrontando con ironia e lucidità la costruzione del potere nelle immagini. All'interno della collezione Agnelli, Uklanski mette in relazione i propri lavori con i capolavori del passato, costruendo 'falsi amici' che all'apparenza sembrano intuitivi ma nascondono zone di frizione. Antonio Canova (1757-1822) entra su una pista da ballo funzionante, con i gessi che dialogano col passo dei visitatori; Pierre-Auguste Renoir (1841-1919) incontra il ritratto esplicito di Alison M. Gingeras e obbliga a ripensare il ruolo della musa; Édouard Manet (1832-1883) e il suo Portrait of Laure si specchiano in Fanny Eaton, modella preraffaellita caraibica restituita alla propria identità; Henri Matisse (1869-1954) scivola nella serie Ottomania e fa emergere il nodo dell'orientalismo; Bernardo Bellotto (1721-1780) diventa una carta da parati di rovine su cui si innesta la fotografia di un monumento sovietico in Polonia, simbolo di una liberazione che ne genera un'altra forma di dominio. La mostra si estende oltre la Pinacoteca, al Museo della Frutta le nature morte perdute, ricostruite da descrizioni di opere trafugate dai nazisti, entrano in risonanza con le mele artificiali di Francesco Garnier Valletti (1808-1889); al Museo di Anatomia Umana compaiono un corpo-occhio e un rosso che richiama il sangue del cinema, le avanguardie tessili polacche e la sorveglianza tecnologica contemporanea. Uklanski usa l'istituzione come medium, trasformando la collezione in un ente dinamico e contraddittorio riaprendo tra gli altri, un discorso su colonialismo, genere, appropriazione e costruzione dei simboli.

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Le mostre da non perdere a Torino questo fine settimana (e oltre)

Paul Pfeiffer sulla Pista 500

Infine, sul tetto del Lingotto la folla si trasforma in paesaggio sonoro: l'intervento di Paul Pfeiffer (Honolulu, 1966), artista che da anni smonta lo spettacolo sportivo e la cultura di massa con video e suono, raccoglie le voci registrate all'Allianz Stadium durante Juventus-Inter e le fonde in un'unica onda che avvolge la Pista 500, dove la massa canta, si riconosce, si perde e si ritrova. Sul grande billboard appare lo stadio dilatato fino a un milione di posti, un'architettura estrema che mette alla prova la percezione e l'ascolto. L'opera, nata dal 'Premio Pista 500 di Artissima', entra nel programma di scultura pubblica che ha convertito l'ex pista di collaudo in un giardino sospeso e in un osservatorio urbano. L'artista continua la sua ricerca sulla cultura di massa e sullo spettacolo, in dialogo con la storia del Lingotto e con la sua idea di velocità, produzione e desiderio collettivo, chiedendosi quanto i luoghi in cui ci riuniamo finiscano per determinare ciò che siamo.

Push the Limits alla Fondazione Merz

Nel quartiere di Borgo San Paolo, tra capannoni industriali e architetture riconvertite, la Fondazione Merz continua a essere uno dei luoghi più vitali della scena torinese. Nata nel 2005 per custodire e rilanciare l'eredità di Mario Merz (1925-2003), occupa l'ex centrale termica delle Officine Lancia, un edificio di mattoni e acciaio trasformato in spazio d'arte, dove la memoria dell'industria si fonde con la ricerca contemporanea. La mostra in corso, Push the Limits, curata da Beatrice Merz e Claudia Gioia, è visitabile fino al 9 febbraio 2026. Riunisce diciassette artiste internazionali che esplorano il confine tra corpo, linguaggio e percezione, in particolare sul tema dei conflitti. Il titolo non è una dichiarazione di forza, ma di sensibilità, spingersi oltre significa, qui, cercare punti di contatto tra fragilità e resistenza. Tra le presenze più incisive, Monica Bonvicini (1965), che da anni indaga il rapporto tra spazio, potere e genere, con opere che uniscono durezza e sensualità; Rossella Biscotti (Molfetta, 1978), che lavora sul linguaggio come corpo e fallimento della visione; Rosa Barba (1972), che trasforma la pellicola in materia scultorea; Zineb Sedira (1963), che intreccia memoria coloniale e autobiografia. Ma è al piano inferiore che il tono della mostra cambia, rallenta, si fa intimo. Lì, il video di Fiona Banner aka The Vanity Press (Merseyside, 1966) colpisce e commuove, entra dritto al cuore dei conflitti. Con Push the Limits, la Fondazione Merz rinnova la propria vocazione di laboratorio aperto, ma anche di responsabilità nei confronti della cultura come mezzo di rivolta politica.

News from the Near Future alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Fino all'8 marzo 2026, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo celebra trent'anni di attività con la mostra News from the Near Future, a cura di Bernardo Follini ed Eugenio Re Rebaudengo. Il progetto, allestito tra gli spazi della Fondazione e il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, ripercorre tre decenni di ricerca attraverso una selezione di opere della Collezione Sandretto Re Rebaudengo, tra le più autorevoli in Europa per l'arte contemporanea dal 1990 a oggi. Fondata nel 1995 da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione è cresciuta come un laboratorio di produzione e pensiero, sempre attento ai linguaggi emergenti. La Collezione, nata nel 1992 e poi sviluppata in dialogo con l'istituzione, è diventata un archivio vivo delle trasformazioni estetiche e sociali dell'arte recente, un affresco collettivo di tre generazioni di artisti. Negli spazi di via Modane la mostra riunisce oltre cento opere, molte mai esposte prima, accostando lavori storici e nuove acquisizioni. Una sezione documentale ripercorre la storia della Fondazione attraverso materiali d'epoca, video, cataloghi e immagini delle mostre che ne hanno segnato il percorso. Le sale si aprono su un paesaggio di media e linguaggi intrecciati: il video, come forma di narrazione emotiva e documento del reale; la scultura, come riflessione sulla materia; la pittura, come linguaggio che resiste e si rinnova. Tra le opere più emblematiche spicca il video Electric Earth (1999) di Doug Aitken (Redondo Beach, 1968), una visione notturna e ipnotica di Los Angeles. Un giovane attraversa la città deserta mentre le luci dei supermercati e i neon delle stazioni di servizio sembrano pulsare al ritmo della sua danza solitaria. La pittura ritorna invece con forza nelle tele di Sanya Kantarovsky (Mosca nel 1982), che fonde ironia, malinconia e inquietudine. Accanto ai maestri come Glenn Brown (Hexham, 1966) e Tauba Auerbach (San Francisco, 1981), il suo lavoro ribadisce la vitalità di un medium che sa ancora reinventarsi, oscillando tra introspezione e critica sociale.

La seconda parte della mostra, ospitata al Museo Nazionale dell'Automobile, esplora le genealogie e i dialoghi tra arte, tecnologia e movimento. Qui le opere della Collezione tracciano un percorso di risonanze e contrasti, mettendo in luce la tensione tra progresso e identità, corpo e macchina. Il progetto parallelo, Convergenze, curato da Giacinto Di Pietrantonio (Pescara, 1955), dissemina interventi della Collezione lungo il percorso permanente del museo, trasformando il MAUTO in uno spazio ibrido dove il racconto dell'automobile incontra la narrazione dell'arte. Il titolo della mostra riprende la videoinstallazione di Fiona Tan (Pekanbaru, 1966), realizzata nel 2003, costruita con frammenti di cinegiornali del primo Novecento che indagano il rapporto fra l'uomo e l'acqua, tra quotidiano e catastrofe. Come nel lavoro di Tan, anche News from the Near Future ricomponne memorie e visioni in un mosaico che guarda al futuro prossimo, quello che in fondo ci attiene già.

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Le mostre da non perdere a Torino questo fine settimana (e oltre)

KOSMOS- Paratissima, Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri

Quest'anno Paratissima compie ventun anni e cambia scenario, trasferendosi per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, un edificio settecentesco immerso nella collina torinese che per cinque giorni, dal 29 ottobre al 2 novembre 2025, si trasforma in un laboratorio diffuso di arte contemporanea. Gli antichi chiostri, i lunghi corridoi voltati e le aule luminose accolgono installazioni, performance e video, restituendo al pubblico una visione corale del presente. Il titolo di questa edizione, evoca un universo ordinato ma in espansione, dove ogni artista rappresenta una stella, una traiettoria, una possibile connessione. Paratissima, nata nel 2005 come piattaforma indipendente per l'arte emergente, sceglie di declinare il tema come metafora di equilibrio e relazione: tra arte e scienza, individuo e collettività, spazio e sostenibilità. Con oltre 450 artisti e più di venti progetti speciali, il progetto restituisce la vitalità della scena emergente italiana e internazionale, confermando il ruolo di Paratissima come luogo di incontro e sperimentazione. Tra le mostre principali figurano Disobbedienza Formale, Algoritmi e Dark Matter, dedicate alle nuove estetiche della materia e del linguaggio; mentre le sezioni curate e i Guest Project esplorano le sinergie tra arte, tecnologia, memoria e spiritualità. Un'attenzione particolare è riservata alla sostenibilità, tema che attraversa la manifestazione in ogni sua parte: dalla certificazione ISO 20121 alla scelta di materiali riciclati per l'allestimento, fino al progetto Artweek Weather - Previsioni Cosmiche, ideato con Luca Mercalli e la Società Meteorologica Italiana, che unisce divulgazione scientifica e ironia in una lettura 'climatica' dell'art week torinese.

Domani torno al Castello di Rivoli

Infine salendo verso le colline, il percorso ideale trova il suo contrappunto al Castello di Rivoli, con Domani torno, la più ampia personale dedicata a Enrico David (Ancona, 1966), a cura di Marianna Vecellio. Formatasi tra Roma e Londra, dove vive dagli anni Ottanta, la sua ricerca intreccia artigianato e introspezione, corpo e memoria. Scultura, arazzo, pittura e disegno diventano strumenti per costruire un linguaggio tattile e intimo, in cui la fragilità si fa struttura. Nella Manica Lunga, oltre ottanta opere compongono un racconto non cronologico che segue il ritmo dell'emozione più che della storia. Il titolo, Domani torno, suggerisce un ritorno irrisolto, una nostalgia mai pacificata. Opere come Madreperlage(2003), Ultra Paste (2007) e Abduction Cardigan (2009) rivelano la forza poetica del gesto manuale, mentre la nuova installazione. Il centro dei miei occhi è 160 (1995-2025), prodotta con la Kunsthau Zürich nell'ambito dell'Italian Council 2025, trasforma il ricordo dell'insegna dell'azienda paterna in una figura luminosa in neon.

Perdersi a Torino serve a percorrere luoghi diversissimi, un chiostro, una fabbrica, una collina, e scoprire che l'arte qui non ha un indirizzo fisso ma si infila dappertutto. Nel Quadrilatero Romano, l'ex convento seicentesco del MAO ospita infatti la retrospettiva di Chiharu Shiota, artista nata a Osaka nel 1972 e formata tra Kyoto e Berlino con Rebecca Horn, che intreccia fili, memoria e corpo in installazioni come Uncertain Journey o In Silence, garbugli poetici che sembrano disegnare il pensiero mentre accade. Alla GAM Linda Fregni Nagler (Stoccolma, 1976) scava nella fotografia come memoria sospesa, alle OGR Laure Prouvost (Lille, 1978) trasforma l'ex officina ferroviaria in un viaggio ironico e cosmico, e a Palazzo Reale il Seicento risplende con Orazio Gentileschi (Pisa, 1563 - Londra, 1639), tra ori e ombre teatrali. Torino, a fine ottobre e inizio novembre, rimane la nostra abitudine preferita.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

"Paratissima" a Torino

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea presenta Domani torno, ampia retrospettiva dedicata a Enrico David (Ancona, 1966). La mostra offre una panoramica articolata sulla ricerca dell'artista, che attraversa pittura, opere tessili, disegno, scultura e installazioni ambientali, esplorando la dimensione interiore dell'essere umano contemporaneo. Progettato appositamente per la Manica Lunga, il percorso espositivo alterna figurazione e astrazione, concentrandosi sul corpo come metafora della trasformazione. La mostra è un racconto personale e artistico insieme: molte opere nascono dall'urgenza di elaborare esperienze traumatiche, come la perdita improvvisa del padre. È infine un invito a riappropriarsi del proprio immaginario, un'esplorazione visiva e concettuale dell'essere umano in continua trasformazione. Nella foto, *Le Bave (Solar Anus)* di Enrico David, 2023. INFO: Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea (Torino), fino al 22 marzo 2026 (castellodirivoli.org).



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Cosa fare il 2 Novembre 2025 a Torino: gli eventi da non perdere nel capoluogo piemontese

Per la giornata di domenica 2 novembre 2025, Torino vi aspetta con un fitto calendario di appuntamenti che intrecciano arte, cultura, enogastronomia e intrattenimento. Una domenica d'autunno ideale per lasciarsi conquistare dal fascino della città sabauda, tra mostre, sapori, musica e atmosfere uniche. Il primo fine settimana di novembre a Torino coincide con la Settimana dell'Arte Contemporanea, che trasforma il capoluogo piemontese in un vivace palcoscenico internazionale. Musei, gallerie e spazi indipendenti aprono le porte a nuove esposizioni e progetti d'autore, mentre l'intera città si anima di eventi collaterali, performance e incontri. A completare l'esperienza, non mancano le rassegne dedicate alla tradizione gastronomica piemontese, spettacoli, concerti e itinerari tematici che invitano alla scoperta del territorio. Abbiamo selezionato per voi le cose da fare a Torino domenica 2 novembre 2025: un itinerario tra arte, gusto e cultura per vivere al meglio una giornata d'autunno nella capitale sabauda. Cosa fare il 2 Novembre 2024 a Torino: gli eventi da non perdere Musei Gratis a Torino: la lista, gli orari e le modalità di accesso San Salvario Emporium, il mercato della creatività di Torino Art Invaders a Torino: festival gratuito tra arte, gaming e animazione UMBERTISSIMA 25: tre giorni di arte, musica e performance alla Galleria Umberto I Flashback Art Fair 2025: a Torino l'arte è tutta contemporanea Oktoberfest 2025 a Torino: la festa bavarese torna in città tra birre e piatti tipici Festival delle Colline Torinesi 2025: 30 anni di teatro d'autore tra prime, produzioni e memoria (Biglietti) The Others Art Fair 2025: a Torino sperimentazione e futuro nell'arte contemporanea (Biglietti) Massimo Ghini al Teatro Alfieri di Torino con 'Il Vedovo' (Biglietti) Club to Club 2025 a Torino Paratissima 2025 a Torino: nuova location per la XXI edizione Da Fontana a Crippa a Tancredi: a Torino apre la mostra sul Movimento Spazialista Chiharu Shiota. The Soul Trembles: a Torino la mostra sulla famosa artista giapponese (Biglietti) Questi sono alcuni degli eventi in programma nella città della Mole per domenica 2 novembre 2025, tanti altri vi aspettano questo weekend e per tutto il mese di novembre nella nostra sezione Eventi e Torino. E, se volete ricevere in anteprima gli appuntamenti del fine settimana, potete iscrivervi alla newsletter (è facile e gratuito).

MONCALIERI - Paratissima, ecco «MatchArt»: un'opera che celebra lo sport femminile, la passione e la città

Moncalieri Si tratta di una serigrafia originale che nasce dalla collaborazione tra Moncalieri Basketball, Moncalieri Women e gli artisti di Truly Design, collettivo di street art conosciuto per la sua visione geometrica e sportiva Segnalazione Condividi questo articolo su:



a cura di info@daccapocomunicazione.it

C'è un Kosmos di creatività con 450 artisti

31 Ottobre 2025 alle 06:03 1 minuti di lettura Fino al 2 novembre la XXI Paratissima, 'Kosmos', popola 12.000 metri quadrati di spazi storici del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (Piazza Vittorio Emanuele II, 2, ven 16-00, sab 10-00, dom 10-20, paratissima.it), con oltre 450 artisti tra mostre, installazioni, performance e incontri, progetti speciali e Guest Projects. Il progetto diffuso 'Art in the City', curato da Alessandra Villa, riversa inoltre l'energia creativa di Paratissima nelle vie, piazze e negozi del centro città. Il percorso espositivo nel Real Collegio si articola in numerose sezioni curate, tra cui Disobbedienza Formale, Del colore della lavanda - Visioni liminari, Algoritmi, Liquida - Dark Matter e Nice & Fair / Contemporary Visions, insieme al grande progetto collettivo Unpredictable - Untitled. Tra le installazioni più attese: The Karman Series di Letizia Scarpello nella Sala Stemma, Sincronie Invisibili del duo Project-To, Dispositivi di meraviglia di Carla Iacono, Archeologie del presente e Ierofanie di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca. Accanto alle mostre, il palinsesto Paratissima Live con talk, performance e incontri con artisti e curatori; Paratissima Kids e la Terrazza Maestri del Gusto. Acquista da 0.7EUR/sett © Riproduzione riservata

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Il pensiero contemporaneo al centro di personali e collettive

le installazioni di Carla Crosio E Margherita Levo Rosenberg, le sculture di Lai Junjie JENNY DOGLIANI 31 Ottobre 2025 alle 06:02 1 minuti di lettura Otto, tra personali e collettive, tutte di artisti affermati a livello nazionale e internazionale, è il numero che caratterizza l'edizione di Paratissima. Tra questi, nel primo piano del Real Collegio Carlo Alberto, l'opera (Ri)significare il male di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, a cura di Livia Savorelli. Due installazioni dialogano nello stesso spazio come due poli opposti dell'esistenza. A terra si espande il magma nero di Carla Crosio, l'ombra di un tempo attraversato da conflitti e oscurità. Sospeso sopra di essa, il Ripensificatore di Margherita Levo Rosenberg: una struttura leggera, composta da moduli che si combinano all'infinito. La sua architettura mobile e trasparente si oppone alla gravità della massa sottostante, come un pensiero rigenerato, una macchina che trasforma il dolore in nuova energia. Tra le personali, invece, quella di Lai Junjie, le cui sculture sono figure ibride: un gruppo scultoreo classico composto da corpi umani con testa d'anatra e becco dorato. Ciascuno è fermo, bilanciato, con una mano sollevata davanti al volto fissata in un gesto familiare: quello di chi regge uno smartphone per scattare una foto, fare uno 'scroll', toccare uno schermo. Ma l'oggetto non c'è. Il vuoto al posto del dispositivo diventa il fulcro dell'opera. L'artista mostra così la dipendenza invisibile che segna l'era digitale: la mano tesa anche senza device, come un riflesso condizionato che sopravvive all'assenza. I becchi dorati, levigati e luminosi, sostituiscono i volti e cancellano l'individualità: un'umanità imbeccata, uniforme, senza voce. La monumentalità dell'opera richiama la tradizione scultorea cinese e la compostezza rinascimentale appresa dall'artista negli studi a Firenze, piegando il tutto in un linguaggio contemporaneo, dove la perfezione formale diventa strumento di critica. Dietro la superficie liscia e levigata, le opere raccontano la distanza crescente tra presenza fisica e vita interiore, tra connessione e isolamento. Come statue votive del moderno culto dell'esistenza social, i corpi di Lai Junjie conservano la grazia dell'arte antica, portano addosso il vuoto del nostro tempo. Acquista da 0.7EUR/sett © Riproduzione riservata



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Agenda eventi del fine settimana

Una scelta di eventi tra arte cultura e spettacolo, con un affaccio sul territorio

Gravity in the show è lo spettacolo in scena sino al 9 novembre con elementi come moto volanti, acrobazie e illusioni insieme ad alcune date speciali come Halloween show il 31 ottobre.

Da segnare in agenda, la rassegna organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari APA, che da nove anni apre la settimana dedicata alle arti a Torino e anima l'autunno con un evento di riferimento per collezionisti, appassionati e professionisti del settore. Ospitata nella storica Promotrice delle Belle Arti e realizzata con il contributo della Camera di commercio di Torino, APART FAIR si conferma la più importante mostra-mercato di antiquariato del Piemonte .

È l'ultima settimana dell'Ottobre Alessandrino. Un ricco calendario di appuntamenti che intreccia cinema, letteratura, musica e arte e porta ad Alessandria nuovi ospiti d'eccezione e momenti di riflessione e spettacolo. Gran finale alle 21 al Teatro Alessandrino con Ad Mortem Festinamus, concerto-evento di Vinicio Capossela e la sua band.

Da non perdere Paratissima a Moncalieri dal 29 ottobre al 2 novembre presso il Real Collegio Carlo Alberto. L'evento, giunto alla sua XXI edizione e intitolato "KOSMOS", presenta un'ampia selezione di arte contemporanea emergente, con mostre, installazioni e performance. Inoltre, il Castello di Moncalieri ospita un ricco programma di eventi correlati.

Infine nella settimana dell'arte contemporanea a Torino ,la sorpresa di Luci d'Artista con l'accensione della nuova opera (Sciami) di Chiara Camoni .Da Giovedì 30 ottobre al Grattacielo della Regione Piemonte e fino al termine dell'evento Luci d'artista datato 11 gennaio 2026 ,una opera d'arte accesa sul piano più alto del Palazzo e visibile per chilometri.



Cocktail "futuristi", moda, occhiali firmati: il lato pop dell'arte week

E questa sera a partire dalle 18 la città entra in festa con la notte delle gallerie aperte Simona Totino, Luigina Moretti Email: simona.totino@cronacaqui.it 31 Ottobre 2025 - 17:37 Sperone, il cocktail, gli occhiali Da un lato i più grandi collezionisti internazionali, imprenditori milionari, critici raffinati a spasso per le mostre mercato. A partire dalla regina Artissima all'Oval, passando per Flashback, The Others, Paratissima, Apart e una miriade di esposizioni sparse in città. Entra nel vivo il weekend dell'arte contemporanea che, però, si apre sempre di più alla cultura pop uscendo dalle pareti espositive per immergersi anche nella città in diversissimi modi. Lo fa con la moda sgargiante che Alessandro Bulgini, direttore di Flashback, porta nei suoi abiti 'inventati' dalla sua creatività. Ne è un esempio la giacca indossata dal collezionista torinese, tra i più famosi al mondo, Gian Enzo Sperone, durante l'inaugurazione di mercoledì sera. Lo fa con i tre paia di occhiali di Artissima in edizione limitata firmati da Vanni. E lo fa prendendo alla gola i visitatori dei musei dove i café gestiti dalla Pop Up hanno ideato per l'occasione tre cocktail a tema. Guarda al futuro il drink pensato per Artissima dal Mauto Café, la caffetteria interna al Museo Nazionale dell'Automobile: una polibibita di ispirazione futurista, il Pop Up: un cocktail analcolico, come da tendenze del momento; lo Stella Café della Fondazione Sandretto Re Reabaudengo propone il Museo Rosa a base di Prosecco e lampone; il FiatCafé 500 della Pinacoteca Agnelli, invece, pensa ad Artissima con il suo Nave Spaziale Terra a base di mela verde e vodka. Ma, il sabato di Art Week significa anche fare tardi per gallerie e iniziative. L'apertura concordata è per le 18. Da quell'ora e fino alle 23 le gallerie di Tag, Torino Art Galleries, accoglieranno i visitatori. E oggi e domani Tag propone al mattino l'Art Coffee Breakfast: dalle 10 alle 12 i visitatori potranno recarsi nelle gallerie associate per partecipare alle 'colazioni con l'arte'. Da Lucio Fontana, in mostra alla Galleria Accademia Torino, a Mario Airò da Tucci Russo, da Iran do Spirito Santo alla Mazzoleni a Jan Muche alla Pick Gallery, da Marcello Nitti alla Riccardo Costantini Contemporary ad Antonio Violetta alla Weber e Weber e altro ancora il viaggio nelle gallerie di Tag ha molti volti. Tra questi c'è anche quello di Paolo Pellegrin, proposto da Umberto Benappi, che però non lo ospiterà nella sua galleria di via Andrea Doria 10, ma location della mostra fotografica e del progetto video 'Volatilia & Birds' saranno gli spazi dell'NH Collection Hotel di piazza Carlina. Non solo l'NH, anche al Principi di Piemonte si respirerà l'arte con un progetto espositivo di Renato Leotta, in collaborazione con Artissima e la galleria Sprovieri di Londra. Aperture straordinarie, dalle 18 alle 23, e tariffe scontate nei musei della Fondazione Torino Musei, Gam, Mao, Palazzo Madama. Alla Galleria d'arte moderna di via Magenta, dove si sono da poco inaugurate le rassegne della Terza Risonanza, al costo di 1 euro si potrà visitare il nuovo allestimento delle collezioni permanenti, il Deposito Vivente e la mostra in Videoteca di Lothar Baumgarten. Aggiungendo un altro euro anche le rassegne di Elisabetta Di Maggio e Linda Fregni Nagler. Ingresso ridotto a 5 euro per la mostra 'Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni'. Al Museo d'Arte Orientale accesso con biglietto unico a 12 euro per le collezioni e la mostra temporanea 'Chiharu Shiota: The Soul Trembles', arricchita dalla performance 'Tape Music' dell'artista taiwanese Lin Chi-Wei. Cinque euro il biglietto a Palazzo Madama per la mostra 'Vedova Tintoretto. In dialogo'. Play Pause Resume Stop Da un lato i più grandi collezionisti internazionali, imprenditori milionari, critici raffinati a spasso per le mostre mercato. A partire dalla regina Artissima all'Oval, passando per Flashback, The Others, Paratissima, Apart e una miriade di esposizioni sparse in città. Entra nel vivo il weekend dell'arte contemporanea che, però, si apre sempre di più alla cultura pop uscendo dalle pareti espositive per immergersi anche nella città in diversissimi modi. Lo fa con la moda sgargiante che Alessandro Bulgini, direttore di Flashback, porta nei suoi abiti 'inventati' dalla sua creatività. Ne è un esempio la giacca indossata dal collezionista torinese, tra i più famosi al mondo, Gian Enzo Sperone, durante l'inaugurazione di mercoledì sera. Lo fa con i tre paia di occhiali di Artissima in edizione limitata firmati da Vanni. E lo fa prendendo alla gola i visitatori dei musei dove i café gestiti dalla Pop Up hanno ideato per l'occasione tre cocktail a tema. Powered by Guarda al futuro il drink pensato per Artissima dal Mauto Café, la caffetteria interna al Museo Nazionale dell'Automobile: una polibibita di ispirazione futurista, il Pop Up: un cocktail analcolico, come da tendenze del momento; lo Stella Café della Fondazione Sandretto Re Reabaudengo propone il Museo Rosa a base di Prosecco e lampone; il FiatCafé 500 della Pinacoteca Agnelli, invece, pensa ad Artissima con il suo Nave Spaziale Terra a base di mela verde e vodka. Ma, il sabato di Art Week significa anche fare tardi per gallerie e iniziative. L'apertura concordata è per le 18. Da quell'ora e fino alle 23 le gallerie di Tag, Torino Art Galleries, accoglieranno i visitatori. E oggi e domani Tag propone al mattino l'Art Coffee Breakfast: dalle 10 alle 12 i visitatori potranno recarsi nelle gallerie associate per partecipare alle 'colazioni con l'arte'. Da Lucio Fontana, in mostra alla Galleria Accademia Torino, a Mario Airò da Tucci Russo, da Iran do Spirito Santo alla Mazzoleni a Jan Muche alla Pick Gallery, da Marcello Nitti alla Riccardo Costantini Contemporary ad Antonio Violetta alla Weber e Weber e altro ancora il viaggio nelle gallerie di Tag ha molti volti. Tra questi c'è anche quello di Paolo Pellegrin, proposto da Umberto Benappi, che però non lo ospiterà nella sua galleria di via Andrea Doria 10, ma location della mostra fotografica e del progetto

Cocktail "futuristi", moda, occhiali firmati: il lato pop dell'arte week

video 'Volatilia & Birds' saranno gli spazi dell'NH Collection Hotel di piazza Carlina. Non solo l'NH, anche al Principi di Piemonte si respirerà l'arte con un progetto espositivo di Renato Leotta, in collaborazione con Artissima e la galleria Sprovieri di Londra. Aperture straordinarie, dalle 18 alle 23, e tariffe scontate nei musei della Fondazione Torino Musei, Gam, Mao, Palazzo Madama. Alla Galleria d'arte moderna di via Magenta, dove si sono da poco inaugurate le rassegne della Terza Risonanza, al costo di 1 euro si potrà visitare il nuovo allestimento delle collezioni permanenti, il Deposito Vivente e la mostra in Videoteca di Lothar Baumgarten. Aggiungendo un altro euro anche le rassegne di Elisabetta Di Maggio e Linda Fregni Nagler. Ingresso ridotto a 5 euro per la mostra 'Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni'. Al Museo d'Arte Orientale accesso con biglietto unico a 12 euro per le collezioni e la mostra temporanea 'Chiharu Shiota: The Soul Trembles', arricchita dalla performance 'Tape Music' dell'artista taiwanese Lin Chi-Wei. Cinque euro il biglietto a Palazzo Madama per la mostra 'Vedova Tintoretto. In dialogo'.

Lunghe code e grandi affollamenti tra le sale, sarà boom di ingressi per le fiere della Contemporary Art Week?

Le kermesse e le mostre animano la città (e la vicina Moncalieri con Paratissima) fino a domenica 2 novembre. Lunghe code e grandi affollamenti tra le sale per la settimana dell'arte. La Art week si conferma un concentrato di eventi a cui il pubblico non può (e non vuole) resistere. In attesa di leggere i numeri ufficiali che ci diranno se si è trattato di un altro boom di ingressi, le foto che arrivano dalle fiere parlano chiaro. Da Flashback a The Others passando per Paratissima e Artissima, in migliaia hanno colto l'occasione per curiosare tra le novità delle gallerie ospiti delle kermesse. Performance, eventi culinari e concerti hanno poi arricchito le esperienze attirando visitatori oltre che collezionisti. Non importa il prezzo del biglietto o la distanza per raggiungere le location, i torinesi e non solo stanno affollando gli eventi, ma anche le mostre aperte per l'occasione come quella di Chiharu Shiota o Le Notti alla Gam. Pubblico numeroso si prevede da oggi anche alle Ogr Torino dove ha aperto la personale immersiva di Laure Prouvost. Chiara Gallo



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima 2025 arriva la Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri

Tema della ventunesima edizione sarà 'KOSMOS', un universo simbolico che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. La 21esima edizione di Paratissima, in programma fino al 2 novembre, sarà ospitata nel Real Collegio Carlo Alberto, nel centro storico della Città di Moncalieri, a pochi passi dalla stazione e a soli dieci minuti da Torino Lingotto, cuore dell'Art Week Torinese. Per l'edizione 2025, Paratissima sceglie come tema 'KOSMOS': un universo simbolico che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. Il cuore nevralgico sarà il Real Collegio di Moncalieri, luogo storico e monumentale che diventa contenitore dinamico di creatività. Le sue geometrie e proporzioni, fatte di ordine e memoria, accolgono un presente che vibra di visioni artistiche contemporanee. Qui, oltre 350 artisti daranno vita a un percorso che attraversa arti visive, sperimentazioni digitali ed esperienze immersive. KOSMOS non si esaurisce nei suoi confini, ma allarga i suoi orizzonti con 'Art In The City'. Come una galassia in espansione, Paratissima invade la città: le vie, i negozi, le vetrine diventano tappe di un'esperienza diffusa di arti e performance, un'estensione della creatività nello spazio urbano.

a cura di info@daccapocomunicazione.it

"Best Artist in Gerace" porta la Calabria alla Torino Art Week

31/10/2025, 15:35 Dopo il successo della residenza artistica che ha trasformato il borgo calabrese di Gerace in un laboratorio creativo diffuso, il progetto Best Artist in Gerace approda a Torino, negli spazi di Paratissima, tra gli appuntamenti di punta della Torino Art Week, in programma dal 29 ottobre al 2 novembre 2025. Il progetto - promosso dal Comune di Gerace e affidato a PRS Impresa Sociale nell'ambito del PNRR "Gerace Porta del Sole" - Intervento 9 "Artinborgo e Festival Il Borgo Incantato" - Lotto 2 - nasce con l'obiettivo di connettere patrimonio, comunità e arte contemporanea, favorendo un dialogo tra memoria e innovazione. Dal 24 al 30 settembre, ventiquattro artisti e artiste provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno vissuto e lavorato nel borgo, alternando momenti di ricerca, sperimentazione e confronto con la cittadinanza. I 23 progetti realizzati non si limitano a essere opere d'arte nel senso tradizionale, ma rappresentano idee, visioni e proposte progettuali nate dall'incontro tra creatività e territorio. Alcuni di questi elaborati sono concepiti come possibili interventi reali o processi partecipativi che potranno, nel tempo, essere sviluppati e restituiti alla comunità di Gerace. I percorsi di lavoro sono stati seguiti dai tre tutor Alessandra Carloni, Ahmad Nejad e Giuseppe Gallace, che hanno accompagnato gli artisti nel dialogo tra linguaggi contemporanei e tradizioni locali, favorendo un approccio collettivo e sperimentale alla creazione. I progetti e gli elaborati nati a Gerace sono in queste giornate ospitati da Paratissima XXI - "KOSMOS", la fiera d'arte contemporanea curata da PRS e dedicata ai talenti emergenti, tra gli appuntamenti di riferimento della Torino Art Week. L'edizione 2025 si svolge dal 29 ottobre al 2 novembre al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO), edificio storico del XVIII secolo che per cinque giorni si trasforma in un grande laboratorio di arte contemporanea. Con oltre 450 artisti e 20 progetti speciali, Paratissima si conferma una piattaforma indipendente e inclusiva, capace di connettere linguaggi, visioni e comunità in un unico universo creativo. All'interno di questo contesto, la presenza di Best Artist in Gerace rappresenta un ponte simbolico tra il borgo calabrese e la scena nazionale, offrendo una vetrina internazionale e una nuova occasione di dialogo tra arte, territorio e progettualità condivisa. "Gli artisti hanno saputo restituirci uno sguardo diverso, capace di rivelare angoli nascosti, storie e leggende che persino noi geracesi tendiamo a dimenticare. Investire sull'arte contemporanea nei luoghi della memoria significa rafforzare il legame identitario della comunità e, al tempo stesso, proiettare Gerace in uno scenario internazionale" ha dichiarato Marisa Larosa, Assessora alla Cultura del Comune di Gerace. "L'obiettivo dei nostri workshop non era soltanto quello di realizzare delle opere, ma di creare qualcosa che potesse essere restituito al Comune come una visione condivisa e duratura" - dichiara Matteo Scavetta, project manager e direttore artistico del progetto. "È stata un'esperienza intensa e profondamente umana: un'occasione per scoprire la comunità, dialogare con essa e immaginare insieme nuovi scenari. Vi invito a guardare questi lavori con questo spirito, provando a immaginare la presenza viva degli artisti e di tutto il team curatoriale e di produzione che, per sette giorni, ha dialogato al 100% con la città di Gerace". Con la partecipazione a Paratissima, Best Artist in Gerace consolida il suo ruolo di progetto ponte tra Calabria e scena artistica nazionale, confermando la vocazione del borgo come laboratorio di sperimentazione e innovazione culturale, dove l'arte contemporanea diventa strumento di relazione, rigenerazione e crescita condivisa. "Best Artist in Gerace" è un progetto del Comune di Gerace affidato a PRS Impresa Sociale, finanziato dal Piano NextGenerationEU, Progetto PNRR M1C3 "Attrattività dei Borghi", per il progetto "Gerace Porta del Sole" - Intervento 9 "Artinborgo e Festival Il Borgo Incantato" - Lotto 2 - Best Artist in Gerace.

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Giorgietto Giugiaro: quando il design incontra la tela

A 87 anni, il celebre maestro del design automobilistico trasferisce il suo talento anche nel mondo dell'arte pura. È stata infatti inaugurata a Moncalieri una nuova 'factory' dedicata alla pittura, uno spazio in cui Giugiaro intende lasciare libero sfogo alla sua passione per i colori, accogliendo opere contemporanee e artistiche.

Nel cuore dell'area industriale di Moncalieri (TO), in via Guido Rossa 28, si è aperta al pubblico una realtà che si colloca tra laboratorio creativo e galleria: la Factory d'arte di Giorgetto Giugiaro. L'evento costituisce una novità significativa per il panorama culturale torinese, un'iniziativa che fonde l'estetica del design con la libertà espressiva della pittura.

L'inaugurazione coincide con Paratissima, la rassegna d'arte contemporanea che anima Torino in questi giorni, e resterà aperta fino al 2 novembre, con orari differenziati tra pomeriggio e mattino.

All'interno del nuovo spazio saranno esposte, tra le altre, delle imponenti tele: dall'opera inedita "Le nozze" (10 metri x 6 metri) alla tela monumentale "Vertigine" (8 x 7), fino a una selezione di tele di formato 2 x 2 metri.

Giugiaro, noto universalmente per le sue forme iconiche nel mondo dell'automobile e fondatore di Italdesign, società che ha sede proprio a Moncalieri, si conferma attento alla contaminazione tra discipline. Questa mossa appare come una sorta di ritorno alle origini: dopo decenni dedicati al design industriale, egli sembra voler riservare uno spazio più intimo e personale all'arte. Nel corso dell'inaugurazione, l'architetto-designer ha affermato: 'Qui concedo spazio alla pittura', sottolineando come questo progetto non sia un semplice showroom, ma un luogo vivo dove l'arte si farà quotidianamente -- una vera e propria 'fabbrica creativa'.

La pittrice Marison Ray assume un ruolo di primo piano nella proposta artistica dello spazio: è lei infatti a guidare il percorso espositivo durante l'Open Factory, mostrando il suo studio, i materiali, il processo e le opere prodotte. Il suo legame col mondo del design non è casuale: tra i suoi trascorsi figura un'esperienza come membro del team stile in Italdesign, dove ha gestito anche la linea di abbigliamento Giugiaro Uomo.

L'apertura della Factory d'arte rappresenta un gesto simbolico e concreto: non solo una testimonianza dell'evoluzione creativa di Giugiaro, ma anche un segnale per la città di Moncalieri, che da sempre ospita la sede di Italdesign e mantiene una forte vocazione industriale e culturale.

In questa nuova dimensione, l'arte non resta confinata in gallerie o musei: diventa materia viva, contaminata dal concetto di officina, laboratorio, progetto in divenire. La speranza è che questo spazio possa durare nel tempo, fungendo da polo di incontro tra discipline, ispirazioni e linguaggi artistici.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Il fotografo biellese Stefano Ceretti porta il suo progetto #DEPTH a Paratissima 2025 FOTO

Il fotografo biellese Stefano Ceretti parteciperà a PARATISSIMA 2025, evento espositivo dedicato all'arte contemporanea, in corso dal 29 ottobre al 2 novembre presso il "Real Collegio Carlo Alberto" di Moncalieri.

Due opere dell'artista della serie #DEPHT realizzate utilizzando il pluriball come supporto di stampa, sono state selezionate e ammesse alla mostra che ospita più di 450 artisti e che ha una sezione specifica (LIQUIDA Winter Edition) dedicata alla fotografia e curata da Laura Tota.

"Il mio progetto #DEPHT - spiega il fotografo biellese -, per questa tappa espositiva (e per altre in programma tra fine 2025 e inizio 2026) è sostenuto da Monteleone Trasporti, mio partner artistico avvicinatosi con grande interesse al mondo dell'arte e che ha creduto in me e nelle mie opere contribuendo ancora una volta ad esportare la creatività biellese verso importanti palcoscenici nazionali".

"Con #DEPTH Stefano Ceretti ('Teto' lo pseudonimo usato a Paratissima) rompe la bidimensionalità tradizionale della fotografia, stampando le immagini su pluriball: una superficie fragile, instabile, sensibile alla luce e al tatto - spiega la curatrice Laura Tota -. L'opera diventa esperienza fisica, costringendo lo spettatore a muoversi, a cambiare punto di vista, a interrogare la propria percezione. In questo slittamento la fotografia si fa materia viva, mutevole come il cosmo stesso. Non è solo immagine da guardare, ma presenza che reagisce e risponde, rivelando la profondità nascosta in ciò che sembra piatto. Inserito in Dark Matter, il progetto sottolinea come l'invisibile non sia astrazione ma esperienza concreta: ciò che sembra assente si rivela nella relazione con chi osserva. Ogni opera diventa così sostanza oscura, tensione tra visibile e invisibile, memoria e percezione, capace di rendere il vuoto parte integrante della visione".



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Artissima 2025, Torino celebra il weekend dell'arte tra fiere e mostre. In arrivo galleristi, collezionisti e pubblico dal mondo. Tutte le informazioni

di Paolo Morelli Da Paratissima a The Others, da Flashback alle iniziative nei musei, le istruzioni dell'uso per la "Nave spaziale" dell'arte contemporanea (e i suoi satelliti). Tra 176 gallerie, 63 progetti monografici e 15 progetti speciali C'è un libro alla base del tema scelto quest'anno per Artissima dal direttore Luigi Fassi, Manuale operativo per Nave Spaziale Terra, ispirato alla figura di Richard Buckminster Fuller e al suo omonimo volume del 1969. L'idea è riflettere sulla nostra presenza sul pianeta Terra con 176 gallerie, di cui 26 per la prima volta in fiera, 63 progetti monografici e 15 progetti speciali. Dall'Oval al resto del mondo, da domani a domenica, passando per tutto ciò che negli anni si è costruito intorno ad Artissima (all'edizione numero 32). Flashback e impegno Negli spazi di corso Giovanni Lanza 75, nell'ex brefotrofo, torna Flashback Art Fair che, per la 13esima edizione, sceglie come tema Senza titolo e si concentra sull'intersezione fra arte e mercato. Con 48 fra gallerie internazionali, mostre e opere site-specific, la fiera, diretta da Ginevra Pucci, Stefania Poddighe e Alessandro Bulgini, cerca di raccontare la complessità del presente. Flashback, aperta da domani a domenica, ha come chiave di lettura l'impegno sociale. Apart, arte e autenticità La riflessione sul legame tra aspetto commerciale e aspetto artistico si ritrova anche in Apart, che ha aperto alla Società Promotrice di Belle Arti e fino a domenica ospiterà 40 gallerie, con opere dall'archeologia al design contemporaneo. Organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari, la fiera punta molto sull'autenticità delle opere esposte, verificata e certificata dagli antiquari. The Others, il futuro nel parco Oggi apre The Others, che trova posto nell'International Training Centre of the Ilo in viale Maestri del Lavoro 10, nell'ampio spazio verde che costeggia corso Unità d'Italia. Sotto la direzione artistica di Lorenzo Bruni, la fiera ideata da Roberto Casiraghi e Paola Rampini riflette sul tema The future is here, right now, con 57 espositori nazionali e internazionali. Crescono i premi, che diventano sette (per la prima volta ce ne sarà uno di esposizione, promosso da Bam-Solocontemporaneo). La fiera intende proporsi come incubatore di talenti emergenti. Paratissima a Moncalieri Si sposta appena fuori città Paratissima, che ieri ha inaugurato la 21esima edizione, dal titolo Kosmos, presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. In mostra ci sono 450 artisti in 12 mila metri quadrati di spazi. Si lavora per costruire un sistema aperto, «in cui ogni artista è pianeta, ogni opera orbita», sottolineano gli organizzatori. Il programma espositivo si arricchisce poi con diversi progetti curati. Al museo e in Pinacoteca Non ci sono «solo» le fiere, ma tutte le realtà artistiche del territorio fanno rete proponendo mostre e iniziative. La Pinacoteca Agnelli dedica la prima retrospettiva italiana alla ritrattista Alice Neel, con esposizioni anche sulla Pista 500, mentre la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo festeggia trent'anni con una mostra collettiva suddivisa tra la propria sede e il primo piano del Museo dell'Automobile. Nuove mostre anche al Castello di Rivoli, alle Ogr Torino, alla Fondazione Merz, alla Fondazione Accorsi-Ometto e al Museo d'Arte Orientale, oltre all'universo di mostre fra piccole e grandi gallerie che costellano la città. Sullo sfondo, ma neanche troppo, ci sono le Luci d'Artista: oggi alle 19.30 si inaugura l'ultimo tassello, l'opera Swarms (Sciami) di Chiara Camoni al Grattacielo della Regione Piemonte. LEGGI ANCHE Nitto ATP Finals, i Pinguini, Morandi e le Stelle Michelin: il super cast del 2025 dall'Opening Show al Party alle Ogrdi Timothy Ormezzano Club to club a Torino, Daniel Blumberg: «Io, Oscar per caso per The Brutalist, sfido le ex acciaierie con la mia musica. Per Gianfranco Rosi ho registrato sott'acqua» di Luca Castelli Torino, alla Gam la mostra sulla notte: «Cinque secoli di stelle da Galileo a Pistoletto» di Alessandro Martinie Maurizio Francesconi A Torino l'arte contemporanea sposa il food in un weekend ricco di mostredi Rosalba Graglia Dieci cose da fare a Torino a novembre 2025. Eventi e occasioni di un mese incredibile da Artissima all'Atpdi Filippo Bonsignore, Luca Castelli, Teresa Cioffi e Nicolò Fagone La Zita Vai a tutte le notizie di Torino Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino 30 ottobre 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Artissima 2025, Torino celebra il weekend dell'arte tra fiere e mostre. In arrivo galleristi, collezionisti e pubblico dal mondo. Tutte le informazioni



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Flashback e Paratissima l'arte contemporanea e un viaggio nel tempo

Flashback e Paratissima l'arte contemporanea è un viaggio nel tempo

Olga Gambari; Martina Tartaglino

Art is all contemporary, che siano i pezzi di storia che illuminano Flashback, i talenti emergenti di Paratissima o le opere di Artissima (oggi a inviti, da domani per tutti), e di The Others. Entra così nel vivo il weekend torinese dell'arte contemporanea. Basta immergersi in una delle gallerie che si incontrano a Flashback, per capire lo spirito che anima la fiera, quello di uno sguardo che spazia con disinvoltura tra i secoli. Lo spazio di Arcuti Fine Art, sedi a Torino e a Roma, è una wunderkammer di codici diversi che accendono la meraviglia. Si incontra il bronzetto di un acquaiolo di Vincenzo Gemito di fine Ottocento, il 'Ritratto della Signora Ponzio' di Evangelina Alciati del 1923, la coppia 'Satiro e Satiressa' in marmo policromo del 1880 di Antonio Dal Zotto e ancora un Lokapala in terracotta della dinastia Tang (618-907 d.C.), un corallo scolpito con figure di pesci e rami del XIX secolo. E altro ancora. Ogni elemento è un racconto prezioso di storie, tecniche, significati. Le gallerie che partecipano alla fiera, diretta da Ginevra Pucci e Stefania Poddighe, portano arte e arti, tele, sculture, gioielli, mobili. Arrivano dall'Italia e dall'Europa, raccolte in una delle palazzine immerse nel parco in corso Giovanni Lanza 75.

C'è un'atmosfera più curata ed elegante quest'anno, gli spazi completamente ristrutturati, un percorso di anni, da quando Flashback è arrivata in questa villa del Novecento diventata poi clinica, brefotrofio, asl. Alessandro Bulgini, direttore artistico, spiega "che si è voluto rendere il luogo accogliente, affettuoso, come una casa". Una casa che prende anche posizione, con un progetto dedicato a Gaza. Una casa piena di mostre, come i paesaggi in movimento nella vetrata di Carl von Pfeil, e dove il Circolino è un locale che ospita anche i talk del public program. Nelle gallerie sembra vincere l'idea della mostra e non dello stand. Come Artlab, che porta in viaggio un'arte concettuale quanto poetica, dove il linguaggio si fa forma e figura: Maria Lai, Serena Gamba, Roman Oplaka e Irma Blank alcuni nomi. Sono poi un incanto le pietre sonore di Pinuccio Sciola, la gallerista sarda Maria Manca mostra che si suonano con le dita, un plettro, un archetto. Da Alberto Morabito omaggio al movimento Surfanta, così Umberto Benappi dedica un ricordo di Aldo Mondino a 20 anni dalla morte e compaiono qua e là molte opere di Luigi Ontani e di Carol Rama, da Gian Enzo Sperone e alla Galleria del Ponte, per esempio. Pare che l'opera più cara sia un dipinto del caravaggesco Bartolomeo Manfredi, 'Il tradimento di San Pietro', 2,2 milioni di euro la richiesta di Giammarco Cappuzzo, galleria londinese.

Paratissima invece quest'anno sconfina a Moncalieri, nelle aule del Real Collegio Carlo Alberto. La rassegna dedicata a nuovi linguaggi e emergenti ha 450 artisti in 12mila metri quadri e una dedica alla memoria di Luca Beatrice, Sergio Ricciardone e Chiara Garibaldi, "tre figure che con i loro consigli, la loro visione e la loro amicizia ci hanno sostenuto", ha sottolineato il presidente Andrea Schiavo. Tra i guest project più significativi: 'The Karman Series' di Letizia Scarpello, 'Risignificare il male' di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, 'Dispositivi di meraviglia' di Carla Iacono, il progetto scultoreo di Junjie Lai, 'Terofanie' di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, e la collettiva 'Archeologie del presente. Ode alla natura', a cura di Livia Savorelli, oltre ad artisti da Thailandia e Vietnam in collaborazione con Asian Art Century. "A Moncalieri siamo stati accolti con un entusiasmo unico. Però stiamo anche cercando una nuova casa che vorremmo fosse l'ex Superga di via Verolengo", ha ribadito Schiavo trovando una sponda nell'amministrazione torinese per la possibilità di un partenariato pubblico-privato.

Flashback e Paratissima l'arte contemporanea e un viaggio nel tempo



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Giugiaro dal design all'arte, inaugurata la sua Factory a Moncalieri: 'Qui do spazio alla pittura'

Ci sono Einstein e papa Wojtyla, ma anche Frida Kahlo e Maria Callas nel grande banchetto dipinto dall'artista Marison Ray. La sua nuova, monumentale tela 'Le nozze', svelata ieri nella nuova factory del designer d'Italia, Giorgetto Giugiaro, in via Guido Rossa a Moncalieri. Il creativo, come un novello Andy Warhol, a 87 anni ha deciso di aprire questa bottega dove dipingere. L'opera di Ray è fatta di olio su tela, occupa un'intera parete e arriva fino al soffitto: dieci metri per sei, un esercizio di vertigine pittorica e di fede nel colore. La pittrice, di Aosta, si è ispirata al Veronese e al suo capolavoro 'Le nozze di Cana'. Lo ha reinterpretato. Spostato le figure, mescolato i secoli, piegato il tempo. Cristo, gli apostoli, Napoleone, siedono allo stesso tavolo, in un dialogo divertente.

Cresciuta professionalmente nei laboratori dell'Italdesign e scelta da quel genio di Giugiaro, l'uomo che ha disegnato alcune delle auto più iconiche, ha presto lasciato. 'L'auto era fredda,' racconta. 'Io lavoravo ma intanto già dipingevo. E a un certo punto ho capito qual era la mia strada e ho cominciato a viaggiare, a cercare ispirazione vera'. Dai Caraibi al Giappone, dall'Africa all'Oriente, il mondo è diventato la sua tavolozza.

Poco più in là, Giugiaro osserva un quadro. Dagli schizzi di colore emerge il muso di un toro. 'Oggi - dice - inauguriamo qui una vera factory creativa, uno spazio dove la pittura ritrova la sua fisicità. Io qui non espongo le mie opere: è l'open factory di Marison Ray'.

La Factory di Giugiaro -- incastonata tra i capannoni industriali -- ricorda più una bottega rinascimentale. Sarà per le opere di Ray che strizzano l'occholino a quel periodo. Nella mostra c'è anche "Vertigine", tela di otto per sette metri ispirata al 'Giudizio Universale' di Michelangelo. Tra i curiosi giunti a scoprire il nuovo spazio ecco anche Antonella Parigi, fondatrice del Circolo dei lettori e oggi assessora alla Cultura di Moncalieri.

Lo spazio creato dal designer diventa un tempio laico dell'arte. E fino a domenica, in occasione dell'Open Factory di Paratissima, il pubblico potrà entrare in questo luogo di creazione, dove le opere si fanno con le mani, sui ponteggi, e con l'anima. In fondo, il messaggio di Marison Ray è semplice e potente: la pittura è arte senza tempo.



Atelier, mostre e musica live: le notti bianche dell'arte a San Salvario

Atelier, mostre e musica live: tre 'notti bianche' dell'arte a San Salvario Partirà da questa sera l'evento che coinvolge botteghe e negozi per ridare vita quartiere Francesco Munafò 30 Ottobre 2025 Aggiornato alle 11:16 2 minuti di lettura Ascolta l'articolo Tra le attività proposte nella tre giorni anche laboratori e feste culinarie C'è l'atelier che si occupa di cornici, la boutique che fa ceramiche d'autore, lo studio artistico, il laboratorio di stoffe pregiate, lo studio fotografico. E tanto altro. Sono le piccole realtà artigianali di San Salvario, che da stasera (30 ottobre) fino al 1 novembre daranno vita a tre 'notti bianche' dedicate all'arte e alla cultura nel cuore del quartiere. Tre momenti dedicati a scoprire, fino allo scoccare della mezzanotte, la riserva creativa del 'laboratorio San Salvario'. A organizzarli, trenta commercianti della zona, che nell'estate del 2024 hanno creato l'associazione 'Made in Sansa' per promuovere le botteghe locali e farne conoscere la storia e il valore. Un doppio evento L'evento parte in concomitanza con Paratissima, in programma dal 29 ottobre al 2 novembre a Moncalieri. Anche San Salvario, dunque, dirà la sua in quei giorni portando arte e bellezza, con uno spazio apposito nella manifestazione dedicato alle creazioni di circa venti artisti. E proprio a Paratissima verranno distribuite le mappe delle attività che negli stessi giorni faranno le ore piccole. Tutte le informazioni e le mappe sono rintracciabili anche alla Bottega Baretto di via Sant'Anselmo 28. Rispetto alla prima edizione nel 2024, le attività coinvolte quest'anno sono raddoppiate, e sono aumentate anche le attività disponibili. All'insegna dell'arte Dalle mostre di 'Littera Antiqua' in via Ormea fino alle 'sferruzzate' di 'Raggomitolo' in via Donizetti, passando per workshop, esercitazioni di calligrafia, concerti e feste culinarie, la tre giorni sarà una festa in onore della vocazione artistica che fa vivere il groviglio di strade tra corso Vittorio Emanuele e via Nizza anche di giorno, quando le serrande dei locali notturni sono abbassate. «Dopo un anno abbiamo già portato a termine una decina di eventi, tutti con l'idea di comunicare dentro e fuori San Salvario la nostra natura artistica - spiega il presidente di Made in Sansa Luca Motolese -. Si tratta di realtà che non operano solo su strada, ma anche in cortili e uffici, dunque meno visibili al passante. Queste sono le occasioni per valorizzarle». Oggi l'associazione conta cento membri tra artisti, artigiani e professionisti dell'ambito culturale. Dare una nuova vita a San Salvario La finalità delle notti bianche, però è anche sociale, «perché - continua Motolese - vorremmo ripopolare i negozi di alcune parti del quartiere che in certe vie è desertificato, e quindi poco piacevole da vivere. Abbiamo iniziato a dialogare con la circoscrizione per organizzare degli interventi artistici su serrande e muri, in modo da migliorare esteticamente il paesaggio urbano». Un paesaggio che proprio grazie al suo tessuto creativo «è più piacevole da vivere, come dimostrano le vie più ricche e dense di attività commerciali, dove sia i residenti sia i turisti passano spesso». Non va sottovalutato il valore intrinseco delle opere prodotte nel 'laboratorio Sansa', che «sfuggono alla logica classica del prodotto economico e usa e getta - continua il presidente dei commercianti - si tratta di oggetti originali, che durano nel tempo, sostenibili, realizzati da persone del territorio». Aprire di notte, poi, significa anche imparare a convivere con l'economia della movida, che «non è una nemica ma un'alleata, perché porta persone da noi - continua Motolese -. L'idea è che turisti e torinesi sappiano che possono passare a San Salvario a visitarci e prima o dopo possono andare a mangiare e bere». Ma i protagonisti, ovviamente, sono loro: i negozi di prossimità. «L'iniziativa è preziosa - dice Malvina Cagna, titolare della libreria Trebisonda, che aderisce alle notti bianche - perché mostra un aspetto del quartiere che di solito è meno visibile, cioè il tessuto di atelier e negozi che lo arricchiscono. Teniamo a far vedere che esiste una rete di creatività, cultura, propositività, voglia di fare: sono delle costanti che nel quartiere riscontriamo tutti sempre riscontrato» Argomenti San Salvario artissima tempo libero Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video



Atelier, mostre e musica live: le notti bianche dell'arte a San Salvario



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Arteam Cup 2025: annunciati i finalisti della 10a edizione

Redazione 30 Ottobre 2025 ARTEArteam PartnersFOCUSPremi/Concorsi L'Associazione Culturale Arteam di Albissola Marina (SV) rende noti i nomi dei 32 artisti finalisti di Arteam Cup 2025 che, dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026, esporranno le loro opere a Savona all'interno del Palazzo del Commissario sulla Fortezza del Priamàr. I 32 FINALISTI di Arteam Cup 2025 sono: Evita Andùjar, Alexa Baldessari, Veronica Benedetti, Stefania Bonatelli, Luca Carlevarino, Monica Carrera, Francesca Catellani, Chiara Anna Colombo, Gianni Depaoli, Francesco Fossati, Vincenzo Frattini, Silvia Gelli, Alessandro Giampaoli, Beppe Giardino, Federica Gonnelli, Carla Iacono, Laura Lambroni, Massimo Levati, Margherita Levo Rosenberg, Rovers Malaj, Iliara Margutti, Simone Meneghello, Mattia Noal, Marco Paghera, Ettore Pinelli, Irene Pittatore, Diego Randazzo, Marco Rossetti, Marco Scarcella, Francesca Torchia, Samantha Torrisi, Ivano Troisi. La rosa dei 32 finalisti è stata decretata dalla giuria mercoledì 29 ottobre, primo giorno della mostra dei semifinalisti, a Paratissima presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO). La giuria è composta da Matteo Galbiati (critico d'arte e docente, Direttore web di Espoarte e membro interno di Arteam), Francesca Guerisoli (Ph.D, storica dell'arte, curatrice, docente universitaria e direttrice museale), Lisa Parola (storica dell'arte, curatrice di progetti di arte pubblica e consulente culturale, cofondatrice di 'a.titolo'), Livia Savorelli (Direttore Editoriale di Espoarte, curatrice ed operatrice culturale, membro interno di Espoarte), Matteo Scavetta (membro del Consiglio di Amministrazione di PRS, project manager culturale e fondatore di Techne Art Service). Arteam Cup 2025 | X edizione MOSTRA FINALE 22 novembre 2025 - 10 gennaio 2026 SAVONA Palazzo del Commissario Fortezza del Priamàr INFORMAZIONI: Arteam Associazione Culturale Via Traversa dei Ceramisti, 8/bis - 17012 Albissola Marina (SV) T. +39 019 4500744 | info@arteam.eu | www.arteam.eu | www.arteamcup.it www.facebook.com/asso.arteam | www.instagram.com/arteam.associazione/



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Al via Artissima 2025

31 ottobre - 2 novembre 2025 Torino Artissima <https://www.artissima.art> Fuori dall'Oval, giovani gallerie e realtà non profit animeranno la quattordicesima edizione di The Others Art Fair, intitolata The Future is Here, Right Now!, dal 30 ottobre al 2 novembre; mentre Equilibrium? è il tema della dodicesima edizione di Flashback, evento fieristico tra antico, moderno e contemporaneo, fino al 3 novembre. Dal 29 ottobre al 2 novembre, il Real collegio Carlo Alberto di Moncalieri farà da sfondo all'appuntamento numero ventuno con Paratissima, la rassegna che, attraverso una serie di "open call", lancia i nuovi talenti dell'arte e della curatela. Segnaliamo, inoltre, una serie di mostre da vedere nel capoluogo piemontese. La Pinacoteca Agnelli, fino al 6 aprile 2026, rende omaggio ad Alice Neel e Piotr Uklański (www.pinacoteca-agnelli.it), mentre la Fondazione Merz inaugura il secondo capitolo di Push the Limits, dal titolo La cultura si sveste e fa apparire la guerra, dando voce, fino al 1° febbraio 2026, a diciannove artiste di origini e generazioni diverse (www.fondazionemerz.org). Spazio anche alla fotografia, grazie alla mostra su Jeff Wall allestita alle Gallerie d'Italia (www.gallerieditalia.com), alla retrospettiva sugli scatti di Lee Miller nelle sale di CAMERA (www.camera.to) - entrambe visitabili fino al 1° febbraio prossimo - e all'antologica di Linda Fregni Nagler in programma alla GAM fino al 1° marzo 2026 (www.gamtorino.it). Infine, se a palazzo Madama il palcoscenico è occupato, fino al 12 gennaio 2026, dal dialogo fra Emilio Vedova e Tintoretto (www.palazzomadamatorino.it), al castello di Rivoli lo sguardo si sposta sulla serie Inserzioni - che accosta la poetica di Guglielmo Castelli, Lydia Ourahmane e Oscar Murillo (www.castellodirivoli.org) -, mentre alla reggia di Venaria c'è tempo sino al 1° febbraio per ammirare le opere di Fernand Léger (www.lavenaria.it). Arianna Testino indietro



Cosa fare a Torino e provincia: gli eventi del weekend del 1 e 2 novembre 2025

Cosa fare a Torino e provincia: gli eventi del weekend del 1° e 2 novembre 2025

Una selezione di appuntamenti per il primo fine settimana di novembre.

Cosa fare a Torino

L'Art Week

fino al 2 novembre

Ormai è una tradizione: tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre l'arte contemporanea invade la città con Artissima, The Others, Paratissima e Flashback. Appuntamenti che si rivolgono non solo agli appassionati del genere, ma anche ai curiosi e perché no: ai bambini. Tra qualche scetticismo e qualche "questo poteva farlo anche mio nipote", si scoprono nuovi talenti e nuove visioni sul mondo rimanendo spesso piacevolmente colpiti. Provare per credere.

Notte delle Arti Contemporanee

1 novembre

Sabato 1° novembre torna la Notte delle Arti Contemporanee, il grande appuntamento che trasforma la Città in un percorso diffuso tra musei, gallerie e spazi indipendenti. La Notte delle Arti Contemporanee 2025 si svolge in concomitanza con la settimana dell'arte contemporanea.

Per l'occasione, molte sedi prolungheranno l'orario di apertura, invitando il pubblico a esplorare mostre, progetti speciali e interventi site-specific in un'unica, intensa serata dedicata alla creatività.

Nel corso della notte, associazioni culturali e gallerie d'arte apriranno i propri spazi con un programma variegato: performance, incontri con gli artisti, presentazioni di libri e cataloghi, conversazioni con curatori, opening e -- in molti casi -- visite accompagnate. È un'occasione ideale per scoprire nuovi linguaggi, rivedere mostre in corso con uno sguardo diverso e vivere l'arte in un clima partecipato.

Luci d'Artista con il tram

1 novembre

Sabato 1° novembre dalle 20:30 alle 23 ATTS organizza la Notte delle Arti in tram storico.

Il tram storico 2759 del 1959 condurrà i passeggeri in viaggio alla scoperta della storia del trasporto pubblico nell'incantevole scenario creato dalle Luci d'Artista. Durante il tour al buio si percorreranno binari antichi e moderni e sarà possibile ammirare le installazioni presenti lungo il percorso da un punto di vista particolare. A bordo i volontari illustreranno le attività dell'Associazione Torinese Tram Storici e racconteranno la particolare storia di questi mezzi recentemente restaurati.

L'accesso è ad offerta libera (anche su Satispay). Non occorre prenotare.

I proventi della serata verranno completamente utilizzati per il restauro dei tram storici. I giri partono ogni 30 minuti dal capolinea tranviario di piazza Castello (lato Teatro Regio).

San Salvario Emporium

Piazza Madama Cristina ospita, domenica 2 novembre, il market dedicato a design indipendente, artigianato e creatività urbana.

Tra una ceramica illustrata e una t-shirt handmade, potrebbe anche capitare di trovare l'idea perfetta per un regalo di Natale.

Mercato dell'Antiquariato Minore

E sotto i portici di Piazza Vittorio, come ogni prima domenica del mese, torna il mercato dell'Antiquariato Minore, un paradiso per gli amanti del vintage e delle curiosità d'altri tempi: porcellane, tappeti, orologi, quadri e lampade che sembrano usciti da un film in bianco e nero (magari proprio uno di quelli proiettati al TOHorror Film Fest della settimana prima).

C2C Festival 2025

fino al 2 novembre

Il C2C Festival vedrà arrivare oltre 40.000 spettatori da tutto il mondo. In calendario quattro giornate dedicate alla musica d'avanguardia e pop, tra concerti, performance e incontri. Le location sono le OGR Torino (giovedì e domenica) e il Lingotto Fiere (venerdì e sabato), due luoghi simbolo della città. Il tema di quest'anno, 'Per aspera ad astra', rappresenta un omaggio a Sergio Ricciardone, fondatore e direttore del festival. Il prezzo varia a seconda dell'evento.

Cosa fare fuori Torino

San Mauro Torinese - Karaoke al Centro Boccardo

Sabato 1 novembre

Serata di musica e allegria al Centro sociale Boccardo di San Mauro Torinese. Sabato 1° novembre, a partire dalle 20.45, è in programma un karaoke party dedicato ai grandi successi degli anni '70, '80 e '90. L'ingresso è libero con consumazione

Cosa fare a Torino e provincia: gli eventi del weekend del 1 e 2 novembre 2025

facoltativa. La partecipazione è riservata ai soci, ma sarà possibile tesserarsi direttamente in loco.

Settimo - Mostra 'Equilibrio possibile?'

Sabato 1 e domenica 2 novembre (fino a giugno 2026)

Sabato e domenica dalle 15 alle 18 è possibile visitare la mostra 'EQUILIBRIO POSSIBILE?' allestita all'Ecomuseo del Freidano a cura del Mupin, il Museo piemontese dell'informatica. Un'esposizione sull'impatto ambientale delle tecnologie nella nostra quotidianità. Visita guidata sabato 1 e domenica 2 novembre ore 15.30.

Chivasso - Bagna Cauda protagonista

Sabato 1 novembre

L'appuntamento è per il 1° novembre, alle 20: protagonista delle tavole allestite nella casetta 19 del Campus delle Associazioni sarà la bagna cauda, la specialità autunnale per eccellenza.

La cena, che prevede per chi lo volesse la partecipazione con costumi a tema Halloween, sarà seguita dalla serata musicale proposta da Vins Pellegrino duo live. Chi volesse partecipare all'appuntamento organizzato dal Borgo Blatta di Mimmo lo Schirico dovrà prenotarsi quanto prima facendo riferimento ai numeri 351/5047489 e 340/0680833.

Eventi enogastronomici nell'Astigiano e nelle Langhe

Voglia di prendere l'auto e andare per sagre fuori città? Ecco ancora qualche spunto:

Rosso Barbera: dal 31 ottobre al 3 novembre 2025 Costigliole d'Asti (Asti)

Fiera Nazionale del Tartufo e Fiera dei Santi: dal 1° al 3 novembre 2025 a San Damiano d'Asti (Asti)

Fiera del Tartufo Bianco: dall'11 ottobre al 7 dicembre 2025 ad Alba (Cuneo)

MeleMiele: 1 e 2 novembre 2025 a Baceno (Verbano-Cusio-Ossola)

Langhe e Roero in Piazza... con la Granda: il 1° e 2 novembre 2025 ad Alba (Cuneo)



PARATISSIMA XXI - 'KOSMOS' oltre 450 artisti e più di 20 progetti speciali per l'evento simbolo dell'arte emergente

PARATISSIMA XXI - 'KOSMOS' oltre 450 artisti e più di 20 progetti speciali per l'evento simbolo dell'arte emergente
Federica Fiorentino

Giunge alla XXI esima edizione uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week e punto di riferimento in Italia per la scena dell'arte emergente. Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025, la manifestazione approda per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea. Con oltre 450 artisti distribuiti su 12.000 mq di spazi espositivi, Paratissima si conferma una piattaforma indipendente e inclusiva, capace di connettere linguaggi, visioni e discipline in un unico universo creativo. Il titolo guida di questa edizione è 'KOSMOS', con l'obiettivo di esplorare l'armonia e le connessioni tra le diverse dimensioni dell'arte contemporanea, confermando la vocazione di Paratissima come luogo di sperimentazione e scoperta dei nuovi linguaggi e dei talenti emergenti.

Ad aprire la presentazione sono stati i vertici di PRS Srl Impresa Sociale, Andrea Schiavo, Presidente di PRS, Lorenzo Germak, CEO di PRS, e Matteo Scavetta, socio e Project Manager - che hanno sottolineato il valore simbolico e identitario di questa nuova edizione: 'Quest'anno Paratissima esce per la prima volta dalla cinta del Comune di Torino per esplorare nuovi spazi della cultura, instaurando con essi un dialogo autentico e fertile. Abbiamo la capacità di plasmare i luoghi che abitiamo, mettendo al centro il concetto di valorizzazione e promozione del mondo dell'arte. Tra le molte persone che hanno accompagnato la nostra crescita, desideriamo ricordare e dedicare questa edizione a tre figure che con i loro consigli, la loro visione e la loro amicizia ci hanno sostenuto nel corso degli anni: Luca Beatrice, Sergio Ricciardone e Chiara Garibaldi'.

Quest'anno il cuore di Paratissima batte a Moncalieri, città che per la prima volta ospita la manifestazione all'interno del maestoso Real Collegio Carlo Alberto, edificio storico del XVIII secolo che per cinque giorni si trasforma in un grande laboratorio di arte contemporanea. Un luogo simbolico e aperto, che riflette perfettamente lo spirito di 'KOSMOS' e l'intento di Paratissima di costruire ponti tra arte, territorio e comunità. Nel loro intervento, il Sindaco di Moncalieri Paolo Montagna e l'Assessora alla Cultura Antonella Parigi hanno dichiarato: 'Con Paratissima, Moncalieri conferma la propria vocazione di città della cultura e dell'innovazione, capace di accogliere e generare nuove visioni. Il Real Collegio diventa in questi giorni un laboratorio di creatività contemporanea, mentre la città tutta si trasforma in un percorso diffuso d'arte grazie al progetto Art in the City. È un segno importante del dialogo che vogliamo continuare a costruire tra cultura, comunità e territorio, nel solco della nostra candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. Moncalieri si tinge di giallo e si apre al futuro, con l'arte come forza capace di unire le persone e ridisegnare i luoghi'.

Torino, città dove Paratissima è nata e si è affermata come piattaforma indipendente, continua a rappresentare il contesto culturale di riferimento in cui la manifestazione si è sviluppata, contribuendo al rinnovamento del sistema creativo locale e alla valorizzazione di nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato. Come hanno sottolineato la vicesindaca Michela Favaro e l'assessora alla Cultura Rosanna Purchia: 'La ventunesima edizione di Paratissima sarà un sistema pulsante di creatività contemporanea, capace di connettere visioni, linguaggi e persone. Con il Partenariato Pubblico-Privato dedicato alla valorizzazione dell'ex Superga di via Verolengo 28, ha preso avvio una collaborazione all'interno di un percorso di sperimentazione innovativa nella gestione e nella fruizione dei beni pubblici. Un'iniziativa volta a promuovere nuove forme di rigenerazione urbana attraverso la cultura, un percorso di cui, come Città, siamo particolarmente orgogliosi'.

Accanto al sostegno delle istituzioni locali, Paratissima può contare su una rete consolidata di fondazioni, sponsor e partner che ne condividono la visione di innovazione e accessibilità culturale. Tra i principali sostenitori dell'edizione 2025 figura la Fondazione Compagnia di San Paolo, che rinnova il proprio supporto al progetto. Come ha dichiarato Francesca Gambetta, Responsabile Missione Creare Attrattività dell'Obiettivo Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo: 'La Fondazione Compagnia di San Paolo è lieta di sostenere la XXI edizione di Paratissima, consolidatasi negli anni come uno degli appuntamenti di riferimento dell'Art Week torinese e nel panorama dell'arte contemporanea italiana. Paratissima, oltre a confermare la sua missione originale offrendo ad artisti e creativi emergenti un contesto qualificato per la presentazione delle proprie produzioni, ha sviluppato servizi innovativi e rivolto particolari attenzioni al pubblico, favorendo così la partecipazione e la diffusione della cultura tra le nuove generazioni. La Compagnia di San Paolo riconosce l'importante lavoro di Paratissima nella promozione degli artisti e dei giovani curatori, nella collaborazione con enti e istituzioni a livello nazionale e internazionale e nella proposta di un format particolarmente fruibile e accessibile, in particolare dai giovani'.

Per Paratissima, la sostenibilità non è un valore astratto, ma un percorso concreto e misurabile che abbraccia ogni fase dell'organizzazione dell'evento. A testimonianza di questo impegno, a giugno 2025 PRS Srl Impresa Sociale ha ottenuto la certificazione ISO 20121, lo standard internazionale che attesta la gestione sostenibile degli eventi secondo criteri ambientali,

a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATISSIMA XXI - 'KOSMOS' oltre 450 artisti e più di 20 progetti speciali per l'evento simbolo dell'arte emergente

sociali ed economici. Nel corso delle sue attività, Paratissima prosegue con azioni sostenibili già avviate e introduce nuove pratiche virtuose. In particolare, grazie alla presenza di PRT Visual by PRT Group S.p.A., Main Sponsor dell'edizione, una parte significativa della comunicazione visiva viene realizzata utilizzando tecniche di stampa a basso impatto ambientale, selezionate per la loro riciclabilità e responsabilità.

L'impegno verso la sostenibilità si estende anche alla responsabilità sociale: Paratissima sostiene progetti solidali come 1 Caffè Onlus e Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS, realtà che operano quotidianamente a supporto delle comunità locali e delle fragilità sociali del territorio. In collaborazione con 1 Caffè Onlus, Main Charity Partner della XXI edizione, nasce 'Sincronie Invisibili', un'installazione site-specific firmata da Project-To (Riccardo Mazza e Laura Pol), che traduce in linguaggio visivo e sonoro il valore del dono e della connessione umana, temi centrali nella missione dell'associazione. Come ha dichiarato Luca Argentero, fondatore di 1 Caffè Onlus: 'Con Sincronie Invisibili, Riccardo Mazza e Laura Pol hanno creato per 1 Caffè Onlus un'opera che racconta con forza cosa sta dietro al gesto del dono, che è alla base della nostra missione. Mi emoziona che debutti proprio qui a Moncalieri, a Paratissima 2025. L'idea che un battito, come un semplice caffè offerto, possa trasformarsi in un'esperienza collettiva ci ricorda che anche i gesti più piccoli possono generare un grande cambiamento. Tutto questo è stato possibile anche grazie al sostegno di Secap, main sponsor del progetto, che attraverso la filosofia del Buon Costruire da anni crede nella nostra vision'. Parallelamente, l'organizzazione promuove contenuti orientati a creare consapevolezza e dialogo su temi ambientali e sociali. In questa direzione nasce 'Artweek Weather - Previsioni Cosmiche', il progetto ideato in collaborazione con Luca Mercalli e l'Associazione Società Meteorologica Italiana, che ogni giorno - proprio dall'Osservatorio del Real Collegio Carlo Alberto - fornirà le 'previsioni galattico-meteorologiche' della Torino Art Week, unendo divulgazione scientifica e ironia. Il percorso culminerà nel talk 'Testimoni del cambiamento: raccontare il clima, tra scienza e immagine', con Luca Mercalli, Paolo Verzone e Laura Tota, in programma il 29.10.

Infine, Paratissima promuove forme di mobilità sostenibile, incentivando il pubblico a raggiungere gli eventi tramite trasporti pubblici e valorizzando l'uso della mobilità elettrica in sharing, in collaborazione con il Mobility Partner Dott. Grazie alla sua rete capillare di veicoli elettrici in condivisione, Dott offre un'alternativa ecologica, sicura e comoda per raggiungere il Real Collegio di Moncalieri e tutte le sedi diffuse in città. Sarà infatti attivato il codice promozionale DOTTXPRTSSM, che garantirà il 20% di sconto su 10 noleggi (2 al giorno) con validità dal 29 ottobre al 2 novembre. In occasione della manifestazione, Dott posizionerà inoltre i propri monopattini e biciclette elettriche nei pressi delle venue, rendendo semplice e immediato l'accesso agli eventi. L'obiettivo è rendere ogni evento un'occasione per generare impatto positivo e duraturo, contribuendo alla costruzione di un modello culturale più responsabile e sostenibile.

Il programma della XXI edizione di Paratissima si articola in un grande affresco di linguaggi, ricerche e collaborazioni che declinano il tema KOSMOS come metafora di equilibrio e connessione. Accanto alle sezioni curate, un ruolo centrale è affidato ai Progetti Speciali e ai Guest Project, che ampliano lo sguardo sulle forme più sperimentali e sulle sinergie con enti, istituzioni e realtà indipendenti. Oltre 20 Special Projects e 8 Guest Project compongono la costellazione di KOSMOS: tra questi 'Best Artist in Gerace', la presenza di Thailandia e Vietnam come paesi ospiti in collaborazione con Asian Art Century, 'Sincronie Invisibili' di Project-To per 1 Caffè Onlus, e 'Trame Invisibili' con Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS.

Tra i Guest Project più significativi figurano 'The Karman Series' di Letizia Scarpello, 'Risignificare il male' di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, 'Dispositivi di meraviglia' di Carla Iacono, il progetto scultoreo di Junjie Lai, 'Ierofanie' di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, e la collettiva 'Archeologie del presente. Ode alla natura', a cura di Livia Savorelli.

Il percorso espositivo si completa con sei mostre principali: 'Disobbedienza Formale' (a cura di Martina Ghignatti); 'Del colore della lavanda - Visioni liminari' (a cura di Margherita Caselli); 'Algoritmi' (a cura di Valeria Cirone); 'Liquida Winter Edition - Dark Matter' (a cura di Laura Tota); 'Nice & Fair / Contemporary Visions' (coordinato da Francesca Canfora); infine, 'Unpredictable - Untitled' (coordinata da Roberta Bani). La manifestazione si estende inoltre oltre le mura del Real Collegio con il progetto diffuso 'Art in the City', a cura di Alessandra Villa, realizzato con il contributo della Città di Moncalieri e la collaborazione dell'Associazione dei Commercianti del Centro Storico e del Castello di Moncalieri. Un percorso urbano che coinvolge vie, piazze e vetrine della città in una rete di esposizioni e interventi artistici.

Il programma LIVE accompagnerà il pubblico durante i cinque giorni della manifestazione con oltre trenta appuntamenti, tra talk, performance, masterclass e sonorizzazioni. Tra gli ospiti principali figurano Alex Braga, protagonista con una performance visiva e sonora, Bruce Sterling, che interverrà con un dialogo sulla tecnologia e il futuro dell'arte, e Laura Tota, con la masterclass 'Come nasce una mostra'. La sezione performance comprende il ciclo 'Ad occhi chiusi' a cura di Orecchie D'Asino e

a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATISSIMA XXI - 'KOSMOS' oltre 450 artisti e più di 20 progetti speciali per l'evento simbolo dell'arte emergente

'Mexican Blood' di Valerio Vigliaturo, mentre la sperimentazione tecnologica trova spazio nella presenza di Catherine Gipton, mediatrice virtuale sviluppata con intelligenza artificiale da Alessandro Scali, che permetterà ai visitatori di interagire tramite device durante la visita. La proposta si completa con Paratissima KIDS, laboratorio di creatività per bambini e famiglie, che combina gioco, manualità e immaginazione per avvicinare i più piccoli all'arte contemporanea.

Con 'KOSMOS', Paratissima conferma la sua identità di piattaforma indipendente e inclusiva, un sistema aperto che da ventun anni sostiene l'arte emergente e le sue connessioni con la città. Dalle sale del Real Collegio Carlo Alberto alle strade di Moncalieri, la manifestazione si fa luogo di incontro, laboratorio di idee e specchio del presente. Un universo in continuo movimento, dove ogni artista, curatore e spettatore diventa parte di una costellazione più ampia: quella di una comunità che attraverso l'arte sceglie di immaginare - e costruire - nuovi futuri condivisi.

Scopri di più su Paratissima KOSMOS: www.paratissima.it/paratissima-kosmos/

Con il contributo di: Città di Moncalieri, Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

Con il patrocinio di: Città di Moncalieri, Città di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino. Un appuntamento che accompagna Moncalieri nel suo cammino verso la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028.

Sponsored by: Prt Visual by PRT Group SpA

In collaborazione con: Associazione dei Commercianti Centro Storico di Moncalieri

Cultural Partner: Torino Outlet Village - Arcus Real Estate, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture, Politica e Società, Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, Residenze Reali Sabaude Piemonte, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

Media partner: Visit Moncalieri, Espoarte

Technical Partner: PROIETTA s.r.l., Assipiemonte Broker - Gruppo Verspieren Italia, IDG 01 S.p.A.

Green Energy Partner: Eredi Campidonico S.p.a.

Main Charity Partner: 1 Caffè Onlus

Charity partner: Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ETS

Kids Partner: Delper

Food Partner: Maestri del Gusto, Consorzio Maestri del Gusto

Mobility Partner: Dott

Powered by: PRS Srl Impresa Sociale

SOCIAL www.instagram.com/paratissima | www.facebook.com/Paratissima

Si ringrazia UFFICIO STAMPA:

Daccapo Comunicazione | info@daccapocomunicazione.it



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino, eventi novembre 2025: ecco tutti gli appuntamenti tra arte, cultura e tradizioni

Un mese di luci, arte e tradizioni: tutti gli eventi da non perdere Beatrice Boggio Email: specialunit@torinocronaca.it 30 Ottobre 2025 - 13:00 Torino Novembre a Torino è un mese che mescola arte, cultura, tradizioni e luci natalizie, il tutto con una dose di romanticismo. Ecco una panoramica degli eventi più attesi che renderanno questo mese speciale. Luci d'Artista Quando: 24 ottobre 2025 - 11 gennaio 2026 Le luci che adornano Torino ogni anno sono ormai un simbolo del Natale in città. Luci d'Artista è una rassegna che trasforma le strade torinesi in un'esposizione di opere luminose, ognuna con una propria visione poetica. Ogni angolo della città, da piazze a vicoli, diventa un'installazione a cielo aperto che incanta residenti e turisti. World Press Photo Exhibition Quando: 19 settembre - 8 dicembre 2025 Presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, si terrà l'annuale mostra del World Press Photo, che celebra il miglior fotogiornalismo e la fotografia documentaria dell'anno. Una raccolta straordinaria di immagini che raccontano le storie più significative attraverso lo sguardo dei fotoreporter delle principali testate internazionali. Fiere dell'Arte a Torino Novembre è il mese in cui l'arte contemporanea esplode in città, con una serie di fiere e mostre che rendono Torino un punto di riferimento culturale. Ecco alcuni degli eventi principali: Artissima (31 ottobre - 2 novembre 2025): La principale fiera d'arte contemporanea d'Italia si terrà all'Oval Lingotto, con gallerie, opere e artisti che spingono i confini dell'arte visiva. Paratissima (29 ottobre - 2 novembre 2025): Un'altra importante fiera d'arte che celebra l'arte emergente e le nuove proposte del panorama contemporaneo. The Others Art Fair (30 ottobre - 2 novembre 2025): Una fiera che ospita le migliori gallerie di arte contemporanea, per chi è alla ricerca di proposte alternative e innovative. Flashback (30 ottobre - 2 novembre 2025): Con Flashback, gli appassionati d'arte possono esplorare opere che spaziano dal moderno al contemporaneo, in una kermesse che celebra la storia dell'arte. Apart Fair (29 ottobre - 2 novembre 2025): Una fiera che esplora il rapporto tra arte e design, offrendo uno spazio per l'arte più intima e sperimentale. Dora Nera Quando: 7 - 9 novembre 2025 Dora Nera è un festival unico in città, dedicato alla cultura noir. Tra cinema, letteratura e incontri, questo evento esplora i temi del mistero e del crimine con una serie di proiezioni, letture e discussioni. Perfetto per gli amanti del thriller e delle storie di investigatori. Web Summit Quando: 8 - 14 novembre 2025 Turinoise partecipa al Web Summit, uno degli eventi più importanti a livello mondiale in ambito tecnologico e digitale. Questo evento si terrà in modalità diffusa in città e rappresenta un'opportunità per esplorare le innovazioni che stanno cambiando il nostro modo di vivere e lavorare. Fiera del Fumetto e Fiera del Disco Quando: 9 novembre 2025 Gli appassionati di fumetti e dischi si daranno appuntamento in Piazza Madama Cristina per due eventi imperdibili: la Fiera del Fumetto, che celebra l'universo Marvel, DC e altri fumetti iconici, e la Fiera del Disco, un'opportunità per gli amanti del vinile di scoprire rarità e pezzi da collezione. Torino Film Festival Quando: 21 - 29 novembre 2025 Un altro evento imperdibile di novembre è il Torino Film Festival, che si svolge in diversi punti della città e celebra il cinema indipendente e le produzioni d'autore. Con una selezione di film che spazia tra diversi generi, il festival è un'occasione per cinefili e professionisti del settore di confrontarsi, scoprire nuovi talenti e celebrare la settima arte. Sherlock Holmes - Musical Quando: 20 - 23 novembre 2025 Un evento teatrale da non perdere è sicuramente il musical Sherlock Holmes, che va in scena al Teatro Alfieri. Con Neri Marcorè nei panni del celebre detective, il musical promette di coinvolgere il pubblico con colpi di scena, misteri e una grande dose di suspense. Una Mole di Panettoni Quando: 28 - 30 novembre 2025 L'evento enogastronomico più dolce del mese sarà Una Mole di Panettoni, che avrà luogo nell'Hotel Principi di Piemonte. Gli appassionati di dolci natalizi potranno scoprire le migliori varianti del panettone artigianale, una vera e propria esplosione di sapori per celebrare l'approssimarsi delle festività. Tortellini di Natale Quando: 28 novembre 2025 - 2 gennaio 2026 Un classico della tradizione gastronomica torinese, Tortellini di Natale è un evento che celebra i piatti tipici delle feste, con i tortellini come protagonisti. Ogni venerdì, Torino si riempie dei profumi e dei sapori di uno dei piatti più amati del Natale, portando un po' di calore in questo mese gelido. Play Pause Resume Stop Novembre a Torino è un mese che mescola arte, cultura, tradizioni e luci natalizie, il tutto con una dose di romanticismo. Ecco una panoramica degli eventi più attesi che renderanno questo mese speciale. Luci d'Artista Quando: 24 ottobre 2025 - 11 gennaio 2026 Le luci che adornano Torino ogni anno sono ormai un simbolo del Natale in città. "Luci d'Artista" è una rassegna che trasforma le strade torinesi in un'esposizione di opere luminose, ognuna con una propria visione poetica. Ogni angolo della città, da piazze a vicoli, diventa un'installazione a cielo aperto che incanta residenti e turisti. Powered by World Press Photo Exhibition Quando: 19 settembre - 8 dicembre 2025 Presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, si terrà l'annuale mostra del World Press Photo, che celebra il miglior fotogiornalismo e la fotografia documentaria dell'anno. Una raccolta straordinaria di immagini che raccontano le storie più significative attraverso lo sguardo dei fotoreporter delle principali testate internazionali. Fiere dell'Arte a Torino Novembre è il mese in cui l'arte contemporanea esplode in città, con una serie di fiere e mostre che rendono Torino un punto di riferimento culturale. Ecco alcuni degli eventi principali: Artissima (31 ottobre - 2 novembre 2025): La principale fiera d'arte contemporanea d'Italia si terrà

a cura di info@daccapocomunicazione.it

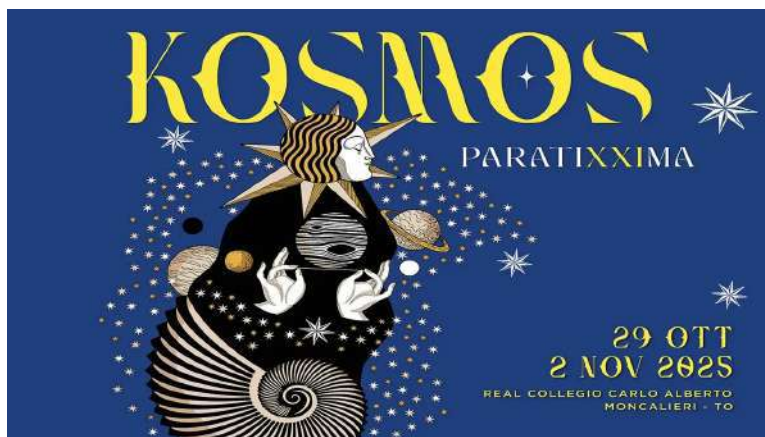
Torino, eventi novembre 2025: ecco tutti gli appuntamenti tra arte, cultura e tradizioni

all'Oval Lingotto, con gallerie, opere e artisti che spingono i confini dell'arte visiva. Paratissima (29 ottobre - 2 novembre 2025): Un'altra importante fiera d'arte che celebra l'arte emergente e le nuove proposte del panorama contemporaneo. The Others Art Fair (30 ottobre - 2 novembre 2025): Una fiera che ospita le migliori gallerie di arte contemporanea, per chi è alla ricerca di proposte alternative e innovative. Flashback (30 ottobre - 2 novembre 2025): Con Flashback, gli appassionati d'arte possono esplorare opere che spaziano dal moderno al contemporaneo, in una kermesse che celebra la storia dell'arte. Apart Fair (29 ottobre - 2 novembre 2025): Una fiera che esplora il rapporto tra arte e design, offrendo uno spazio per l'arte più intima e sperimentale. Dora Nera Quando: 7 - 9 novembre 2025 Dora Nera è un festival unico in città, dedicato alla cultura noir. Tra cinema, letteratura e incontri, questo evento esplora i temi del mistero e del crimine con una serie di proiezioni, letture e discussioni. Perfetto per gli amanti del thriller e delle storie di investigatori. Web Summit Quando: 8 - 14 novembre 2025 Turinoise partecipa al Web Summit, uno degli eventi più importanti a livello mondiale in ambito tecnologico e digitale. Questo evento si terrà in modalità diffusa in città e rappresenta un'opportunità per esplorare le innovazioni che stanno cambiando il nostro modo di vivere e lavorare. Fiera del Fumetto e Fiera del Disco Quando: 9 novembre 2025 Gli appassionati di fumetti e dischi si daranno appuntamento in Piazza Madama Cristina per due eventi imperdibili: la Fiera del Fumetto, che celebra l'universo Marvel, DC e altri fumetti iconici, e la Fiera del Disco, un'opportunità per gli amanti del vinile di scoprire rarità e pezzi da collezione. Torino Film Festival Quando: 21 - 29 novembre 2025 Un altro evento imperdibile di novembre è il Torino Film Festival, che si svolge in diversi punti della città e celebra il cinema indipendente e le produzioni d'autore. Con una selezione di film che spazia tra diversi generi, il festival è un'occasione per cinefili e professionisti del settore di confrontarsi, scoprire nuovi talenti e celebrare la settima arte. Sherlock Holmes - Musical Quando: 20 - 23 novembre 2025 Un evento teatrale da non perdere è sicuramente il musical Sherlock Holmes, che va in scena al Teatro Alfieri. Con Neri Marcorè nei panni del celebre detective, il musical promette di coinvolgere il pubblico con colpi di scena, misteri e una grande dose di suspense. Una Mole di Panettoni Quando: 28 - 30 novembre 2025 L'evento enogastronomico più dolce del mese sarà Una Mole di Panettoni, che avrà luogo nell'Hotel Principi di Piemonte. Gli appassionati di dolci natalizi potranno scoprire le migliori varianti del panettone artigianale, una vera e propria esplosione di sapori per celebrare l'approssimarsi delle festività. Tortellini di Natale Quando: 28 novembre 2025 - 2 gennaio 2026 Un classico della tradizione gastronomica torinese, Tortellini di Natale è un evento che celebra i piatti tipici delle feste, con i tortellini come protagonisti. Ogni venerdì, Torino si riempie dei profumi e dei sapori di uno dei piatti più amati del Natale, portando un po' di calore in questo mese gelido.

Paratissima 2025 Torino: KOSMOS al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri

Ottobre 30, 2025 Paratissima torna dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la XXI edizione e una novità decisiva: la nuova sede è il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Il tema KOSMOS guida un percorso che cerca armonia, equilibrio e connessioni tra linguaggi e comunità. Per cinque giorni, oltre 350 artisti animeranno 12.000 mq con mostre, installazioni, performance, talk e un programma diffuso negli spazi urbani. Paratissima 2025 - Info rapide Date: 29 ottobre - 2 novembre 2025 Tema: KOSMOS Location: Real Collegio Carlo Alberto, Moncalieri (TO) Superficie espositiva: circa 12.000 mq Artisti coinvolti: oltre 350 Identità visiva: illustrazione di Elisa Seitzinger Programma urbano: Art in the City con ~40 attività coinvolte KOSMOS: il concept 2025 KOSMOS è un universo simbolico che intreccia corpo, mente e spirito; mette in dialogo micro e macro e collega il personale all'universale. Di conseguenza, la XXI edizione interpreta Paratissima come ecosistema: non solo fiera, ma esperienza collettiva che unisce pratica artistica, ricerca curatoriale e partecipazione. La nuova sede: Real Collegio Carlo Alberto Il cuore del 2025 è il Real Collegio Carlo Alberto (1838), complesso monumentale nel centro storico di Moncalieri, progettato da Benedetto Alfieri. Cortili, logge e scaloni monumentali diventano scenografie per un allestimento contemporaneo. Gli ambienti storici, infatti, amplificano il dialogo tra epoche e media, offrendo accessibilità e spazi adatti a grandi flussi di pubblico. Manifesto e identità visiva Il manifesto di PARATISSIMA KOSMOS è firmato da Elisa Seitzinger, illustratrice piemontese di fama internazionale. L'immagine, concepita ad hoc, nasce dallo studio del concept: da una conchiglia celeste costruita sulla sezione aurea emerge Gea, circondata da sei pianeti. L'illustrazione celebra equilibrio e coesistenza tra forze opposte. Mostre e progetti curatoriali Paratissima 2025 presenta un palinsesto che attraversa media e discipline: Liquida Winter Edition - a cura di Laura Tota: estende l'osservatorio di Liquida Photofestival sulla fotografia emergente. Disobbedienza Formale - a cura di Martina Ghignatti: indaga l'errore come possibilità creativa e, quindi, rovescia l'idea di perfezione. Del colore della lavanda - Visioni liminari - a cura di Margherita Caselli: intreccia memoria popolare e pratiche artistiche attraverso la figura delle maschere piemontesi. Algoritmi - a cura di Valeria Cirone: esplora intelligenza artificiale e creatività, tra opportunità e criticità. Unpredictable - Untitled - coordinata da Roberta Bani: rifiuta etichette e propone un'esperienza fluida e aperta. Nice & Fair / Contemporary Visions - XII edizione: piattaforma per giovani artisti e curatori, articolata in sei progetti autonomi. Progetti speciali e guest artist mid-career completano la narrazione della ventunesima edizione. Art in the City: la città come palcoscenico Con Art in the City, Paratissima si espande oltre il Collegio: vie, piazze e vetrine di Moncalieri ospitano interventi e mostre diffuse. Partecipano circa 40 esercizi commerciali e varie location pubbliche. Tra i format, spiccano i 'Manifesti d'artista', che trasformano le affissioni in una mostra a cielo aperto. In questo modo la manifestazione valorizza il tessuto urbano e coinvolge la comunità. Partner, patrocini e sostegni Contributi di Città di Moncalieri, Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Camera di Commercio di Torino. Con il patrocinio di Città di Moncalieri, Città di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino. L'appuntamento accompagna Moncalieri nel percorso verso la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. Perché andarci Perché unisce ricerca curatoriale e partecipazione. Perché la nuova sede storica crea un contrasto fertile con i linguaggi contemporanei. Perché l'estensione urbana avvicina pubblici diversi e, inoltre, stimola nuove relazioni tra arte e territorio. FAQ - Paratissima 2025: info pratiche e contenuti Paratissima 2025 è parte dell'Art Week torinese? Sì. Si svolge negli stessi giorni dell'Art Week e ne rappresenta uno dei punti di riferimento per la creatività emergente. Dove si tiene l'edizione 2025? Al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, nel centro storico, a pochi minuti da Torino. Quanti artisti partecipano? Sono attesi oltre 350 tra artisti, collettivi e curatori, distribuiti nei 12.000 mq del complesso. Quali sono i progetti principali? Tra i focus: Liquida Winter Edition, Disobbedienza Formale, Del colore della lavanda - Visioni liminari, Algoritmi, Unpredictable - Untitled, Nice & Fair / Contemporary Visions Paratissima coinvolge anche la città? Sì. Con Art in the City mostre e azioni diffuse attivano vie, piazze e vetrine con la partecipazione di ~40 attività Alessandro Maldera Giornalista, ha collaborato per molti anni con testate giornalistiche nazionali e locali. Dal 2014 è il fondatore di mole24. Inoltre è docente di corsi di comunicazione web & marketing per enti e aziende

Paratissima 2025 Torino: KOSMOS al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima 2025 a Moncalieri: KOSMOS, un universo d'arte tra storia e contemporaneità

Paratissima 2025 a Moncalieri: KOSMOS, un universo d'arte tra storia e contemporaneità

Dal 29 ottobre al 2 novembre Paratissima 2025 arriva al Real Collegio di Moncalieri con KOSMOS: oltre 350 artisti e un viaggio tra arte e spazio urbano.

MONCALIERI - La 21esima edizione di Paratissima si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, edificio storico di 200 anni nel cuore della città, a pochi minuti da Torino e dal Lingotto, centro dell'Art Week torinese.

Per questa edizione, il tema scelto è 'KOSMOS', un viaggio simbolico tra ordine e caos, che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema dove ogni artista, opera e sguardo è un pianeta in orbita.

Un nuovo spazio per l'arte

Con i suoi 12.000 metri quadrati, il Real Collegio di Moncalieri diventa il centro di gravità della creatività contemporanea.

Le sue geometrie armoniche e il fascino del tempo accolgono oltre 350 artisti, protagonisti di un percorso che attraversa arti visive, installazioni, sperimentazioni digitali e performance immersive.

Il dialogo tra la memoria del luogo e le visioni del presente crea un KOSMOS artistico, dove ogni spazio si trasforma in esperienza sensoriale e concettuale.

KOSMOS: un tema che abbraccia il mondo

Il titolo KOSMOS rappresenta l'equilibrio fragile tra ordine e infinito.

Paratissima invita il pubblico a esplorare connessioni, relazioni e sguardi in un universo in continua espansione.

Ogni opera è una stella, ogni artista un satellite di questo sistema creativo interconnesso, dove l'arte diventa linguaggio universale.

Art in the City: l'arte invade Moncalieri

Fuori dal Real Collegio, Paratissima 2025 si espande con il progetto 'Art In The City': una galassia diffusa di eventi, installazioni e performance che trasforma le vie, i negozi e le vetrine di Moncalieri in spazi espositivi.

L'arte esce dai confini istituzionali e incontra il pubblico nella quotidianità, creando un'esperienza urbana partecipata e viva.

Un'edizione tra memoria, visione e futuro

Con KOSMOS, Paratissima 2025 rinnova la sua missione: portare l'arte fuori dai luoghi canonici, intrecciando storia, comunità e contemporaneità.

Dal Real Collegio Carlo Alberto alle strade della città, Moncalieri si trasforma in una costellazione di creatività, dove l'arte diventa un modo per osservare, comprendere e abitare il mondo.



Paratissima 2025, l'arte contemporanea conquista il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri Dal 29/10/2025 al 02/11/2025

Paratissima 2025, l'arte contemporanea conquista il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri DA Mercoledì 29 Ottobre 2025 A Domenica 02 Novembre 2025 Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025, Paratissima torna a illuminare la Torino Art Week con la sua XXI edizione, dedicata al tema KOSMOS: un viaggio simbolico tra armonia, connessioni e dialoghi tra le diverse dimensioni dell'arte contemporanea. Per la prima volta, la manifestazione approda al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di creatività con oltre 450 artisti coinvolti in mostre, installazioni, performance, talk e incontri diffusi nei 12.000 mq dello storico edificio. KOSMOS rappresenta un invito a riscoprire l'equilibrio e le connessioni invisibili che legano corpi, linguaggi e discipline. Ogni artista diventa un pianeta, ogni opera un'orbita, ogni gesto creativo parte di un disegno comune. In questa edizione, Paratissima riafferma la propria identità di manifestazione indipendente e inclusiva, aperta ai linguaggi emergenti e alle sperimentazioni fuori dai circuiti istituzionali. In oltre vent'anni, la rassegna è diventata un riferimento nazionale per la scoperta di nuovi talenti e per la capacità di unire accessibilità, innovazione e partecipazione. L'identità visiva 2025 porta la firma di Elisa Seitzinger, illustratrice e artista piemontese di fama internazionale, che ha interpretato il concept cosmico con un'immagine che racconta la ricerca di equilibrio e armonia alla base dell'edizione. La nuova sede di Paratissima: il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri Fondato nel 1838 e progettato da Benedetto Alfieri, il Real Collegio Carlo Alberto accoglierà Paratissima in una cornice di straordinario fascino architettonico. Con i suoi cortili interni, logge e gallerie, lo storico complesso diventerà il cuore pulsante dell'evento, dove passato e presente dialogano in chiave contemporanea. A soli dieci minuti dal Lingotto, il Collegio offrirà un'esperienza immersiva: per cinque giorni, gli ambienti un tempo destinati alla formazione si trasformeranno in spazi dedicati alla sperimentazione artistica, dove la storia incontra il futuro. La presenza di Paratissima si estenderà anche oltre il Collegio grazie al progetto "Art in the City", curato da Alessandra Villa. Vie, piazze, negozi e vetrine del centro storico di Moncalieri si trasformeranno in spazi espositivi aperti, in collaborazione con la Città di Moncalieri, l'Associazione dei Commercianti e il Castello di Moncalieri. Con oltre 40 punti espositivi, la città diventerà un palcoscenico diffuso per l'arte contemporanea. Tra i progetti: Manifesti d'artista, Caro Diario di Domingo Nardulli, la performance di danza Atelier D - Una dedica alla D della Danza al Castello di Moncalieri e MatchArt al PalaEinaudi, realizzata con Italdesign, Studio Marison Ray-Giugiario e Moncalieri Basketball. Kosmos: il programma espositivo Sotto la direzione artistica di Paratissima, il programma 2025 si articola in mostre e progetti che esplorano la pluralità dell'arte contemporanea - dalla fotografia alla pittura, dall'intelligenza artificiale alla performance - restituendo una mappa viva e in evoluzione delle ricerche artistiche attuali. Un'indagine sull'imprevisto e sull'errore come atti creativi. La mostra invita a considerare la fragilità e la deviazione non come difetti, ma come occasioni generative, trasformando la crepa in linguaggio e la disobbedienza in libertà espressiva. Del colore della lavanda - Visioni liminari - a cura di Margherita Caselli Un viaggio tra mito e contemporaneità ispirato alle maschere piemontesi, figure di confine dotate di poteri metamorfici. Gli artisti diventano mediatori tra realtà e immaginazione, chiamati a rendere visibile ciò che resta invisibile. Algoritmi - a cura di Valeria Cirone Una riflessione sul rapporto tra creatività e intelligenza artificiale. Le opere indagano i limiti e le possibilità del dialogo tra uomo e macchina, esplorando come l'algoritmo possa amplificare - e non sostituire - la visione artistica. Liquida Winter Edition - Dark Matter - a cura di Laura Tota Estensione invernale del Liquida Photofestival, questa sezione riflette sulla materia oscura e su ciò che sfugge alla percezione. La fotografia si fa strumento di rivelazione poetica, catturando l'invisibile e restituendolo alla luce. Nice & Fair / Contemporary Visions - coordinamento di Francesca Canfora Dodici edizioni di un progetto che dà voce ai giovani artisti e curatori emergenti, articolato in sei mostre che esplorano nuovi linguaggi e narrazioni visive. Unpredictable - Untitled - coordinamento di Roberta Bani Un grande progetto collettivo che celebra la contaminazione dei linguaggi: pittura, scultura, grafica e illustrazione si incontrano in uno spazio aperto e condiviso. Progetti speciali e collaborazioni Più di 20 Special Projects e 8 Guest Projects compongono la costellazione di Paratissima "KOSMOS", con opere e installazioni di artisti italiani e internazionali. Tra i progetti principali: Best Artist in Gerace, frutto delle residenze d'artista in Calabria; la partecipazione di Thailandia e Vietnam in collaborazione con Asian Art Century; Sincronie Invisibili, installazione del duo Project-To (Riccardo Mazza e Laura Pol) per 1 Caffè Onlus, main charity partner; Trame Invisibili, progetto della Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS, con mostra e asta benefica a favore delle Tredicesime dell'Amicizia. Collaborazioni d'eccellenza arricchiscono la rassegna: dal Share Festival, con "Tomorrow Now: The Art of 2050 AD", alla Fondazione Club Silencio con "Storie della Buona Notte", un progetto sui temi del consenso e della sicurezza negli spazi pubblici. Tra gli altri progetti: Accademia Parade dell'Accademia Albertina, Old Dreams di Diego Mazzoni, Corpo, scienza e vulnerabilità di Marco Strano, Cerco le stelle di giorno di *Giuseppe Palermo, Arteam Cup 2025, Visioni Abitate, Essenziale di *Sara Zunino, e Impact di Julian T. Spiccano anche i Guest Projects come The Karman Series di Letizia Scarpello, Circolare

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima 2025, l'arte contemporanea conquista il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri Dal 29/10/2025 al 02/11/2025

nella balconata del Comune di Moncalieri, e tre progetti curati da Livia Savorelli: R(i)significare il male, Dispositivi di meraviglia e Archeologie del presente. Ode alla natura, che intrecciano arte, fotografia e poesia. Completano la sezione le sculture di Daniele Accossato, Junjie Lai e l'installazione Ierofanie di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca. Oltre alle mostre, Paratissima propone format e attività per il pubblico: Paratissima LIVE, palinsesto di talk, incontri e performance; Paratissima KIDS, laboratori creativi per bambini e famiglie; e la Terrazza Maestri del Gusto, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, dedicata al dialogo tra arte ed enogastronomia. Continua la lettura



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Arteam Cup 2025: annunciati i finalisti della 10a edizione

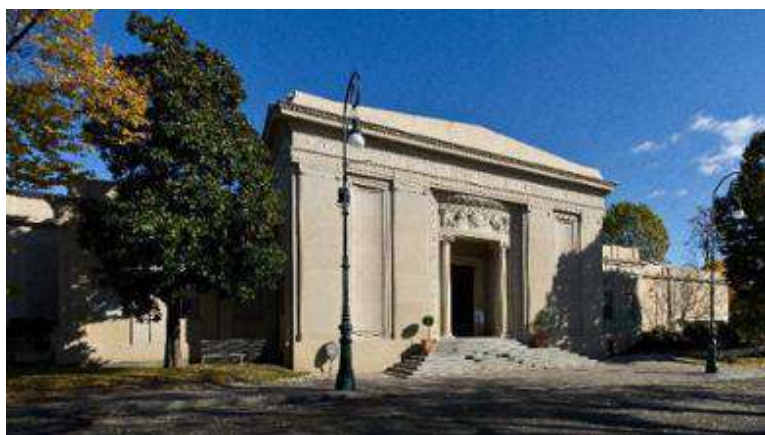
L'Associazione Culturale Arteam di Albissola Marina (SV) rende noti i nomi dei 32 artisti finalisti di Arteam Cup 2025 che, dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026, esporranno le loro opere a Savona all'interno del Palazzo del Commissario sulla Fortezza del Priamàr. I 32 FINALISTI di Arteam Cup 2025 sono: Evita Andújar, Alexa Baldessari, Veronica Benedetti, Stefania Bonatelli, Luca Carlevarino, Monica Carrera, Francesca Catellani, Chiara Anna Colombo, Gianni Depaoli, Francesco Fossati, Vincenzo Frattini, Silvia Gelli, Alessandro Giampaoli, Beppe Giardino, Federica Gonnelli, Carla Iacono, Laura Lambroni, Massimo Levati, Margherita Levo Rosenberg, Rovers Malaj, Ilaria Margutti, Simone Meneghello, Mattia Noal, Marco Paghera, Ettore Pinelli, Irene Pittatore, Diego Randazzo, Marco Rossetti, Marco Scarcella, Francesca Torchia, Samantha Torrì, Ivano Troisi. La rosa dei 32 finalisti è stata decretata dalla giuria mercoledì 29 ottobre, primo giorno della mostra dei semifinalisti, a Paratissima presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO). La giuria è composta da Matteo Galbiati (critico d'arte e docente, Direttore web di Espoarte e membro interno di Arteam), Francesca Guerisoli (Ph.D, storica dell'arte, curatrice, docente universitaria e direttrice museale), Lisa Parola (storica dell'arte, curatrice di progetti di arte pubblica e consulente culturale, cofondatrice di 'a.titolo'), Livia Savorelli (Direttore Editoriale di Espoarte, curatrice ed operatrice culturale, membro interno di Espoarte), Matteo Scavetta (membro del Consiglio di Amministrazione di PRS, project manager culturale e fondatore di Techne Art Service). Arteam Cup 2025 | X edizione MOSTRA FINALE 22 novembre 2025 - 10 gennaio 2026 SAVONA Palazzo del Commissario Fortezza del Priamàr

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Al via oggi Paratissima: l'arte contemporanea nelle antiche geometrie del Real Collegio a Moncalieri

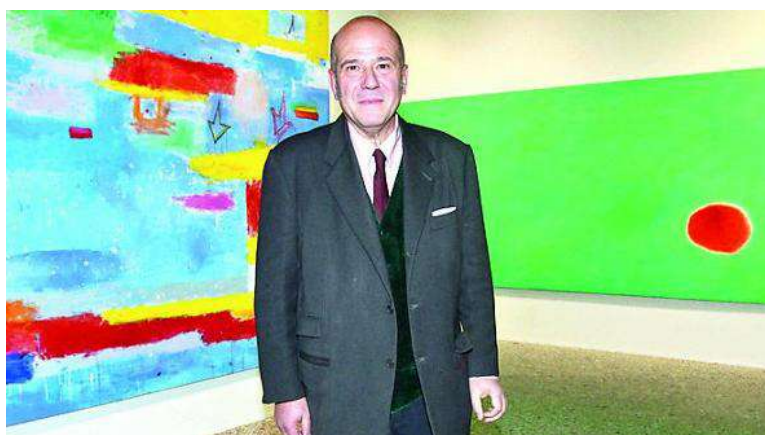
Si inaugura 'Kosmos' fra cortili interni, logge e gallerie: una location da 12 mila metri quadri che dialogherà con più di 450 artisti e migliaia di visitatori Diego Molino 29 Ottobre 2025 Aggiornato alle 08:19 2 minuti di lettura Nel 1838 re Carlo Alberto, quando decise di trasformare l'ex convento francescano in un polo per l'istruzione dei giovani rampolli dell'aristocrazia, mai si sarebbe immaginato che due secoli dopo quello spazio avrebbe ospitato un laboratorio dell'arte contemporanea. L'intuizione è stata di 'Paratissima' che, da oggi alle 19 fino al 2 novembre, darà corpo alla sua ventunesima edizione intitolata 'Kosmos' fra cortili interni, logge e gallerie del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Una location da 12 mila metri quadri che profuma di storia e che, per cinque giorni, dialogherà con più di 450 artisti e migliaia di visitatori. Art tech e antiche geometrie Il tour nel nuovo mondo di Paratissima comincia una volta varcato il grande portone in legno, fra l'eco dei corridoi vuoti e il lavoro degli ultimi allestimenti in corso. Affacciandosi all'ingresso della prima manica al piano terra, si comprende subito il gioco di contrasti: sotto le geometrie neoclassiche del Collegio prende forma la collaborazione con Share Festival che presenta 'Tomorrow Now: The Art of 2050 AD'. È la sezione dedicata alla tech-art contemporanea, dove trovano spazio anche riflessioni sull'intelligenza artificiale. Una delle chicche è la prima sala incontri che ha una particolarità: esattamente al livello superiore c'è la stazione ancora operativa della Società Meteorologica Italiana, che ogni giorno manda i suoi bollettini, il cui osservatorio fu fondato da Padre Francesco Denza nel 1859. A spiegare il perché della nuova location di Paratissima è il suo ideatore, Lorenzo Germak: «Appena abbiamo visto questo posto ce ne siamo innamorati, così abbiamo costruito un dialogo con il Comune per fare qui la nuova edizione - dice - I sopralluoghi sono finiti a settembre, da inizio ottobre abbiamo cominciato a pulire le sale e mettere tutto a posto con il nostro staff». Uno staff composto nei giorni scorsi da una quarantina di persone, che durante l'evento diventano un centinaio. L'esposizione L'attuale proprietà del Collegio è quella storica, dei Padri Barnabiti. Al piano terra c'è una vecchia cappella, che in questi giorni diventa il luogo più intimo e spirituale della kermesse: qui trova posto 'Ierofanie' di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, che propone un'installazione audio-video con immagini legate alla Madonna e l'inserimento di decine di ex voto. È lo spazio più silenzioso di Paratissima, dove in sottofondo si sentiranno delle preghiere in loop. Al livello -1 trova spazio uno dei percorsi della kermesse, 'Unpredictable - Untitled': dieci stanzette affacciate su un unico salone, in ciascuna di esse è ospitata l'opera di un artista diverso che spazia dalla scultura alla pittura, dalla grafica all'illustrazione. Sempre al piano -1 c'è Paratissima Kids. «Qui durante la settimana si faranno attività con le scuole, mentre nel weekend gli artisti proporranno ai bambini laboratori insieme agli educatori» spiega Adriana Del Mastro, project manager della manifestazione. Qualche stanza più in là trova posto l'area food&drink (collegata con la terrazza dei Maestri del Gusto), mentre nella vecchia palestra c'è l'art shopping dove tutte le opere saranno in vendita. Tra performance e collezioni storiche Il dialogo fra arte contemporanea e storicità all'interno del Real Collegio Carlo Alberto è inevitabile. Lungo i corridoi del secondo piano ci sono ancora le vetrine con le preziose collezioni dell'istituto, da quella ornitologica a quelle etnografica, archeologica e mineralogica. Collezioni che, durante Paratissima, saranno raccontate grazie a una collaborazione con il Museo di Scienze Naturali. In una delle stanze c'è la seconda sala talk, definita il 'laboratorio' e sormontata dagli originali banchi in legno appoggiati ai gradoni. Sarà teatro di performance: qui il collettivo 'Orecchie d'asino' farà il gioco della mosca cieca cercando di interagire con il pubblico. Sempre al secondo piano la sezione 'Archeologia del presente o della natura' ospita cinque artisti nella suggestiva ex biblioteca del Real Collegio, al centro della riflessione i temi del cambiamento climatico. L'ultima sorpresa la si scopre uscendo: chi arriva dalla tangenziale ed entra in corso Unità d'Italia, sulle facciate del Collegio vede le tre grandi lettere luminose X X I. Paratissima compie 21 anni e festeggia così la sua location inedita Argomenti artissima arte Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video

Al via oggi Paratissima: l'arte contemporanea nelle antiche geometrie del Real Collegio a Moncalieri



a cura di info@daccapocomunicazione.it

*Al via oggi Paratissima: l'arte contemporanea nelle antiche geometrie del Real
Collegio a Moncalieri*

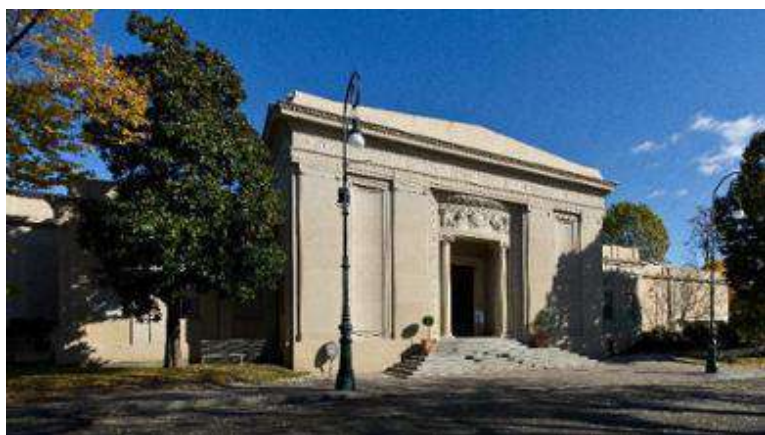
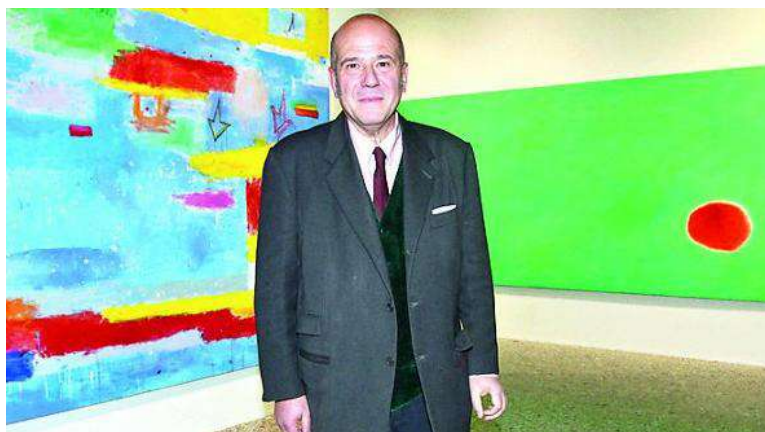


a cura di info@daccapocomunicazione.it

Nave spaziale Arte, tutti gli eventi della settimana

Giovedì 30 ottobre inaugura Artissima a cui gira attorno un ecosistema di fiere, mostre e spazi giovanilistica cui Torino non sarebbe capitale del contemporaneo Francesco Rigatelli 29 Ottobre 2025 alle 01:00 3 minuti di lettura Ascolta l'articolo Ascolta l'articolo Centrale e periferica, locale e internazionale, istituzionale e indipendente, pubblica e privata. In una Torino baciata da un sole quasi primaverile è iniziata la multiforme settimana dell'arte contemporanea che raccoglie idealmente il testimone da Londra e Parigi. Fulcro ne è la fiera Artissima, che inaugura domani e apre al pubblico da venerdì a domenica all'Oval con 176 gallerie da 36 paesi sul tema Manuale operativo per Nave Spaziale Terra tratto da un libro dell'inventore americano Richard Buckminster Fuller. Un'operazione di diplomazia culturale che mira a internazionalizzare Torino dalla Lituania al Giappone. Come tutte le fiere che si rispettino Artissima genera un indotto di altri eventi. Flashback nella villa ex brefotrofia di corso Giovanni Lanza 75 con una quarantina di gallerie volutamente senza tema conduttore che presentano dal barocco di Bernardo Strozzi al contemporaneo di Arcangelo Sassolino. Le immagini guida della mostra-mercato Iafet e Mister Marshmallow sono firmate da Antonello Bulgini, artista scomparso e fratello del direttore artistico Alessandro Bulgini, autore della luce d'artista Mater sul tetto visibile fin da corso Vittorio Emanuele II. Tra le iniziative collegate, Butterfly sulla videoarte esplora i temi della trasformazione e della memoria; e l'intervento site specific Compassione di Mustafa Fazari riflette sul legame tra persone e comunità. The others al Centro di formazione dell'Onu in viale Maestri del lavoro 10 raccoglie 57 espositori sperimentali focalizzati sul tema di cosa sia la creatività al tempo di ChatGpt. Apart nel palazzo della Società promotrice delle belle arti al Parco del Valentino è la rassegna dell'Associazione piemontese antiquari con 40 stand che vanno dal Seicento al Futurismo. Paratissima si trasferisce a Moncalieri al Collegio Carlo Alberto con 25 mostre di curatori e artisti emergenti sul tema Kosmos, nonché il programma Art in the city che coinvolge strade e negozi. In contemporanea con Artissima partono pure le mostre autunnali. La Galleria d'arte moderna, dopo una notevole rotazione della collezione permanente, ha inaugurato ieri Notti sulla pittura notturna, l'originale Frangibile sull'intaglio di Elisabetta Di Maggio e le straordinarie foto di Anger pleasure fear di Linda Fregni Nagler a cura di Cecilia Canziani, non a caso appena selezionata per il Padiglione Italia di Venezia con l'artista Chiara Camoni, autrice della luce d'artista rivelazione dell'anno sopra al Grattacielo della Regione Piemonte. Ancora sulla fotografia vanno ricordati Lee Miller a Camera e Jeff Wall alle Gallerie d'Italia d'Intesa Sanpaolo, che ad Artissima anticipano anche alcune immagini di Anastasia Samoylova dalla sua futura mostra sul rapporto tra ambiente e identità culturale. Oggi il Castello di Rivoli, dopo le recenti Inserzioni degli artisti Guglielmo Castelli e Oscar Murillo, inaugura Domani torno di Enrico David tra dipinti, opere tessili, disegni, sculture e installazioni sulla figura umana come luogo di metamorfosi e riflessione. Il Museo d'arte orientale ha scavalcato come sempre tutti a Oriente con gli intrecci della giapponese Chiharu Shiota. La Fondazione Merz lo ha fatto a sinistra con 20 artiste che non si arrendono all'immobilità del presente. La Fondazione Accorsi-Ometto ha meravigliato con un gioiello di mostra su Fontana e gli spazialisti. La Pinacoteca Agnelli inaugura domani la prima retrospettiva italiana sulla ritrattista americana Alice Neel, la mostra dell'artista polacco Piotr Ulanowski e l'installazione di Paul Pfeiffer Vitruvian figure sulla Pista 500 in collaborazione con Juventus. Alle Ogr, oltre alla luce d'artista sulla facciata del collettivo Soundwalk con Patti Smith e Philip Glass e all'installazione immersiva di Laure Prouvost, arriva dalla Tate Modern di Londra Electric dreams sugli strumenti tecnologici degli artisti prima di Internet. Trent'anni non sono uno scherzo e la Fondazione Sandretto li festeggia con una mostra collettiva da Cattelan a Fischer divisa tra la sede di via Modane 16, inaugurata ieri sera, e il Museo dell'automobile, stasera: News from the near future ripercorre con un centinaio di opere una storia di collezionismo e attivismo. La settimana dell'arte non sarebbe tale però senza un ecosistema creativo. Ne è un esempio sabato la notte delle gallerie del circuito Tag con anche le loro prime colazioni. E la domenica di prima mattina l'appuntamento d'obbligo è all'Associazione Barriera, capofila di una serie di spazi indipendenti: Almanac, Chiaromonte, Cripta 747, Mucho Mas!, Quartz. Recontemporary propone i video degli artisti attivisti Yarema Malashchuk e Roman Khimei sui bambini ucraini deportati in Russia. Paint it black vara il festival Phonetics per esplorare tutte le possibilità dell'editoria d'arte. L'hotel NH Carlina si conferma luogo d'arte con le foto di rapaci di Paolo Pellegrin e Casa Gramsci con la fantascienza di Carlos Amorales. Umbertissima è la festa diffusa della Galleria Umberto I a Porta Palazzo, illuminata dalla luce d'artista di Marco Gastini e dal missile di Pergiorgio Robino nel cortile del Ramo d'oro. Un mondo tenuto assieme di notte anche dalla musica elettronica del Club to club tra Ogr e Lingotto. Argomenti artissima Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video

Nave spaziale Arte, tutti gli eventi della settimana



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Il compleanno di Fondazione Sandretto dà il via all'Art Week, oggi apre Paratissima

Il compleanno di Fondazione Sandretto dà il via all'Art Week, oggi apre Paratissima

Marina Paglieri

Con le inaugurazioni delle mostre per i 30 anni della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo- ieri in via Modane, stasera al Museo dell'Automobile - entra nel vivo la settimana dell'arte. Domani al Castello di Rivoli apre al pubblico 'Enrico David. Domani torno', venerdì è la volta della Pinacoteca Agnelli, con 'Alice Neel. I am the Century' e 'Piotr Uklanski.Faux Amis'. Ancora domani è il grande giorno dell'opening a inviti per Artissima, aperta al pubblico da venerdì, prendono il via in contemporanea le altre fiere, da Flashback nella sede di corso Giovanni Lanza a The Others nel campus Ilo, mentre a Paratissima, nel Real Collegio di Moncalieri, si può entrare già da oggi.

L'evento è comunque il 30° compleanno della Fondazione Sandretto, che sarà festeggiato domani sera con una cena per 500 invitati al Mauto. Sono attese personalità del mondo dell'arte internazionale, collezionisti, amici e 40 artisti tra i più vicini all'istituzione nei tre decenni. Il clou è poi la collettiva 'News from the Near Future', a cura di Bernardo Follini ed Eugenio Re Rebaudengo. Allestita nelle due sedi, ripercorre tre decenni di ricerca artistica attraverso una selezione di opere provenienti dalla collezione Sandretto Re Rebaudengo. Iniziata nel 1992, entrata dal 1995 in relazione di reciprocità con la fondazione, oggi ne rispecchia la storia, tracciando allo stesso tempo una delle possibili storie dell'arte dagli anni Novanta a oggi.

Negli spazi di via Modane sono confrontate opere storiche e lavori recenti o mai presentati al pubblico, insieme a una sezione-archivio dedicata alla storia della fondazione, attraverso documenti, materiali mediali, video, immagini e opere.

La sezione ospitata negli spazi del Mauto ricostruisce invece genealogie che connettono la storia dell'arte recente alla storia della fondazione, attraverso lavori iconici della collezione. Più di cento opere, realizzate dalle artiste e dagli artisti più rappresentativi del percorso, esplorano lo sviluppo del linguaggio e dei media artistici attraverso un ampio arco temporale: il video e la videoinstallazione da Doug Aitken e Steve McQueen a Ian Cheng; la scultura da Urs Fischer a Berlinde De Bruyckere e Andra Ursuta; l'installazione da Tobias Rehberger ad Adrian Villar Rojas; la fotografia da Cindy Sherman a Wolfgang Tillmans; la pittura da Glenn Brown a Tauba Auerbach e Ambera Wellmann. Non un racconto cronologico, ma un archivio costruito nel tempo. "Una bella occasione per riguardare il passato, senza nostalgia, ma con orgoglio e la voglia di andare avanti - commenta la presidente Patrizia Sandretto. - Il prossimo anno sarà per noi importante, con il consolidamento della Fondazione a Madrid e l'inaugurazione dell'isola di San Giacomo a Venezia".



a cura di info@daccapocomunicazione.it

A Paratissima evento simbolo dell'arte emergente 450 artisti

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Paratissima, luogo di

sperimentazione e scoperta dei nuovi linguaggi e dei talenti emergenti, sbarca per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che per cinque giorni - dal 29 ottobre al 2 novembre - si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea con oltre 450 artisti distribuiti su 12.000 mq di spazi espositivi. Il titolo guida di questa edizione è Kosmos, con l'obiettivo di esplorare l'armonia e le connessioni tra le diverse dimensioni dell'arte contemporanea, confermando la vocazione di Paratissima come luogo di sperimentazione e scoperta dei nuovi linguaggi e dei talenti emergenti.

"Quest'anno Paratissima esce per la prima volta dalla cinta del Comune di Torino per esplorare nuovi spazi della cultura, instaurando con essi un dialogo autentico e fertile. Abbiamo la capacità di plasmare i luoghi che abitiamo, mettendo al centro il concetto di valorizzazione e promozione del mondo dell'arte. Tra le molte persone che hanno accompagnato la nostra crescita, desideriamo ricordare e dedicare questa edizione a tre figure che con i loro consigli, la loro visione e la loro amicizia ci hanno sostenuto nel corso degli anni: Luca Beatrice, Sergio Ricciardone e Chiara Garibaldi" hanno detto i vertici di Prs Impresa Sociale, Andrea Schiavo, presidente di Prs, Lorenzo Germak, ceo di Prs, e Matteo Scavetta, socio e project manager . "Con Paratissima, Moncalieri conferma la propria vocazione di città della cultura e dell'innovazione, capace di accogliere e generare nuove visioni. Il Real Collegio diventa in questi giorni un laboratorio di creatività contemporanea, mentre la città tutta si trasforma in un percorso diffuso d'arte grazie al progetto Art in the City. È un segno importante del dialogo che vogliamo continuare a costruire tra cultura, comunità e territorio, nel solco della nostra candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028" hanno sottolineato il sindaco di Moncalieri Paolo Montagna e l'assessora alla Cultura Antonella Parigi.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATIXXIMA KOSMOS. Dal 29 ottobre al 2 novembre al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri alle porte di Torino

di Federico Pazzagli La ventunesima edizione di Paratissima apre le porte a un nuovo universo: PARATIXXIMA KOSMOS. Dal 29 ottobre al 2 novembre, Paratissima invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. Un'atmosfera di visioni e linguaggi che si muove attorno a un centro armonico e pulsante: l'arte contemporanea. 5 giorni in cui l'arte diventa forza gravitazionale, capace di attrarre, trasformare e generare. Il cuore nevralgico sarà il Real Collegio di Moncalieri, luogo storico e monumentale che diventa contenitore dinamico di creatività. Le sue geometrie e proporzioni, fatte di ordine e memoria, accolgono un presente che vibra di visioni artistiche contemporanee. Paratissima si conferma non solo come uno degli appuntamenti di punta dell'Art Week torinese, ma come un laboratorio permanente di pratiche contemporanee, capace di trasformare una fiera in esperienza collettiva e condivisa. Per cinque giorni oltre 450 artisti animeranno i 12.000 mq del Collegio con mostre curate, installazioni, performance, talk e incontri, trasformando lo storico edificio in un laboratorio di creatività. Le 6 mostre di NICE & Fair, lo spin-off di Liquida Photofestival, le 4 mostre emergenti di Paratissima e i numerosi Special e Guest Projects documentano un universo artistico e curatoriale a tutto tondo. L'offerta si amplia anche ai più piccoli con i laboratori creativi di Paratissima KIDS, attività laboratoriali che permettono di coinvolgere i bambini nella creatività e nell'arte contemporanea. Paratissima KOSMOS è sistema in equilibrio, animato da idee e traiettorie condivise. Un movimento collettivo che unisce il micro e il macro, il personale e l'universale. Informazioni www.paratissima.it/paratissima-kosmos info@paratissima.it +01101620002 Biglietti www.paratissima.it/paratissima-kosmos-info-e-ticket www.vivaticket.com/it/ticket/paratissima-2025-kosmos/283938 Orari MER 29 OTT: Opening Party with Club Silencio | GIO 30 OTT: 16:00 - 22:00 | VEN 31 OTT: 16:00 - 00:00 | SAB 1 NOV: 10:00 - 00:00 | DOM 2 NOV: 10:00 - 20:00 Social Instagram Facebook



a cura di info@daccapocomunicazione.it

***PARATIXXIMA KOSMOS. Dal 29 ottobre al 2 novembre al Real Collegio Carlo
Alberto di Moncalieri alle porte di Torino***



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino Art Week 2025, una miriade di appuntamenti

Il capoluogo piemontese si riempie di eventi artistici in occasione tra inaugurazioni, installazioni, performance e molto altro mercoledì 29 Ottobre 2025 Damiano D'Amico Dal 29 ottobre al 2 novembre si terrà la Torino Art Week, un'occasione di incontro tra moltissime forme di arte contemporanea con manifestazioni, installazioni, fotografie, sculture presentati all'interno di gallerie di musei, fondazioni e anche di spazi più underground e indipendenti. Come ogni anno infatti, Torino si conferma come uno dei poli culturali più vivaci d'Italia: per una settimana, la città si trasforma in un laboratorio creativo a cielo aperto, dove gallerie storiche e nuove realtà emergenti, musei, spazi indipendenti e studi d'artista aprono le porte a un pubblico eterogeneo, fatto di collezionisti, curatori, critici e semplici appassionati. Ecco gli appuntamenti da non perdere Con la ventottesima edizione di Luci d'artista dal 24 ottobre all'11 gennaio, Torino si trasforma in un museo a cielo aperto, una coesione tra arte, spazio pubblico e comunità. Fino al 2 novembre, Corso Palermo, sarà arricchito da un festival di arte erotica indipendente, un momento per artisti emergenti, con un insieme di esposizioni artistiche e grafiche, dj set, talk e svariate attività. La ventunesima edizione di Paratissima Art Fair ha luogo dal 29 ottobre al 2 novembre al Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri a Torino con il tema: Kosmos, un universo simbolico che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. Un'atmosfera di visioni e linguaggi che si muove attorno a un centro armonico e pulsante: l'arte contemporanea." Anche qui l'obiettivo è promuovere artisti emergenti, un evento italiano dedicato alla creatività inedita, con un modello di fiera più accessibile ed informale rispetto lo standard. La nona edizione dell'Apert Fair dal 29 ottobre al 2 novembre è un viaggio attraverso l'arte di tutti i continenti, adottando un punto di vista molto ampio. Si tratta di una fiera d'arte e di antiquariato, si svolge nella Palazzina della Promotrice delle Belle Arti in Viale Balsamo Crivelli 11. Le opere presenti in 40 gallerie sono di molti tipi, non solo pezzi d'antiquariato, rinvenimenti archeologici, ma anche manufatti più recenti fino a design contemporanei. Flashback Art Fair, Artissima e Umbertissima La tredicesima edizione di Flashback Art Fair dal 30 ottobre al 2 novembre nel Flashback Habitat, un centro artistico indipendente presso Corso Giovanni Lanza 75. Con 37 gallerie coinvolte il tema principale di questa edizione è "senza titolo" per dare spazio a più opere possibili cercando di abbracciare il diverso e la molteplicità artistica. Non può mancare ovviamente Artissima dal 31 ottobre al 2 novembre presso l'Oval Lingotto di Torino, con le sue sette sezioni, Main Section, New Entries, Monologue/Dialogue, Art Spaces & Editions, Disegni, Present Future e Back to the Future, e 176 gallerie: il tema principale di questa edizione è Manuale operativo per Nave Spaziale Terra, ispirato dall'eclettica figura di Richard Buckminster Fuller e al suo omonimo libro del 1969 (edizioni Il Saggiatore). La terza edizione di Umbertissima è aperta fino al 2 novembre, nella storica Galleria di Umberto Primo a Porta Palazzo. Un insieme di arte, musica, design e teatro sul segno dell'irriverenza e vitalità. Le opere esposte veicolano tematiche quali la libertà espressiva, uno stile underground e l'energia creativa. Si tratta di una fiera molto versatile che coinvolge il jazz, la musica elettronica, il teatro in itinere e la fotografia.

Paratissima XXI KOSMOS. A Torino l'evento simbolo dell'arte emergente 2025

data dell'evento 29 Ottobre 2025 luogo Torino Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO): 450 artisti, progetti speciali e nuove costellazioni creative per la XXI edizione dell'evento simbolo dell'arte emergente.

Paratissima, uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week e punto di riferimento in Italia per la scena dell'arte emergente, torna dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la sua XXI edizione, che prende forma attorno al tema 'KOSMOS', un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea.

Paratissima XXI KOSMOS. Immagine di Elisa Seitzinger Per la prima volta la manifestazione avrà sede al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO), che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea: oltre 450 artisti animeranno i 12.000mq del Collegio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri, trasformando lo storico edificio in un luogo di creatività condivisa e sperimentazione. 'KOSMOS' è il tema che dà forma e respiro a questa edizione: un universo simbolico che invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi, le connessioni invisibili tra corpi, linguaggi e discipline, l'equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto. Un sistema aperto, in cui ogni artista è pianeta, ogni opera orbita, ogni gesto creativo partecipa a un disegno collettivo. Con 'KOSMOS', Paratissima conferma la propria natura di manifestazione indipendente e inclusiva, un evento che ha riscritto i codici della fiera d'arte contemporanea, rivolgendosi ad artisti e creativi emergenti ancora non entrati nei circuiti ufficiali dell'arte. In ventuno edizioni, Paratissima è diventata un punto di riferimento per la scoperta di nuovi linguaggi e talenti, capace di coniugare sperimentazione, accessibilità e partecipazione. L'identità visiva di Paratissima 2025 porta la firma di Elisa Seitzinger, artista e illustratrice piemontese di fama internazionale, che ha interpretato il concept dell'edizione con una nuova illustrazione dedicata al tema cosmico e alla ricerca di equilibrio che ne è alla base. LA LOCATION E LA CITTÀ DI MONCALIERI Il cuore dell'edizione 2025 sarà il Real Collegio Carlo Alberto, complesso monumentale fondato nel 1838 e progettato da Benedetto Alfieri, situato nel centro storico di Moncalieri, a pochi passi dalla stazione e a soli dieci minuti da Torino Lingotto, cuore dell'Art Week torinese. Con i suoi 12.000 metri quadrati di cortili interni, logge e gallerie, il Collegio accoglie Paratissima in una cornice di straordinario fascino architettonico: un luogo in cui le geometrie neoclassiche e gli spazi storici si ridisegnano in chiave contemporanea, diventando scenario per la creatività emergente. Per cinque giorni, ambienti un tempo dedicati alla formazione si trasformeranno in un percorso di scoperta e sperimentazione, in cui il passato dialoga con il presente e la storia si apre a nuovi immaginari. La presenza a Moncalieri non si esaurisce negli spazi del Collegio. Con il progetto 'Art in the City', a cura di Alessandra Villa, Paratissima estende il proprio orizzonte alla città, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine che si trasformano in sedi di esposizioni e interventi artistici. Realizzato con il contributo della Città di Moncalieri e in collaborazione con l'Associazione dei Commercianti del Centro Storico e il Castello di Moncalieri, 'Art in the City' offre agli artisti emergenti nuove occasioni di visibilità e restituisce alla cittadinanza un'esperienza culturale diffusa in più di 40 points, dove la città stessa diventa palcoscenico creativo. Tra i progetti più rappresentativi: 'Manifesti d'artista', 'Caro Diario' di Domingo Nardulli, la performance di danza 'Atelier D. Una dedica alla D della Danza' al Castello di Moncalieri, le collaborazioni con realtà d'eccellenza del territorio come Italdesign, Studio Marison Ray-Giugiario e Moncalieri Basketball con la mostra 'MatchArt' al PalaEinaudi, che confermano la vocazione del progetto come dispositivo di valorizzazione urbana e partecipazione collettiva.

PARATISSIMA: IL PROGRAMMA ESPOSITIVO Nel solco del tema 'KOSMOS', il programma della XXI edizione di Paratissima si articola in un insieme di mostre e progetti che, pur diversi per linguaggi e approcci, disegnano una mappa articolata delle ricerche artistiche contemporanee. Dalla fotografia alla pittura, dall'intelligenza artificiale alla performance, ogni sezione espositiva propone uno sguardo sulle forme in cui l'arte oggi si interroga, sperimenta e costruisce nuovi immaginari. 'DISOBEDIENZA FORMALE' | a cura di Martina Ghignatti Una riflessione sull'imprevisto come linguaggio e sull'errore come forza creativa. 'Disobbedienza Formale' nasce dall'idea che ogni processo artistico contenga un margine di deviazione, un momento in cui la forma si incrina e apre nuove possibilità. La mostra invita a considerare l'errore non come mancanza ma come atto generativo, un varco da attraversare in cui la materia resiste e chiede di essere ascoltata. In questo spazio instabile, la fragilità si trasforma in gesto, e la crepa in metodo. La disobbedienza diventa così un esercizio di libertà e un modo per restituire all'opera la sua dimensione più umana, imperfetta e vitale. 'DEL COLORE DELLA LAVANDA - VISIONI LIMINARI' | a cura di Margherita Caselli Un percorso tra mito e contemporaneità che indaga il ruolo dell'artista come figura liminare, capace di attraversare confini e rendere visibile l'invisibile. Ispirata alla leggenda delle masche piemontesi, donne al margine dotate di poteri metamorfici, la mostra riflette sulla forza del sapere non ufficiale e sulla libertà di chi sceglie di muoversi oltre l'ordine comune. Come le masche, gli artisti diventano mediatori tra realtà e immaginazione, tra ciò che è detto e ciò che resta taciuto, assumendo la responsabilità di dare voce al rimosso. 'Del colore della lavanda' è un invito ad abitare la soglia e a riconoscere,

Paratissima XXI KOSMOS. A Torino l'evento simbolo dell'arte emergente 2025

nella fragilità, una forma di conoscenza altra. 'ALGORITMI' | a cura di Valeria Cirone Una riflessione sull'incontro tra creatività umana e intelligenza artificiale. In un contesto dove le macchine generano immagini e racconti, 'Algoritmi' interroga la natura stessa del gesto artistico e i limiti della delega creativa. Gli artisti digitali coinvolti esplorano la relazione tra uomo e tecnologia come un dialogo aperto, in cui l'algoritmo non sostituisce ma amplifica la visione, spingendo l'arte a ridefinire i propri confini estetici ed etici. 'LIQUIDA WINTER EDITION pres. DARK MATTER' | a cura di Laura Tota Estensione invernale di Liquida Photofestival, dal titolo 'Dark Matter', si muove tra corpo e cosmo, visibile e invisibile. Ispirandosi alla materia oscura, quella forza silenziosa che tiene insieme l'universo, la mostra riflette su ciò che sfugge alla percezione ma struttura il reale. La fotografia diventa strumento di rivelazione, capace di trattenere ciò che sta per svanire: presenze, memorie, simboli. Un viaggio nell'ombra che restituisce alla visione la sua potenza poetica e alla luce la sua fragilità. 'NICE & FAIR / CONTEMPORARY VISIONS' | coordinamento di Francesca Canfora La XII edizione del progetto espositivo dedicato alle nuove proposte dell'arte contemporanea, dove a mettersi alla prova sono giovani artisti e giovani curatori, pronti a confrontarsi e a realizzare una manifestazione autonoma all'interno del variegato palinsesto di Paratissima. Sei differenti mostre curate da sedici giovani curatori che hanno selezionato personalmente gli artisti partecipanti. Le mostre: Anticamera: La consistenza del vuoto (a cura di Alessandro Della Santa, Eleonora Gandolfi, Elisa Perissinotti); Inventario fragile di un archivio logico (a cura di Giusy Capuano, Martina Todaro, Irene Tubiolo); The Safest Place (a cura di Valeria Radkevych, Michele Travaglio); Atlanti dell'oblio (a cura di Asia De Palma, Sofia Giuntini, Oyku Atan); Tra le ceneri, il Seme (a cura di Cristina La Piccirella, Debora Magno, Giovanna Tricarico); Parenti collaterali (a cura di Giulia Flecchia, Irene Palladino). 'UNPREDICTABLE - UNTITLED' | coordinamento di Roberta Bani Un grande progetto collettivo che celebra la libertà espressiva e la contaminazione dei linguaggi. Pittura, scultura, grafica e illustrazione convivono in uno spazio fluido, aperto al dialogo tra forme e sensibilità differenti, dove l'arte torna a essere esperienza condivisa. PROGETTI SPECIALI & GUEST PROJECTS Più di 20 progetti speciali, curati da collettivi, gallerie, associazioni e istituzioni, e 8 Guest Projects, firmati da artisti affermati a livello nazionale e internazionale, compongono la costellazione di Paratissima KOSMOS, restituendo una visione poliedrica dell'arte contemporanea e delle sue molteplici traiettorie. Tra i progetti realizzati in collaborazione e in partnership da Paratissima: 'Best Artist in Gerace', esposizione collettiva dei lavori sviluppati durante le due residenze d'artista in Calabria promosse dal Comune di Gerace (RC); la partecipazione di Thailandia e Vietnam come Paesi ospiti in collaborazione con Asian Art Century; l'installazione site-specific 'Sincronie Invisibili' del duo Project-To (Riccardo Mazza e Laura Pol) a cura di 1 Caffè Onlus, Main Charity Partner della XXI edizione; 'Trame Invisibili', progetto della Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS, con mostra e successiva asta benefica a sostegno di 'Tredicesime dell'Amicizia'. Non mancano collaborazioni con festival e fondazioni del territorio piemontese, come 'Tomorrow Now: The Art of 2050 AD' di Share Festival, manifestazione internazionale che ospita il meglio della tech-art contemporanea e che per il terzo anno consecutivo sarà presente a Paratissima; 'Storie della Buona Notte' a cura della Fondazione Club Silencio, che promuove una riflessione sui temi del consenso e della sicurezza negli spazi pubblici. Ampio spazio è dedicato agli Special Projects, tra cui 'Accademia Parade' di Laura Manetti (in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino, a cura di Ylenia Regia Corte e Chiara Causo, con la supervisione di Roberto Mastroianni); 'Old Dreams' di Diego Mazzoni a cura di Roberta Bani; 'Corpo, scienza e vulnerabilità: il linguaggio pittorico di Marco Strano' di Marco Strano a cura di Techne Art Service; e l'installazione 'Cerco le stelle di giorno' di Giuseppe Palermo, che dà forma visiva al desiderio di cercare l'impossibile. E ancora: 'Arteam Cup 2025' (a cura di Livia Savorelli e Matteo Galbiati) con 66 artisti semifinalisti; 'Visioni Abitate' di Paolo Fumagalli, Claudio Gotti e Lorenzo Bicci (Galleria Artequadri, a cura di Massimo Zanon); '1975-2025. Mezzo secolo di emozioni' del Club Fotografico Oreste Perini della Famija Moncalereisa; 'Made in Sansa' a cura dell'Associazione Made in Sansa; 'Essenziale' di Sara Zunino (Premio Best Nice Artist 2024, a cura di Roberta Bani); 'Fioriture' del collettivo Fuori Contorno (a cura di La Forma dell'Acqua); e 'Impact' di Julian T., ispirato ai processi dell'alchimia. Nella rassegna trovano spazio anche i Guest Projects, tra cui 'The Karman Series' di Letizia Scarpello, installazione site-specific nella Sala Stemma del Real Collegio Carlo Alberto, e l'opera urbana 'Circolare', allestita nella balconata del Comune di Moncalieri. Tre i progetti curati da Livia Savorelli: '(Ri)significare il male' di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, che mette in dialogo ombra e luce in un percorso simbolico di trasformazione; 'Dispositivi di meraviglia' di Carla Iacono, che intreccia fotografia e installazione dialogando con la collezione naturalistica del Real Collegio; e 'Archeologie del presente. Ode alla natura', collettiva di Alessandro Giampaoli, Cinzia Battagliola, Carla Iacono, MCLp Studio e Roberto Ghezzi, con la partecipazione del poeta Loris Ferri, un omaggio alla relazione ecocentrica tra arte e ambiente. Completano la sezione le sculture di Daniele Accossato, il progetto scultoreo di Junjie Lai (a cura di Techne Art Service e DADART Gallery) e 'Ierofanie' di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, installazione che riporta la dimensione della preghiera

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima XXI KOSMOS. A Torino l'evento simbolo dell'arte emergente 2025

al centro dello spazio sacro. Paratissima amplia la propria offerta con format e attività rivolti al pubblico, che completano l'esperienza della manifestazione. 'Paratissima LIVE' è il palinsesto di incontri, talk e performance che anima ogni giornata della manifestazione, portando sul palco artisti, curatori e professionisti della cultura. L'attenzione alla formazione e alla creatività delle nuove generazioni trova espressione in 'Paratissima KIDS', il progetto di laboratori dedicati ai più piccoli, che invita bambini e famiglie a sperimentare l'arte attraverso il gioco, la manualità e l'immaginazione. In collaborazione con la Camera di commercio di Torino, i Maestri del Gusto di Torino e Provincia e il Consorzio Maestri del Gusto, torna per il terzo anno consecutivo la 'Terrazza Maestri del Gusto', spazio conviviale e punto d'incontro tra arte ed enogastronomia. Con 'KOSMOS', Paratissima rinnova la propria missione: costruire un universo di connessioni in cui ogni artista, progetto e spettatore diventa parte di una costellazione più ampia. Un sistema aperto e vitale, dove l'arte continua a generare relazioni, visioni e possibilità. Scopri di più su Paratissima KOSMOS: www.paratissima.it/paratissima-kosmos/ Con il contributo di: Città di Moncalieri, Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino. Con il patrocinio di: Città di Moncalieri, Città di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino. Un appuntamento che accompagna Moncalieri nel suo cammino verso la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. Sponsored by: Prt Visual by PRT Group SpA In collaborazione con: Associazione dei Commercianti Centro Storico di Moncalieri Cultural Partner: Torino Outlet Village - Arcus Real Estate, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture, Politica e Società, Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, Residenze Reali Sabaude Piemonte Media partner: Visit Moncalieri, Espoarte Technical Partner: PROIETTA s.r.l., Assipiemonte Broker - Gruppo Verspieren Italia Energy Partner: Eredi Campidonico S.p.a. Main Charity Partner: 1 Caffè Onlus Charity partner: Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ETS Kids Partner: Carioca SpA, Delper Food Partner: Maestri del Gusto, Consorzio Maestri del Gusto Mobility Partner: Dott Powered by: PRS Srl Impresa Sociale. CONTATTI: www.paratissima.it www.instagram.com/paratissima | www.facebook.com/Paratissima UFFICIO STAMPA: Daccapo Comunicazione | info@daccapocomunicazione.it

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino e l'Art Week 2025: 10 mostre da visitare

di Redazione , scritto il 29/10/2025 - 0 Quali mostre visitare a Torino durante l'Art Week 2025? Ve ne segnaliamo 10, ecco quali sono. Parte la Torino Art Week 2025, l'appuntamento che ogni anno, nel primo fine settimana di novembre, trasforma il capoluogo piemontese nella capitale italiana dell'arte contemporanea. Come da tradizione, tornano le grandi fiere: Artissima, che celebra la sua trentesima edizione, e le più giovani Flashback, dove dialogano arte antica e contemporanea, Paratissima Art Week, Diffusissima e The Others Art Fair. Un vero e proprio mosaico di linguaggi, esperienze e sguardi che rendono Torino un laboratorio creativo diffuso. Accanto alle fiere, la città propone un ricco programma di mostre ed eventi che attraversano musei, fondazioni e spazi indipendenti. Tra le novità più attese, la Pinacoteca Agnelli inaugura due nuovi progetti espositivi in occasione di Artissima e della Torino Art Week 2025: *I Am the Century*, la prima grande retrospettiva italiana dedicata ad Alice Neel (Marion Square, PA, 1900 - New York, 1984), e *Faux Amis* di Piotr Uklański (Varsavia, 1968), parte del programma *Beyond the Collection*, che include anche due interventi al Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando" e al Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti". Ecco dieci mostre da non perdere se avete deciso di trascorrere questi primi giorni di novembre immersi nell'arte a Torino.

1. Chiharu Shiota al MAO Museo d'Arte Orientale Quando: Dal 22/10/2025 al 28/06/2026 Dove: MAO Museo d'Arte Orientale Dal 22 ottobre 2025 al 28 giugno 2026 il MAO Museo d'Arte Orientale di Torino ospita la prima grande mostra monografica italiana dedicata all'artista giapponese Chiharu Shiota (Osaka, 1972) intitolata *The Soul Trembles*. Curata da Mami Kataoka, direttrice del Mori Art Museum di Tokyo - da cui ha origine il progetto espositivo - e da Davide Quadrio, direttore del MAO (con Anna Musini e Francesca Filisetti, assistenti curatrici), la mostra rappresenta l'esordio nazionale di questa importante produzione artistica in un museo di arte asiatica. Dopo essere stata allestita in sedi internazionali di grande rilievo, tra cui il Grand Palais di Parigi, il Busan Museum of Art in Corea del Sud, il Long Museum West Bund di Shanghai, la Queensland Art Gallery di Brisbane e lo Shenzhen Art Museum, la retrospettiva giunge ora a Torino in una nuova declinazione, arricchita da opere site-specific e interventi in dialogo diretto con le collezioni permanenti del museo. [Clicca qui per maggiori informazioni su Chiharu Shiota](#) Chiharu, *Uncertain Journey* (2016-2019; metallo, lana rossa , dimensioni variabili). Veduta dell'installazione presso la mostra Shiota Chiharu: *The Soul Trembles*, Mori Art Museum, Tokyo, 2019. Foto: Sunhi Mang. Su concessione di Mori Art Museum, Tokyo

2. Guido Reni alla Galleria Sabauda Quando: Dal 11/10/2025 al 18/01/2026 Dove: Galleria Sabauda Dall'11 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 lo Spazio Scoperte al secondo piano della Galleria Sabauda di Torino ospiterà la mostra *Il "divino" Guido Reni* nelle collezioni sabaude e sugli altari del Piemonte, a cura di Annamaria Bava e Sofia Villano. L'esposizione vuole essere un tributo al celebre pittore emiliano in occasione del 450° anniversario della sua nascita e racconterà, attraverso opere provenienti dai Musei Reali e da importanti prestiti del territorio e dal Musée des Augustins di Tolosa, l'ammirazione della corte sabauda - sin dai primi nuclei delle collezioni ducali - per la pittura classicista bolognese e, in particolare, per quella di Guido Reni. [Clicca qui per maggiori informazioni su Guido Reni](#) Guido Reni, *San Giovanni Battista* (1635 circa; olio su tela; Torino, Musei Reali - Galleria Sabauda)

3. Laure Prouvost e *ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet* negli spazi delle OGR Quando: Dal 31/10/2025 al 10/05/2026 Dove: OGR Torino Torino si prepara a ospitare una stagione espositiva dedicata al dialogo tra arte e tecnologia con due nuove mostre internazionali che occuperanno gli spazi delle OGR, l'hub culturale della Fondazione CRT. Dal 31 ottobre 2025 al 10 maggio 2026, il pubblico potrà visitare *WE FELT A STAR DYING* di Laure Prouvost e *ELECTRIC DREAMS. Art & Technology Before the Internet*, due progetti che indagano la relazione tra ricerca artistica e innovazione scientifica. [Clicca qui per maggiori informazioni Laure Prouvost, WE FELT A STAR DYING](#). Veduta dell'installazione al Kraftwerk di Berlino (2025). Commissionato da LAS Art Foundation e co- co-commissionata da OGR Torino. © 2025 Laure Prouvost. Foto: Andrea Rossetti © VG Bild-Kunst, Bonn 2025

4. Mostra collettiva alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e al Museo Nazionale dell'Automobile Quando: Dal 28/10/2025 al 08/03/2026 Dove: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo - Museo Nazionale dell'Automobile Dal 28 ottobre 2025 all'8 marzo 2026 Torino ospita *News from the Near Future*, mostra collettiva che segna il trentesimo anniversario della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. L'esposizione, curata da Bernardo Follini ed Eugenio Re Rebaudengo, si sviluppa su due sedi cittadine: gli spazi della Fondazione in via Modane 16 e il Museo Nazionale dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40. L'apertura al pubblico avrà luogo il 28 ottobre alle 19.00 alla Fondazione e il 29 ottobre alla stessa ora al Museo dell'Automobile. L'iniziativa ripercorre tre decenni di attività della Fondazione attraverso una selezione di opere provenienti dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo. [Clicca qui per maggiori informazioni Adrian Villar Rojas, Return the world VI](#) (2012). Su concessione della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

5. Enrico David al Castello di Rivoli Quando: Dal 30/10/2025 al 22/03/2026 Dove: Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea Dal 30 ottobre 2025 al 22 marzo 2026, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea a Torino ospita *Domani torno*, ampia retrospettiva dedicata a

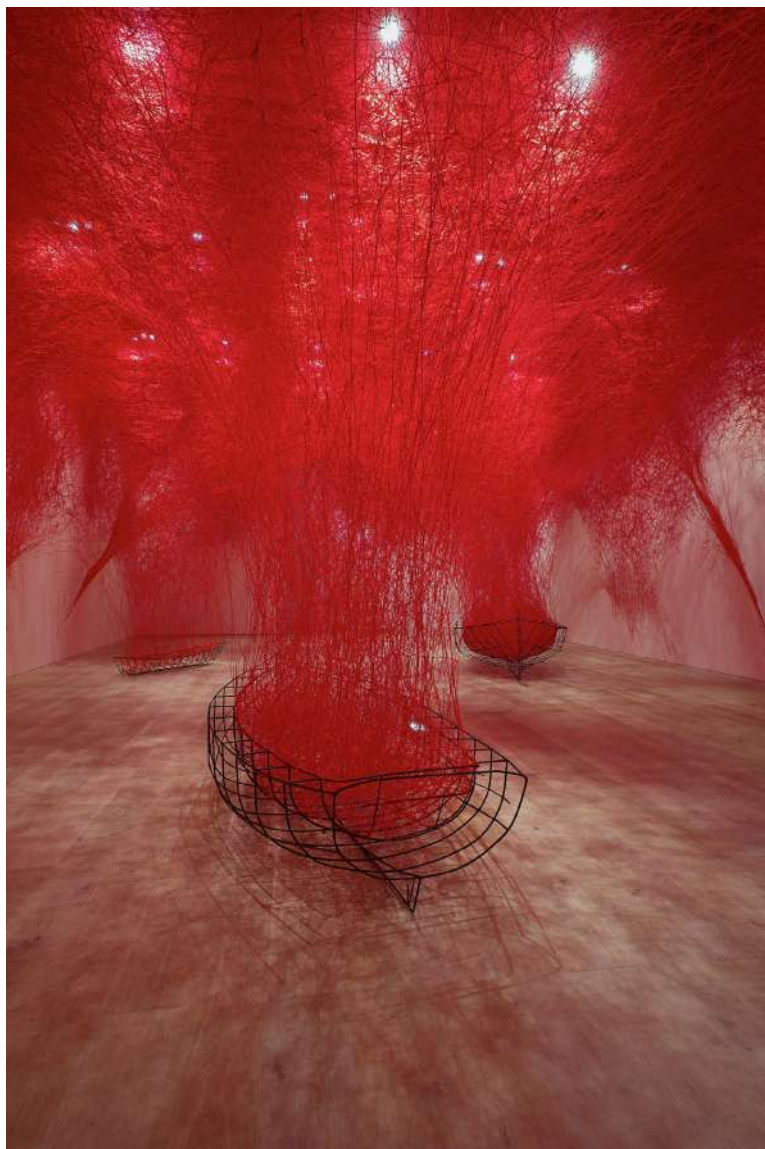
Torino e l'Art Week 2025: 10 mostre da visitare

Enrico David (Ancona, 1966), residente a Londra dal 1986. Curata da Marianna Vecellio e progettata per la Manica Lunga, la mostra ripercorre l'intera produzione dell'artista, attraverso un percorso che abbraccia pittura, scultura, opere tessili, disegno e installazioni ambientali. La ricerca di David si concentra sulla rappresentazione della figura umana come spazio di trasformazione, linguaggio e riflessione, in un dialogo continuo tra figurazione e astrazione. Le opere esposte documentano una pratica che attraversa media differenti e che ha progressivamente assunto un'impronta personale e visionaria. [Clicca qui per maggiori informazioni su Enrico David](#) Enrico David, Dinnisblumen (1999, Collezione Raf Simons, Antwerp) © Enrico David. Su concessione di Michael Werner Gallery 6. Binta Diaw al PAV - Parco Arte Vivente Quando: Dal 01/11/2025 al 08/03/2026 Dove: PAV - Parco Arte Vivente Dal 1° novembre 2025 all'8 marzo 2026 il PAV - Parco Arte Vivente di Torino ospita La Sagesse des lianes (La saggezza delle liane), mostra personale dell'artista Binta Diaw, curata da Marco Scotini. L'esposizione si inserisce nel percorso che il centro torinese ha dedicato negli ultimi anni ai rapporti tra natura, corpo femminile e pensiero decoloniale, dopo le personali di Navjot Altaf, Arahmaiani e Regina José Galindo. Il titolo scelto rimanda alla liana, pianta rampicante capace di adattarsi a condizioni difficili e di creare reti vitali tra gli alberi della foresta. La liana diventa metafora di alleanza, resistenza e resilienza collettiva, temi centrali nella ricerca dell'artista. Attraverso installazioni ambientali, materiali organici e riferimenti storici, Diaw affronta questioni legate alla memoria diasporica afrodiscendente, alla sopravvivenza ecologica e alla resistenza femminile. [Clicca qui per maggiori informazioni su Binta Diaw](#) Binta Diaw, Uati s Wisdom - dettaglio (2020; capelli artificiali, ferro). Su concessione dell'artista 7. Il ruolo dello Spazialismo al Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto Quando: Dal 17/10/2025 al 15/02/2026 Dove: Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto Con la mostra Da Fontana a Crippa a Tancredi. La straordinaria avventura del Movimento spazialista, visitabile dal 17 ottobre 2025 al 15 febbraio 2026 e curata da Nicoletta Colombo, Serena Redaelli e Giuliana Godio, con la consulenza scientifica di Luca Massimo Barbero, il Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto di Torino continua il proprio percorso di approfondimento sull'arte italiana del Novecento, focalizzandosi sul ruolo dello Spazialismo nel processo di rinnovamento artistico del secondo dopoguerra. [Clicca qui per maggiori informazioni](#) Mario Deluigi, Spazio-Luce 28 (1955-1956; tecnica mista su tavola, 110 x 110 cm; Trieste, Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna, inv. 4307) 8. Lee Miller a CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia Quando: Dal 01/10/2025 al 01/02/2026 Dove: CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia Sarà dedicata a Lee Miller, figura complessa e poliedrica della fotografia del Novecento, la grande mostra d'autunno Lee Miller. Opere 1930-1955 di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino. L'esposizione, curata dal direttore artistico Walter Guadagnini, aprirà al pubblico il 1° ottobre 2025 e resterà visitabile fino al 1° febbraio 2026. In mostra oltre 160 immagini, tutte provenienti dai Lee Miller Archives, molte delle quali quasi del tutto inedite, per proporre un itinerario che unisce l'aspetto pubblico e privato della produzione fotografica di una delle più iconiche testimoni visive del secolo scorso. L'iniziativa segna anche l'avvio delle celebrazioni per i dieci anni di attività di CAMERA, che per l'occasione ha previsto un ricco programma di eventi e approfondimenti dedicati all'universo della fotografia. Il percorso espositivo mette in luce l'intensità e la varietà della produzione di Lee Miller in un arco temporale che va dagli anni Trenta agli anni Cinquanta del Novecento, delineando una parabola professionale che attraversa con lucidità e originalità l'arte, il giornalismo, la moda e la storia. [Clicca qui per maggiori informazioni su Lee Miller](#) Lee Miller, Nusch Éluard [by the side of a car] (1937; Francia) © Lee Miller Archives, England 2025. Tutti i diritti riservati leemiller.co.uk 9. Fernand Léger e il Nuovo Realismo alla Reggia di Venaria Quando: Dal 27/09/2025 al 01/02/2026 Dove: Reggia di Venaria La Reggia di Venaria si prepara a un nuovo capitolo delle sue collaborazioni internazionali. Dopo il triennio di intensa collaborazione con la Tate di Londra, il complesso barocco alle porte di Torino, tra i siti museali più visitati d'Italia, consolida il suo ruolo di interlocutore europeo aprendo un dialogo con la Francia. Dal 27 settembre 2025 al 1° febbraio 2026 gli spazi delle Sale delle Arti ospitano la grande mostra Fernand Léger! Yves Klein, Niki de Saint Phalle, Keith Haring, un progetto che mette in luce il legame tra Fernand Léger (Argenta, 1881 - Gif-sur-Yvette, 1955), pioniere dell'arte moderna, e il movimento dei Nuovi Realisti, con un'estensione fino alla Pop Art e alle avanguardie successive. [Clicca qui per maggiori informazioni su Fernand Léger](#) e il Nuovo Realismo Fernand Léger, I quattro ciclisti (1943-1948; olio su tela; Biot, Musée National Fernand Léger, Dono di Nadia Léger and Georges Bauquier, 1969) © GrandPalaisRmn / Gérard Blot © FERNAND LÉGER, by SIAE 2025 10. Jeff Wall alle Gallerie d'Italia Quando: Dal 09/10/2025 al 01/02/2026 Dove: Gallerie d'Italia Dal 9 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 le Gallerie d'Italia - Torino, museo di Intesa Sanpaolo, ospitano JEFF WALL. PHOTOGRAPHS, una retrospettiva dedicata a uno dei protagonisti assoluti della fotografia contemporanea. La mostra, curata da David Company, scrittore, critico d'arte e direttore creativo dell'International Center of Photography di New York, raccoglie ventisette opere che ripercorrono oltre quarant'anni di carriera del fotografo canadese, dal 1980 fino ai lavori più recenti realizzati nel 2023. Jeff Wall, nato a Vancouver nel 1946, ha ridefinito i confini della fotografia d'arte, muovendosi tra

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino e l'Art Week 2025: 10 mostre da visitare

messa in scena e osservazione documentaria. Le sue immagini, spesso di grande formato, presentano situazioni apparentemente quotidiane, ma cariche di tensione narrativa e ambiguità. [Clicca qui](#) per maggiori informazioni su Jeff Wall Jeff Wall, After 'Invisible Man' by Ralph Ellison, the Prologue (1999-2001; diapositiva retroilluminata, 174 x 250,5 cm). Su concessione dell'artista



Torino e l'Art Week 2025: 10 mostre da visitare



Torino e l'Art Week 2025: 10 mostre da visitare



Torino e l'Art Week 2025: 10 mostre da visitare



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino e l'Art Week 2025: 10 mostre da visitare



a cura di info@daccapocomunicazione.it

La prima fiera collaterale dell'Art Week di Torino inaugura fuori Torino: report da Paratissima a Moncalieri

A Torino l'Art Week è ufficialmente partita. A dare il via sono le altre fiere collaterali alla principale (Artissima) disseminate in città ma quest'anno anche fuori città. Fra queste vi è l'immane Paratissima, che inaugura a Moncalieri tra spunti e perplessità di Valerio Veneruso 29/10/2025 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud Tutto pronto per l'attesissima settimana dell'arte torinese: una tradizione che per una settimana invade il capoluogo piemontese con mostre, eventi, progetti diffusi e fiere di ogni tipo. Una delle prime manifestazioni ad inaugurare è Paratissima, piccola fiera d'arte contemporanea indipendente giunta alla sua 21esima edizione. Ecco come andata tra qualche spunto e alcune perplessità. Il cambio di location di Paratissima: Moncalieri Anche quest'anno la manifestazione rivela la sua natura nomade cambiando nuovamente location: una scelta che, seppur adatta per scoprire e riscoprire determinati luoghi, rischia di penalizzare la rassegna obbligando i visitatori a spostarsi addirittura al di là di Torino in un momento in cui l'offerta culturale in città non manca. Sede di Kosmos - questo il titolo di Paratissima 2025 - è infatti lo storico Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri: un maestoso edificio del XVIII Secolo ricco di fascino, e di stanze da esplorare. La struttura è suggestiva, ma quello che dovrebbe contare più di tutto è la proposta che - come è normale per fiere collaterali come questa - procede tra alti e bassi. 1 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 2 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 3 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 4 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 5 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 6 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 7 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 8 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 9 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 10 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 11 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 12 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 13 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 14 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 15 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud 16 / 16 Paratissima 2025, photo Claudia Giraud Il percorso espositivo di Paratissima Con più di 450 artisti distribuiti su 12mila mq di spazio, il percorso espositivo si snoda in maniera caleidoscopica lungo piani e corridoi nei quali le opere sembrano essere inserite senza particolari linee curatoriali. Ci si addentra così in una sorta di labirinto dove non mancano pareti senza intonaco, didascalie volanti, e allestimenti che non sempre restituiscono giustizia ai lavori esposti. Oltre ai vari progetti inseriti nella cornice del Real Collegio (più di una trentina), trovano spazio pure sei mostre principali: Disobbedienza Formale, Del colore della lavanda - Visioni liminari, Algoritmi, Liquida Winter Edition - Dark Matter, Nice & Fair / Contemporary Visions, e Unpredictable - Untitled, rispettivamente a cura di Martina Ghignatti, Margherita Caselli, Valeria Cirone, Laura Tota, e Francesca Canfora. 1 / 15 Location - Real Collegio Carlo Alberto 2 / 15 Location - Real Collegio Carlo Alberto 3 / 15 Guest Project The Karman Series - Letizia Scarpello 4 / 15 Liquida Winter Edition. Dark Matter - Tratte latenti tra corpo e cosmo (a cura di Laura Tota) 5 / 15 Guest Project Archeologie del presente. Ode alla natura 6 / 15 Guest Project Daniele Accossato. Materia Viva - Daniele Accossato 7 / 15 Guest Project Dispositivi di meraviglia - Carla Iacono (a cura di Livia Savorelli) 8 / 15 Guest Project Ierofanie - Jacopo Della Rocca (a cura di Techne Art Service) 9 / 15 NICE & FAIR Contemporary Visions XII Edizione - _Anticamera. La consistenza del vuoto_ a cura di Alessandro Della Santa, Eleonora Gandolfi, Elisa Perissinotti 10 / 15 Guest Project Ierofanie - Jacopo Della Rocca (a cura di Techne Art Service) 11 / 15 Guest Project Simulacri Contemporanei - Junjie Lai (a cura di Techne Art Service, in collaborazione con DADART Gallery) 12 / 15 Letizia Scarpello, Circolare 13 / 15 Disobbedienza formale (a cura di Martina Ghignatti) 14 / 15 Guest Project Ri(significare) il male - Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg 15 / 15 Del colore della lavanda (a cura di Margherita Caselli) Il progetto Share Festival a Paratissima 2025 Tra le opere non di rado ingenue, dove il figurativo accademico predomina, vi sono anche progetti di un certo spessore. Oltre all'installazione Just to hit di Andrea Papi (raffigurante un machete con tanto di payoff che ammicca all'iconico logo della Nike), degna di nota è la sezione dedicata allo Share Festival: un contenitore che azzarda un po' di più proponendo non solo allestimenti ragionati, che invitano all'interazione del pubblico, ma soprattutto progetti con un taglio puntuale nei confronti delle nuove tecnologie del nostro tempo. Fra questi ricordiamo Share Campus - Mockumentary dal 2050 (progetto multimediale che ha coinvolto alcuni studenti dell'Accademia Albertina nell'ideazione e nella produzione di video realizzati con IA per promuovere avveniristiche app del futuro), e The Arqua manuscript tapestry del duo creativo BGGB Studio nel quale un finto arazzo medievale, sempre prodotto con l'ausilio di intelligenze artificiali, ci interroga sulla forma che avranno gli animali dei secoli a venire. Quale futuro per Paratissima? Malgrado da quanto annunciato dal suo presidente Andrea Schiavo, la fiera Paratissima continua a preferire più un focus sulla quantità che sulla qualità. Questo le impedisce di diventare un definitivo punto di riferimento tra le fiere collaterali e di trasformarsi nel laboratorio di creatività che dovrebbe essere. Le scelte curatoriali e allestitivie sono migliorabili e auguriamoci che lo siano nel 2026. Valerio Veneruso Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Valerio Veneruso Esploratore visivo nato a Napoli nel 1984. Si occupa, sia come artista che come

a cura di info@daccapocomunicazione.it

La prima fiera collaterale dell'Art Week di Torino inaugura fuori Torino: report da Paratissima a Moncalieri

curatore indipendente, dell'impatto delle immagini nella società contemporanea e di tutto ciò che è legato alla sperimentazione audiovisivo. Tra le mostre recenti: la personale RUBEDODOOM - Scopri di più



a cura di info@daccapocomunicazione.it

L'arte contemporanea trova casa a Moncalieri: inaugurata la XXI edizione di Paratissima [FOTO]

Per la prima volta il Real Collegio Carlo Alberto ospita la manifestazione: appuntamento fino a domenica 2 novembre, con 47 tappe lungo tutta la città L'arte contemporanea trova casa a Moncalieri: inaugurata la XXI edizione di Paratissima La Torino Art Week amplia il suoi orizzonte fino a Moncalieri, che da oggi a domenica 2 novembre ospita la XXI edizione di Paratissima, punto di riferimento in Italia per la scena dell'arte emergente. La novità del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri La manifestazione approda per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto, che per cinque giorni si trasforma in un grande laboratorio di arte contemporanea. Con oltre 450 artisti distribuiti su 12.000 mq di spazi espositivi, Paratissima si conferma una piattaforma indipendente e inclusiva, capace di connettere linguaggi, visioni e discipline in un unico universo creativo. Il titolo guida di questa edizione è 'KOSMOS', con l'obiettivo di esplorare l'armonia e le connessioni tra le diverse dimensioni dell'arte contemporanea, confermando la vocazione di Paratissima come luogo di sperimentazione e scoperta dei nuovi linguaggi e dei talenti emergenti. 'KOSMOS' vuole essere anche un impegno per costruire ponti tra arte, territorio e comunità, per un evento che quest'anno viene dedicato alla memoria di Chiara Garibaldi, Sergio Ricciardone e Luca Beatrice, che tanto hanno fatto per l'arte e la cultura nella loro esistenza. Montagna: "Una città coinvolta e contagiata dall'arte" Ina una affollatissima presentazione, dopo l'introduzione di Andrea Schiavo, presidente di Paratissima, il direttore Lorenzo Germak ha chiamato subito il sindaco Paolo Montagna: "Siamo semplicemente felici da quando è iniziato il rapporto con Paratissima. Qui c'è tutta la città, che dal Real Collegio entra nei negozi e nelle scuole di Moncalieri". Poi arriva il grazie ad Antonella Parigi, "la prima a dirmi che era possibile portare qui l'evento e candidare la città a capitale italiana della cultura 2028. E se vorranno farne per sempre la casa di Paratissima...", conclude in risposta all'idea dell'ex Superga come possibile location futura. "Quando ho conosciuto il Real Collegio, ho subito pensato che potesse essere il luogo per Paratissima - ha dichiarato l'assessore Parigi - deve essere mantenuta la destinazione d'uso pubblica per questo meraviglioso luogo, lavoriamo per portare qui il museo del design dell'automotive. Bisogna fare squadra e collaborare per portare a casa certi risultati", conclude chiamando in causa Torino e Città Metropolitana. La vicesindaca Michela Favaro e l'assessore alla Cultura Rosanna Purchia lanciano la candidatura di Torino quale capitale europea della cultura per il 2033, "ma siamo a fianco di Moncalieri per il 2028, convinti dell'importanza di fare rete per raggiungere questo obiettivo". Il ritorno economico garantito dalla cultura Poi, dopo i saluti da parte di Fondazione Crt, Compagnia di San Paolo, Accademia Albertina, del direttore del Castello di Moncalieri Riccardo Vitale, la Camera di Commercio di Torino che parla di Paratissima come "un osservatorio sul futuro dell'arte", facendo notare come ogni euro investito sulla cultura ne produce 1,2 di ricadute economiche sul territorio. Arriva il saluto anche di 1 Caffè Onlus e di Luca Argentero, moncalierese doc, poi si ricordano le 47 tappe dell'arte lungo la città che coinvolgono negozi storici, il Castello, il Palazzo comunale e luoghi iconici come Italdesign. Perché Paratissima vuol dire cinque giorni di festa e di coinvolgimento per tutta Moncalieri. Tra i molti fabbricati che costellano la zona industriale di Moncalieri ce n'è uno che si distingue non per l'apparenza ma per ciò che si produce al suo interno: una factory creativa in cui ci si dedica a dipingere, a realizzare grandi tele e opere monumentali, a riappropriarsi della matericità della creazione artistica. È il posto che Marison Ray ha scelto come 'fabbrica d'arte'. In occasione dell'Open Factory all'interno di Paratissima, Marison Ray apre per la prima volta lo studio dove dipinge e lavora, esponendo la monumentale Vertigine (8x7m), parte della sua collezione di tele (2x2m) e soprattutto - in anteprima assoluta - l'inedita Le nozze (10x6m), tributo a Paolo Veronese. Le date e gli orari di apertura fino a domenica Mercoledì 29 ottobre (dalle 16:00 alle 22:00, ultimo ingresso 21:00); giovedì 30 ottobre (dalle 16:00 alle 22:00, ultimo ingresso 21:00); venerdì 31 ottobre (dalle 16:00 a mezzanotte, ultimo ingresso 23:00); sabato 1 novembre (dalle 10:00 a mezzanotte, ultimo ingresso 23:00); domenica 2 novembre (dalle 10:00 alle 20:00, ultimo ingresso 19:00). Per info e programma completo: www.paratissima.it/paratissima-kosmos Massimo De Marzi

L'arte contemporanea trova casa a Moncalieri: inaugurata la XXI edizione di Paratissima [FOTO]



a cura di info@daccapocomunicazione.it

La Settimana dell'Arte 2025 a Torino: gli eventi da non perdere tra fiere, mostre e luci

© Photo: Perottino-Piva-Castellano-Peirone/ Artissima 2024 Torino celebra l'arte contemporanea dal 30 ottobre al 2 novembre 2025. Quattro giorni in cui la città diventa un palcoscenico d'eccezione per la creatività, tra fiere di rilievo internazionale, mostre nei principali musei e appuntamenti speciali sparsi per le vie del centro e dei quartieri più vivi. È un momento in cui l'arte invade ogni angolo della città, dialogando con la sua storia, la sua architettura e la sua vibrante vita culturale. Per orientarsi in questa intensa settimana dedicata all'arte contemporanea, proponiamo una guida agli eventi più significativi che animeranno Torino. Collezionisti, appassionati, curiosi e professionisti del settore troveranno qui l'occasione per incontrarsi, scoprire nuove tendenze e immergersi nelle esperienze artistiche che rendono la città un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale. La Settimana dell'Arte 2025 a Torino: gli eventi da non perdere Artissima 2025 © Photo:

Perottino-Piva-Castellano-Peirone/ Artissima 2024 Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025 Torino ospita la 32ª edizione di Artissima, sotto la direzione di Luigi Fassi, con 176 gallerie da 33 Paesi all'Oval Lingotto. Il tema, 'Manuale operativo per Nave Spaziale Terra', invita a riflettere sul nostro ruolo collettivo verso il pianeta, mentre le sezioni della fiera - Main Section, New Entries, Present Future, Back to the Future e Disegni - offrono un mix di nomi storici e nuove proposte internazionali. Tra gli appuntamenti da non perdere ci sono le installazioni delle gallerie emergenti e i progetti monografici dei grandi maestri, accompagnati dal Fondo Acquisizioni CRT e dai premi per le nuove gallerie. Con percorsi tematici stimolanti e un'identità visiva rinnovata, Artissima si conferma la grande protagonista della settimana dell'arte torinese. Biglietti disponibili qui. Per saperne di più: Artissima 2025 a Torino: annunciata la nuova edizione (date, programma, tema, novità) Flashback Art Fair 2025 Flashback Art Fair vi aspetta invece dal 30 ottobre al 2 novembre 2025 nella suggestiva sede di via Giovanni Lanza, un ex brefotrofo oggi trasformato in centro artistico indipendente. Fedele al motto 'l'arte è tutta contemporanea', la fiera propone un percorso espositivo che unisce opere storiche e contemporanee, creando un dialogo tra passato e presente. L'evento ospita gallerie italiane e internazionali e offre un ricco programma di talk, performance e laboratori per coinvolgere il pubblico. Con il suo carattere internazionale e innovativo, Flashback Art Fair è sicuramente uno degli appuntamenti da non perdere durante la Settimana dell'Arte torinese. Per saperne di più: Flashback Art Fair 2025: a Torino l'arte è tutta contemporanea Paratissima 2025 La XXI edizione di Paratissima si svolge dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, accogliendo oltre 350 artisti con il tema 'KOSMOS', simbolo di armonia ed equilibrio. Il manifesto dell'edizione è firmato da Elisa Seitzinger e raffigura la Dea Gea in equilibrio cosmico. I 12.000 m² del complesso storico ospitano mostre, installazioni, talk e performance, creando un dialogo tra architettura storica e ricerca contemporanea. Con il progetto Art in the City, opere e installazioni invadono piazze, vie e vetrine della città, trasformandola in una mostra a cielo aperto. Tra iniziative curate e progetti diffusi, Paratissima conferma il suo ruolo di osservatorio delle tendenze emergenti dell'arte contemporanea. Per saperne di più: Paratissima 2025 a Torino: nuova location per la XXI edizione The Others Art Fair 2025 © PaoloSbalzer - TheOthers2024 Dal 30 ottobre al 2 novembre 2025 torna anche The Others Art Fair, giunta alla quattordicesima edizione, negli spazi dell'International Training Centre of the ILO, con il tema 'The future is here, right now!'. Sotto la direzione artistica di Lorenzo Bruni, la fiera esplora linguaggi emergenti attraverso gallerie giovani, spazi indipendenti, installazioni, performance e sculture, arricchiti da cinque Focus curatoriali su video, suono, performance, talk e premi. Due nuove open call, Digital-Craft Journey AI e Risonanze Urbane, coinvolgono studenti e artisti legati alla sound art e al digitale. Le sei suite curate dal board creano dialoghi tra artisti emergenti e nomi storicizzati, unendo culture e linguaggi diversi. The Others conferma così la sua vocazione sperimentale, trasformando Torino in un laboratorio internazionale di creatività contemporanea. Biglietti disponibili qui. Per saperne di più: The Others Art Fair 2025: a Torino sperimentazione e futuro nell'arte contemporanea Chiharu Shiota. The Soul Trembles La settimana dell'arte sarà anche l'occasione per visitare anche le numerose mostre in giro per i musei della città. Tra queste, il MAO Museo d'Arte Orientale di Torino ospita 'Chiharu Shiota: The Soul Trembles', una retrospettiva dedicata all'artista giapponese di fama internazionale. Curata da Mami Kataoka e Davide Quadrio, la mostra propone disegni, fotografie, sculture e installazioni che attraversano l'intera produzione di Shiota. Le celebri architetture di fili intrecciati, rossi o neri, trasformano lo spazio in scenari sospesi e suggestivi, evocando memoria, identità e il rapporto con la vita e la morte. Il percorso invita il pubblico a una riflessione poetica e immersiva, tra ricordi, sogni e interrogativi universali. Biglietti per la mostra qui. Per saperne di più: Chiharu Shiota. The Soul Trembles: a Torino la mostra sulla famosa artista giapponese Alice Neel. I Am the Century Dal 31 ottobre 2025 al 6 aprile 2026 la Pinacoteca Agnelli presenta Alice Neel. I Am the Century, la prima retrospettiva italiana dedicata all'artista americana. Curata da Sarah Cosulich e Pietro Rigolo, la mostra ripercorre oltre settant'anni di carriera attraverso ritratti che raccontano l'umanità del Novecento nelle sue dimensioni sociali, politiche ed emotive. Sei capitoli tracciano il legame tra la vita personale di Neel e le trasformazioni storiche del suo tempo, offrendo uno

a cura di info@daccapocomunicazione.it

La Settimana dell'Arte 2025 a Torino: gli eventi da non perdere tra fiere, mostre e luci

sguardo potente sul rapporto tra arte, individuo e società. Per saperne di più: Alice Neel in mostra a Torino: viaggio nell'arte di una pioniera del '900 Umbertissima Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025 la Galleria Umberto I di Torino ospita la terza edizione di 'UMBERTISSIMA 25 - The PunX edition', curata da Ivano Bedendi e patrocinata dalla Circoscrizione 1 Centro Crocetta. L'evento unisce arte, musica, design e performance lungo Porta Palazzo, con mostre, installazioni, talk, dj set, proiezioni, teatro e concerti jazz e contemporanei. Frutto della collaborazione tra Galleria Cristiani e JKs Gallery, coinvolge anche spazi come Ramo D'Oro, Caffè Galleria e Casa Tuta, trasformando l'area in un itinerario artistico diffuso. La rassegna rende omaggio al fotografo Salvatore Giglio e celebra la libertà creativa e lo spirito indipendente della città. Per saperne di più:

UMBERTISSIMA 25: tre giorni di arte, musica e performance alla Galleria Umberto I di Torino Luci d'Artista 2025 Dal 24 ottobre 2025 Torino ospita la XXVIII edizione di Luci d'Artista, rassegna che illumina piazze e vie con opere di artisti italiani e internazionali, segnando l'avvio della settimana dell'arte contemporanea e accompagnando la città fino al periodo natalizio. Tra le novità, 'Sex and Solitude' di Tracey Emin, neon installato nei Giardini Reali e primo suo lavoro in una collezione pubblica italiana, e 'Mummer Love' alle OGR Torino, progetto dei Soundwalk Collective con Patti Smith e Philip Glass ispirato agli anni africani di Rimbaud. Le opere uniscono luce, suono e parola, confermando Torino come città in cui la luce diventa linguaggio d'arte. Per saperne di più: Luci d'Artista Torino 2025: la mappa delle installazioni tra nuove luci e grandi classici Lee Miller. Opere 1930-1955 Copyright Lee Miller Archives - Nusch Éluard, 'By the Side of a Car', Golfe-Juan, France, 1937 CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino ospita 'Lee Miller. Opere 1930-1955', mostra curata da Walter Guadagnini che ripercorre la parabola creativa e personale della fotografa americana. L'esposizione presenta 160 fotografie dai Lee Miller Archives, molte raramente viste, documentando il percorso dagli esordi parigini con Man Ray, al surrealismo, ai viaggi in Egitto, fino al reportage nelle città devastate della Germania post-bellica. Il percorso evidenzia anche i rapporti con figure dell'arte novecentesca come Picasso, Max Ernst e Leonora Carrington. Un capitolo centrale è dedicato alla Miller fotoreporter di guerra, con scatti emblematici per 'Vogue' tra Londra, le rovine tedesche e i campi di concentramento, bilanciati da immagini private scattate nel Sussex. Biglietti qui. Per saperne di più: Lee Miller a Torino: la mostra da Camera tra guerra, arte e surrealismo APART Fair 2025 Fotografia Alchemica Massimo Badolato e Roberto Lavini-Carola Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 la Promotrice delle Belle Arti di Torino ospita la IX edizione di APART Fair, mostra d'arte e antiquariato che intreccia epoche e culture. Quaranta galleristi presenteranno opere dall'archeologia al design contemporaneo, con lavori di De Chirico e Sironi. Tra le novità, Fotografia Alchemica e la collaborazione con la Galleria Giorgio Persano per un'opera di Luisa Rabbia. Un viaggio tra continenti e secoli, dove l'arte antica dialoga con il presente. Per saperne di più: APART Fair 2025 porta a Torino l'arte come viaggio tra i continenti Artissima: progetti speciali in città Artissima 2025 torna a Torino dal 31 ottobre al 2 novembre con una selezione di progetti speciali diffusi tra città e fiera, in collaborazione con istituzioni e partner culturali. Tra cinema, installazioni, fotografia e dialoghi tra arte e letteratura, i percorsi offrono diverse prospettive sull'arte contemporanea. Alcuni progetti coinvolgono luoghi iconici come Gallerie d'Italia - Torino, Parco Michelotti e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. L'iniziativa include anche laboratori per bambini e progetti di residenza d'artista, valorizzando creatività e ricerca. Per saperne di più: Artissima 2025: i progetti speciali in città tra arte, cinema e installazioni contemporanee

Al via Paratissima a Moncalieri: connette visioni, innovazione e comunità

Arte e sostenibilità Torino Art Week Al via Paratissima a Moncalieri: connette visioni, innovazione e comunità 29 Ottobre 2025 By mariagiovanna.lahoz In Arte e sostenibilità Al via la ventunesima edizione di Paratissima, uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week e punto di riferimento in Italia per la scena dell'arte emergente. La press preview di stamattina ha aperto le porte della manifestazione che nei prossimi cinque giorni, dal 29 ottobre al 2 novembre 2025, trasforma, per la prima volta, il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri in un grande laboratorio di arte contemporanea. Con oltre 450 artisti distribuiti su 12.000 mq di spazi espositivi, Paratissima si conferma una piattaforma indipendente e inclusiva, capace di connettere linguaggi, visioni e discipline in un unico universo creativo. Il titolo guida di questa edizione è KOSMOS, con l'obiettivo di esplorare l'armonia e le connessioni tra le diverse dimensioni dell'arte contemporanea, confermando la vocazione di Paratissima come luogo di sperimentazione e scoperta dei nuovi linguaggi e dei talenti emergenti. Ad aprire la presentazione sono stati i vertici di PRS Srl Impresa Sociale, Andrea Schiavo, Presidente di PRS, Lorenzo Germak, CEO di PRS, e Matteo Scavetta, socio e Project Manager - che hanno sottolineato il valore simbolico e identitario di questa nuova edizione: 'Quest'anno Paratissima esce per la prima volta dalla cinta del Comune di Torino per esplorare nuovi spazi della cultura, instaurando con essi un dialogo autentico e fertile. Abbiamo la capacità di plasmare i luoghi che abitiamo, mettendo al centro il concetto di valorizzazione e promozione del mondo dell'arte. Tra le molte persone che hanno accompagnato la nostra crescita, desideriamo ricordare e dedicare questa edizione a tre figure che con i loro consigli, la loro visione e la loro amicizia ci hanno sostenuto nel corso degli anni: Luca Beatrice, Sergio Ricciardone e Chiara Garibaldi'. Quest'anno il cuore di Paratissima batte a Moncalieri, città che per la prima volta ospita la manifestazione all'interno del maestoso Real Collegio Carlo Alberto, edificio storico del XVIII secolo che per cinque giorni si trasforma in un grande laboratorio di arte contemporanea. Un luogo simbolico e aperto, che riflette perfettamente lo spirito di KOSMOS e l'intento di Paratissima di costruire ponti tra arte, territorio e comunità. "Con Paratissima, Moncalieri conferma la propria vocazione di città della cultura e dell'innovazione, capace di accogliere e generare nuove visioni. Il Real Collegio diventa in questi giorni un laboratorio di creatività contemporanea, mentre la città tutta si trasforma in un percorso diffuso d'arte grazie al progetto Art in the City." hanno affermato il Sindaco di Moncalieri Paolo Montagna e l'Assessora alla Cultura Antonella Parigi, "È un segno importante del dialogo che vogliamo continuare a costruire tra cultura, comunità e territorio, nel solco della nostra candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. Moncalieri si tinge di giallo e si apre al futuro, con l'arte come forza capace di unire le persone e ridisegnare i luoghi". Torino, città dove Paratissima è nata e si è affermata come piattaforma indipendente, continua a rappresentare il contesto culturale di riferimento in cui la manifestazione si è sviluppata, contribuendo al rinnovamento del sistema creativo locale e alla valorizzazione di nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato. Come hanno sottolineato la vicesindaca Michela Favaro e l'assessora alla Cultura Rosanna Purchia: 'La ventunesima edizione di Paratissima sarà un sistema pulsante di creatività contemporanea, capace di connettere visioni, linguaggi e persone. Con il Partenariato Pubblico-Privato dedicato alla valorizzazione dell'ex Superga di via Verolengo 28, ha preso avvio una collaborazione all'interno di un percorso di sperimentazione innovativa nella gestione e nella fruizione dei beni pubblici. Un'iniziativa volta a promuovere nuove forme di rigenerazione urbana attraverso la cultura, un percorso di cui, come Città, siamo particolarmente orgogliosi'. Accanto al sostegno delle istituzioni locali, Paratissima può contare su una rete consolidata di fondazioni, sponsor e partner che ne condividono la visione di innovazione e accessibilità culturale. Tra i principali sostenitori dell'edizione 2025 figura la Fondazione Compagnia di San Paolo, che rinnova il proprio supporto al progetto. 'La Fondazione Compagnia di San Paolo è lieta di sostenere la XXI edizione di Paratissima, consolidatasi negli anni come uno degli appuntamenti di riferimento dell'Art Week torinese e nel panorama dell'arte contemporanea italiana. Paratissima, oltre a confermare la sua missione originale offrendo ad artisti e creativi emergenti un contesto qualificato per la presentazione delle proprie produzioni, ha sviluppato servizi innovativi e rivolto particolari attenzioni al pubblico, favorendo così la partecipazione e la diffusione della cultura tra le nuove generazioni" ha spiegato ha dichiarato Francesca Gambetta, Responsabile Missione Creare Attrattività dell'Obiettivo Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo, "La Compagnia di San Paolo riconosce l'importante lavoro di Paratissima nella promozione degli artisti e dei giovani curatori, nella collaborazione con enti e istituzioni a livello nazionale e internazionale e nella proposta di un format particolarmente fruibile e accessibile, in particolare dai giovani'. Per Paratissima, la sostenibilità non è un valore astratto, ma un percorso concreto e misurabile che abbraccia ogni fase dell'organizzazione dell'evento. A testimonianza di questo impegno, a giugno 2025 PRS Srl Impresa Sociale ha ottenuto la certificazione ISO 20121, lo standard internazionale che attesta la gestione sostenibile degli eventi secondo criteri ambientali, sociali ed economici. Nel corso delle sue attività, Paratissima prosegue con azioni sostenibili già avviate e introduce nuove pratiche virtuose. In

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Al via Paratissima a Moncalieri: connette visioni, innovazione e comunità

particolare, grazie alla presenza di PRT Visual by PRT Group, Main Sponsor dell'edizione, una parte significativa della comunicazione visiva viene realizzata utilizzando tecniche di stampa a basso impatto ambientale, selezionate per la loro riciclabilità e responsabilità. L'impegno verso la sostenibilità si estende anche alla responsabilità sociale: Paratissima sostiene progetti solidali come 1 Caffè Onlus e Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS, realtà che operano quotidianamente a supporto delle comunità locali e delle fragilità sociali del territorio. In collaborazione con 1 Caffè Onlus, Main Charity Partner della XXI edizione, nasce Sincronie Invisibili, un'installazione site-specific firmata da Project-To (Riccardo Mazza e Laura Pol), che traduce in linguaggio visivo e sonoro il valore del dono e della connessione umana, temi centrali nella missione dell'associazione. 'Con Sincronie Invisibili, Riccardo Mazza e Laura Pol hanno creato per 1 Caffè Onlus un'opera che racconta con forza cosa sta dietro al gesto del dono, che è alla base della nostra missione. Mi emoziona che debutti proprio qui a Moncalieri, a Paratissima 2025.' ha dichiarato Luca Argentero, fondatore di 1 Caffè Onlus, "L'idea che un battito, come un semplice caffè offerto, possa trasformarsi in un'esperienza collettiva ci ricorda che anche i gesti più piccoli possono generare un grande cambiamento. Tutto questo è stato possibile anche grazie al sostegno di Secap, main sponsor del progetto, che attraverso la filosofia del Buon Costruire da anni crede nella nostra vision'. Parallelamente, l'organizzazione promuove contenuti orientati a creare consapevolezza e dialogo su temi ambientali e sociali. In questa direzione nasce Artweek Weather - Previsioni Cosmiche, il progetto ideato in collaborazione con Luca Mercalli e l'Associazione Società Meteorologica Italiana, che ogni giorno - proprio dall'Osservatorio del Real Collegio Carlo Alberto - fornirà le 'previsioni galattico-meteorologiche' della Torino Art Week, unendo divulgazione scientifica e ironia. Il percorso culminerà nel talk Testimoni del cambiamento: raccontare il clima, tra scienza e immagine, con Luca Mercalli, Paolo Verzone e Laura Tota, in programma il 29.10. Infine, Paratissima promuove forme di mobilità sostenibile, incentivando il pubblico a raggiungere gli eventi tramite trasporti pubblici e valorizzando l'uso della mobilità elettrica in sharing, in collaborazione con il Mobility Partner Dott. Grazie alla sua rete capillare di veicoli elettrici in condivisione, Dott offre un'alternativa ecologica, sicura e comoda per raggiungere il Real Collegio di Moncalieri e tutte le sedi diffuse in città. Sarà infatti attivato il codice promozionale DOTTXPRTSSM, che garantirà il 20% di sconto su 10 noleggi (2 al giorno) con validità dal 29 ottobre al 2 novembre. In occasione della manifestazione, Dott posizionerà inoltre i propri monopattini e biciclette elettriche nei pressi delle venue, rendendo semplice e immediato l'accesso agli eventi. L'obiettivo è rendere ogni evento un'occasione per generare impatto positivo e duraturo, contribuendo alla costruzione di un modello culturale più responsabile e sostenibile. Il programma della XXI edizione di Paratissima si articola in un grande affresco di linguaggi, ricerche e collaborazioni che declinano il tema KOSMOS come metafora di equilibrio e connessione. Accanto alle sezioni curate, un ruolo centrale è affidato ai Progetti Speciali e ai Guest Project, che ampliano lo sguardo sulle forme più sperimentali e sulle sinergie con enti, istituzioni e realtà indipendenti. Oltre 20 Special Projects e 8 Guest Project compongono la costellazione di KOSMOS: tra questi Best Artist in Gerace, la presenza di Thailandia e Vietnam come paesi ospiti in collaborazione con Asian Art Century, Sincronie Invisibili di Project-To per 1 Caffè Onlus, e Trame Invisibili con Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS. Tra i Guest Project più significativi figurano The Karman Series di Letizia Scarpello, Risignificare il male di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, Dispositivi di meraviglia di Carla Iacono, il progetto scultoreo di Junjie Lai, Ierofanie di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, e la collettiva Archeologie del presente. Ode alla natura, a cura di Livia Savorelli. Il percorso espositivo si completa con sei mostre principali: Disobbedienza Formale (a cura di Martina Ghignatti); Del colore della lavanda - Visioni liminari (a cura di Margherita Caselli); Algoritmi (a cura di Valeria Cirone); Liquida Winter Edition - Dark Matter (a cura di Laura Tota); Nice & Fair / Contemporary Visions (coordinato da Francesca Canfora); infine, Unpredictable - Untitled (coordinata da Roberta Bani). La manifestazione si estende inoltre oltre le mura del Real Collegio con il progetto diffuso Art in the City, a cura di Alessandra Villa, realizzato con il contributo della Città di Moncalieri e la collaborazione dell'Associazione dei Commercianti del Centro Storico e del Castello di Moncalieri. Un percorso urbano che coinvolge vie, piazze e vetrine della città in una rete di esposizioni e interventi artistici. Il programma LIVE accompagnerà il pubblico durante i cinque giorni della manifestazione con oltre trenta appuntamenti, tra talk, performance, masterclass e sonorizzazioni. Tra gli ospiti principali figurano Alex Braga, protagonista con una performance visiva e sonora, Bruce Sterling, che interverrà con un dialogo sulla tecnologia e il futuro dell'arte, e Laura Tota, con la masterclass Come nasce una mostra. La sezione performance comprende il ciclo Ad occhi chiusi a cura di Orecchie D'Asino e Mexican Blood di Valerio Vigliaturo, mentre la sperimentazione tecnologica trova spazio nella presenza di Catherine Gipton, mediatrice virtuale sviluppata con intelligenza artificiale da Alessandro Scali, che permetterà ai visitatori di interagire tramite device durante la visita. La proposta si completa con Paratissima KIDS, laboratorio di creatività per bambini e famiglie, che combina gioco, manualità e immaginazione per avvicinare i più piccoli all'arte contemporanea. Con KOSMOS, Paratissima conferma la

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Al via Paratissima a Moncalieri: connette visioni, innovazione e comunità

sua identità di piattaforma indipendente e inclusiva, un sistema aperto che da ventun anni sostiene l'arte emergente e le sue connessioni con la città. Dalle sale del Real Collegio Carlo Alberto alle strade di Moncalieri, la manifestazione si fa luogo di incontro, laboratorio di idee e specchio del presente. Un universo in continuo movimento, dove ogni artista, curatore e spettatore diventa parte di una costellazione più ampia: quella di una comunità che attraverso l'arte sceglie di immaginare, e costruire, nuovi futuri condivisi.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

A Torino torna l'Art Week: la settimana più ricca d'arte dell'anno

A Torino torna l'Art Week: la settimana più ricca d'arte dell'anno

Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre a Torino c'è l'Art Week: una settimana in cui si concentrano una serie di appuntamenti dedicati all'arte contemporanea, con mostre e appuntamenti tematici.

Ricca l'offerta per gli appassionati, ma anche per i curiosi. Ecco i principali eventi.

Le grandi fiere

La settimana dell'arte coincide con l'inaugurazione delle principali fiere.

Dal 31 ottobre all'Oval del Lingotto Artissima dà il via alla sua 32esima edizione: 176 gallerie, 36 Paesi. Cinque continenti. Il tema di quest'anno "Manuale operativo per Nave Spaziale Terra". Progetti speciali anche in città.

Paratissima, per la prima volta fuori Torino, al Real Collegio di Moncalieri, inaugura con il Tema il Kosmos, oltre 450 artisti che invaderanno anche la città di Moncalieri.

Al via anche Apart Fair, alla promotrice delle Belle Arti del Valentino: dall'archeologia al design contemporaneo, dall'Europa all'Asia all'America. Ancora visitabile l'installazione di Alessandra Pandolfi al Circolo del Design, Urgency Toolkit.

Dopo l'anno scorso torna la possibilità di entrare in un luogo insolito, l'International Training Center dell'ILO, il centro Onu che accoglie The Others. "Il futuro è qui, ora" il titolo della rassegna che accoglie spazi indipendenti e no profit, progetti internazionali.

Al via anche Flashback, nel complesso di Borgo Crimea che una volta accoglieva neonati abbandonati: ora sono opere, incontri, performance ad animarlo. Quest'anno la manifestazione non ha titolo, una scelta, non una mancanza, è un invito al dialogo.

I musei

Accanto alle fiere troviamo una ricca programmazione in tutti i principali musei cittadini.

Alla GAM ci sono quattro nuove esposizioni, tra cui "NOTTI. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni".

Alla Pinacoteca Agnelli mostre su Alice Neel, Piotr Uklanski e Paul Pfeiffer.

Alle Ogr l'esposizione organizzata insieme alla Tate sull'arte e la tecnologia.

Al Castello di Rivoli la retrospettiva dedicata a Enrico David.

Già in corso le grandi esposizioni del Mao con Chiharu Shiota, Palazzo Madama tra Vedova e Tintoretto, Gallerie d'Italia con il fotografo canadese Jeff Wall, Camera con la personale di Lee Miller, Reggia di Venaria con Fernand Léger. Alla Fondazione Merz è visitabile Push the limits 2, la mostra collettiva con 20 artiste di generazioni e provenienze diverse. Al via anche "News from the near future. 30 anni della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo", principalmente tra la sede e il Museo dell'Auto.

Luci d'Artista

Le Luci d'Artista hanno già trasformato la città in un museo a cielo aperto a rendere l'atmosfera particolarmente suggestiva ci pensa la Notte delle arti contemporanee, quando sarà possibile visitare musei e gallerie aperte (1° novembre) in orari normalmente impensabili.

Diverse le rassegne in spazi espositivi privati e torna anche il festival di musica elettronica Club to Club tra Lingotto e Ogr.



Paratissima 2025 porta "KOSMOS" a Moncalieri: l'universo dell'arte contemporanea nel Real Collegio Carlo Alberto

NSC Area metropolitana 29 Ottobre 2025 Visite: 57 Moncalieri arte contemporanea Paratissima 2025 KOSMOS NSC Area metropolitana 29 Ottobre 2025 Visite: 57 Dal 29 ottobre al 2 novembre, torna Paratissima, la manifestazione dedicata all'arte contemporanea emergente che da oltre vent'anni anima la scena culturale torinese. La 21^a edizione sceglie come nuova casa il suggestivo Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, un edificio storico con 200 anni di storia e 12.000 metri quadrati di spazi espositivi, nel cuore del centro storico e a pochi minuti da Torino Lingotto, epicentro della Torino Art Week. KOSMOS: il tema di Paratissima 2025 Il titolo dell'edizione 2025 è "KOSMOS", un viaggio simbolico e sensoriale che invita a esplorare l'universo dell'arte come un sistema in continua espansione. Ogni artista, ogni opera, ogni sguardo diventa un pianeta in orbita, connesso agli altri da una rete invisibile di emozioni, visioni e linguaggi. All'interno del Real Collegio di Moncalieri, oltre 350 artisti daranno vita a un percorso che attraversa arti visive, sperimentazioni digitali, installazioni multimediali e esperienze immersive. L'edificio, con le sue geometrie armoniose e la sua memoria storica, si trasforma così in un contenitore dinamico di creatività contemporanea. L'arte diffusa con "Art In The City" Paratissima 2025 non si limita ai confini del Real Collegio: il progetto "Art In The City" porta l'arte fuori dalle sale espositive e la diffonde tra le vie e le vetrine di Moncalieri. Negozi, spazi urbani e angoli inaspettati diventano parte di un percorso diffuso fatto di installazioni e performance, in un dialogo continuo tra arte e città. Un evento imperdibile per l'Art Week torinese Con il tema "KOSMOS", Paratissima 2025 conferma la sua identità di piattaforma inclusiva e laboratorio di sperimentazione, capace di connettere giovani artisti, curatori, collezionisti e pubblico. Un appuntamento da non perdere per chi ama scoprire nuove tendenze e lasciarsi ispirare dall'energia dell'arte contemporanea. Info: www.paratissima.it/paratissima-kosmos



a cura di info@daccapocomunicazione.it

La ventunesima edizione di Paratissima apre le porte a un nuovo universo

PARATIXXIMA KOSMOS - Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO) Con grande piacere siamo tutti invitati alla Press Preview della XXI edizione di Paratissima, "KOSMOS", in programma per mercoledì 29 ottobre 2025 alle ore 10:00 presso il Real Collegio Carlo Alberto (Via Real Collegio 30) di Moncalieri (TO). Il Real Collegio Carlo Alberto, luogo di straordinario valore storico e simbolico, con i suoi oltre 12.000 mq di superficie espositiva, accoglie per la prima volta Paratissima con il suo articolato compendio di installazioni, mostre e progetti speciali. L'edizione 2025 conferma Paratissima come avamposto e osservatorio privilegiato sull'arte emergente, un modello indipendente e inclusivo che valorizza gli artisti e le realtà che si muovono ai margini dei circuiti ufficiali, offrendo una piattaforma di visibilità, dialogo e confronto. CONTATTI: www.paratissima.it www.instagram.com/paratissima www.facebook.com/Paratissima Daccapo Comunicazione PR & Communication in Arts and Culture www.daccapocomunicazione.it Ester Apa / Marcello Farno Da Daccapo Comunicazione A chiarimento delle problematiche relative al copyright delle immagini. Le immagini eventualmente riprodotte in pagina sono coperte da copyright (diritto d'autore) e - qualora non fosse di per sé chiaro - specifichiamo che sono state fornite a Experiences S.r.l. dagli Organizzatori o dagli Uffici Stampa degli eventi, esclusivamente per accompagnarne segnalazioni o articoli inerenti. Tali immagini non possono essere acquisite in alcun modo, come ad esempio download o screenshot. Qualunque indebito utilizzo è perseguibile ai sensi di Legge, per iniziativa di ogni avente diritto, e pertanto Experiences S.r.l. è sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima dal 29 ottobre a Moncalieri

Per l'edizione 2025, Paratissima sceglie come tema 'KOSMOS': un universo simbolico che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. Il cuore nevralgico sarà il Real Collegio di Moncalieri, luogo storico e monumentale che diventa contenitore dinamico di creatività. Le sue geometrie e proporzioni, fatte di ordine e memoria, accolgono un presente che vibra di visioni artistiche contemporanee. Qui, oltre 350 artisti daranno vita a un percorso che attraversa arti visive, sperimentazioni digitali ed esperienze immersive. KOSMOS non si esaurisce nei suoi confini, ma allarga i suoi orizzonti con 'Art In The City'. Come una galassia in espansione, Paratissima invade la città: le vie, i negozi, le vetrine diventano tappe di un'esperienza diffusa di arti e performance, un'estensione della creatività nello spazio urbano. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-10-2025 alle 23:41 sul giornale del 29 ottobre 2025 - 0 letture



a cura di info@daccapocomunicazione.it

A Torino l'arte contemporanea sposa il food in un weekend ricco di mostre

di Rosalba Graglia Artissima, Paratissima, Flashback Art Fair, The Others e ancora altre mostre e iniziative. E in ogni location c'è anche la ristorazione, spesso ispirata a creatività e suggestioni artistiche. Il prossimo (dal 31 ottobre al 2 novembre) è il weekend dell'arte contemporanea a Torino con Artissima, Paratissima, Flashback Art Fair, The Others, più mostre e iniziative in tema. E in tutte le location c'è anche la ristorazione, spesso ispirata a creatività e suggestioni artistiche. Cosa offre il food ai tempi dell'arte? Da Artissima il ristorante Vip, look design, anche quest'anno è curato dai Costardi Bros, con un menu che mescola classici piemontesi -- vitello tonnato, pin al sugo d'arrosto, la guancia brasata -- con l'ormai iconica lattina di riso Costardi, il black code allo champagne, e la macedonia di mare, piatto creativo di pesce e frutta, fermentata, marinata, essiccata, con panna vegetale e olio di levistico. Accanto, il Bistrot Vip di Artissima, curato da Otium Rooftop di Green Pea, punta alla tradizione, con vitel tonnè, tonno di coniglio, tartare di cruda della Granda, monferrini di carne come primo e zuppe, l'arrosto della vena con la purea. E sulla Pista del Lingotto, dove sarà collocata l'installazione Vitruvian Figure di Paul Pfeiffer, il ristorante La Pista è eccezionalmente aperto da giovedì a sabato pure a pranzo: menù anche veg con piatti come il fusillone con pesto di rucola e nocciole e il millefoglie di patate, topinambur arrosto e fonduta di parmigiano. Menù del territorio da Paratissima: agnolotti al sugo d'arrosto e gnocchi fritti del Pastificio Bolognese, l'hamburger di fassone dell'azienda agricola Ceresa, il gelato dell'agrigelateria San Pè, il tutto accompagnato da birre artigianali del Birrificio Gilac, vini del Canavese, vermouth e gin di Turin Vermouth. A The Others spuntini veloci -- tramezzini, sandwich, poke -- al Valentino Bar in riva al Po e al ristorante self La Piazza piatti local, etnici e veg, con un piatto speciale dedicato alla mostra. Da FlashBack le proposte al Circolino spaziano dal cocktail flower a panini vari a un menù completo dedicato, con il tagliere della margara Claudia con formaggi, burro e castagne, lasagne (alla bolognese, vegana e vegetariana), tra i secondi carne salada e trota con robiola e ribes, insalate (poke di bulgur; avocado, grana e lime; pollo con guacamole e lime) e dolci. Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo il bistrot Stella Cafè prepara un piatto speciale per Artissima: un risotto d'arte con riso Carnaroli, barbabietola, mirtillo, polvere di patate viola e mousse di tommino alle mandorle. E il cocktail Artissima, gin pop up infuso all'ibisco, liquore fiori di sambuco, lampone, limone & Prosecco, anche in versione analcolica. Al Bistrot del Castello di Miradolo, che ospita la mostra di Betty Danon (e alla caffetteria-pasticceria Castino in centro di Pinerolo) due dolci d'arte firmati dal pastry chef Davide Muro: Quadramisù, monoporzione di tiramisù con stratigrafie bianco-e-nero e A cake for two, torta soffice con crema chantilly nei colori dell'arcobaleno, ispirata al lavoro della Danon sugli arcobaleni e alla sua Rainbowland. Uno spazio da scoprire Paint it black editoria d'arte, aperto in quell'area di fabbricati industriali che sopravvive in via Buscalioni 4, a Regio Parco. Nei giorni di Artissima&C, dal 31 ottobre al 2 novembre, ospita Phonetics, festival dell'editoria d'arte, libri, performance, live sonori, e spazio food a cura di Alice Guarini ed Edoardo La Ferrara, con scelta di bevande -- vino, sake, alcool free -- di Chicca Vancini di Ailime. Colazione, pranzo, merenda e cena, proposte gluten free, veg, senza lattosio: croissant e shokupan farciti dolci e salati, giardiniera, sardine con burro e pane di montagna, riso alla curcuma, stracotto, in un bel mix di tradizione e idee creative dal mondo. Vai a tutte le notizie di Torino Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino 28 ottobre 2025 (modifica il 28 ottobre 2025 | 12:40) © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima al via domani a Moncalieri

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

La 21esima edizione di Paratissima, in programma dal 29 ottobre al 2 novembre, sarà ospitata per la prima volta al Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, una location con 200 anni di storia e 12mila metri quadrati di spazi, nel centro storico della Città alle porte di Torino. Per l'edizione 2025 Paratissima sceglie come tema 'Kosmos', "un universo simbolico - sottolineano gli organizzatori - che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita". Nella struttura del Real Collegio, luogo storico e monumentale, oltre 350 artisti daranno vita a un percorso che attraversa arti visive, sperimentazioni digitali ed esperienze immersive. Ma Kosmos non si esaurisce nei suoi confini e allarga i suoi orizzonti con 'Art In The City'. Come una galassia in espansione, Paratissima invade la città: le vie, i negozi, le vetrine diventeranno tappe di un'esperienza diffusa di arti e performance.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Il «Kosmos» dell'arte emergente a Moncalieri

Il «Kosmos» dell'arte emergente a Moncalieri Paratissima compie 21 anni e approda al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri con il tema «Kosmos», esplorando connessioni tra arte, storia e contemporaneità. Oltre 350 artisti animano mostre, installazioni e performance, mentre «Art in the City» porta l'arte nelle vie e vetrine della città. Una nuova costellazione di visioni per l'edizione più cosmica di sempre Monica Trigona 28 ottobre 2025 00' minuti di lettura Guest Project. Daniele Accossato, «Wrapped n 3», scultura, 2022. Guest Project. Daniele Accossato, «Wrapped n 3», scultura, 2022. Torino Art Week 2025 Il «Kosmos» dell'arte emergente a Moncalieri Paratissima compie 21 anni e approda al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri con il tema «Kosmos», esplorando connessioni tra arte, storia e contemporaneità. Oltre 350 artisti animano mostre, installazioni e performance, mentre «Art in the City» porta l'arte nelle vie e vetrine della città. Una nuova costellazione di visioni per l'edizione più cosmica di sempre Monica Trigona 28 ottobre 2025 00' minuti di lettura Monica Trigona Paratissima compie ventun anni e lo fa scegliendo di abitare un nuovo spazio, un nuovo centro di gravità. La XXI edizione, dal 29 ottobre al 2 novembre, si svolge al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, edificio progettato da Benedetto Alfieri nel Settecento. Con i suoi 12mila metri quadrati di cortili interni, logge, sale e gallerie, l'antico istituto si presta perfettamente a diventare contenitore e amplificatore di una narrazione collettiva, dove storia e contemporaneità si intrecciano. «Kosmos» è il tema di questa edizione ma è anche una dichiarazione d'intenti: mettere in relazione elementi apparentemente distanti, dare forma a un equilibrio complesso, cercare connessioni dove solitamente si vedono confini. Per cinque giorni, oltre 350 artisti trasformano lo spazio in una costellazione di interventi, opere e progetti, con mostre curate, installazioni, performance e incontri che restituiscono l'ampiezza e la complessità delle ricerche artistiche contemporanee. Con il progetto «Art in the City» l'arte si diffonde anche nell'antica cittadina alle porte di Torino, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine. Una quarantina di esercizi commerciali e numerosi spazi pubblici ospitano opere e installazioni, trasformando il tessuto urbano in una mostra diffusa e accessibile. Tra gli interventi più rappresentativi, «Manifesti d'artista» occupa gli spazi di affissione pubblica, restituendo alla città un'immagine nuova di sé attraverso il filtro dell'arte. L'intero programma espositivo si muove come un ecosistema di visioni, dove ogni mostra contribuisce a delineare un'idea ampia e stratificata del contemporaneo. «Liquida - Winter Edition», a cura di Laura Tota, prosegue l'indagine sul linguaggio fotografico avviata con il Liquida Photofestival. «Disobbedienza Formale», curata da Martina Ghignatti, propone una riflessione sull'errore come possibilità generativa, sovvertendo le logiche di perfezione e compiutezza. In «Del colore della lavanda - Visioni liminari», Margherita Caselli intreccia memoria popolare e immaginario artistico, evocando la figura delle «masche» piemontesi per esplorare il ruolo dell'artista. Mentre l'esposizione «Algoritmi», curata da Valeria Cirone, riflette sulle potenzialità e i rischi legati all'uso dell'intelligenza artificiale nella pratica artistica, la collettiva «Unpredictable - Untitled», coordinata da Roberta Bani, sceglie di sottrarsi a qualsiasi definizione o cornice curatoriale, per offrire uno spazio fluido, libero da categorie precostituite. Infine, «Nice & Fair / Contemporary Visions» propone sei progetti curatoriali indipendenti, dando voce alle nuove generazioni di artisti e curatori, in linea con la vocazione originaria di Paratissima come piattaforma emergente. Nella foto, Guest Project, Daniele Accossato, Wrapped n 3, 2022. MONCALIERI (TO). Real Collegio Carlo Alberto, via Real Collegio 30, mer-gio 16-22, ven 16-00, sab 10-00, dom 10-20, tel. 011/016 2002, paratissima.it, «PARATIXXIMA KOSMOS», dal 29 ottobre al 2 novembre



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Non solo Artissima: le fiere che accendono Torino durante l'Art Week 2025

Non solo Artissima: le fiere che accendono Torino durante l'Art Week 2025 Durante Artissima, Torino diventa un caleidoscopio di fiere e creatività: The Others, Flashback, Paratissima e molte altre trasformano la città in un laboratorio d'arte a cielo aperto Nicoletta Biglietti 28 ottobre 2025 00:minuti di lettura Antonello Bulgini, Iafet, 2010, Tecnica mista su tavola. Immaginfe guida di Flashback Art Fair, 13° edizione, a Torino dal 30 ottobre al 2 novembre 2025 Antonello Bulgini, Iafet, 2010, Tecnica mista su tavola. Immaginfe guida di Flashback Art Fair, 13° edizione, a Torino dal 30 ottobre al 2 novembre 2025 Economia Torino Art Week 2025 Fiere e Gallerie Non solo Artissima: le fiere che accendono Torino durante l'Art Week 2025 Durante Artissima, Torino diventa un caleidoscopio di fiere e creatività: The Others, Flashback, Paratissima e molte altre trasformano la città in un laboratorio d'arte a cielo aperto Nicoletta Biglietti 28 ottobre 2025 00:minuti di lettura Nicoletta Biglietti Da oltre trent'anni Artissima è la principale fiera d'arte contemporanea in Italia, punto di incontro tra mercato internazionale, sperimentazione e ricerca artistica. La fiera ospita ogni anno gallerie da tutto il mondo, articolandosi in quattro sezioni consolidate (Main Section, Monologue/Dialogue, New Entries, Art Spaces & Editions) e tre sezioni curate (Present Future, Back to the Future, Disegni) che esplorano nuovi linguaggi e riscoprono i pionieri dell'arte contemporanea. Per il quinto anno consecutivo, Intesa Sanpaolo sostiene Artissima come Main Partner, condividendo la visione dell'arte come motore di sviluppo culturale e sociale. La collaborazione si concretizza anche nella rassegna di film e video d'artista «The screen is a muscle» a Gallerie d'Italia - Torino, curata da Luca Lo Pinto. Il dialogo tra fiera e Main Partner prosegue con nuovi progetti espositivi in fiera, sottolineando il valore condiviso della cultura come leva di innovazione e arricchimento collettivo. Accanto ad Artissima, la Torino Art Week 2025 si conferma un sistema diffuso e vivace, capace di intrecciare esperienze, linguaggi e pubblici diversi, grazie alla presenza di numerose fiere e manifestazioni che animano la città nel segno dell'arte contemporanea. Flashback Art Fair Quando: 30 ottobre-2 novembre 2025 Dove: Flashback Habitat, in Corso Giovanni Lanza 75, Torino Fiera indipendente dedicata a tutte le epoche dell'arte. Il motto «l'arte è tutta contemporanea» riflette un approccio trasversale, dall'antichità al contemporaneo. La cornice è ancora una volta Flashback Habitat, lo spazio indipendente di corso Giovanni Lanza 75, cuore pulsante di un progetto che ha fatto dell'accoglienza e del dialogo la propria cifra distintiva. Fin dalla sua nascita, Flashback ha scelto di distinguersi dalle logiche tradizionali delle fiere d'arte proponendo una narrazione in divenire, laboratorio di idee e intrecci tra passato e presente. Per l'edizione 2025, la direzione formata da Ginevra Pucci, Stefania Poddighe e dal direttore artistico di Flashback Habitat Alessandro Bulgini ha scelto di non attribuire un titolo alla manifestazione. Il 'senza titolo' diventa dichiarazione di intenti, rifiuto di schemi precostituiti e narrazioni imposte, in favore di uno spazio libero, fertile, aperto alle differenze. Paratissima Art Fair Quando: 29 ottobre-2 novembre 2025 Dove: Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, Torino Cinque giorni di mostre, installazioni, performance, talk e incontri in cui l'arte diventa forza gravitazionale, capace di attrarre, trasformare e generare. Il cuore nevralgico dell'evento sarà il Real Collegio di Moncalieri, luogo storico e monumentale dove oltre 350 artisti daranno vita a un percorso che attraversa arti visive, sperimentazioni digitali ed esperienze immersive. Quest'anno Paratissima allarga poi i suoi orizzonti con Art In The City: le vie, i negozi, le vetrine diventano tappe di un'esperienza diffusa di arti e performance, un'estensione della creatività nello spazio urbano. Apart Fair- Art & Antiques Quando: 29 ottobre-2 novembre 2025 Dove: Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti in Viale Balsamo Crivelli 11, Torino L'arte come viaggio senza confini: APART esplora il melting pot culturale che definisce il nostro tempo. L'antico si fa contemporaneo, attraversando continenti e dialogando con il presente, perché la bellezza non ha tempo, ma vive ora. Dal cuore dell'Europa all'Asia e all'Africa, APART vi guida in un percorso che unisce archeologia e contemporaneità in un'unica, affascinante narrazione. The Others Art Fair. «The future is here, right now!» Quando: 30 ottobre-2 novembre 2025 Dove: Centro Internazionale di Formazione dell'ILO - viale Maestri del Lavoro, 10, Torino Dal 30 ottobre al 2 novembre, negli spazi dell'ITCILO a Torino, torna la XIV edizione di The Others Art Fair, con il titolo-manifesto «The future is here, right now!». La fiera-laboratorio, da sempre dedicata a giovani gallerie, spazi indipendenti e progetti transdisciplinari, propone installazioni, performance, sound art e video in dialogo con le sfide contemporanee. Sotto la direzione artistica di Lorenzo Bruni, The Others costruisce un ecosistema curatoriale inclusivo, superando barriere tra medium e generi. Tra le novità, cinque focus tematici a cura del board curatoriale e due nuove open call dedicate a intelligenza artificiale e sound art, con il coinvolgimento di accademie e associazioni. Sei suite tematiche anticipano la varietà dell'edizione 2025, con realtà come Artra, Contour Art Gallery e Antonio Colombo Arte Contemporanea, che uniscono nuove generazioni e artisti storicizzati. In residenza, Giacomo Erba, vincitore del premio PDA 2024. The Others si conferma così piattaforma corale per immaginare il futuro dell'arte. DIFFUSISSIMA® Quando: 17 ottobre-2 novembre 2025 Diffusissima25 torna a Torino per la sua quarta edizione. La città si trasformerà in un vero e proprio museo a cielo aperto, grazie al festival di arte diffusa che accompagna e amplia la Torino Art

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Non solo Artissima: le fiere che accendono Torino durante l'Art Week 2025

Week come suo fuorisalone. Il cuore di questa edizione sarà l'Ultra Contemporary, con linguaggi che spaziano dall'arte visiva alla fotografia, dalla scultura alla performance, fino a installazioni, videoarte, digital e AI art, sound art e forme ibride di ricerca artistica. La direzione artistica è affidata ad Alyona Kosareva, mentre la direzione creativa porta la firma di Massimo Gioscia.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Tutte le fiere da vedere a Torino durante questa settimana dell'arte 2025

Dopo Londra e Parigi, l'attenzione del mercato dell'arte si concentra su Torino, per l'appuntamento con Artissima e con le fiere collaterali che animeranno gli ultimi giorni di ottobre. Una guida di Redazione 28/10/2025 © Photo

Perottino-Piva-Castellano-Peirone/ Artissima 2024 Dal 31 ottobre al 2 novembre, Artissima presenta la sua 32esima edizione negli spazi dell'Oval Torino. E la città tutt'intorno, nel frattempo teatro di mostre ed eventi che si concentrano nella Settimana dell'arte, si popola di appuntamenti collaterali ormai più che consolidati. Per orientarsi, Artribune provvede con la consueta Agendissima, e da quest'anno anche con la mappatura cartacea di Radar (cercatela in giro per la città). Qui, intanto, una guida alle fiere. ArtissimaMazzoleni, Artissima 2024. Photo Gabriele Abbruzzese. Courtesy Mazzoleni, London - Torino Per il quarto anno sotto la direzione di Luigi Fassi, l'unica fiera in Italia dedicata esclusivamente all'arte contemporanea aprirà le porte dal 31 ottobre al 2 novembre (preview il 30 ottobre) presentando quattro sezioni principali - Main Section, New Entries, Monologue/Dialogue e Art Spaces & Editions - e tre curate: Present Future, Back to the Future e Disegni. Partecipano alla 32esima edizione 176 gallerie italiane e internazionali (36 Paesi in rappresentanza dei cinque continenti), di cui 26 new entry; 63 presenteranno progetti monografici. Il tema del 2025 è Manuale operativo per Nave Spaziale Terra, titolo del libro del 1969 di Richard Buckminster Fuller, invito agli artisti a stimolare una riflessione sulle sfide del presente. La fiera assegnerà 13 premi e presenterà alcuni progetti speciali: anonymous art project, il programma filantropico giapponese; Artissima e lo spazio: le nuove sinergie; Artissima Junior con Stefano Arienti per i piccoli visitatori della fiera; MADE IN, le residenze d'artista in azienda; WoW - World of Words, l'area editoria e il programma di talk; Artissima Digital, le AudioGuide e i Walkie Talkies. Oval Lingotto Fiere Via Giacomo Mattè Trucco 70 Scopri di più FlashbackStorie di matrimoni. Flashback Habitat, Torino, 2024. Photo Antonio Jordan Negli spazi dell'ex brefotrofo di Torino, dal 2023 casa stabile dell'ecosistema Flashback Habitat nato per promuovere e condividere con la città le culture contemporanee, la fiera si presenta alla dodicesima edizione volutamente senza un titolo da imporre all'attenzione. L'obiettivo è quello di ribadire la libertà dell'arte da gerarchie ed etichette. In programma dal 30 ottobre al 2 novembre 2025 (preview il 29 ottobre), l'edizione 2025 rafforza dunque il motto che l'ha guidata dalle origini - "tutta l'arte è contemporanea" - riunendo circa 40 gallerie italiane e internazionali che contribuiscono a concretizzare una dimensione dell'arte democratica e collettiva, puntando alla valorizzazione di opere di qualità, indipendentemente dal periodo storico a cui appartengono. Il Public Program propone diverse iniziative, tra cui la rassegna di videoarte Butterfly, a cura di Rebecca Russo, e l'intervento site-specific di Mustafa Fazari, Compassione. Poi laboratori per tutte le età e visite guidate. Flashback Habitat Corso Giovanni Lanza 75 Scopri di più The OthersThe Others The Others Art Fair torna, dal 30 ottobre al 2 novembre, negli spazi dell'ITCILO di Torino (per il secondo anno), con la quattordicesima edizione intitolata The future is here, right now! Ideata da Roberto Casiraghi, la fiera si conferma, con l'ormai collaudata direzione artistica di Lorenzo Bruni, come piattaforma dedicata alle nuove tendenze e ai linguaggi emergenti, capace di creare un dialogo tra gallerie, artist-run space e collettivi internazionali in un contesto dinamico e inclusivo. Quest'anno con ulteriore impegno nell'intrecciare arte, tecnologia e interculturalità, grazie alla proposta di tre macro-temi: la soglia e la città; il viaggio e l'interculturalità; il corpo e gli inganni della visione. Saranno presenti 57 gallerie italiane e internazionali, con una forte partecipazione di spazi indipendenti e diverse new entry, per un'esperienza che punta a coinvolgere i visitatori, tra installazioni inedite, performance, sculture che riflettono sulla natura del tempo. Tra le novità, cinque focus presentati dai membri del board curatoriale: Opere e interventi sonori, individuati da Caterina Angelucci; Rassegna di video d'arte, selezionata da Carolina Ciuti; Programma di performance, coordinato da Lydia Pribisova; Palinsesto di talk e incontri, animato da Elisabetta Roncati; Open Call e Premi, coordinati da Lorenzo Bruni. International Training Centre of the ILO - International Labour Organization Viale Maestri del Lavoro 10 Scopri di più Apart FairApart Fair 2021, Torino. Photo Claudia Giraud Dal 29 ottobre al 2 novembre, la nona edizione della fiera dedicata al mondo dell'antiquariato, organizzata dall'Associazione Piemontese Antiquari, torna nella storica palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti con 40 gallerie e una selezione di opere sottoposte al vetting scientifico della Federazione Italiana Mercanti d'Arte guidata da Fabrizio Pedrazzini. L'edizione 2025 accentuerà il dialogo tra antiquariato, autori storicizzati e arte contemporanea, come dimostra la grande installazione di Luisa Rabbia presentata nel salone centrale dalla galleria Giorgio Persano. Mentre il gruppo Fotografia Alchemica proporrà una serie di ritratti d'autore e un set per scatti dal vivo, con l'intenzione di coinvolgere i visitatori. Promotrice delle Belle Arti Viale Diego Balsamo Crivelli 11 Scopri di più ParatissimaReal Collegio Carlo Alberto, Moncalieri Ancora un cambio di sede per Paratissima, che abbandonati gli spazi della Cavallerizza Reale, nel 2024 era approdata presso gli Uffici SNOS di Corso Mortara. L'edizione 2025 della fiera indipendente, invece, esce dalla città, per raggiungere Moncalieri e abbracciare i due secoli di storia del Real Collegio Carlo Alberto. Dal 29 ottobre al 2 novembre, il tema della ventunesima edizione è KOSMOS, da

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Tutte le fiere da vedere a Torino durante questa settimana dell'arte 2025

interpretarsi come "un universo simbolico che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. Un'atmosfera di visioni e linguaggi che si muove attorno a un centro armonico e pulsante: l'arte contemporanea". Sono 450 artisti rappresentati, tra installazioni, performance, fotografia, intelligenza artificiale. Paese ospite è la Thailandia. Real Collegio Carlo Alberto Via Real Collegio 30, Moncalieri (TO) Scopri di più DiffusissimaTorino Il format nato nel 2022 per valorizzare l'arte contemporanea portandola negli spazi - anche non convenzionali - della città, si rinnova come di consueto durante la settimana dell'arte torinese, coinvolgendo il pubblico in eventi, workshop e vernissage diffusi sul territorio. La quarta edizione della rassegna ha già preso il via lo scorso 23 ottobre, e proseguirà fino al 2 novembre. Scopri di più Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati Redazione Artribune è una piattaforma di contenuti e servizi dedicata all'arte e alla cultura contemporanea, nata nel 2011 grazie all'esperienza decennale nel campo dell'editoria, del giornalismo e delle nuove tecnologie. Scopri di più



Tutte le fiere da vedere a Torino durante questa settimana dell'arte 2025



Tutte le fiere da vedere a Torino durante questa settimana dell'arte 2025



a cura di info@daccapocomunicazione.it

MONCALIERI - Dal 29 ottobre al 2 novembre c'è Paratissima: attesi oltre 30mila visitatori

Moncalieri Il Real Collegio Carlo Alberto rappresenta per Paratissima una location d'eccezione, inedita e ricca di fascino, pronta a divenire teatro di una nuova narrazione artistica Segnalazione Condividi questo articolo su:



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Arteam Cup 2025, la mostra dei semifinalisti a PARATIXXIMA KOSMOS XXI edizione

Fattitaliani 28 ottobre Nell'ambito della ventunesima edizione di Paratissima - PARATIXXIMA KOSMOS, l'Associazione Culturale Arteam presenta la mostra dei semifinalisti di Arteam Cup 2025, che si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO). Questa tappa espositiva costituisce la fase intermedia del percorso del premio, che culminerà con la mostra finale a Savona presso la Fortezza del Priamàr (Palazzo del Commissario), dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026. I semifinalisti in mostra sono: Evita Andùjar, Debora Antonello, Alexa Baldessari, Riccardo Bandiera, Veronica Benedetti, Stefania Bonatelli, Luciano Caggianello, Barbara Cappello, Luca Carlevarino, Monica Carrera, Francesca Catellani, Elisa Cella, Paola Cenati, David Cesaria, Chiara Anna Colombo, Marina Comerio, Tiziana Contino, Michele D'Amico, Antonella De Sarno, Luca Del Sordo, Gianni Depaoli, Yilixiati Dilixiati, Francesco Fossati, Antonio Franchi, Vincenzo Frattini, Francesco Garbelli, Silvia Gelli, Alessandro Giampaoli, Beppe Giardino, Eloisa Gobbo, Federica Gonnelli, Carla Iacono, Fatma Ibrahimi, Cristina Iotti, LA CHIGI, Laura Lambroni, Massimo Levati, Margherita Levo Rosenberg, Federica Limongelli, Nataly Maier e Leonardo Genovese, Angelo Maisto, Rovers Malaj, Iliaria Margutti, Simone Meneghello, Giancarlo Morelli, Mattia Noal, Marco Paghera, Andrea Papi, Sandro Pastorino, Ettore Pinelli, Annalisa Pisoni Cimelli, Irene Pittatore, Maurizio Pometti, Silvia Raffaelli, Marilena Ramadori, Diego Randazzo, Marco Rossetti, Marco Scarcella, Nadia Tamanini, Mona Lisa Tina, Francesca Torchia, Samantha Torrisi, Elena Tortia, Ivano Troisi, Alice Voglino, Maya Zignone. La rosa dei 66 semifinalisti è stata selezionata da una giuria professionale, composta da Matteo Galbiati (critico d'arte e docente, Direttore web di Espoarte e membro interno di Arteam), Francesca Guerisoli (Ph.D, storica dell'arte, curatrice, docente universitaria e direttrice museale), Lisa Parola (storica dell'arte, curatrice di progetti di arte pubblica e consulente culturale, cofondatrice di "a.titolo"), Livia Savorelli (Direttore Editoriale di Espoarte, curatrice ed operatrice culturale, membro interno di Espoarte), Matteo Scavetta (membro del Consiglio di Amministrazione di PRS, project manager culturale e fondatore di Techne Art Service). Il 29 ottobre la giuria si riunirà nuovamente e decreterà i nomi degli artisti che accederanno alla mostra finale a Savona. L'elenco dei finalisti sarà comunicato nella mattinata del 30 ottobre. ARTEAM CUP 2025 | X edizione MOSTRA DEI SEMIFINALISTI all'interno di PARATIXXIMA KOSMOS | XXI edizione 29 ottobre - 2 novembre 2025 Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri (TO) Orari Paratissima: Giovedì 30 ottobre: 16:00 - 22:00 (ultimo ingresso alle 21:00) Ore 17:00 Presentazione Arteam Cup 2025 e inizio performance Venerdì 31 novembre: 16:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Sabato 1 novembre: 10:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Domenica 2 novembre: 10:00 - 20:00 (ultimo ingresso alle 19:00) Informazioni: Associazione Culturale Arteam Tel. +39 019 4500744 info@arteam.eu www.arteamcup.it | www.arteam.eu Paratissima www.paratissima.it Tags Fatti Artistici



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Castello di Moncalieri: mostre, performance e aperture straordinarie per Paratissima

Inizio » Eventi 28 Ottobre 2025 08:54 Inc Roma Nell'ambito della XXI edizione di Paratissima, che quest'anno trova per la prima volta casa nel Real Collegio Carlo

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima dal 29 ottobre a Moncalieri

Per l'edizione 2025, Paratissima sceglie come tema 'KOSMOS': un universo simbolico che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. Il cuore nevralgico sarà il Real Collegio di Moncalieri, luogo storico e monumentale che diventa contenitore dinamico di creatività. Le sue geometrie e proporzioni, fatte di ordine e memoria, accolgono un presente che vibra di visioni artistiche contemporanee. Qui, oltre 350 artisti daranno vita a un percorso che attraversa arti visive, sperimentazioni digitali ed esperienze immersive. KOSMOS non si esaurisce nei suoi confini, ma allarga i suoi orizzonti con 'Art In The City'. Come una galassia in espansione, Paratissima invade la città: le vie, i negozi, le vetrine diventano tappe di un'esperienza diffusa di arti e performance, un'estensione della creatività nello spazio urbano. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-10-2025 alle 23:41 sul giornale del 29 ottobre 2025 - 0 letture



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Artissima e le mostre da vedere in questi giorni a Torinopag.10

Paratissima KOSMOS accende il cielo dell'arte emergente. Dal Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri esplode un universo di creatività: 450 artisti, installazioni, performance, fotografia, intelligenza artificiale. Tutto ruota intorno a un unico tema, l'armonia tra mondi e linguaggi diversi. Paratissima è la fiera indipendente che ha riscritto i codici dell'arte contemporanea: libera, inclusiva e vitale. Con mostre come Disobbedienza Formale, Algoritmi, Dark Matter e oltre venti progetti speciali, Moncalieri diventa una costellazione d'arte diffusa. Un viaggio "cosmico" dove ogni artista è pianeta e ogni spettatore diventa parte dell'universo creativo. Dove: Real Collegio di Moncalieri, Torino Quando: dal 29 ottobre al 2 novembre paratissima.it



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Tutti gli appuntamenti da non perdere all'Art Week

E da oggi si parte. Via alla settimana dell'arte che ruota attorno ad Artissima. C'è di tutto e di più, può essere utile un piccolo diario per annotare gli appuntamenti principali, che non sempre sono quelli più interessanti. Infatti, i collezionisti che arrivano in città sono sempre a caccia di informazioni su cose che accadono fuori sistema e mappe ufficiali.

Lunedì 27 ottobre

La Fondazione Merz apre le danze alle 19 inaugurando la collettiva 'Push the limits!2', un bel gruppo di artiste naturalmente politiche nell'occuparsi della vita in corso.

Martedì 28 ottobre

Si intitola 'News from the near future' la mostra con cui la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo celebra i suoi trent'anni nella sua sede di viaModane alle ore 19. Domani, stesso orario, per la seconda parte del progetto che coinvolge, invece, il Museo Nazionale dell'Automobile.

La Gam presenta alle 18 la Terza Risonanza, progetto della direttrice Chiara Bertola che propone cinque mostre: la collettiva 'Notti. Cinque secoli di stelle, sogni, pleniluni', le personali di Lothar Baumgarten, Elisabetta Di Maggio e Linda Fregni Nagler, insieme all'intervento di Davide Sgambaro 'L'intruso'.

Mercoledì 29 ottobre

Paratissima inaugura la sua XXI edizione dal titolo 'Kosmos' nella nuova sede nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, un popolo di 450 artisti e un ricco calendario di eventi.

Giovedì 30 ottobre

Esplode come una festa Umbertissima, nella galleria Umberto I a Porta Palazzo.

Flashback apre al pubblico con la fiera tra antico e contemporaneo, le mostre, talk e laboratori.

The Others torna al Centro di formazione dell'Ilo.

Il Castello di Rivoli presenta la personale di Enrico David 'Domani torno' nella Manica Lunga.

Venerdì 31 ottobre

Colazione alle 10.30 allo Studio Museo Felice Casorati a Pavarolo con un incontro che presenta il dialogo tra le opere di design di Piergiorgio Robino e Felice Casorati, chiacchierando con Robino e Andrea Bellini, Damiano Gullì, Giorgio Galotti e Francesca Solero.

Pinacoteca Agnelli propone tre mostre: la grande pittrice americana Alice Neel con 'I Am the Century', Piotr Uklański che si misura con la collezione della pinacoteca in 'Faux Amis' e la nuova installazione di Paul Pfeiffer per la Pista 500.

Dopo l'inaugurazione vip, apre ufficialmente le porte Artissima, la grande fiera madre negli spazi dell'Oval al Lingotto, tra sezioni e un ricco palinsesto di incontri e un piccolo biliardino a disposizione.

Alle Ogr inaugurano alle 19 tre mostre riflettono sul rapporto tra arte e tecnologia nell'ambito del progetto 'Visioni Quantiche, Sogni Elettrici'. Sono: Laure Prouvost con 'We felt a star dying', 'Electric dreams. Art & Technology Before the Internet' e Erzë Dinarama con 'Drumming for love'.

Il Pav presenta alle 18 'Dove le liane s'intrecciano. Resistenze, alleanze, terre', personale dell'artista italo-senegalese Binta Diaw.

Sabato 1° novembre

Il Mao, in parallelo alla mostra di Chiharu Shiota, inaugura alle 18 'Declinazioni Contemporanee', programma di residenze e commissioni site-specific che mette in dialogo artisti contemporanei con la collezione del museo. Protagonisti i registi e artisti Ritu Sarin e Tenzing Sonam, l'artista coreana Sunmin Park e Francesco Simeti.

Comincia alle 18 la Notte delle arti contemporanee, che vede un opening diffuso delle gallerie della città e molti eventi sparsi fino a tarda notte.

Domenica 2 novembre

Appuntamento alle 10.30 da Associazione Barriera, in via Crescentino, con la colazione che presenta la collettiva 'Stories we carry', artiste e artisti ucraini di diverse generazioni per raccontare storie vicine a noi.

Tutti gli appuntamenti da non perdere all'Art Week



a cura di info@daccapocomunicazione.it

ArtWeek, i 'maghi' che dietro le quinte fanno comparire le opere in fiera

ArtWeek, i 'maghi' che dietro le quinte

fanno comparire le opere in fiera

Olga Gambari

Le fiere della Torino Art Week sono giochi di prestigio degni dei migliori illusionisti: le opere sembrano comparire nelle sale per magia, montate da mani invisibili allo spettatore finale. Ma l'arte va maneggiata, con la cura dei guanti bianchi dei professionisti dell'imballaggio, del trasporto e dell'installazione: tecnici sui generis con doti di problem solving pari a quelle di Mr. Wolf, tra viaggi intercontinentali, opere gigantesche affisse su pareti fragili e corse dell'ultimo minuto. "Un meccanismo complesso e ben rodato, dove ogni ingranaggio è essenziale per l'intero sistema", spiegano dal team di Paratissima.

Dietro le quinte dell'arte contemporanea, "cooperano vari strati di un modello a cipolla", dice il direttore artistico di The Others, Lorenzo Bruni: accanto al board curatoriale, una fiera prende forma grazie al lavoro di assicuratori, trasportatori, art handler, montatori, elettricisti, fino ai reparti grafici. Una fase preliminare che viene gestita, a seconda dei casi, da un team interno, come a Paratissima o da ditte specializzate, ma soprattutto dai singoli galleristi.

Trasportare un'opera d'arte può essere un'odissea. Sulla carta, come spiega la direttrice artistica di Flashback Art Fair, Stefania Poddighe, le accortezze vengono scritte nero su bianco nei condition report da compilare prima e dopo l'imballaggio per verificare le condizioni dell'opera. Per i manufatti antichi o moderni, spesso sottoposti a vincoli di Soprintendenza, il viaggio però si complica: "Quando abbiamo esposto un Canaletto - dice la direttrice - il trasporto è stato accompagnato dalla sicurezza armata".

La globalizzazione ha rivoluzionato il settore: dagli anni 90 i trasporti internazionali hanno moltiplicato gli imprevisti. È il caso della mostra di Mirai Ayaka, per un soffio scampata alla dogana giapponese: esposte a The Others dall'astigiana Pow Gallery, le sue opere in plexiglas contengono chip Nfc, che hanno allarmato i controllori nipponici. Sospettati di essere dispositivi crittografici, solo dopo giorni di ispezioni, traduzioni giurate e labirinti burocratici, hanno preso il volo per Torino. Una volta arrivata alla sede dell'esposizione, l'opera è pronta a rinascere, ma occorrono mani esperte. Non si tratta solo di quadri da appendere, ma spesso di installazioni complesse. Qui entrano in gioco gli art handler, o, come preferisce definirli Poddighe, "installatori tailor-made", ovvero specialisti su misura, "dotati di sensibilità artistica e spirito di adattamento", che fisicamente maneggiano e ricompongono le opere, anche di artisti non più in vita.

Alla vigilia dell'inaugurazione, poi, anche le sale si trasformano, grazie al lavoro degli allestitori. Figure versatili, che assistono gli espositori nella trasformazione di ogni spazio della fiera. Infatti, l'Oval di Artissima, il Real Collegio Carlo Alberto di Paratissima, il Centro dell'Ilo di The Others e Flashback Habitat non sono solo uno sfondo, ma sono parte integrante della manifestazione. "L'Oval è un ecosistema: gli stand sono nodi connessi con l'architettura", spiega il team di Artissima. "Le fasi principali sono due - spiega la progettista Anna Spagnuolo, della ditta di allestimenti di Nichelino Fast Events -. In un paio di giorni, i nostri tecnici montano e verniciano i pannelli espositivi, poi si passa all'impianto di illuminazione". Ma l'imprevisto è dietro l'angolo: "Quando arrivano opere fuori misura o troppo pesanti - aggiunge - spesso si scende a compromessi, ad esempio applicando pedane camuffate". L'approccio cambia se le opere sono site-specific, come a The Others: "Sono inedite, ideate dagli artisti per abitare gli spazi quotidiani del centro Onu, in sintonia con armadi e porte finestre. Alcune - continua Bruni - vengono persino create in loco". Discorso simile per Flashback, in cui ogni galleria ha a disposizione una stanza personalizzabile, intima: "Come un ritorno a casa - commenta Poddighe - lontano dall'apatia del muro bianco". Dopo giornate passate a risolvere emergenze, sotto la pressione del conto alla rovescia, alla vigilia tutti i pezzi del puzzle devono essere andati a posto. E la fiera può aprire.

ArtWeek, i 'maghi' che dietro le quinte fanno comparire le opere in fiera



a cura di info@daccapocomunicazione.it

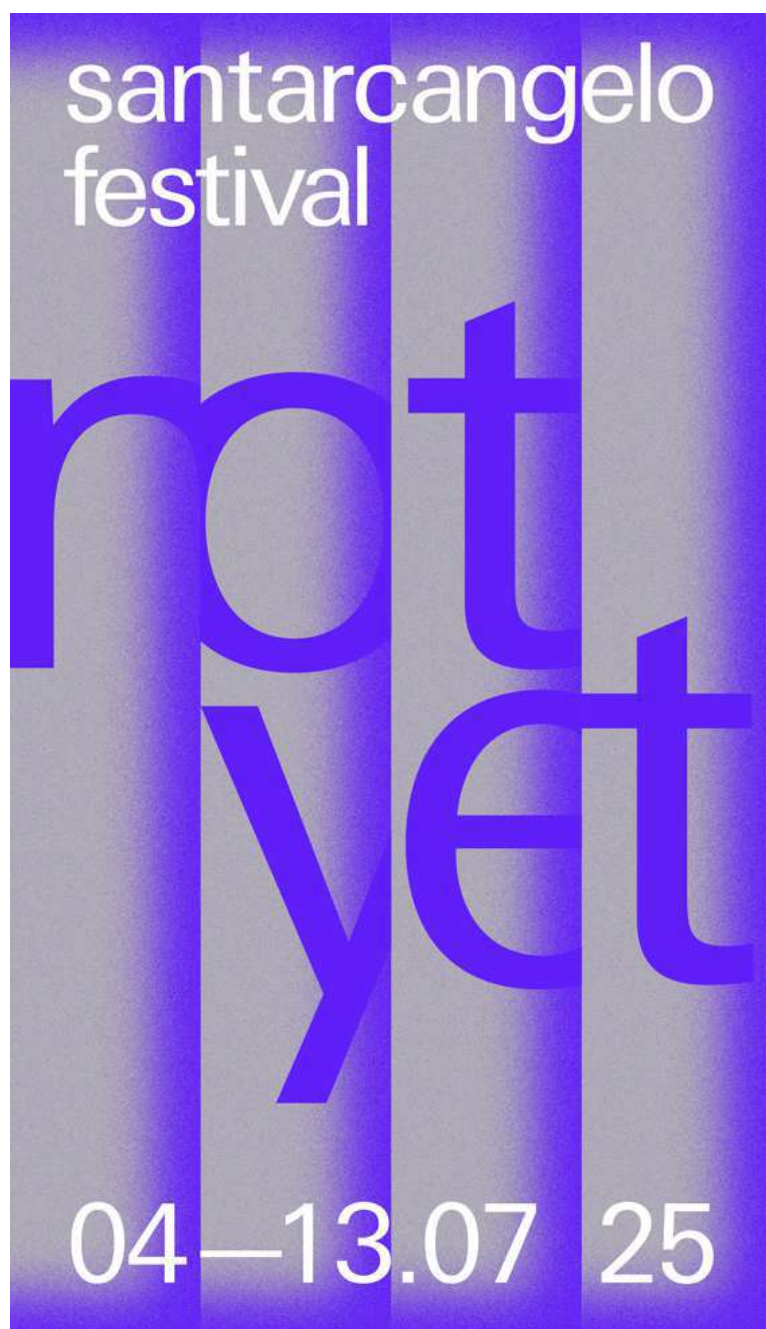
PARATISSIMA: LA XXI EDIZIONE

L'arte contemporanea torna protagonista a Moncalieri: dal 29 ottobre al 2 novembre prende il via Paratissima al Real Collegio Carlo Alberto redazione di WU2025-10-28T08:40:43+01:00 EVENTS | 27 Ottobre 2025 di redazione di WU Dal 29 ottobre al 2 novembre, Paratissima inaugura la sua XXI edizione e apre un nuovo capitolo della propria storia con 'Kosmos', tema che invita a riscoprire l'armonia e le connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Dopo vent'anni di presenza a Torino, la manifestazione si trasferisce per la prima volta al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che per cinque giorni diventerà un grande laboratorio creativo animato da oltre 450 artisti, mostre, installazioni, performance e talk. Cuore pulsante della Torino Art Week, e con oltre 20 progetti speciali e 8 guest projects, Paratissima conferma la propria vocazione di piattaforma indipendente e inclusiva dedicata all'arte emergente, capace di unire sperimentazione, accessibilità e partecipazione collettiva. Tra i numerosi progetti espositivi, spiccano 'Disobbedienza Formale' a cura di Martina Ghignatti, che indaga l'imprevisto e l'errore come strumenti di creazione, e 'Algoritmi' a cura di Valeria Cirone, dove artisti digitali esplorano il dialogo tra intelligenza artificiale e gesto umano, interrogando la natura stessa dell'autorialità. Nella sezione 'Del colore della lavanda - Visioni liminari' di Margherita Caselli, invece, il mito delle masche piemontesi diventa metafora della libertà artistica e della conoscenza intuitiva. Da segnalare il progetto diffuso 'Art in the City', curato da Alessandra Villa, porterà l'arte fuori dalle sale espositive e dentro le vie, le piazze e le vetrine del centro storico di Moncalieri, coinvolgendo più di 40 spazi urbani in un dialogo diretto con la cittadinanza. Il programma completo e i biglietti di Paratissima VENTI sono disponibili qui.

MONCALIERI (TO) Dal 29 ottobre al 2 novembre al Real Collegio Carlo Alberto Via Real Collegio, 30 orari: vari Prezzo: ingresso singolo 12 euro, Pass 4 giorni 15 euro info Nella foto in alto: Carla Crosio, "Ombra pericolosa" Dello stesso autore redazione di WU EVENTS | 23 Ottobre 2025 EUROCLUB AL CIRCOLO MAGNOLIAEVENTS | 21 Ottobre 2025 WU-TANG CLAN ALL'UNIPOL ARENAEVENTS | 21 Ottobre 2025 BARI INTERNATIONAL GENDER FESTIVAL 2025STYLE | 20 Ottobre 2025 HUF E GREDDYEVENTS | 19 Ottobre 2025 ADAM BEYER A AMNESIA MILANO



PARATISSIMA: LA XXI EDIZIONE



a cura di info@daccapocomunicazione.it

IL CASTELLO DI MONCALIERI PER PARATISSIMA - da mercoledì 29 ottobre a domenica 2 novembre 2025

By 27 Ottobre 2025 Nessun commento4 Mins Read Share (AGENPARL) - Roma, 27 Ottobre 2025 (AGENPARL) - Mon 27 October 2025 Nell'ambito della XXI edizione di Paratissima, che quest'anno trova per la prima volta casa nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, da mercoledì 29 ottobre a domenica 2 novembre, il Castello di Moncalieri sarà protagonista di un ricco programma di eventi dedicati all'arte contemporanea, con mostre, performance e aperture straordinarie. Per l'occasione, il Castello di Moncalieri aprirà le sue porte con i seguenti orari: * mercoledì 29 ottobre dalle 15.00 alle 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00) * giovedì 30 ottobre dalle 15.00 alle 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00) * venerdì 31 ottobre dalle 10.00 alle 23.00 (ultimo ingresso ore 22.00) * sabato 1° novembre dalle 10.00 alle 23.00 (ultimo ingresso ore 22.00) * domenica 2 novembre dalle 10.00 alle 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00) Nel percorso di visita sarà possibile un viaggio straordinario nell'immaginario creativo della mostra Botanica di un altro regno, a cura di Chicapui, promossa dalle Residenze reali sabaude - Castello di Moncalieri, in collaborazione con il Muses - Accademia Europea delle Essenze di Savigliano, per un'esperienza non soltanto visiva, ma anche olfattiva. L'esposizione nasce dal desiderio di far entrare la natura nel cuore del Castello: quella stessa natura che lo avvolge con il suo parco e il Giardino delle Rose. Un intreccio di rimandi floreali prenderà vita tra i dipinti e i tessuti delle stanze, trasformando gli ambienti storici in un universo vegetale sorprendente e vitale. Un mondo naturale, libero e selvatico, invaderà gli spazi con la grazia e l'inquietudine del sogno, dialogando con l'eredità del luogo e i suoi arredi. Le stanze saranno proiettate così in una nuova dimensione: una natura indomita e misteriosa, che non si limita a riprodurre il reale, ma lo reinventa con l'imprevedibilità del fantastico e dell'onirico. Un progetto site-specific per perdersi e lasciarsi trasportare tra essenze profumate, colori audaci e visioni sospese tra realtà e immaginazione. La mostra è compresa nel biglietto di ingresso per la visita al Castello. Il Giardino delle Rose si accenderà invece di luce e creatività, trasformandosi in un palcoscenico a cielo aperto, animato da performance che fondono arte, tecnologia e partecipazione collettiva. In questi spazi troverà luogo l'installazione luminosa House of Cards, realizzata da Truly Design, il collettivo torinese attivo a livello internazionale che si occupa di street art, illustrazione e vari aspetti del graphic design. Ma non solo. Venerdì 31 ottobre, dalle 20.00 alle 23.00, protagonista della serata sarà Disegnare con la luce, un'installazione performativa ideata da Andrea Mariani, in arte IBAN, membro dei collettivi Ghetto Boogie e Pixel Smothiees. Grazie a un sistema interattivo, i disegni realizzati in tempo reale su una tavoletta grafica prenderanno vita, proiettandosi su grandi superfici e rendendo lo spazio un flusso continuo di immagini e luce. Dalle 21.00 alle 23.00, l'esperienza visiva si fonderà con il sound dei DJ set di Ghetto Boogie, per un viaggio sensoriale tra musica e arte digitale. Per rendere la serata ancora più spettacolare, gli artisti di Truly Design presenteranno una performance con i laser, per un finale che illuminerà il Giardino di pura meraviglia. Sabato 1° novembre il Giardino delle Rose diventerà teatro di pura emozione con la performance di danza Atelier D. Una dedica alla D della Danza, tra grazia, energia e poesia in movimento. Tre repliche imperdibili alle 18.30, 19.00 e 19.30, firmate dalle talentuose ballerine dell'Associazione Culturale Eclectica Danza di Moncalieri, con la coreografia di Federica Pozzo e le musiche di Tommaso Maglione. La serata proseguirà con musica fino alle 23.00 sempre a cura di Tommaso Maglione. L'ingresso al Giardino delle Rose è gratuito e senza prenotazione, anche per la partecipazione agli eventi. Inoltre, domenica 2 novembre il Castello di Moncalieri aprirà le sue porte alla musica con un appuntamento del Moncalieri Jazz Festival 2025. Nel Salone dell'Appartamento di Maria Letizia, alle 18.00 e alle 19.00, il pianista Francesco Cataldo proporrà un viaggio sonoro raffinato, tra atmosfere jazz e poesia musicale, un concerto coinvolgente dove la magia del pianoforte incontrerà il fascino della storia. Un'occasione per scoprire il Castello come non l'avete mai visto! CASTELLO DI MONCALIERI Biglietti: intero EUR 7,00; ridotto EUR 5,00 per le persone in possesso del biglietto di Paratissima da mostrare nella biglietteria del Castello (promozione valida da mercoledì 29 ottobre a domenica 2 novembre; non è necessario che le visite al Castello e a Paratissima avvengano nello stesso giorno); gratuito per disabili e accompagnatori; gratuito con Abbonamento Musei. Prenotazione fortemente consigliata: La Venaria Reale - Castello di Moncalieri. Ingresso gratuito per tutti gli eventi nel Giardino delle Rose. -- Ufficio Comunicazione Maria D'Amuri resp. Diego Mirengi Ministero della cultura Residenze reali sabaude - Direzione regionale Musei nazionali Piemonte polomusealepiemonte.beniculturali.it Facebook | Instagram

***IL CASTELLO DI MONCALIERI PER PARATISSIMA - da mercoledì 29 ottobre a
domenica 2 novembre 2025***



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Torino è una città "issima": ecco cosa sta per succedere

Da Flashback ad Artissima: il calendario delle mostre mercato Simona Totino Email: simona.totino@cronacaqui.it 27 Ottobre 2025 - 16:43 Artissima Le inaugurazioni avverranno alla spicciolata nelle serate di domani e giovedì, poi, gli eventi saranno a regime nel weekend, quei venerdì, sabato e domenica più attesi dell'anno che fanno di Torino la capitale dell'arte contemporanea con tanto di alberghi sold out. Con l'anteprima, la scorsa settimana, di Luci d'artista, è tutto pronto in città per l'Arte Week, la settimana dei sogni andata a delinearsi a partire da 32 anni fa, quando Torino tenne a battesimo Artissima, la fiera internazionale tra le mostre mercato più importanti d'Europa e del mondo, la prima in Italia. Ma ecco cosa accadrà. Artissima La regina delle fiere, la quarta diretta da Luigi Fassi, si terrà all'Oval del Lingotto dal 31 ottobre a domenica 2 novembre con anteprima su invito per la sera precedente. In fiera atterreranno 176 gallerie italiane e internazionali, di cui 63 presentano progetti monografici e 26 espongono per la prima volta ad Artissima. Le gallerie provengono da 36 Paesi e 5 continenti. Il tema di Artissima 2025 si intitola Manuale operativo per Nave Spaziale Terra, ispirato dall'eclettica figura di Richard Buckminster Fuller e al suo omonimo libro del 1969 (edizioni Il Saggiatore). Flashback In corso Giovanni Lanza 75 l'arte del passato incontra il presente per un confronto senza scontro, un dialogo nel segno del bello, di ciò che piace. Non ci sono limiti, non c'è titolo per la 13esima edizione Flashback Art Fair, dal 30 ottobre al 2 novembre con inaugurazione il 29, dove decine di gallerie ricorderanno al pubblico che l'arte: è tutta contemporanea. The Others Dal 30 ottobre al 2 novembre torna per il secondo anno consecutivo negli spazi dell'Istituto, in viale Maestri del Lavoro 10 a Torino, The Others, la fiera ideata da Roberto Casiraghi e Paola Rampini, con la direzione artistica di Lorenzo Bruni. Accanto ai 57 espositori, nazionali e internazionali, The Others proporrà anche 7 premi e un ricco cultural program pensato per valorizzare la pluralità delle espressioni creative contemporanee. Paratissima Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la sua XXI edizione, Paratissima prende forma attorno al tema 'Kosmos', un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Per la prima volta la manifestazione avrà sede al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea con oltre 450 artisti. Apart Fair Organizzato dall'Associazione Piemontese Antiquari (APA) in collaborazione con Ascom Confcommercio Torino e provincia e Federazione Italiana Mercanti d'Arte (FIMA), al Valentino, alla Promotrice Belle Arti torna Apart Fair, con Quaranta galleristi nazionali e internazionali espongono opere selezionate con rigido vetting, da De Chirico a Salvator Rosa. Umbertissima E a Torino, dal 31 ottobre al 2 novembre, torna anche Umbertissima, arte diffusa nei negozi e nei locali della Galleria Umberto I e Via della Basilica. Installazioni e opere di nomi quali: Mario Leandro Maccarini, Michele Liuzzi, Massimo Giacon/SuperEgo, Domenico Borrelli, Monica Carocci, Franco B., Simona Galeotti, Gabriele Garbolino, Carlo D'Oria, Richi Ferrero, Sergio Barboni. Play Pause Resume Stop Le inaugurazioni avverranno alla spicciolata nelle serate di domani e giovedì, poi, gli eventi saranno a regime nel weekend, quei venerdì, sabato e domenica più attesi dell'anno che fanno di Torino la capitale dell'arte contemporanea con tanto di alberghi sold out. Con l'anteprima, la scorsa settimana, di Luci d'artista, è tutto pronto in città per l'Arte Week, la settimana dei sogni andata a delinearsi a partire da 32 anni fa, quando Torino tenne a battesimo Artissima, la fiera internazionale tra le mostre mercato più importanti d'Europa e del mondo, la prima in Italia. Ma ecco cosa accadrà. Powered by Artissima La regina delle fiere, la quarta diretta da Luigi Fassi, si terrà all'Oval del Lingotto dal 31 ottobre a domenica 2 novembre con anteprima su invito per la sera precedente. In fiera atterreranno 176 gallerie italiane e internazionali, di cui 63 presentano progetti monografici e 26 espongono per la prima volta ad Artissima. Le gallerie provengono da 36 Paesi e 5 continenti. Il tema di Artissima 2025 si intitola Manuale operativo per Nave Spaziale Terra, ispirato dall'eclettica figura di Richard Buckminster Fuller e al suo omonimo libro del 1969 (edizioni Il Saggiatore). Flashback In corso Giovanni Lanza 75 l'arte del passato incontra il presente per un confronto senza scontro, un dialogo nel segno del bello, di ciò che piace. Non ci sono limiti, non c'è titolo per la 13esima edizione Flashback Art Fair, dal 30 ottobre al 2 novembre con inaugurazione il 29, dove decine di gallerie ricorderanno al pubblico che l'arte: è tutta contemporanea. The Others Dal 30 ottobre al 2 novembre torna per il secondo anno consecutivo negli spazi dell'Istituto, in viale Maestri del Lavoro 10 a Torino, The Others, la fiera ideata da Roberto Casiraghi e Paola Rampini, con la direzione artistica di Lorenzo Bruni. Accanto ai 57 espositori, nazionali e internazionali, The Others proporrà anche 7 premi e un ricco cultural program pensato per valorizzare la pluralità delle espressioni creative contemporanee. Paratissima Dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la sua XXI edizione, Paratissima prende forma attorno al tema 'Kosmos', un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Per la prima volta la manifestazione avrà sede al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea con oltre 450 artisti. Apart Fair Organizzato dall'Associazione Piemontese Antiquari (APA) in collaborazione con Ascom Confcommercio Torino e provincia e Federazione Italiana Mercanti d'Arte (FIMA), al Valentino, alla Promotrice Belle Arti torna Apart Fair, con

Torino è una città "issima": ecco cosa sta per succedere

Quaranta galleristi nazionali e internazionali espongono opere selezionate con rigido vetting, da De Chirico a Salvator Rosa. Umbertissima E a Torino, dal 31 ottobre al 2 novembre, torna anche Umbertissima, arte diffusa nei negozi e nei locali della Galleria Umberto I e Via della Basilica. Installazioni e opere di nomi quali: Mario Leandro Maccarini, Michele Liuzzi, Massimo Giacon/SuperEgo, Domenico Borrelli, Monica Carocci, Franco B., Simona Galeotti, Gabriele Garbolino, Carlo D'Oria, Richi Ferrero, Sergio Barboni.

a cura di info@daccapocomunicazione.it

MONCALIERI - Paratissima al Real Collegio: ecco i biglietti

PARatissima al Real Collegio di Moncalieri. Una location con 200 anni di storia e 12.000 mq di spazi, nel centro storico della Città di Moncalieri, a pochi passi dalla stazione FS e a soli 10 min da Torino Lingotto, cuore dell'Art Week Torinese. Il Real Collegio Carlo Alberto rappresenta per Paratissima una location d'eccezione, inedita e ricca di fascino, pronta a divenire teatro di una nuova narrazione artistica. Le sale storiche, le gallerie superiori, la Cappella, la biblioteca e gli spazi un tempo scolastici si ridisegnano così in chiave contemporanea e sono pronti ad ospitare l'arte degli emergenti e le migliaia di visitatori che ancora una volta, grazie a Paratissima, scopriranno un luogo patrimonio del nostro passato, in attesa di un radioso futuro. Per visitare PARATIXXIMA KOSMOS è necessario disporre dell'apposito biglietto. Sarà possibile acquistare il biglietto online su Vivaticket o presso il ticket office di PARATIXXIMA KOSMOS (Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - Moncalieri - Palazzo Comunale). Tariffe Biglietto valido per il singolo ingresso intero o ridotto dal 30 ottobre al 2 novembre 2025 Ticket intero in loco | 12EUR Ticket ridotto in loco | 8EUR* Abbonamento 4 giorni in loco | 15EUR Ticket unico online | 10EUR Free | Riservato ai minori di 14 anni | Giornalisti che esibiscono TESSERINO DA GIORNALISTA *Ridotto riservato a: TESSERA Abbonamento musei in corso di validità TORINO+PIEMONTE CARD | Turismo Torino e Provincia TESSERA Moncalieri Basket Residenti del comune di Moncalieri Over 65 Gruppi composti da più di 5 persone Ragazzi tra i 14 e i 20 anni Studenti universitari under 26 Studenti Erasmus Iscritti al Club Paratissima Alle persone con disabilità motoria verranno comunicate le modalità di accesso e fruizione dell'area espositiva all'accoglienza. La struttura è accessibile a persone in carrozzina dall'ingresso di Via Real Collegio 30. Le porte del primo piano hanno larghezza variabile da 97 a 104 cm e le porte del secondo piano hanno larghezza di 90 cm. Per ulteriori informazioni scrivere a welcome@paratissima.it. Sarà garantito l'ingresso gratuito ad un accompagnatore. È consentito l'accesso alla mostra solo ai cani tenuti al guinzaglio e muniti di museruola e ai cani guida.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Artissima e le altre: la road map per orientarsi tra gli eventi dell'art week torinese

Le fiere, il clubbing, le mostre, le colazioni e le spaghettonate in galleria. Tutte le iniziative da non perdersi questa settimana. Sono come sempre le Luci d'Artista a dare il via alla settimana dell'Arte Contemporanea Torinese. Dalle mostre alle performance musicali, sono tantissimi gli eventi che animeranno Torino fino al 2 novembre. Per non perdersi gli eventi più interessanti, abbiamo pensato a un vademecum, una 'mappa salva-eventi', che aiuterà a orientarsi durante la art week torinese. GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Durante il giorno ARTISSIMA dal 2 al 5 novembre L'evento cardine della settimana dell'arte giunge alla sua 32^a edizione e si svolgerà come sempre negli spazi dell'Oval dal 31 ottobre al 2 novembre. Come già annunciato dal direttore Luigi Fassi, il scelto è 'Manuale operativo per Nave Spaziale Terra' ispirato alla figura di Richard Buckminster Fuller. Tema che sarà condiviso con le gallerie presenti, in leggero calo rispetto all'anno scorso: si passa da 189 a 176 (di cui 93 straniere, pari al 54% e 81 italiane, il 46%, otto delle quali sono di Torino) per 62 progetti monografici rispetto ai 66 dell'anno scorso. 26 sono le nuove gallerie, di cui cinque sono italiane (A arte Invernizzi, Studio Trisorio e le 3 New Entries - A Sud, ArtNoble e Zazà). 33 i Paesi di provenienza da cinque continenti, inclusa l'Oceania. Anche quest'anno grandi assenti gallerie dai Paesi in guerra come Russia, Ucraina, Palestina e Israele. Novità di quest'anno per Artissima è il progetto filantropico 'anonymous art project' dedicato alla promozione dell'arte contemporanea giapponese. Nato nel 2023 dall'imprenditore Hiroyuki Maki, sostiene gli artisti sia emergenti che riconosciuti in patria ma poco conosciuti all'estero. Dopo il debutto a Venezia, anonymous art project arriva negli spazi di Artissima con quattro protagonisti della scena contemporanea giapponese: Aki Inomata, Yuki Hasegawa, Junya Kataoka e Rie Iwatake. PARATISSIMA dal 29 ottobre al 2 novembre Paratissima è il vostro punto di riferimento per la scena dell'arte emergente. Quest'anno la "fiera giovane" porta la sua XXI edizione al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Per cinque giorni oltre 450 artisti animeranno i 12.000mq del Collegio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri, trasformando lo storico edificio in un luogo di creatività condivisa e sperimentazione. 'KOSMOS' è il tema che dà forma e respiro a questa edizione: un universo simbolico che invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi, le connessioni invisibili tra corpi, linguaggi e discipline, l'equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto. Un sistema aperto, in cui ogni artista è pianeta, ogni opera orbita, ogni gesto creativo partecipa a un disegno collettivo. La presenza a Moncalieri non si esaurisce negli spazi del Collegio. Con il progetto 'Art in the City', a cura di Alessandra Villa, Paratissima estende il proprio orizzonte alla città, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine che si trasformano in sedi di esposizioni e interventi artistici. FLASHBACK dal 30 ottobre al 2 novembre La kermesse che tocca tutte le arti da, quella antica a quella contemporanea, torna per la sua 13^a edizione senza un titolo. Obiettivo è proprio evitare qualsiasi etichetta e narrazione, ma incarnando un solo un messaggio evocativo: 'Senza limiti, senza confini, senza tempo'. Una 'zona franca' dell'arte da 20 mila metri quadrati in cui si appianano le differenze e le diverse realtà attraverso 36 gallerie a maggioranza italiana ma con provenienze da tutto il mondo, dall'Olanda agli UK. Tra le new entries due olandesi, la Floris Van Wanroij e la Kollenburg Antiquairs, e la polacca Malgorzata Ciacek. Tra le nuove italiane Gianmarco Capuzzo Fine Art, con sede a Londra, la Galleria Flair e la Galleria Roberto Ducci di Firenze e la Eddart di Roma. Tra le opere più prestigiose portate dalle gallerie in mostra le Danzatrici di Franz von Stuck, Cavallo e Cavaliere di Marino Marini, Giunone e Argo di Antonio Gherardi, i tableau vivant di Luigi Ontani, disegni di Amedeo Modigliani e Giorgio Morandi, Donna che legge di Umberto Boccioni, il Senza Titolo di Mario Schifano, Muzio Scevola di Genovesino, le incisioni di Albrecht Dürer. THE OTHERS dal 30 ottobre al 2 novembre The Others arriva alla XIV edizione con 57 espositori che parteciperanno alla fiera in programma a Torino negli spazi dell'ITCILO. Espositori provenienti sia dall'Italia che dall'estero - tra cui Slovacchia, Spagna, Perù, Cuba, Lituania, Francia, Svizzera, Argentina e Portogallo - e tre percorsi trasversali che emergono nei loro progetti e che diventano chiavi di lettura per questa edizione: la soglia e la città, il viaggio e l'interculturalità, il corpo e gli inganni della visione. Visitare The Others significa confrontarsi con un mosaico ricco di spazi non profit, gallerie emergenti e consolidate, artist run space e home gallery che, insieme, confermano la vocazione della fiera: generare opere e pratiche capaci di dialogare non solo con lo spazio fisico che le accoglie, ma anche con le tensioni del nostro tempo. APART FAIR, dal 29 ottobre al 2 novembre Dedicata al mondo dell'antiquariato, Apart Fair alla Promotrice di Belle Arti introduce nuovamente la settimana dedicata alle arti a Torino. Quaranta galleristi nazionali e internazionali espongono opere selezionate con rigido vetting, da De Chirico a Salvator Rosa. In mostra anche 'Fotografia Alchemica', con ritratti d'autore e un set per scatti artigianali dal vivo. Presente un'opera contemporanea di grandi dimensioni di Luisa Rabbia. Per la serata LUCI D'ARTISTA fino all'11 gennaio Primo fra tutti gli eventi dell'art week, Luci d'Artista è il progetto che illumina la città sotto il segno dell'arte contemporanea. La 28esima edizione porta con sé una novità: ci saranno quattro opere in più, realizzate da artisti italiani ed internazionali. Un percorso da fare con il naso all'insù per osservare tra le altre le nuove aggiunte di Tracey Emin, di Patti Smith

Artissima e le altre: la road map per orientarsi tra gli eventi dell'art week torinese

e Philip Glass, Riccardo Previdi e Gintaras Didžiapetris. NOTTE DELLE ARTE CONTEMPORANEE sabato 1° novembre
Sabato 1 novembre ritorna la Notte delle Arti Contemporanee. Per l'occasione molti musei cittadini osserveranno un prolungamento d'orario; così anche molte Associazioni e Gallerie d'arte proporranno nei loro spazi eventi e incontri durante i quali si potrà assistere a performance, incontri con gli artisti, presentazione di libri o cataloghi. CLUB2CLUB - dal 30 ottobre al 2 novembre Sarà la prima edizione senza Sergio Ricciardone. Per questo il 23° Club To Club avrà come tema 'Per Aspera ad Astra' in memoria del suo fondatore e direttore artistico. Dopo il debutto d'oltreoceano al Knockdown Center di New York, come da tradizione torna a Torino durante la Contemporary Art Week. Attesi di nuovo oltre 40 mila partecipanti da tutto il mondo per quattro giorni dedicati all'avant-pop. Le principali location saranno ancora una volta le OGR Torino, per gli appuntamenti del giovedì e della domenica, e Lingotto Fiere. Tra le novità di quest'anno, Stone Island Stage ospiterà nuovamente il radical dancefloor del Festival con dieci i nuovi artisti internazionali che spaziano dalla musica avant-pop a quella elettronica fino al rap e all'r&b: Floating Points, Blawan, Billy Woods, Smerz, Maria Somerville, Los Thuthanaka, Barker, Mechatok, Annahstasia, Kelman Duran. Tra gli altri ospiti artisti da tutto il mondo i in esclusiva al C2C o al loro debutto italiano, tra questi: Daniel Blumberg, YHWH Nailgun, Ali Sethi & Nicolas Jaar, IOSONOUNCANE & Daniela Pes, Saya Gray, Four Tet. SPAGHETTISIMA e SICILIAN PARTY dal 30 ottobre al 2 novembre Anche quest'anno il Pastis celebra la settimana dell'arte contemporanea torinese. Durante le giornate di Artissima, ripropone Spaghetthisima, dedicando al piatto italiano per eccellenza - gli spaghetti al pomodoro - il tributo che merita, offrendoli dal 30 al 2 novembre dalle 18 alle 22 alle persone che saranno a Torino per seguire i tantissimi eventi in programma. Tra gli appuntamenti la performance di Gianni Colosimo e Luisa Bruni in collaborazione con la galleria Riccardo Costantini Contemporary; l'evento è aperto a tutti, con la possibilità di scoprire un'originale interpretazione dell'arte contemporanea in un contesto informale e accogliente. In Conserveria Pastis rimane attiva la mostra di Nicus Lucà, Tutto Passa. Torna anche l'appuntamento con il Sicilian Party organizzato ogni anno dalla prestigiosa Galleria Laveronica di Modica, il 31 ottobre. Inoltre, il dehor del Pastis sarà vestito con un wallpaper ispirato alle opere di Chiharu Shiota in collaborazione con il MAO Museo d'Arte Orientale. Gli eventi collaterali TURIN ART GALLERIES dal 24 ottobre al 2 novembre Torino Art Galleries compie 25 anni. Per l'occasione, l'associazione che unisce 17 gallerie d'arte torinesi, torna a proporre le iniziative durante la Art Week e aggiunge una nota internazionale, quella della collaborazione con l'omologa associazione spagnola Art Palma Contemporani. L'iniziativa prevede che una selezione di gallerie associate a TAG ospitino nei propri spazi una quindicina di artisti delle gallerie che fanno parte dell'associazione con sede a Palma de Maiorca e che l'anno prossimo compirà 30 anni di attività. In primavera 2026, le stesse gallerie torinesi saranno ospitate sull'isola durante la fiera dell'arte maiorchina con mostre dedicate ai propri artisti. Durante la settimana dell'arte torinese, tornano i consueti appuntamenti organizzati da TAG: le colazioni in collaborazione con il Gruppo Lavazza e con Dolcissima, le mostre nelle gallerie che saranno aperte tutte in contemporanea dal 29 ottobre, dalle 17 alle 10, e la Notte delle Arti Contemporanee, sabato 1° novembre, durante la quale le stesse mostre saranno aperte con orario 18-23. Farà eccezione la Galleria Umberto Benappi che inaugurerà una persona di Paolo Pellegrin all'Nh Carlina a partire dal 24 ottobre. PHONETICS - ART PUBLISHING FESTIVAL, dal 31 ottobre al 2 novembre Phonetics è un evento dedicato all'editoria d'arte, concepito per esplorare il potenziale espressivo del linguaggio in tutte le sue forme. Nato dall'incontro tra Axis Axis e Paint It Black, realtà attive in campo editoriale e curatoriale, il progetto guarda al linguaggio e alla sua dimensione sonora, simbolica, formale, sia scritta che orale. phonetics si propone come uno spazio di incontro, ricerca e interazione tra pratiche editoriali e linguaggi visivi. Un palinsesto pensato per esplorare le traiettorie più attuali e mutevoli dell'editoria e arti contemporanee. L'evento intreccia editoria indipendente, performance e live sonori, completandosi con una proposta gastronomica a cura di Ailim? (beverage) e di Alice Guarini ed Edoardo La Ferrara (food). PARACULISSIMA dal 31 ottobre al 2 novembre Paraculissima dà alla settimana dell'arte quel giusto tocco di ironia. Alla biblioteca Archimede e in altri luoghi di Settimo, sarà un cambiamento di prospettiva rispetto ai soliti festival artistici: ci sarà il baratto al posto della compravendita di opere d'arte, nessun limite di curriculum per gli artisti esposti e chi deciderà i premi sarà il pubblico non esperto. All'ingresso ogni visitatore riceverà un gettone diverso a seconda che si reputi "esperto d'arte" o semplice "fruitore", e le opere di pittura e di scultura esposte riceveranno sia il premio della critica che quello del pubblico. L'unico limite richiesto alle opere è che siano ironiche e che non siano volgari né violente. Le altre mostre THE SOUL TREMBLES - CHIHARU SHIOTA, fino al 28 giugno 'I fili si ingarbugliano, si intrecciano, si spezzano e si snodano. Riflettono costantemente una parte del mio stato mentale come se rappresentassero la condizione dell'essere umano'. Così Chiharu Shiota racconta l'immensa opera che 'espande' le sale del Mao Torino con i suoi intrecci neri e rossi. Fino al 28 giugno ci si potrà immergere nell'intera produzione di Shiota 'The Soul Trembles' attraverso disegni, fotografie, sculture, e appunto alcune delle sue più celebri installazioni ambientali e monumentali.

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Artissima e le altre: la road map per orientarsi tra gli eventi dell'art week torinese

I fili rossi o neri intrecciati creano strutture imponenti, avvolgono gli spazi in cui sono collocate, trasformandone i volumi e guidando lo spettatore in un'esperienza in cui la fascinazione si alterna all'inquietudine, il movimento alla stasi. ANGHARAD WILLIAMS. PORTRAIT, dal 29 ottobre al 4 gennaio Per la quarta edizione della collaborazione tra la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Artissima e illycaffè, che mira a sostenere e promuovere gli artisti e le pratiche emergenti nel campo dell'arte contemporanea in Italia, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta una mostra di Angharad Williams, vincitrice del Premio illy Present Future 2024. Attraverso il ricorso a molteplici mezzi espressivi, i progetti di Williams si basano su un'attenta ricerca e sono influenzati dal luogo e dal contesto in cui vengono realizzati, invitando a riflettere sulle forze che strutturano le nostre vite e i nostri ambienti. In questa occasione, l'artista presenta Portrait, un nuovo lavoro incentrato sulla rappresentazione, la storia della ritrattistica della nobiltà e la poetica del realismo magico. L'opera amplia la ricerca in corso di Williams sull'exhibition-making, la collaborazione e i meccanismi del metodo e dello stile nella pittura, in particolare attraverso l'iconografia e l'eredità del pittore tedesco Gerhard Richter. OGR TORINO, fino al 2 novembre Le OGR Torino anche durante la art week, diventano il centro per la sperimentazione, ospitando "We felt a star dying" dell'artista francese Laure Prouvost, la collettiva Electric Dreams. Art & Technology Before the Internet, e l'installazione Drumming for love dell'artista kosovara Erzë Dinarama, tre mostre che intrecciano ricerca artistica e innovazione tecnologica, e rafforzano la missione delle OGR di centro di produzione e sperimentazione interdisciplinare. D1-D5, fino al 22 gennaio 2026 A un anno dalla sua apertura, la Fondazione Giorgio Griffa presenta D1-D5, una bipersonale di Giorgio Griffa (Torino, 1936) e del britannico Simon Starling (Epsom, Regno Unito, 1967). Le 'D' del titolo richiamano i cinque dialoghi che formano il percorso espositivo, nati in alcuni casi da progetti condivisi e collaborazioni dirette tra i due artisti, in altri da affinità formali, materiche e concettuali, che aprono possibilità di confronto e suggeriscono inedite direzioni di indagine. Il rapporto tra Griffa e Starling si sviluppa in mostra in un dialogo tra generazioni, contesti geografici e culturali, tra forme d'arte e percorsi di conoscenza, tra sintesi e narrazione. È l'incontro tra Griffa e Starling, nel 2017, a suggerire l'idea della mostra. In quell'anno i due artisti realizzano tre opere a quattro mani: sulle carte dipinte da Griffa e incorniciate dietro un vetro, Starling interviene con alcune scritte stampate da una particolare stampante inkjet. Da quel momento gli artisti hanno attivato un proficuo dialogo, che ancora oggi si nutre dello scambio di corrispondenze, simmetrie e contrasti. In occasione della mostra, una delle tre opere sarà esposta presso la Fondazione Giorgio Griffa, mentre le altre due saranno presentate in altre istituzioni culturali, attivando ponti simbolici tra luoghi e istituzioni. DA FONTANA A CRIPPA fino al 15 febbraio Con la mostra "Da Fontana a Crippa a Tancredi. La formidabile avventura del movimento Spazialista", il Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto prosegue la sua ricerca sull'arte italiana del Novecento e intende indagare il ruolo dello Spazialismo nel rinnovamento artistico dell'immediato secondo dopoguerra. La trasformazione dell'arte italiana iniziata nella seconda metà degli anni quaranta è inimmaginabile senza l'approccio concettuale al problema dello spazio, individuato, in pittura, da segni-base, linee, buchi e tagli nelle tele. Questo cambiamento trova in prima linea i protagonisti del Movimento spazialista, affascinati da una nuova visione del cosmo. Lucio Fontana, che ne è leader provocatore e rivoluzionario, si fa principale interprete e ispiratore del concetto di spazio e materia. La mostra passa in rassegna ventiquattro maestri, presenti con oltre cinquanta opere, provenienti da collezioni museali, istituzionali e private. Il percorso espositivo prende avvio da una sala interamente dedicata a Fontana, per proseguire con un nucleo consistente di opere di Roberto Crippa; la rassegna prosegue poi con i protagonisti dello Spazialismo di area milanese e veneta, nonché con artisti internazionali transitati nel Movimento spaziale. LEE MILLER fino al 1° febbraio L'autunno di CAMERA - Centro italiano per la Fotografia di Torino vedrà protagonista una figura straordinaria della cultura mondiale del Novecento: la fotografa americana Lee Miller. La nuova mostra, curata dal direttore artistico di CAMERA Walter Guadagnini, presenterà dal 1° ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 oltre 160 immagini tutte provenienti dai Lee Miller Archives, molte delle quali pressoché inedite, per una chiave di lettura sia pubblica che intima del suo lavoro e della sua straordinaria personalità. L'esposizione dà inoltre il via ai festeggiamenti per i 10 anni del Centro che proporrà un programma ampio e articolato dedicato al mondo della fotografia nelle sue infinite sfaccettature. VEDOVA TINTORETTO. IN DIALOGO, fino al 12 gennaio Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino e la Fondazione Emilio e Annabianca Vedova di Venezia presentano la mostra 'Vedova Tintoretto. In dialogo'. Un eccezionale percorso espositivo concepito per accostare l'arte di due grandi pittori veneziani, ciascuno tra i massimi interpreti della propria epoca - Giacomo Robusti detto il Tintoretto (Venezia, 1518-1594) ed Emilio Vedova (Venezia, 1919-2006) - letti in parallelo, così da affrontare lo sviluppo dell'opera di Vedova nel suo confronto con quello che è stato il maestro d'elezione, indagando similitudini e temi consonanti (o dissonanti) alla base delle singole scelte espressive. Chiara Gallo

Artissima e le altre: la road map per orientarsi tra gli eventi dell'art week torinese



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Artissima e le altre: la road map per orientarsi tra gli eventi dell'art week torinese



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Artissima e le altre: la road map per orientarsi tra gli eventi dell'art week torinese



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima 2025, con KOSMOS invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi e le connessioni invisibili

Arte e sostenibilità Torino Art Week Paratissima 2025, con KOSMOS invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi e le connessioni invisibili 27 Ottobre 2025 By Arianna De Felice In Arte e sostenibilità Dal 29 al 2 novembre torna Paratissima, uno degli appuntamenti cloud della Torino Art Week. Il tema di quest'anno è KOSMOS, un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Paratissima, uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week, torna dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la sua XXI edizione, che prende forma attorno al tema KOSMOS, un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Per la prima volta la manifestazione avrà sede al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO), che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea: oltre 450 artisti animeranno i 12.000mq del Collegio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri, trasformando lo storico edificio in un luogo di creatività condivisa e sperimentazione. KOSMOS è il tema che dà forma e respiro a questa edizione: un universo simbolico che invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi, le connessioni invisibili tra corpi, linguaggi e discipline, l'equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto. Un sistema aperto, in cui ogni artista è pianeta, ogni opera orbita, ogni gesto creativo partecipa a un disegno collettivo. Il programma della XXI edizione di Paratissima si articola in un insieme di mostre e progetti che, pur diversi per linguaggi e approcci, disegnano una mappa articolata delle ricerche artistiche contemporanee. Dalla fotografia alla pittura, dall'intelligenza artificiale alla performance, ogni sezione espositiva propone uno sguardo sulle forme in cui l'arte oggi si interroga, sperimenta e costruisce nuovi immaginari. Con KOSMOS, Paratissima conferma la propria natura di manifestazione indipendente e inclusiva, un evento che ha riscritto i codici della fiera d'arte contemporanea, rivolgendosi ad artisti e creativi emergenti ancora non entrati nei circuiti ufficiali dell'arte. L'identità visiva di Paratissima 2025 porta la firma di Elisa Seitzinger, artista e illustratrice piemontese di fama internazionale, che ha interpretato il concept dell'edizione con una nuova illustrazione dedicata al tema cosmico e alla ricerca di equilibrio che ne è alla base. Indice 1 La location e la città di Moncalieri 2 Il programma espositivo di Paratissima 2.0.0.1 DISOBEDIENZA FORMALE | a cura di Martina Ghignatti La location e la città di Moncalieri Il cuore dell'edizione 2025 sarà il Real Collegio Carlo Alberto, complesso monumentale fondato nel 1838 e progettato da Benedetto Alfieri, situato nel centro storico di Moncalieri, a pochi passi dalla stazione e a soli dieci minuti da Torino Lingotto, cuore dell'Art Week torinese. Con i suoi 12.000 metri quadrati di cortili interni, logge e gallerie, il Collegio accoglie Paratissima in una cornice di straordinario fascino architettonico: un luogo in cui le geometrie neoclassiche e gli spazi storici si ridisegnano in chiave contemporanea, diventando scenario per la creatività emergente. Per cinque giorni, ambienti un tempo dedicati alla formazione si trasformeranno in un percorso di scoperta e sperimentazione, in cui il passato dialoga con il presente e la storia si apre a nuovi immaginari. La presenza a Moncalieri non si esaurisce negli spazi del Collegio. Con il progetto 'Art in the City', a cura di Alessandra Villa, Paratissima estende il proprio orizzonte alla città, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine che si trasformano in sedi di esposizioni e interventi artistici. Realizzato con il contributo della Città di Moncalieri e in collaborazione con l'Associazione dei Commercianti del Centro Storico e il Castello di Moncalieri, 'Art in the City' offre agli artisti emergenti nuove occasioni di visibilità e restituisce alla cittadinanza un'esperienza culturale diffusa in più di 40 points, dove la città stessa diventa palcoscenico creativo. Tra i progetti più rappresentativi: 'Manifesti d'artista', 'Caro Diario' di Domingo Nardulli, la performance di danza 'Atelier D. Una dedica alla D della Danza' al Castello di Moncalieri, le collaborazioni con realtà d'eccellenza del territorio come Italdesign, Studio Marison Ray-Giugiario e Moncalieri Basketball con la mostra 'MatchArt' al PalaEinaudi, che confermano la vocazione del progetto come dispositivo di valorizzazione urbana e partecipazione collettiva. Il programma espositivo di Paratissima Nel solco del tema KOSMOS, il programma della XXI edizione di Paratissima si articola in un insieme di mostre e progetti che, pur diversi per linguaggi e approcci, disegnano una mappa articolata delle ricerche artistiche contemporanee. Dalla fotografia alla pittura, dall'intelligenza artificiale alla performance, ogni sezione espositiva propone uno sguardo sulle forme in cui l'arte oggi si interroga, sperimenta e costruisce nuovi immaginari. DISOBEDIENZA FORMALE | a cura di Martina Ghignatti Una riflessione sull'imprevisto come linguaggio e sull'errore come forza creativa. 'Disobbedienza Formale' nasce dall'idea che ogni processo artistico contenga un margine di deviazione, un momento in cui la forma si incrina e apre nuove possibilità. La mostra invita a considerare l'errore non come mancanza ma come atto generativo, un varco da attraversare in cui la materia resiste e chiede di essere ascoltata. In questo spazio instabile, la fragilità si trasforma in gesto, e la crepa in metodo. La disobbedienza diventa così un esercizio di libertà e un modo per restituire all'opera la sua dimensione più umana, imperfetta e vitale. DEL COLORE DELLA LAVANDA - VISIONI LIMINARI | a cura di Margherita Caselli Un percorso tra mito e contemporaneità che indaga il ruolo dell'artista come figura liminare, capace di attraversare confini e rendere visibile l'invisibile. Ispirata alla leggenda delle masche piemontesi, donne al margine dotate di poteri metamorfici, la mostra

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima 2025, con KOSMOS invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi e le connessioni invisibili

riflette sulla forza del sapere non ufficiale e sulla libertà di chi sceglie di muoversi oltre l'ordine comune. Come le maschere, gli artisti diventano mediatori tra realtà e immaginazione, tra ciò che è detto e ciò che resta taciuto, assumendo la responsabilità di dare voce al rimosso. 'Del colore della lavanda' è un invito ad abitare la soglia e a riconoscere, nella fragilità, una forma di conoscenza altra. ALGORITMI | a cura di Valeria Cirone Una riflessione sull'incontro tra creatività umana e intelligenza artificiale. In un contesto dove le macchine generano immagini e racconti, 'Algoritmi' interroga la natura stessa del gesto artistico e i limiti della delega creativa. Gli artisti digitali coinvolti esplorano la relazione tra uomo e tecnologia come un dialogo aperto, in cui l'algoritmo non sostituisce ma amplifica la visione, spingendo l'arte a ridefinire i propri confini estetici ed etici. LIQUIDA WINTER EDITION pres. DARK MATTER | a cura di Laura Tota Estensione invernale di Liquida Photofestival, dal titolo 'Dark Matter', si muove tra corpo e cosmo, visibile e invisibile. Ispirandosi alla materia oscura, quella forza silenziosa che tiene insieme l'universo, la mostra riflette su ciò che sfugge alla percezione ma struttura il reale. La fotografia diventa strumento di rivelazione, capace di trattenere ciò che sta per svanire: presenze, memorie, simboli. Un viaggio nell'ombra che restituisce alla visione la sua potenza poetica e alla luce la sua fragilità. NICE & FAIR / CONTEMPORARY VISIONS | coordinamento di Francesca Canfora La XII edizione del progetto espositivo dedicato alle nuove proposte dell'arte contemporanea, dove a mettersi alla prova sono giovani artisti e giovani curatori, pronti a confrontarsi e a realizzare una manifestazione autonoma all'interno del variegato palinsesto di Paratissima. Sei differenti mostre curate da sedici giovani curatori che hanno selezionato personalmente gli artisti partecipanti. Le mostre: Anticamera: La consistenza del vuoto (a cura di Alessandro Della Santa, Eleonora Gandolfi, Elisa Perissinotti); Inventario fragile di un archivio logico (a cura di Giusy Capuano, Martina Todaro, Irene Tubiolo); The Safest Place (a cura di Valeria Radkevych, Michele Travaglio); Atlanti dell'oblio (a cura di Asia De Palma, Sofia Giuntini, Oyku Atan); Tra le ceneri, il Seme (a cura di Cristina La Picciarella, Debora Magno, Giovanna Tricarico); Parenti collaterali (a cura di Giulia Flecchia, Irene Palladino). UNPREDICTABLE - UNTITLED | coordinamento di Roberta Bani Un grande progetto collettivo che celebra la libertà espressiva e la contaminazione dei linguaggi. Pittura, scultura, grafica e illustrazione convivono in uno spazio fluido, aperto al dialogo tra forme e sensibilità differenti, dove l'arte torna a essere esperienza condivisa.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima 2025 Dal 30/10/2025 al 02/11/2025

Paratissima 2025 Acquista biglietti per Paratissima 2025 Real Collegio Carlo Alberto, Moncalieri Cerca sulla mappa DA Giovedì 30 Ottobre 2025 A Domenica 02 Novembre 2025 Per la XXI edizione dal 29 Ottobre al 2 Novembre 2025, Paratissima trova per la prima volta casa al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO) e sceglie come tema "KOSMOS": un universo simbolico che invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi in un sistema in cui ogni artista, ogni opera, ogni sguardo è pianeta in orbita. Un'atmosfera di visioni e linguaggi che si muove attorno a un centro armonico e pulsante: l'arte contemporanea. KOSMOS non si esaurisce nei suoi confini, ma allarga i suoi orizzonti con "Art In The City". Come una galassia in espansione, Paratissima invade la città: le vie, i negozi, le vetrine diventano tappe di un'esperienza diffusa di arti e performance, un'estensione della creatività nello spazio urbano. Paratissima e Moncalieri si trasformano così in un sistema vivente, connesso da una rete di segni, colori e relazioni.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Fiorile, Pro Loco Days, il via del Jazz Festival: un weekend da capitale degli eventi per Moncalieri

Domenica anche C2C KIDS! E la settimana prossima ecco l'appuntamento con l'arte e Paratissima La Notte Nera darà il via stasera alla nuova edizione del Moncalieri Jazz Festival. L'ultimo fine settimana di ottobre fa di Moncalieri, candidata a diventare Capitale Italiana della cultura nel 2028, la capitale degli eventi nel Torinese. In un solo fine settimana si concentrano infatti il via del Jazz Festival, la conclusione del Mese del Gusto con Pro Loco Days, la due giorni di Fiorile per tutti coloro che amano le piante e la natura, mentre domani, domenica 26, sarà tempo di C2C KIDS! alle Fonderie Limone. Mentre sullo sfondo già si intravede, la settimana prossima, il grande appuntamento con l'arte e Paratissima. La Notte Nera 'lancia' il Moncalieri Jazz Festival. La parte del leone la fa ovviamente l'apertura della 28esima edizione del Moncalieri Jazz Festival, un evento che ormai da tempo ha valicato i confini della città. Si comincia, come di consueto, con la Notte Nera 'Jazz a Corte', otto ore di musica diffusa nel centro storico con oltre cento musicisti da tutta Italia. L'edizione di quest'anno rende omaggio al Goal 5 dell'Agenda 2030, dedicando le corti a figure femminili simbolo di diritti e libertà. Tra i momenti più attesi, il concerto del 26 ottobre all'Auditorium Rai, con Gianluca Guidi e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta dal Maestro Steven Mercurio, in un tributo speciale ai 110 anni dell'immenso Frank Sinatra. Pro Loco Days per chiudere in bellezza il Mese del Gusto. Dalla musica al buon cibo: dopo quintali di trippa e bollito, centinaia di buste di prodotti della terra e golosissimo cibo di strada, è tutto pronto per il gran finale di Gusto Festival, il mese delle tradizioni e delle eccellenze gastronomiche. Sabato 25 e domenica 26 ottobre arrivano i Pro Loco Days, il fine settimana dedicato alle venti Pro Loco piemontesi protagoniste di un grande villaggio gastronomico al PalaExpo. Dall'antipasto al dolce, due giorni di degustazioni, animazioni per famiglie e musica con Discovintage sabato sera e la Fantomatik Orchestra domenica mattina. Tra stand gastronomici, degustazioni e momenti di animazione per famiglie, il pubblico può comporre un proprio percorso tra antipasti, primi, secondi e dolci, scoprendo accenti e tradizioni diverse in un'unica, grande festa dove la convivialità diventa patrimonio condiviso, e il cibo linguaggio che unisce. Le Pro Loco presenti: dalla provincia di Torino Borgone Di Susa, Caluso, Cambiano, Candiolo, Foglizzo, Moncalieri, Nichelino, Piobesi Torinese, Pragelato, Pralormo, Revigliasco, Santena, Villastellone, Vinovo, Usseaux. Dalla provincia di Novara Carpiignano Sesia, Galliate, Inverio e Sillavengo, e Ozzano Monferrato per la provincia di Alessandria. Da Fiorile a C2C KIDS! E poi, per chi ama la natura e il verde, torna l'edizione autunnale di 'Fiorile - Orti & Fiori in mostra': la manifestazione culturale e vivaistica dedicata al verde in tutte le sue declinazioni in termini di bellezza, storia e sostenibilità. Un'accurata scelta di vivaisti specializzati, di produttori agricoli, di artigiani e di designer animerà nuovamente il Giardino delle rose del Castello di Moncalieri con una kermesse volta al racconto della stagionalità e dell'eccellenza, che aprirà le porte sabato 25 e domenica 26 ottobre 2025 a sostegno della vocazione verde e turistica di Moncalieri con un ricco programma di appuntamenti e attività a ciclo continuo dedicate a grandi e piccini. Fiorile propone ai visitatori una spettacolare fioritura di crisantemi e un cartellone denso di incontri, di musica, arte e cultura, con la presenza di esperti del settore e attività correlate al verde e all'artigianato, dal giardinaggio all'orticoltura; senza dimenticare la biodiversità e la manualità, gli appuntamenti culturali, i workshop, le passeggiate, le mostre d'arte, gli approfondimenti e le letture. La terza edizione di C2C KIDS! arriva invece domenica 26 presso le Fonderie Limone. L'appuntamento anticipa la XXIII edizione di C2C Festival, in programma dal 30 ottobre al 2 novembre 2025, rafforzando la vocazione inclusiva e culturale. C2C KIDS! è un progetto dedicato alle giovani generazioni, bambini e ragazzi dai 3 ai 12 anni, ed è pensato per accrescere le occasioni di creatività, sperimentazione e socialità legate al suono. L'omaggio a Sergio Ricciardone. Nato nel 2023, il format di C2C Festival è ideato e realizzato da Situazione Xplosiva APS ed assume un valore particolarmente significativo trattandosi di uno degli ultimi progetti fortemente voluti da Sergio Ricciardone, cofondatore e direttore artistico di C2C Festival, recentemente scomparso. Seguendo il tema dell'edizione, 'Per Aspera Ad Astra', C2C KIDS! si propone anche come omaggio alla visione e all'eredità di Ricciardone, con l'intento di coinvolgere le nuove generazioni e mantenere viva nel tempo la legacy del suo impegno culturale. La musica, inserita in una dimensione collettiva, è il cuore del progetto: le Fonderie Limone si animeranno grazie a un intervento curato da Codalunga, laboratorio sonoro e visivo fondato da Nico Vascellari, uno degli artisti e performer italiani più significativi della sua generazione, oltre che fondatore - insieme a Nicolò Fortuni - del progetto musicale Ninos Du Brasil. Non mancheranno attività, laboratori e momenti dedicati alle famiglie. Massimo De Marzi

Fiorile, Pro Loco Days, il via del Jazz Festival: un weekend da capitale degli eventi per Moncalieri



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima a Moncalieri al Real Collegio Carlo Alberto

25 Ottobre 2025 CULTURA E SPETTACOLI La 21esima edizione di Paratissima si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre prossimi, e nasce da una costola di Artissima dedicata alle sperimentazioni e alle scoperte dei giovani artisti. Il titolo di questa edizione sarà 'KOSMOS' e, per la prima volta, la manifestazione non si svolgerà più a Torino, ma a Moncalieri, in cerca di una nuova visibilità, negli spazi del Real Collegio Carlo Alberto, cornice storica che accoglierà oltre 450 artisti, che animeranno i 12 mila mq dello spazio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri. Il tema scelto è il 'Kosmos', che indica un universo simbolico dedicato all'armonia e all'equilibrio, ispirandosi al significato del numero 21 come sintesi e maturità. Il manifesto dell'edizione è stato firmato da Elisa Seitzinger, artista visiva piemontese di fama internazionale che ha ideato un'illustrazione dedicata alla dea Gea, figura che emerge da una conchiglia celeste in perfetto equilibrio cosmico. Il complesso monumento del Real Collegio Carlo Alberto fu progettato da Benedetto Alfieri nel 1838, e diventerà per 5 giorni un grande spazio dedicato all'arte contemporanea. Tra cortili interni, gallerie e scalone in marmo, gli spazi si trasformeranno in una rete di mostre, installazioni, talk e performance, facendo di Paratissima uno degli appuntamenti più importanti dell'Art Week torinese. 'KOSMOS' prevarica i suoi confini fisici e si espande con 'Art in the City'. Come una galassia in espansione, Paratissima invaderà, infatti, la città: strade, negozi e vetrine diventeranno tappe di un'esperienza diffusa di arte e performance, un'estensione della creatività nello spazio urbano. Paratissima e Moncalieri si trasformeranno così in un sistema vivo, connesso da una rete di segni, colori e relazioni. Tra i progetti più rappresentativi: 'Manifesti d'artista, che diffonderà immagini e opere negli spazi pubblici, trasformando la città in una mostra a cielo aperto; iniziative come 'Liquida Winter Edition', 'Disobbedienza formale' e 'Algoritmi', curate rispettivamente da Laura Tota, Martina Ghignatti e Valeria Cirone, confermano 'KOSMOS' come un osservatorio privilegiato sulla scena contemporanea. Real Collegio Carlo Alberto - piazza Vincenzo Arbarello 8, Moncalieri Orari: 10-22.45 Biglietti : 11 euro / info: www.vivaticket.com Mara Martellotta Leggi qui le ultime notizie: **IL TORINESE**



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Iris, Martina e un legame che si fa arte Tre immagini saranno a Paratissima

Di Montalenghe, entrambe 26enni, abitavano a 50 metri di distanza e ora condividono un percorso creativo GIORGIO PASQUA 3 minuti di lettura Abbonati per leggere anche



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Nel mese più triste il glam dell'Art Week.

Nel mese più triste il glam dell'Art Week.

Edmondo Bertaina

Qualcuno riuscirà nella intemerata, ardua, ostica, disagiata e sublime impresa di riuscire a vedere tutto ? S'intende tutto quello che la settimana dell'Art Week cittadina ha in serbo. Un ottovolante estatico quanto estetico, che vivrà per un tempo breve come una farfalla, in viaggio tra le mille occasioni in programma.

Se il giro del mondo occupò ottanta giorni forse ottanta ore senza prendere fiato o sedersi è il tempo necessario per vedere speditamente il mondo dell'arte che in primis le fiere, poi le fondazioni, i musei, le mostre, le gallerie, le associazioni culturali, gli happening, gli incontri, i party sia pubblici che riservati, gli incontri, le cene, i dibattiti, i focus, le pubblicazioni, i cataloghi, le newsletter, gli inviti.... una intricata e sgargiante affabulazione che solo il taglio affilato di Arbasino potrebbe contemplare e riportare in poche righe.

Un overlooking, un sovraffollamento visivo, in grado di sfidare l'ingordigia oculare dei più art addicted in circolazione.

Ombelico di tutto, caratterizzato dalla curva gentile della sua copertina in acciaio atta a sormontare 20 mila metri quadrati a pianta ovale, perimetrati da luci di cento metri e alto 14, progettato da HOK SVE Ltd e lo Studio Zoppini di Milano è il polo fieristico più chic d'Italia battezzato con il nome di Oval. Per ironia della sorte non solo sorge in periferia, ma addirittura è arretrato dietro all'imponenza ex manifatturiera del Lingotto. L'Oval dalle immense vetrate è la casa di Artissima.

Artissima con il suo rosa corallo custodisce lo sfarzo, il divismo, la scacchiera dei percorsi obbligati quasi a parallelo della mappa cittadina, dove le gallerie nazionali e internazionali più rappresentative portano in mostra il punto di fuga verso cui si protende l'arte contemporanea.

Ombelico dell'arte perché è grazie al suo potere catalizzatore che sono nate le altre fiere, poi perché il suo superlativo assoluto 'issima' ha generato emuli di ogni sorta. Tra queste l'imbarazzante Paratissima, oggi fortunatamente esiliata a Moncalieri, che a pagamento ospita il peggio possibile, riuscendo a tenere lo stesso raccapricciante standard ogni edizione.

Se il giorno è dedicato a percorrere Artissima, infilarsi negli stand di Flashback e The Others, i più arditi salire fino al Castello di Rivoli, passando per le OGR, la Fondazione Sandretto, la Fondazione Merz, senza dimenticare Apart, il verde del PAV per poi scivolare fino da Camera e trafelati oltrepassare i cancelli della Gam, farsi avvolgere dalla nuova grande installazione del Mao, con i piedi doloranti cercare rifugio in qualche galleria che tira tardi e offre un bicchiere. Dimenticando colpevolmente qualcosa e qualcuno la notte non offre nessun riposo ma un ulteriore invito.

Ad attendere i visitatori 32 luci d'artista costellano di meraviglia il centro cittadino, hanno da poco un curatore, il cui compito è principalmente pigiare l'interruttore al momento giusto e imporre un draconiano editto che le obbliga di soggiornare all'interno della cinta daziaria. Alle periferie la città ha già dedicato la luce scintillante di migliaia di parole pensate appositamente per sgravarle dal buio sociale.

In questo vortice non poteva mancare la presenza inattesa e maliziosa di chi se la ride e gioca a prendere in giro il barnum artistico. Con astuzia lo fa da debita distanza, scegliendo Settimo Torinese come sede per una bandiera pirata come Paraculissima alla prima edizione ; un nome che da solo dice molto su cosa verrà esposto e degli intenti a lei correlati.

Per parlare del momento più lieto durante il mese più triste, rendendo più forti le ragioni più deboli, indagando le cose sotterranee come quelle celesti insieme all'associazione A Regola d'arte si è organizzato un incontro pubblico gratuito dal titolo 'Aspettando Artissima. La ferocia delle fiere. D'arte' per lunedì 27 ottobre. L'ospitalità è offerta dalla gentilezza di Ottofinesre, via Saluzzo 88F. Si inizia alle 19.

a cura di info@daccapocomunicazione.it

L'evento si sposta a Moncalieri ma non cambia lo spirito ribelle

24 Ottobre 2025 alle 06:22 1 minuti di lettura È dedicata al tema del Kosmos la 21esima edizione di Paratissima, uno degli eventi più attesi dell'Art Week. Per la prima volta esce da Torino e si colloca da mercoledì 29 ottobre a domenica 2 novembre al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (in via Real Collegio 30). Più di 450 artisti, chiamati a raccolta in 12mila metri quadrati, un grande laboratorio d'arte contemporanea che per cinque giorni offre mostre, installazioni, performance, talk e incontri. Il manifesto è firmato Elisa Seitzinger, artista e illustratrice piemontese di fama internazionale, che ha interpretato il concept con un'illustrazione dedicata al tema cosmico. Un invito esplicito a riscoprire l'armonia tra gli elementi e l'equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto. Oltre che nel suo quartier generale, la manifestazione si estende a tutta la città di Moncalieri con il progetto 'Art in the City', coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine, trasformandole in sedi di esposizioni e interventi artistici grazie alla collaborazione di quaranta attività commerciali e realtà associative. Dalla fotografia alla pittura, alla performance, fino all'intelligenza artificiale, il programma di Paratissima presenta sezioni espositive come 'Disobbedienza Formale', 'Del colore della lavanda - Visioni liminari' e 'Algoritmi', oltre all'estensione autunnale di Liquida Photofestival, Nice & Fair / Contemporary Visions e il progetto collettivo 'Unpredictable - Untitled'. Completano il sistema solare dell'arte emergente più di venti progetti speciali, curati da collettivi, gallerie, associazioni e istituzioni, insieme a 8 guest projects firmati da artisti nazionali e internazionali. Acquista da 0.7EUR/sett Video © Riproduzione riservata



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Gli scatti esplorano il visibile e l'invisibile

24 Ottobre 2025 alle 06:22 1 minuti di lettura Presenza immancabile di Paratissima è il Liquida Photofestival a cura di Laura Tota che nella sua 'winter edition' prende il titolo misterioso di 'Dark Matter'. In linea con il tema delle costellazioni, il progetto espositivo si muove tra corpo e cosmo, visibile e invisibile, prendendo spunto dalla materia oscura ovvero quella forza silenziosa la cui natura è ancora sconosciuta che pervade e tiene insieme tutto l'universo. Lanciata all'esplorazione di ciò che sfugge ai nostri occhi, la fotografia diventa così uno strumento di rivelazione, capace di trattenere ciò che sta per svanire: presenze, memorie, simboli. È un viaggio nell'ombra, calato in quell'area che sfugge per eccellenza alla percezione, per restituire alla visione la sua potenza poetica e alla luce la sua fragilità. Acquista da 0.7EUR/sett Video © Riproduzione riservata

a cura di info@daccapocomunicazione.it

'Fra le pieghe dei miei tessuti il mistero e la miseria dell'umanità'

L'artista abruzzese inaugura la fiera con le opere 'Circolare' e 'The Kármán Series' **fabrizio vespa** 24 Ottobre 2025 alle 06:25 2 minuti di lettura Tra gli otto guest project di Paratissima spiccano i lavori dell'artista abruzzese Letizia Scarpello, che ha realizzato per questa XXI edizione due opere di grande impatto. In particolare mercoledì 29 dalle 10, durante l'opening ufficiale della fiera, si inaugura davanti al municipio 'Circolare', mentre alle 16 viene svelata l'installazione site specific 'The Kármán Series'. Letizia, da dove nasce il suo interesse per i materiali impiegati? «Il più delle volte per i miei progetti utilizzo tessuti, gommapiuma e altri supporti che rimandano alle mie radici. Provengo da una famiglia di tappezzieri da tre generazioni e abbiamo un laboratorio storico a Pescara, la città dove sono nata. Fin da piccola il tessuto è diventato inconsciamente il mio pennello». Perché 'The Kármán Series', allacciandosi al tema del Kosmos, si spinge fino ai confini più lontani del nostro pianeta? «La linea di Kármán è una linea immaginaria che si trova a cento chilometri sopra il livello del mare. Segna il passaggio tra l'atmosfera e lo spazio esterno. È un luogo speciale, perché secondo il trattato firmato nel '67 nessun governo ne possiede i diritti di sfruttamento. È la metafora di uno spazio pacifico a cui mi sento di appigliarmi, in questo momento storico in cui si è sotto attacco da ogni punto di vista, fisico ed emotivo». In che modo ha reso tangibile questa utopia spaziale? «L'installazione consiste in una distesa di tessuto nero in lycra, lungo più di cento metri, sorretta da grandi cavalletti in ferro, in modo da creare diversi scenari grazie al ripetersi di curvature e arricciature. Una serie di pieghe in cui si creano volumi formati da segni geometrici, che simboleggiano il mistero e la miseria umana». A proposito di figure geometriche, il secondo intervento 'Circolare' ha come protagonista la più perfetta di tutte. «Si tratta di una sfera di colore nero lucido del diametro di tre metri, sospesa davanti alla facciata del Comune di Moncalieri, come se stesse per venire scagliata contro di essa. L'insieme dà un'idea di pesantezza e il nero è il simbolo del periodo che stiamo vivendo in questo periodo». Dietro al cosmo, dunque, si cela il mondo di oggi? «Secondo Jung la sfera può simboleggiare il ritorno a sé stessi e l'equilibrio personale, allo stesso tempo è anche la raffigurazione di un pianeta che si sta annichilendo. Quindi il soggetto sembra scagliato contro l'edificio piuttosto che sospeso leggero come un palloncino». Che cos'è la sua ecologia della forma? «Ruota intorno alla responsabilità sociale di tutto ciò che faccio. La chiamo così perché lavoro con gli scarti, dunque risparmiando sull'utilizzo dei materiali, sulle forme e sugli ambienti. Per esempio, il materiale in Pvc con cui ho realizzato 'Circolare' è in prestito dall'azienda che l'ha prodotto. Al termine dell'esposizione le verrà restituito». Per le sue opere ha anche utilizzato la definizione di 'infrastile'. Che cosa significa? «I miei interventi sono spesso quasi inesistenti dal punto di vista materico, ragionano sugli equilibri tra pieno e vuoto. Equilibri intesi anche come parti di una relazione tra materie diverse, o tra lo spazio e chi lo vive, in cui convivono presenza e assenza». Acquista da 0.7EUR/sett Video © Riproduzione riservata



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Gli eventi

Dieci cose da fare a Torino a novembre 2025. Eventi e occasioni di un mese incredibile da Artissima all'Atp di Filippo Bonsignore, Luca Castelli, Teresa Cioffi e Nicolò Fagone La Zita E ancora Club to Club e Paratissima, l'Asta del Tartufo e il Rugby Mondiale. Ecco perché questa è sempre di più la grande stagione torinese. Tutte le date e le informazioni 1 di 11 Paratissima: lo show dei creativi (a Moncalieri) Dal 29 ottobre al 2 novembre arriva la XXI edizione di Paratissima, tra i principali eventi italiani dedicati alla creatività emergente, con il titolo «Kosmos». Per la prima volta la manifestazione si svolgerà negli spazi del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, che accoglierà oltre 350 artisti. Il tema scelto richiama armonia ed equilibrio, ispirandosi al significato simbolico del numero 21 come sintesi e maturità. Il manifesto dell'edizione porta la firma di Elisa Seitzinger, artista piemontese di fama internazionale che ha ideato un'illustrazione dedicata alla dea Gea, figura che emerge da una conchiglia celeste in perfetto equilibrio cosmico. Inoltre, con Art in the City, la manifestazione si estende alle vie, piazze e vetrine della città, pronte a trasformarsi in luoghi espositivi, una mostra a cielo aperto. Paratissima.it (n.f.l.z.) 1 di 11 27 ottobre 2025 (modifica il 27 ottobre 2025 | 10:31) © RIPRODUZIONE RISERVATA<



Arteam Cup 2025: la mostra dei semifinalisti a PARATIXXIMA KOSMOS XXI edizione

Redazione: 24 Ottobre 2025 ARTEArteam PartnersFiereFOCUSMostre/EventiPremi/Concorsi Moncalieri (TO) | Real Collegio Carlo Alberto, nell'ambito di PARATIXXIMA KOSMOS XXI edizione | 29 ottobre - 2 novembre 2025 Nell'ambito della ventunesima edizione di Paratissima - PARATIXXIMA KOSMOS, l'Associazione Culturale Arteam presenta la mostra dei semifinalisti di Arteam Cup 2025, che si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO). Questa tappa espositiva costituisce la fase intermedia del percorso del premio, che culminerà con la mostra finale a Savona presso la Fortezza del Priamà (Palazzo del Commissario), dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026. I semifinalisti in mostra sono: Evita Andùjar, Debora Antonello, Alexa Baldessari, Riccardo Bandiera, Veronica Benedetti, Stefania Bonatelli, Luciano Caggianello, Barbara Cappello, Luca Carlevarino, Monica Carrera, Francesca Catellani, Elisa Cella, Paola Cenati, David Cesaria, Chiara Anna Colombo, Marina Comerio, Tiziana Contino, Michele D'Amico, Antonella De Sarno, Luca Del Sordo, Gianni Depaoli, Yilixiati Dilixiati, Francesco Fossati, Antonio Franchi, Vincenzo Frattini, Francesco Garbelli, Silvia Gelli, Alessandro Giampaoli, Beppe Giardino, Eloisa Gobbo, Federica Gonnelli, Carla Iacono, Fatma Ibrahimi, Cristina Iotti, LA CHIGI, Laura Lambroni, Massimo Levati, Margherita Levo Rosenberg, Federica Limongelli, Nataly Maier e Leonardo Genovese, Angelo Maisto, Rovers Malaj, Ilaria Margutti, Simone Meneghello, Giancarlo Morelli, Mattia Noal, Marco Paghera, Andrea Papi, Sandro Pastorino, Ettore Pinelli, Annalisa Pisoni Cimelli, Irene Pittatore, Maurizio Pometti, Silvia Raffaelli, Marilena Ramadori, Diego Randazzo, Marco Rossetti, Marco Scarcella, Nadia Tamanini, Mona Lisa Tina, Francesca Torchia, Samantha Torrisi, Elena Tortia, Ivano Troisi, Alice Voglino, Maya Zignone. La rosa dei 66 semifinalisti è stata selezionata da una giuria professionale, composta da Matteo Galbiati (critico d'arte e docente, Direttore web di Espoarte e membro interno di Arteam), Francesca Guerisoli (Ph.D, storica dell'arte, curatrice, docente universitaria e direttrice museale), Lisa Parola (storica dell'arte, curatrice di progetti di arte pubblica e consulente culturale, cofondatrice di 'a.titolo'), Livia Savorelli (Direttore Editoriale di Espoarte, curatrice ed operatrice culturale, membro interno di Espoarte), Matteo Scavetta (membro del Consiglio di Amministrazione di PRS, project manager culturale e fondatore di Techne Art Service). Il 29 ottobre la giuria si riunirà nuovamente e decreterà i nomi degli artisti che accederanno alla mostra finale a Savona. L'elenco dei finalisti sarà comunicato nella mattinata del 30 ottobre. ARTEAM CUP 2025 | X edizione MOSTRA DEI SEMIFINALISTI all'interno di PARATIXXIMA KOSMOS | XXI edizione 29 ottobre - 2 novembre 2025 Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri (TO) Orari Paratissima: Mercoledì 29 ottobre: ore 10:00 (conferenza stampa su invito) | ore 19:00/00:00 Serata Club Silencio Giovedì 30 ottobre: 16:00 - 22:00 (ultimo ingresso alle 21:00) Ore 17:00 Presentazione Arteam Cup 2025 e inizio performance Venerdì 31 novembre: 16:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Sabato 1 novembre: 10:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Domenica 2 novembre: 10:00 - 20:00 (ultimo ingresso alle 19:00) Informazioni: Associazione Culturale Arteam Tel. +39 019 4500744 info@arteam.eu www.arteamcup.it | www.arteam.eu Paratissima www.paratissima.it



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Arteam Cup 2025: la mostra dei semifinalisti a PARATIXXIMA KOSMOS XXI edizione

Nell'ambito della ventunesima edizione di Paratissima - PARATIXXIMA KOSMOS, l'Associazione Culturale Arteam presenta la mostra dei semifinalisti di Arteam Cup 2025, che si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO). Questa tappa espositiva costituisce la fase intermedia del percorso del premio, che culminerà con la mostra finale a Savona presso la Fortezza del Priamàr (Palazzo del Commissario), dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026. I semifinalisti in mostra sono: Evita Andùjar, Debora Antonello, Alexa Baldessari, Riccardo Bandiera, Veronica Benedetti, Stefania Bonatelli, Luciano Caggianello, Barbara Cappello, Luca Carlevarino, Monica Carrera, Francesca Catellani, Elisa Cella, Paola Cenati, David Cesaria, Chiara Anna Colombo, Marina Comerio, Tiziana Contino, Michele D'Amico, Antonella De Sarno, Luca Del Sordo, Gianni Depaoli, Yilixiati Dilixiati, Francesco Fossati, Antonio Franchi, Vincenzo Frattini, Francesco Garbelli, Silvia Gelli, Alessandro Giampaoli, Beppe Giardino, Eloisa Gobbo, Federica Gonnelli, Carla Iacono, Fatma Ibrahimi, Cristina Iotti, LA CHIGI, Laura Lambroni, Massimo Levati, Margherita Levo Rosenberg, Federica Limongelli, Nataly Maier e Leonardo Genovese, Angelo Maisto, Rovers Malaj, Ilaria Margutti, Simone Meneghello, Giancarlo Morelli, Mattia Noal, Marco Paghera, Andrea Papi, Sandro Pastorino, Ettore Pinelli, Annalisa Pisoni Cimelli, Irene Pittatore, Maurizio Pometti, Silvia Raffaelli, Marilena Ramadori, Diego Randazzo, Marco Rossetti, Marco Scarcella, Nadia Tamanini, Mona Lisa Tina, Francesca Torchia, Samantha Torrisi, Elena Tortia, Ivano Troisi, Alice Voglino, Maya Zignone. La rosa dei 66 semifinalisti è stata selezionata da una giuria professionale, composta da Matteo Galbiati (critico d'arte e docente, Direttore web di Espoarte e membro interno di Arteam), Francesca Guerisoli (Ph.D, storica dell'arte, curatrice, docente universitaria e direttrice museale), Lisa Parola (storica dell'arte, curatrice di progetti di arte pubblica e consulente culturale, cofondatrice di "a.titolo"), Livia Savorelli (Direttore Editoriale di Espoarte, curatrice ed operatrice culturale, membro interno di Espoarte), Matteo Scavetta (membro del Consiglio di Amministrazione di PRS, project manager culturale e fondatore di Techne Art Service). Il 29 ottobre la giuria si riunirà nuovamente e decreterà i nomi degli artisti che accederanno alla mostra finale a Savona. L'elenco dei finalisti sarà comunicato nella mattinata del 30 ottobre. ARTEAM CUP 2025 | X edizione MOSTRA DEI SEMIFINALISTI all'interno di PARATIXXIMA KOSMOS | XXI edizione 29 ottobre - 2 novembre 2025 Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri (TO) Orari Paratissima: Mercoledì 29 ottobre: ore 10:00 (conferenza stampa su invito) | ore 19:00/00:00 Serata Club Silencio Giovedì 30 ottobre: 16:00 - 22:00 (ultimo ingresso alle 21:00) Ore 17:00 Presentazione Arteam Cup 2025 e inizio performance Venerdì 31 novembre: 16:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Sabato 1 novembre: 10:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Domenica 2 novembre: 10:00 - 20:00 (ultimo ingresso alle 19:00)

Arteam Cup 2025: la mostra dei semifinalisti a PARATIXXIMA KOSMOS XXI edizione

Nell'ambito della ventunesima edizione di Paratissima - PARATIXXIMA KOSMOS, l'Associazione Culturale Arteam presenta la mostra dei semifinalisti di Arteam Cup 2025, che si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO). Questa tappa espositiva costituisce la fase intermedia del percorso del premio, che culminerà con la mostra finale a Savona presso la Fortezza del Priamàr (Palazzo del Commissario), dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026. I semifinalisti in mostra sono: Evita Andùjar, Debora Antonello, Alexa Baldessari, Riccardo Bandiera, Veronica Benedetti, Stefania Bonatelli, Luciano Caggianello, Barbara Cappello, Luca Carlevarino, Monica Carrera, Francesca Catellani, Elisa Cella, Paola Cenati, David Cesaria, Chiara Anna Colombo, Marina Comerio, Tiziana Contino, Michele D'Amico, Antonella De Sarno, Luca Del Sordo, Gianni Depaoli, Yilixiati Dilixiati, Francesco Fossati, Antonio Franchi, Vincenzo Frattini, Francesco Garbelli, Silvia Gelli, Alessandro Giampaoli, Beppe Giardino, Eloisa Gobbo, Federica Gonnelli, Carla Iacono, Fatma Ibrahimi, Cristina Iotti, LA CHIGI, Laura Lambroni, Massimo Levati, Margherita Levo Rosenberg, Federica Limongelli, Nataly Maier e Leonardo Genovese, Angelo Maisto, Rovers Malaj, Ilaria Margutti, Simone Meneghello, Giancarlo Morelli, Mattia Noal, Marco Paghera, Andrea Papi, Sandro Pastorino, Ettore Pinelli, Annalisa Pisoni Cimelli, Irene Pittatore, Maurizio Pometti, Silvia Raffaelli, Marilena Ramadori, Diego Randazzo, Marco Rossetti, Marco Scarcella, Nadia Tamanini, Mona Lisa Tina, Francesca Torchia, Samantha Torrisi, Elena Tortia, Ivano Troisi, Alice Voglino, Maya Zignone. La rosa dei 66 semifinalisti è stata selezionata da una giuria professionale, composta da Matteo Galbiati (critico d'arte e docente, Direttore web di Esपोर्टe e membro interno di Arteam), Francesca Guerisoli (Ph.D, storica dell'arte, curatrice, docente universitaria e direttrice museale), Lisa Parola (storica dell'arte, curatrice di progetti di arte pubblica e consulente culturale, cofondatrice di "a.titolo"), Livia Savorelli (Direttore Editoriale di Esपोर्टe, curatrice ed operatrice culturale, membro interno di Esपोर्टe), Matteo Scavetta (membro del Consiglio di Amministrazione di PRS, project manager culturale e fondatore di Techne Art Service). Il 29 ottobre la giuria si riunirà nuovamente e decreterà i nomi degli artisti che accederanno alla mostra finale a Savona. L'elenco dei finalisti sarà comunicato nella mattinata del 30 ottobre. ARTEAM CUP 2025 | X edizione MOSTRA DEI SEMIFINALISTI all'interno di PARATIXXIMA KOSMOS | XXI edizione 29 ottobre - 2 novembre 2025 Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri (TO) Orari Paratissima: Mercoledì 29 ottobre: ore 10:00 (conferenza stampa su invito) | ore 19:00/00:00 Serata Club Silencio Giovedì 30 ottobre: 16:00 - 22:00 (ultimo ingresso alle 21:00) Ore 17:00 Presentazione Arteam Cup 2025 e inizio performance Venerdì 31 novembre: 16:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Sabato 1 novembre: 10:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Domenica 2 novembre: 10:00 - 20:00 (ultimo ingresso alle 19:00)



PARATIXXIMA KOSMOS: nuove costellazioni creative e progetti speciali al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri

Redazione: 23 Ottobre 2025 ARTEFiereFOCUSMostre/Eventi Moncalieri (TO) | Real Collegio Carlo Alberto | 29 ottobre - 2 novembre 2025 Paratissima, uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week e punto di riferimento in Italia per la scena dell'arte emergente, torna dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la sua XXI edizione, che prende forma attorno al tema 'KOSMOS', un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Per la prima volta la manifestazione avrà sede al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO), che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea: oltre 450 artisti animeranno i 12.000 mq del Collegio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri, trasformando lo storico edificio in un luogo di creatività condivisa e sperimentazione. 'KOSMOS' è il tema che dà forma e respiro a questa edizione: un universo simbolico che invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi, le connessioni invisibili tra corpi, linguaggi e discipline, l'equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto. Un sistema aperto, in cui ogni artista è pianeta, ogni opera orbita, ogni gesto creativo partecipa a un disegno collettivo. Con 'KOSMOS', Paratissima conferma la propria natura di manifestazione indipendente e inclusiva, un evento che ha riscritto i codici della fiera d'arte contemporanea, rivolgendosi ad artisti e creativi emergenti ancora non entrati nei circuiti ufficiali dell'arte. In ventuno edizioni, Paratissima è diventata un punto di riferimento per la scoperta di nuovi linguaggi e talenti, capace di coniugare sperimentazione, accessibilità e partecipazione. L'identità visiva di Paratissima 2025 porta la firma di Elisa Seitzinger, artista e illustratrice piemontese di fama internazionale, che ha interpretato il concept dell'edizione con una nuova illustrazione dedicata al tema cosmico e alla ricerca di equilibrio che ne è alla base. ARTWORK, Paratissima 2025. Identità visiva by Elisa Seitzinger Il cuore dell'edizione 2025 sarà il Real Collegio Carlo Alberto, complesso monumentale fondato nel 1838 e progettato da Benedetto Alfieri, situato nel centro storico di Moncalieri, a pochi passi dalla stazione e a soli dieci minuti da Torino Lingotto, cuore dell'Art Week torinese. Con i suoi 12.000 metri quadrati di cortili interni, logge e gallerie, il Collegio accoglie Paratissima in una cornice di straordinario fascino architettonico: un luogo in cui le geometrie neoclassiche e gli spazi storici si ridisegnano in chiave contemporanea, diventando scenario per la creatività emergente. Per cinque giorni, ambienti un tempo dedicati alla formazione si trasformeranno in un percorso di scoperta e sperimentazione, in cui il passato dialoga con il presente e la storia si apre a nuovi immaginari. La presenza a Moncalieri non si esaurisce negli spazi del Collegio. Con il progetto 'Art in the City', a cura di Alessandra Villa, Paratissima estende il proprio orizzonte alla città, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine che si trasformano in sedi di esposizioni e interventi artistici. Realizzato con il contributo della Città di Moncalieri e in collaborazione con l'Associazione dei Commercianti del Centro Storico e il Castello di Moncalieri, 'Art in the City' offre agli artisti emergenti nuove occasioni di visibilità e restituisce alla cittadinanza un'esperienza culturale diffusa in più di 40 points, dove la città stessa diventa palcoscenico creativo. Tra i progetti più rappresentativi: 'Manifesti d'artista', 'Caro Diario' di Domingo Nardulli, la performance di danza 'Atelier D. Una dedica alla D della Danza' al Castello di Moncalieri, le collaborazioni con realtà d'eccellenza del territorio come Italdesign, Studio Marison Ray-Giugiario e Moncalieri Basketball con la mostra 'MatchArt' al PalaEinaudi, che confermano la vocazione del progetto come dispositivo di valorizzazione urbana e partecipazione collettiva. Disobbedienza Formale - Francesco Maria Mileto - Senza titolo - Fotografia, 2019 Nel solco del tema 'KOSMOS', il programma della XXI edizione di Paratissima si articola in un insieme di mostre e progetti che, pur diversi per linguaggi e approcci, disegnano una mappa articolata delle ricerche artistiche contemporanee. Dalla fotografia alla pittura, dall'intelligenza artificiale alla performance, ogni sezione espositiva propone uno sguardo sulle forme in cui l'arte oggi si interroga, sperimenta e costruisce nuovi immaginari. 'DISOBEDIENZA FORMALE' | a cura di Martina Ghignatti Una riflessione sull'imprevisto come linguaggio e sull'errore come forza creativa. 'Disobbedienza Formale' nasce dall'idea che ogni processo artistico contenga un margine di deviazione, un momento in cui la forma si incrina e apre nuove possibilità. La mostra invita a considerare l'errore non come mancanza ma come atto generativo, un varco da attraversare in cui la materia resiste e chiede di essere ascoltata. In questo spazio instabile, la fragilità si trasforma in gesto, e la crepa in metodo. La disobbedienza diventa così un esercizio di libertà e un modo per restituire all'opera la sua dimensione più umana, imperfetta e vitale. 'DEL COLORE DELLA LAVANDA - VISIONI LIMINARI' | a cura di Margherita Caselli Un percorso tra mito e contemporaneità che indaga il ruolo dell'artista come figura liminare, capace di attraversare confini e rendere visibile l'invisibile. Ispirata alla leggenda delle masche piemontesi, donne al margine dotate di poteri metamorfici, la mostra riflette sulla forza del sapere non ufficiale e sulla libertà di chi sceglie di muoversi oltre l'ordine comune. Come le masche, gli artisti diventano mediatori tra realtà e immaginazione, tra ciò che è detto e ciò che resta taciuto, assumendo la responsabilità di dare voce al rimosso. 'Del colore della lavanda' è un invito ad abitare la soglia e a riconoscere, nella fragilità, una forma di conoscenza altra. Del Colore della Lavanda - Agnese Asteggiano - Lavanda - Collage, 2024 'ALGORITMI' | a cura di Valeria Cirone Una riflessione sull'incontro tra creatività umana e

a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATIXXIMA KOSMOS: nuove costellazioni creative e progetti speciali al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri

intelligenza artificiale. In un contesto dove le macchine generano immagini e racconti, 'Algoritmi' interroga la natura stessa del gesto artistico e i limiti della delega creativa. Gli artisti digitali coinvolti esplorano la relazione tra uomo e tecnologia come un dialogo aperto, in cui l'algoritmo non sostituisce ma amplifica la visione, spingendo l'arte a ridefinire i propri confini estetici ed etici. 'LIQUIDA WINTER EDITION pres. DARK MATTER' | a cura di Laura Tota Estensione invernale di Liquida Photofestival, dal titolo 'Dark Matter', si muove tra corpo e cosmo, visibile e invisibile. Ispirandosi alla materia oscura, quella forza silenziosa che tiene insieme l'universo, la mostra riflette su ciò che sfugge alla percezione ma struttura il reale. La fotografia diventa strumento di rivelazione, capace di trattenere ciò che sta per svanire: presenze, memorie, simboli. Un viaggio nell'ombra che restituisce alla visione la sua potenza poetica e alla luce la sua fragilità. 'NICE & FAIR / CONTEMPORARY VISIONS' | coordinamento di Francesca Canfora La XII edizione del progetto espositivo dedicato alle nuove proposte dell'arte contemporanea, dove a mettersi alla prova sono giovani artisti e giovani curatori, pronti a confrontarsi e a realizzare una manifestazione autonoma all'interno del variegato palinsesto di Paratissima. Sei differenti mostre curate da sedici giovani curatori che hanno selezionato personalmente gli artisti partecipanti. Le mostre: Anticamera: La consistenza del vuoto (a cura di Alessandro Della Santa, Eleonora Gandolfi, Elisa Perissinotti); Inventario fragile di un archivio logico (a cura di Giusy Capuano, Martina Todaro, Irene Tubiolo); The Safest Place (a cura di Valeria Radkevych, Michele Travaglio); Atlanti dell'oblio (a cura di Asia De Palma, Sofia Giuntini, Oyku Atan); Tra le ceneri, il Seme (a cura di Cristina La Picciarella, Debora Magno, Giovanna Tricarico); Parenti collaterali (a cura di Giulia Flecchia, Irene Palladino). 'UNPREDICTABLE - UNTITLED' | coordinamento di Roberta Bani Un grande progetto collettivo che celebra la libertà espressiva e la contaminazione dei linguaggi. Pittura, scultura, grafica e illustrazione convivono in uno spazio fluido, aperto al dialogo tra forme e sensibilità differenti, dove l'arte torna a essere esperienza condivisa. Nice&Fair - Sofiya Chotyrbok, Home Before Dark. Più di 20 progetti speciali, curati da collettivi, gallerie, associazioni e istituzioni, e 8 Guest Projects, firmati da artisti affermati a livello nazionale e internazionale, compongono la costellazione di Paratissima KOSMOS, restituendo una visione poliedrica dell'arte contemporanea e delle sue molteplici traiettorie. Tra i progetti realizzati in collaborazione e in partnership da Paratissima: 'Best Artist in Gerace', esposizione collettiva dei lavori sviluppati durante le due residenze d'artista in Calabria promosse dal Comune di Gerace (RC); la partecipazione di Thailandia e Vietnam come Paesi ospiti in collaborazione con Asian Art Century; l'installazione site-specific 'Sincronie Invisibili' del duo Project-To (Riccardo Mazza e Laura Pol) a cura di 1 Caffè Onlus, Main Charity Partner della XXI edizione; 'Trame Invisibili', progetto della Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS, con mostra e successiva asta benefica a sostegno di 'Tredicesime dell'Amicizia'. Non mancano collaborazioni con festival e fondazioni del territorio piemontese, come 'Tomorrow Now: The Art of 2050 AD' di Share Festival, manifestazione internazionale che ospita il meglio della tech-art contemporanea e che per il terzo anno consecutivo sarà presente a Paratissima; 'Storie della Buona Notte' a cura della Fondazione Club Silencio, che promuove una riflessione sui temi del consenso e della sicurezza negli spazi pubblici. Ampio spazio è dedicato agli Special Projects, tra cui 'Accademia Parade' di Laura Manetti (in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino, a cura di Ylenia Regia Corte e Chiara Causo, con la supervisione di Roberto Mastroianni); 'Old Dreams' di Diego Mazzoni a cura di Roberta Bani; 'Corpo, scienza e vulnerabilità: il linguaggio pittorico di Marco Strano' di Marco Strano a cura di Techne Art Service; e l'installazione 'Cerco le stelle di giorno' di Giuseppe Palermo, che dà forma visiva al desiderio di cercare l'impossibile. E ancora: 'Arteam Cup 2025' (a cura di Livia Savorelli e Matteo Galbiati) con 66 artisti semifinalisti; 'Visioni Abitate' di Paolo Fumagalli, Claudio Gotti e Lorenzo Bicci (Galleria Artequadri, a cura di Massimo Zanon); '1975-2025. Mezzo secolo di emozioni' del Club Fotografico Oreste Perini della Famija Moncalereisa; 'Made in Sansa' a cura dell'Associazione Made in Sansa; 'Essenziale' di Sara Zunino (Premio Best Nice Artist 2024, a cura di Roberta Bani); 'Fioriture' del collettivo Fuori Contorno (a cura di La Forma dell'Acqua); e 'Impact' di Julian T., ispirato ai processi dell'alchimia. Nella rassegna trovano spazio anche i Guest Projects, tra cui 'The Karman Series' di Letizia Scarpello, installazione site-specific nella Sala Stemma del Real Collegio Carlo Alberto, e l'opera urbana 'Circolare', allestita nella balconata del Comune di Moncalieri. Tre i progetti curati da Livia Savorelli: '(Ri)significare il male' di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, che mette in dialogo ombra e luce in un percorso simbolico di trasformazione; 'Dispositivi di meraviglia' di Carla Iacono, che intreccia fotografia e installazione dialogando con la collezione naturalistica del Real Collegio; e 'Archeologie del presente. Ode alla natura', collettiva di Alessandro Giampaoli, Cinzia Battagliola, Carla Iacono, MCLp Studio e Roberto Ghezzi, con la partecipazione del poeta Loris Ferri, un omaggio alla relazione ecocentrica tra arte e ambiente. Completano la sezione le sculture di Daniele Accossato, il progetto scultoreo di Junjie Lai (a cura di Techne Art Service e DADART Gallery) e 'Ierofanie' di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, installazione che riporta la dimensione della preghiera

a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATIXXIMA KOSMOS: nuove costellazioni creative e progetti speciali al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri

al centro dello spazio sacro. Guest Project - Carla Crosio, ombra pericolosa Paratissima amplia la propria offerta con format e attività rivolti al pubblico, che completano l'esperienza della manifestazione. 'Paratissima LIVE' è il palinsesto di incontri, talk e performance che anima ogni giornata della manifestazione, portando sul palco artisti, curatori e professionisti della cultura. L'attenzione alla formazione e alla creatività delle nuove generazioni trova espressione in 'Paratissima KIDS', il progetto di laboratori dedicati ai più piccoli, che invita bambini e famiglie a sperimentare l'arte attraverso il gioco, la manualità e l'immaginazione. In collaborazione con la Camera di commercio di Torino, i Maestri del Gusto di Torino e Provincia e il Consorzio Maestri del Gusto, torna per il terzo anno consecutivo la 'Terrazza Maestri del Gusto', spazio conviviale e punto d'incontro tra arte ed enogastronomia. Con 'KOSMOS', Paratissima rinnova la propria missione: costruire un universo di connessioni in cui ogni artista, progetto e spettatore diventa parte di una costellazione più ampia. Un sistema aperto e vitale, dove l'arte continua a generare relazioni, visioni e possibilità. PARATIXXIMA KOSMOS 29 ottobre - 2 novembre 2025
Opening: mercoledì 29 ottobre ore 19.00/00.00 Serata Club Silencio (<https://to.clubsilencio.it/paratissima/>) Real Collegio Carlo Alberto Via Real Collegio 30, Moncalieri (TO) Dal 30 ottobre al 2 novembre biglietti online su vivaticket.it Ticket office in Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - Moncalieri (TO) Orari: gio 30/10: 16:00 - 22:00 (ultimo ingresso alle 21:00) ven 31/10: 16:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) sab 01/11: 10:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) dom 02/11: 10:00 - 20:00 (ultimo ingresso alle 19:00) Info: www.paratissima.it/paratissima-kosmos/



***PARATIXXIMA KOSMOS: nuove costellazioni creative e progetti speciali al Real
Collegio Carlo Alberto di Moncalieri***



PARATIXXIMA KOSMOS: nuove costellazioni creative e progetti speciali al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri



a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATISSIMA KOSMOS: nuove costellazioni creative e progetti speciali per la Torino Art Week

Paratissima, uno degli appuntamenti più attesi della Torino Art Week e punto di riferimento in Italia per la scena dell'arte emergente, torna dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 con la sua XXI edizione, che prende forma attorno al tema "KOSMOS", un universo simbolico dedicato all'armonia e alle connessioni tra le molte dimensioni dell'arte contemporanea. Per la prima volta la manifestazione avrà sede al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO), che per cinque giorni si trasformerà in un grande laboratorio di arte contemporanea: oltre 450 artisti animeranno i 12.000 mq del Collegio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri, trasformando lo storico edificio in un luogo di creatività condivisa e sperimentazione. "KOSMOS" è il tema che dà forma e respiro a questa edizione: un universo simbolico che invita a riscoprire l'armonia tra gli elementi, le connessioni invisibili tra corpi, linguaggi e discipline, l'equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto. Un sistema aperto, in cui ogni artista è pianeta, ogni opera orbita, ogni gesto creativo partecipa a un disegno collettivo. Con "KOSMOS", Paratissima conferma la propria natura di manifestazione indipendente e inclusiva, un evento che ha riscritto i codici della fiera d'arte contemporanea, rivolgendosi ad artisti e creativi emergenti ancora non entrati nei circuiti ufficiali dell'arte. In ventuno edizioni, Paratissima è diventata un punto di riferimento per la scoperta di nuovi linguaggi e talenti, capace di coniugare sperimentazione, accessibilità e partecipazione. L'identità visiva di Paratissima 2025 porta la firma di Elisa Seitzinger, artista e illustratrice piemontese di fama internazionale, che ha interpretato il concept dell'edizione con una nuova illustrazione dedicata al tema cosmico e alla ricerca di equilibrio che ne è alla base. Il cuore dell'edizione 2025 sarà il Real Collegio Carlo Alberto, complesso monumentale fondato nel 1838 e progettato da Benedetto Alfieri, situato nel centro storico di Moncalieri, a pochi passi dalla stazione e a soli dieci minuti da Torino Lingotto, cuore dell'Art Week torinese. Con i suoi 12.000 metri quadrati di cortili interni, logge e gallerie, il Collegio accoglie Paratissima in una cornice di straordinario fascino architettonico: un luogo in cui le geometrie neoclassiche e gli spazi storici si ridisegnano in chiave contemporanea, diventando scenario per la creatività emergente. Per cinque giorni, ambienti un tempo dedicati alla formazione si trasformeranno in un percorso di scoperta e sperimentazione, in cui il passato dialoga con il presente e la storia si apre a nuovi immaginari. La presenza a Moncalieri non si esaurisce negli spazi del Collegio. Con il progetto "Art in the City", a cura di Alessandra Villa, Paratissima estende il proprio orizzonte alla città, coinvolgendo vie, piazze, negozi e vetrine che si trasformano in sedi di esposizioni e interventi artistici. Realizzato con il contributo della Città di Moncalieri e in collaborazione con l'Associazione dei Commercianti del Centro Storico e il Castello di Moncalieri, "Art in the City" offre agli artisti emergenti nuove occasioni di visibilità e restituisce alla cittadinanza un'esperienza culturale diffusa in più di 40 points, dove la città stessa diventa palcoscenico creativo. Nel solco del tema "KOSMOS", il programma della XXI edizione di Paratissima si articola in un insieme di mostre e progetti che, pur diversi per linguaggi e approcci, disegnano una mappa articolata delle ricerche artistiche contemporanee. Dalla fotografia alla pittura, dall'intelligenza artificiale alla performance, ogni sezione espositiva propone uno sguardo sulle forme in cui l'arte oggi si interroga, sperimenta e costruisce nuovi immaginari. o "DISOBBEDIENZA FORMALE" | a cura di Martina Ghignatti o "DEL COLORE DELLA LAVANDA - VISIONI LIMINARI" | a cura di Margherita Caselli o "ALGORITMI" | a cura di Valeria Cirone o "LIQUIDA WINTER EDITION pres. DARK MATTER" | a cura di Laura Tota o "NICE & FAIR / CONTEMPORARY VISIONS" | coordinamento di Francesca Canfora o "UNPREDICTABLE - UNTITLED" | coordinamento di Roberta Bani Più di 20 progetti speciali, curati da collettivi, gallerie, associazioni e istituzioni, e 8 Guest Projects, firmati da artisti affermati a livello nazionale e internazionale, compongono la costellazione di Paratissima KOSMOS, restituendo una visione poliedrica dell'arte contemporanea e delle sue molteplici traiettorie. Tra i progetti realizzati in collaborazione e in partnership da Paratissima: "Best Artist in Gerace", esposizione collettiva dei lavori sviluppati durante le due residenze d'artista in Calabria promosse dal Comune di Gerace (RC); la partecipazione di Thailandia e Vietnam come Paesi ospiti in collaborazione con Asian Art Century; l'installazione site-specific "Sincronie Invisibili" del duo Project-To (Riccardo Mazza e Laura Pol) a cura di 1 Caffè Onlus, Main Charity Partner della XXI edizione; "Trame Invisibili", progetto della Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi ETS, con mostra e successiva asta benefica a sostegno di "Tredicesime dell'Amicizia". Non mancano collaborazioni con festival e fondazioni del territorio piemontese, come "Tomorrow Now: The Art of 2050 AD" di Share Festival, manifestazione internazionale che ospita il meglio della tech-art contemporanea e che per il terzo anno consecutivo sarà presente a Paratissima; "Storie della Buona Notte" a cura della Fondazione Club Silencio, che promuove una riflessione sui temi del consenso e della sicurezza negli spazi pubblici. Ampio spazio è dedicato agli Special Projects, tra cui "Accademia Parade" di Laura Manetti (in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino, a cura di Ylenia Regia Corte e Chiara Causo, con la supervisione di Roberto Mastroianni); "Old Dreams" di Diego Mazzoni a cura di Roberta Bani; "Corpo, scienza e vulnerabilità: il linguaggio pittorico di Marco Strano" di Marco Strano a cura di Techne Art Service; e l'installazione "Cerco le

a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATIXXIMA KOSMOS: nuove costellazioni creative e progetti speciali per la Torino Art Week

stelle di giorno" di Giuseppe Palermo, che dà forma visiva al desiderio di cercare l'impossibile. E ancora: "Arteam Cup 2025" (a cura di Livia Savorelli e Matteo Galbiati) con 66 artisti semifinalisti; "Visioni Abitate" di Paolo Fumagalli, Claudio Gotti e Lorenzo Bicci (Galleria Artequadri, a cura di Massimo Zanon); "1975-2025. Mezzo secolo di emozioni" del Club Fotografico Oreste Perini della Famija Moncalereisa; "Made in Sansa" a cura dell'Associazione Made in Sansa; "Essenziale" di Sara Zunino (Premio Best Nice Artist 2024, a cura di Roberta Bani); "Fioriture" del collettivo Fuori Contorno (a cura di La Forma dell'Acqua); e "Impact" di Julian T., ispirato ai processi dell'alchimia. Nella rassegna trovano spazio anche i Guest Projects, tra cui "The Karman Series" di Letizia Scarpello, installazione site-specific nella Sala Stemma del Real Collegio Carlo Alberto, e l'opera urbana "Circolare", allestita nella balconata del Comune di Moncalieri. Tre i progetti curati da Livia Savorelli: "(Ri)significare il male" di Carla Crosio e Margherita Levo Rosenberg, che mette in dialogo ombra e luce in un percorso simbolico di trasformazione; "Dispositivi di meraviglia" di Carla Iacono, che intreccia fotografia e installazione dialogando con la collezione naturalistica del Real Collegio; e "Archeologie del presente. Ode alla natura", collettiva di Alessandro Giampaoli, Cinzia Battagliola, Carla Iacono, MCLp Studio e Roberto Ghezzi, con la partecipazione del poeta Loris Ferri, un omaggio alla relazione ecocentrica tra arte e ambiente. Completano la sezione le sculture di Daniele Accossato, il progetto scultoreo di Junjie Lai (a cura di Techne Art Service e DADART Gallery) e "Ierofanie" di Valerio Perino e Jacopo Della Rocca, installazione che riporta la dimensione della preghiera al centro dello spazio sacro. Paratissima amplia la propria offerta con format e attività rivolti al pubblico, che completano l'esperienza della manifestazione. "Paratissima LIVE" è il palinsesto di incontri, talk e performance che anima ogni giornata della manifestazione, portando sul palco artisti, curatori e professionisti della cultura. L'attenzione alla formazione e alla creatività delle nuove generazioni trova espressione in "Paratissima KIDS", il progetto di laboratori dedicati ai più piccoli, che invita bambini e famiglie a sperimentare l'arte attraverso il gioco, la manualità e l'immaginazione. In collaborazione con la Camera di commercio di Torino, i Maestri del Gusto di Torino e Provincia e il Consorzio Maestri del Gusto, torna per il terzo anno consecutivo la "Terrazza Maestri del Gusto", spazio conviviale e punto d'incontro tra arte ed enogastronomia. Con "KOSMOS", Paratissima rinnova la propria missione: costruire un universo di connessioni in cui ogni artista, progetto e spettatore diventa parte di una costellazione più ampia. Un sistema aperto e vitale, dove l'arte continua a generare relazioni, visioni e possibilità. PARATIXXIMA KOSMOS 29 ottobre - 2 novembre 2025 Opening: mercoledì 29 ottobre ore 19.00/00.00 Serata Club Silencio (<https://to.clubsilencio.it/paratissima/>) Real Collegio Carlo Alberto Via Real Collegio 30, Moncalieri (TO) Dal 30 ottobre al 2 novembre biglietti online su vivaticket.it Ticket office in Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - Moncalieri (TO) Orari: gio 30/10: 16:00 - 22:00 (ultimo ingresso alle 21:00) ven 31/10: 16:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) sab 01/11: 10:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) dom 02/11: 10:00 - 20:00 (ultimo ingresso alle 19:00) Info: www.paratissima.it/paratissima-kosmos/

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Arteam Cup 2025: la mostra dei semifinalisti a PARATIXXIMA KOSMOS XXI edizione

Nell'ambito della ventunesima edizione di Paratissima - PARATIXXIMA KOSMOS, l'Associazione Culturale Arteam presenta la mostra dei semifinalisti di Arteam Cup 2025, che si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre 2025 presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (TO). Questa tappa espositiva costituisce la fase intermedia del percorso del premio, che culminerà con la mostra finale a Savona presso la Fortezza del Priamàr (Palazzo del Commissario), dal 22 novembre 2025 al 10 gennaio 2026. I semifinalisti in mostra sono: Evita Andùjar, Debora Antonello, Alexa Baldessari, Riccardo Bandiera, Veronica Benedetti, Stefania Bonatelli, Luciano Caggianello, Barbara Cappello, Luca Carlevarino, Monica Carrera, Francesca Catellani, Elisa Cella, Paola Cenati, David Cesaria, Chiara Anna Colombo, Marina Comerio, Tiziana Contino, Michele D'Amico, Antonella De Sarno, Luca Del Sordo, Gianni Depaoli, Yilixiati Dilixiati, Francesco Fossati, Antonio Franchi, Vincenzo Frattini, Francesco Garbelli, Silvia Gelli, Alessandro Giampaoli, Beppe Giardino, Eloisa Gobbo, Federica Gonnelli, Carla Iacono, Fatma Ibrahim, Cristina Iotti, LA CHIGI, Laura Lambroni, Massimo Levati, Margherita Levo Rosenberg, Federica Limongelli, Nataly Maier e Leonardo Genovese, Angelo Maisto, Rovers Malaj, Ilaria Margutti, Simone Meneghello, Giancarlo Morelli, Mattia Noal, Marco Paghera, Andrea Papi, Sandro Pastorino, Ettore Pinelli, Annalisa Pisoni Cimelli, Irene Pittatore, Maurizio Pometti, Silvia Raffaelli, Marilena Ramadori, Diego Randazzo, Marco Rossetti, Marco Scarcella, Nadia Tamanini, Mona Lisa Tina, Francesca Torchia, Samantha Torrisi, Elena Tortia, Ivano Troisi, Alice Voglino, Maya Zignone. La rosa dei 66 semifinalisti è stata selezionata da una giuria professionale, composta da Matteo Galbiati (critico d'arte e docente, Direttore web di Espoarte e membro interno di Arteam), Francesca Guerisoli (Ph.D, storica dell'arte, curatrice, docente universitaria e direttrice museale), Lisa Parola (storica dell'arte, curatrice di progetti di arte pubblica e consulente culturale, cofondatrice di "a.titolo"), Livia Savorelli (Direttore Editoriale di Espoarte, curatrice ed operatrice culturale, membro interno di Espoarte), Matteo Scavetta (membro del Consiglio di Amministrazione di PRS, project manager culturale e fondatore di Techne Art Service). Il 29 ottobre la giuria si riunirà nuovamente e decreterà i nomi degli artisti che accederanno alla mostra finale a Savona. L'elenco dei finalisti sarà comunicato nella mattinata del 30 ottobre. ARTEAM CUP 2025 | MOSTRA DEI SEMIFINALISTI all'interno di PARATIXXIMA KOSMOS | XXI edizione 29 ottobre - 2 novembre 2025 Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri (TO) Orari Paratissima: Mercoledì 29 ottobre: ore 10:00 (conferenza stampa su invito) | ore 19:00/00:00 Serata Club Silenzio Giovedì 30 ottobre: 16:00 - 22:00 (ultimo ingresso alle 21:00) Ore 17:00 Presentazione Arteam Cup 2025 e inizio performance Venerdì 31 novembre: 16:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Sabato 1 novembre: 10:00 - 00:00 (ultimo ingresso alle 23:00) Domenica 2 novembre: 10:00 - 20:00 (ultimo ingresso alle 19:00)

a cura di info@daccapocomunicazione.it

Samuel dei Subsonica inaugura Paratissima 2025 con Club Silencio 29/10/2025

Samuel dei Subsonica inaugura Paratissima 2025 con Club Silencio Real Collegio Carlo Alberto, Moncalieri (TO) Cerca sulla mappa Mercoledì 29 Ottobre 2025 Mercoledì 29 ottobre 2025, Club Silencio inaugura la XXI edizione di Paratissima - KOSMOS con un Opening Party d'eccezione al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, nuova sede dell'evento. Una serata che darà ufficialmente il via alla Torino Art Week, tra musica, arte contemporanea, talk, food & drink, performance e momenti di incontro. Ospite speciale della serata sarà Samuel, frontman dei Subsonica, autore e DJ, che guiderà il pubblico in un viaggio musicale senza confini, tra sonorità elettroniche e suggestioni torinesi. Un set che unisce generazioni: da chi portava i Subsonica nel walkman a chi oggi balla sulle note di "Il cielo su Torino sembra muoversi al tuo fianco". Con lui, sul palco anche i RatFest, per un'apertura carica di energia e contaminazioni. In occasione di una delle più importanti manifestazioni italiane dedicate alla creatività emergente, Paratissima accoglierà oltre 350 artisti, 5 mostre tematiche, numerosi progetti speciali e la XII edizione di "Nice & Fair / Contemporary Visions", piattaforma che sostiene giovani artisti e curatori attraverso sei percorsi espositivi indipendenti. Tra gli Special Project spicca "Storie della Buona Notte", ideato da Club Silencio: un progetto visivo e corale realizzato con oltre dieci artisti, pensato per sensibilizzare sul tema della violenza di genere, del consenso e delle molestie negli spazi pubblici e notturni, trasformando l'arte in strumento di riflessione e consapevolezza. Dalle 19 a mezzanotte, il Real Collegio Carlo Alberto, ex collegio sabauda e oggi centro di ricerca e cultura, si trasformerà in un palcoscenico contemporaneo dove il passato incontra l'arte emergente, in un'atmosfera immersiva e multisensoriale. Alle 21 è previsto il talk "Testimoni del cambiamento: raccontare il clima, tra scienza e immagine", che vedrà dialogare il climatologo Luca Mercalli, il fotografo Paolo Verzone e la curatrice Laura Tota sul ruolo della narrazione visiva e scientifica nel comunicare il cambiamento climatico, tra dati e percezioni, emozione e responsabilità. La serata sarà arricchita dal cocktail bar firmato Club Silencio, dal Play Corner e dalle proposte food dei Maestri del Gusto, per un'esperienza che intreccia arte, musica e convivialità nel cuore della nuova stagione culturale torinese. Per partecipare bisogna accreditarsi.



a cura di info@daccapocomunicazione.it

Paratissima a Moncalieri al Real Collegio Carlo Alberto

19 Ottobre 2025 CULTURA E SPETTACOLI La 21esima edizione di Paratissima si terrà dal 29 ottobre al 2 novembre prossimi, e nasce da una costola di Artissima dedicata alle sperimentazioni e alle scoperte dei giovani artisti. Il titolo di questa edizione sarà 'KOSMOS' e, per la prima volta, la manifestazione non si svolgerà più a Torino, ma a Moncalieri, in cerca di una nuova visibilità, negli spazi del Real Collegio Carlo Alberto, cornice storica che accoglierà oltre 450 artisti, che animeranno i 12 mila mq dello spazio con mostre, installazioni, performance, talk e incontri. Il tema scelto è il 'Kosmos', che indica un universo simbolico dedicato all'armonia e all'equilibrio, ispirandosi al significato del numero 21 come sintesi e maturità. Il manifesto dell'edizione è stato firmato da Elisa Seitzinger, artista visiva piemontese di fama internazionale che ha ideato un'illustrazione dedicata alla dea Gea, figura che emerge da una conchiglia celeste in perfetto equilibrio cosmico. Il complesso monumento del Real Collegio Carlo Alberto fu progettato da Benedetto Alfieri nel 1838, e diventerà per 5 giorni un grande spazio dedicato all'arte contemporanea. Tra cortili interni, gallerie e scalone in marmo, gli spazi si trasformeranno in una rete di mostre, installazioni, talk e performance, facendo di Paratissima uno degli appuntamenti più importanti dell'Art Week torinese. 'KOSMOS' prevarica i suoi confini fisici e si espande con 'Art in the City'. Come una galassia in espansione, Paratissima invaderà, infatti, la città: strade, negozi e vetrine diventeranno tappe di un'esperienza diffusa di arte e performance, un'estensione della creatività nello spazio urbano. Paratissima e Moncalieri si trasformeranno così in un sistema vivo, connesso da una rete di segni, colori e relazioni. Tra i progetti più rappresentativi: 'Manifesti d'artista, che diffonderà immagini e opere negli spazi pubblici, trasformando la città in una mostra a cielo aperto; iniziative come 'Liquida Winter Edition', 'Disobbedienza formale' e 'Algoritmi', curate rispettivamente da Laura Tota, Martina Ghignatti e Valeria Cirone, confermano 'KOSMOS' come un osservatorio privilegiato sulla scena contemporanea. Real Collegio Carlo Alberto - piazza Vincenzo Arbarello 8, Moncalieri Orari: 10-22.45 Biglietti : 11 euro / info: www.vivaticket.com Mara Martellotta Leggi qui le ultime notizie: **IL TORINESE**



a cura di info@daccapocomunicazione.it

PARATISSIMA



RAI 3 / TGR PIEMONTE – 29/10/2025

[guarda il servizio](#)



SKY ARTE – 28/10/2025

PARATISSIMA



livingcorriere



1/10



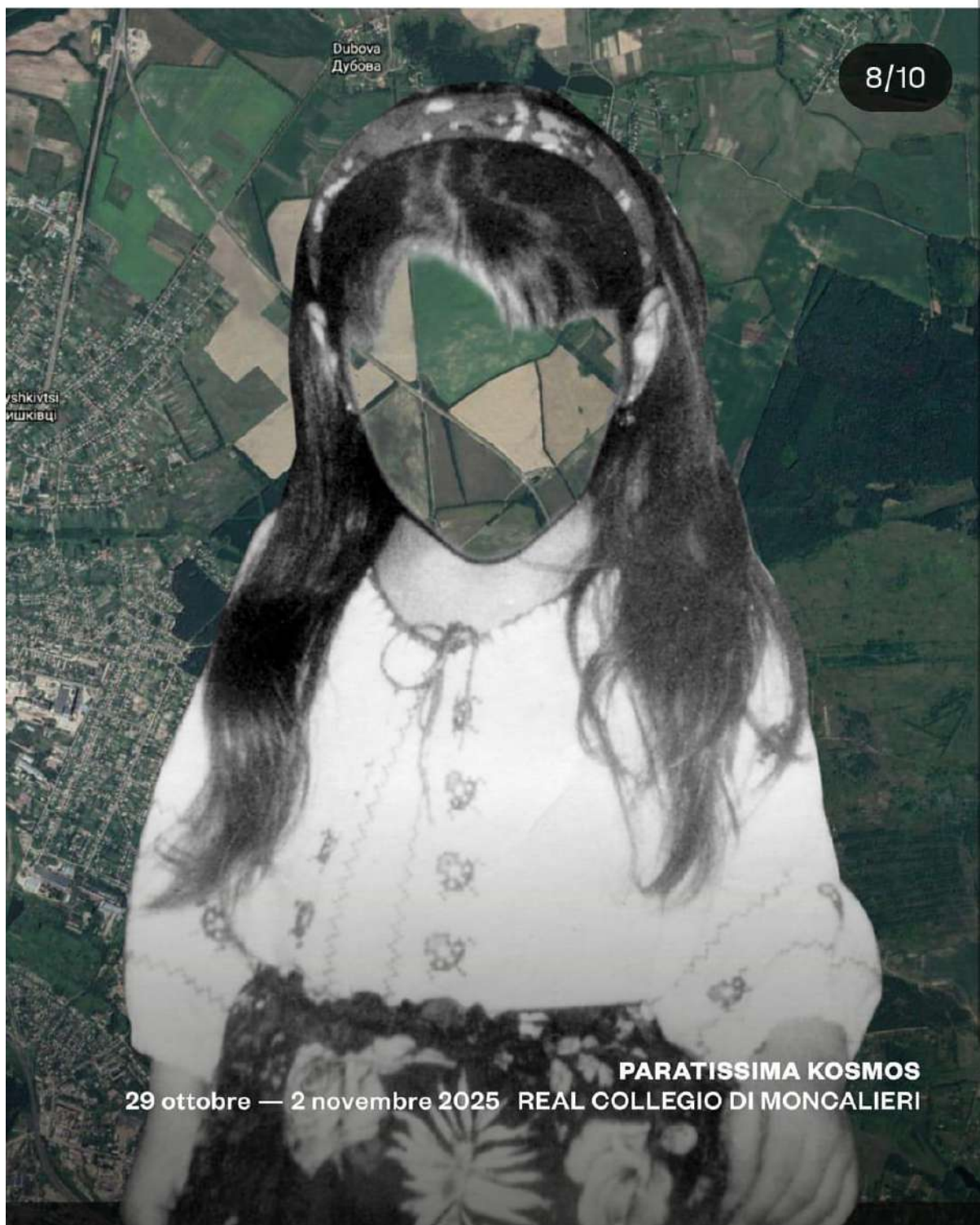
**TORINO ART WEEK:
GLI EVENTI E LE MOSTRE
PIÙ INTERESSANTI**



PARATISSIMA



livingcorriere



PARATISSIMA KOSMOS

29 ottobre — 2 novembre 2025 REAL COLLEGIO DI MONCALIERI

PARATISSIMA



artribune



1/10



PARATISSIMA



exibart



1/10



**Paratissima KOSMOS. Dal
29 ottobre al 2 novembre, a
Torino**

exibart

PARATISSIMA



vdnews



1/10

COSA FARE QUESTO WEEKEND?

PARLARE CON NOI
DI **SOSTANZE STUPEFACENTI**

Ma non solo: mostre, festival ed eventi
segnalati dalla redazione di VD



PARATISSIMA

8/10

 dal 29 ottobre al 2 novembre

 Moncalieri (Torino)

PARATISSIMA KOSMOS

21esima edizione dell'evento simbolo dell'**arte emergente**, che torna al **Real Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri, a Torino, con **oltre 450 artisti** in **12mila metri quadri**; cinque giorni di mostre, installazioni, performance, talk e incontri sotto il tema "**Kosmos**". Programma e biglietti sul sito ufficiale.



PARATISSIMA



collater.al



Collateral
MAGAZINE

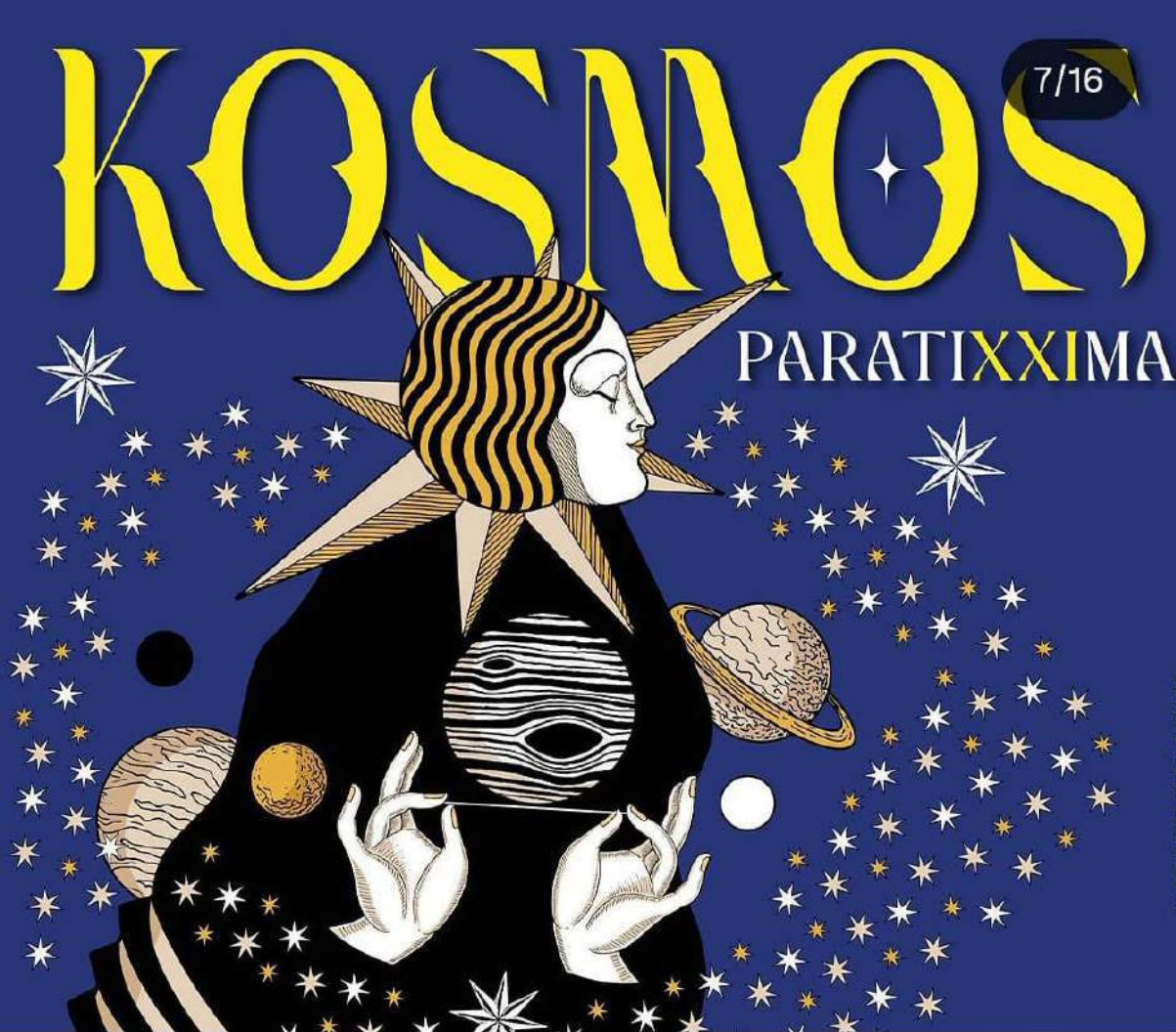
1/16

COSE DA NON PERDERSI A



NOVEMBRE

PARATISSIMA



KOSMOS 7/16

PARATIXXIMA

PARATISSIMA

TORINO
dal 29 ottobre aò 2 novembre

PARATISSIMA



1/9

nel weekend e oltre

**COSA
FARE
VEDERE
ASCOLTARE**

@ramificazionifestiva

24 OTTOBRE - 31 OTTOBRE

PARATISSIMA

PARATISSIMA

7/9

ARTE



© Daniele Accossato

**Dal 29 ottobre
al 2 novembre**

**Real Collegio Carlo
Alberto di Moncalieri,
Torino**

450 artisti si confronteranno con **mostre, installazioni, performance e incontri** sul tema del **Kosmos**, universo che “invita a riscoprire l’armonia tra gli elementi, le connessioni invisibili tra corpi, linguaggi e discipline, l’equilibrio dinamico che tiene insieme il tutto”.

PARATISSIMA

Arrivederci e grazie.

info@daccapocomunicazione.it